188° anno di attività

Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria del Gruppo Generali

2019



generali.com

GENERALI

Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria del Gruppo Generali 2019

Indice

07 Sintesi

13 A. Attività e Risultati

13 A.1. Attività
28 A.2. Risultati di sottoscrizione
39 A.3. Risultati di investimento
41 A.4. Risultati di altre attività
43 A.5. Altre informazioni

45 B. Sistema di Governance

45 B.1. Informazioni generali sul sistema di Governance
52 B.2. Requisiti di professionalità e onorabilità
54 B.3. Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità
57 B.4. Sistema di controllo interno
58 B.5. Funzione di audit interno
60 B.6. Funzione attuariale
61 B.7. Esternalizzazione
62 B.8. Altre informazioni

63 C. Profilo di rischio

63 C.1. Rischio di sottoscrizione
66 C.2. Rischio di mercato
68 C.3. Rischio di credito
70 C.4. Rischio di liquidità
71 C.5. Rischio operativo
72 C.6. Altri rischi sostanziali
73 C.7. Altre informazioni

75 D. Valutazione a fini di Solvibilità

77 D.1. Attività
80 D.2. Riserve tecniche
86 D.3. Altre passività
90 D.4. Metodi alternativi di valutazione
90 D.5. Altre informazioni

91 E. Gestione del capitale

91 E.1. Fondi propri
98 E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisite patrimoniale minimo
102 E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità
102 E.4. Differenza tra la formula standard e il modello interno utilizzato
105 E.5. Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità
105 E.6. Altre informazioni

107 Allegati

137 Relazione della Società di Revisione

Dati significativi di Gruppo[1]

REGULATORY SOLVENCY RATIO

+8 p.p.

224%

REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITA' (SCR)

-0,5%

€ 20.306 mln

FONDI PROPRI DI GRUPPO A COPERTURA DI SCR

+2,9%

€ 45.516 mln

REQUISITO MINIMO PATRIMONIALE (MCR)

+2,9%

€ 16.103 mln

FONDI PRORPI DI GRUPPO A COPERTURA MCR

+2,3%

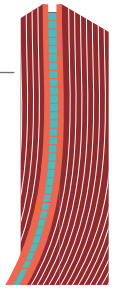
€ 41.597 mln

PREMI COMPLESSIVI

+4,3%

€ 69.785 mln

di cui € 15.224,3 mln PREMI DA PRODOTTI A VALENZA SOCIALE E AMBIENTALE (+19,8%)[2]



RISULTATO OPERATIVO

+6,9%

€ 5.192 mln



UTILE NETTO

+15,7%

€ 2.670 mln

UTILE NETTO NORMALIZZATO[3]

senza one-off liability management

+6,6%

€ 2.379 mln

L'utile netto normalizzato comprensivo del one-off liability management ammonta a € 2.191 mln.

DIVIDENDO PER AZIONE PROPOSTO

+6,7%

€ 0,96

DIVIDENDO COMPLESSIVO PROPOSTO

+7,1%

€ 1.513 mln

ASSET UNDER MANAGEMENT (AUM) COMPLESSIVI

+29,0%

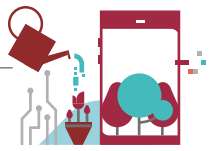
€ 630,1 mld

di cui € 311,7 mld INVESTIMENTI DIRETTI A CUI SI APPLICA LA RESPONSIBLE INVESTMENT GUIDELINE[4] (+7,7%) e € 35,5 mld SUSTAINABLE AND RESPONSIBLE INVESTMENT[5] (+6,9%)

NUOVI INVESTIMENTI GREEN E SOSTENIBILI[6]

€ 2.667 mln

EMISSIONI TOTALI



-20,1% vs anno base 2013

t 96.784 CO_2e

1 Tutte le variazioni della presente Relazione sono calcolate rispetto al 2018, salvo laddove diversamente indicato. Le variazioni di premi, raccolta netta Vita e nuova produzione sono a termini omogenei (ossia a parità di cambi e area di consolidamento). Il risultato operativo, gli Asset Under Management e le riserve tecniche Vita escludono le entità in dismissione o cedute nel periodo.
2 I prodotti a valenza sociale e ambientale sono prodotti che, per la tipologia di cliente protetto o di copertura fornita, presentano specifiche caratteristiche sociali o ambientali.
3 Utile normalizzato per l'impatto delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle dismissioni.
4 La Responsible Investment Guideline è il documento che disciplina a livello di Gruppo le diverse attività di investimento responsabile.
5 Sustainable and Responsible Investment (SRI) sono gli asset in gestione a cui si applica la metodologia proprietaria SRI di Generali Insurance Asset Management, sia per conto delle società assicurative del Gruppo che di clienti terzi (2 fondi e 3 mandati di gestione).
6 Sono investimenti che supportano progetti green e/o sociali, con l'obiettivo esplicito di creare un impatto positivo e contribuire ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.

www.generali.com/it/our-responsibilities/performance/Ethical-indices

LE NOSTRE PERSONE

+1,7%

71.936

GLOBAL ENGAGEMENT SURVEY[7]

+2 p.p. vs 2017

82% tasso di engagement

+3 p.p. vs 2017

89% tasso di partecipazione

DIVERSITY AND INCLUSION INDEX[8]

77%

DIPENDENTI RESKILLED[9]

19,7%

ENTITÀ ORGANIZZATIVE CON SMART WORKING[10]

62%

I NOSTRI CLIENTI[11]

n.s.

61 mln

I NOSTRI DISTRIBUTORI[12]

+0,9%

156 mila

RELATIONSHIP NPS[13]

+3

VITA



Buon andamento dei volumi: in crescita sia la raccolta netta che i premi complessivi.
In aumento la performance operativa.

RACCOLTA NETTA VITA

+19,6%

€ 13.632 mln

NEW BUSINESS VALUE (NBV)

-2,2%

€ 1.777 mln

RISULTATO OPERATIVO

+2,0%

€ 3.129 mln

Premi lordi emessi € 48.260 mln (+4,5%)

DANNI



Raccolta in aumento in entrambe le linee di business.
Crescita della performance operativa; il CoR si conferma a ottimi livelli.

PREMI LORDI EMESSI

+3,9%

€ 21.526 mln

COMBINED RATIO (COR)

-0,4 p.p.

92,6%

RISULTATO OPERATIVO

+3,3%

€ 2.057 mln

7 La Generali Global Engagement Survey (GGES) viene realizzata con cadenza biennale. Nell'anno di svolgimento della Survey, i dati monitorati sono il tasso di engagement e il tasso di partecipazione mentre nell'anno successivo si riporta la percentuale di azioni locali implementate a seguito della GGES.
8 L'indice è calcolato come media che pesa in modo differenziato, a seconda delle nostre priorità, una serie di indicatori legati a genere, generazioni, culture e inclusione.
9 Rappresenta la percentuale di dipendenti che partecipano al programma formativo di Gruppo We LEARN.
10 Sono le entità organizzative dove, in base alle disposizioni e/o regolamentazioni locali, è possibile fare lo smart working.
11 Sono persone fisiche o giuridiche che detengono almeno una polizza attiva e pagano un premio a Generali oppure un prodotto bancario o un fondo pensione.
12 Rappresentano la forza vendita relativa alle reti distributive tradizionali.
13 Il Relationship Net Promoter Score (NPS) si basa sui risultati di indagini sui clienti ed è calcolato sottraendo la percentuale dei clienti insoddisfatti (detractor) dalla percentuale dei clienti soddisfatti (promoter). L'RNPS non è espresso in termini percentuali ma in valori assoluti.

Sintesi

Introduzione

Il Gruppo Generali, sottoposto alla Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II) (da qui in avanti Direttiva Solvency II), è tenuto a predisporre la propria Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (SFCR).

Il documento è predisposto conformemente alla Direttiva Solvency II, così come recepita dal Decreto Legislativo 209/2005, nonché al Regolamento Delegato 2015/35/CE (Atti Delegati) e alle relative Linee guida. Il documento contiene inoltre le informazioni aggiuntive alla regolamentazione europea richieste dal Regolamento IVASS n. 33/2016.

Il contenuto specifico del SFCR è definito dalla legislazione primaria e dalle sue misure di attuazione che forniscono informazioni dettagliate sugli aspetti essenziali delle sue attività - come una descrizione dell'attività e delle prestazioni dell'impresa, del sistema di governance, del profilo di rischio, della valutazione degli attivi e passivi nonché della gestione del capitale - a fini di solvibilità.

Il periodo di riferimento della presente relazione è l'esercizio che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019. Inoltre si segnala che, ai sensi della Raccomandazione EIOPA del 20 marzo 2020 in materia di COVID 19, recepita da IVASS il 30 marzo 2020, il paragrafo A.5.2, diversamente dalla restante parte del documento che riporta la situazione al 31/12/2019, illustra un'adeguata informativa in merito alle considerazioni svolte sui potenziali impatti della pandemia Covid-19 che è stata considerata, ai sensi della citata normativa, uno "sviluppo importante" successivo al 31 dicembre 2019.

L'obiettivo del SFCR è quello di aumentare la trasparenza del mercato assicurativo che obbliga le imprese di assicurazione e di riassicurazione a divulgare pubblicamente, almeno su base annuale, una relazione sulla loro solvibilità e la loro situazione finanziaria.

Gli assicurati e beneficiari sono i principali utenti cui è indirizzato il SFCR, beneficiando di un'accresciuta disciplina di mercato che incoraggia le migliori pratiche e di una maggiore fiducia del mercato, portando ad una migliore comprensione del business.

Laddove possibile è stata garantita la coerenza con le informazioni pubbliche già rese disponibili al fine di assicurare una visione integrata e consistente del Gruppo Generali.

Le sezioni D "Informazioni sulla valutazione ai fini di solvibilità" e il paragrafo E.1 "Fondi propri" della sezione E "Gestione del capitale" sono soggetti ad attività di revisione ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del d.lgs. 209/2005 da parte della società EY S.p.A. come richiesto da IVASS con lettera al mercato datata 7 dicembre 2016.

Il presente documento segue la struttura dell'allegato XX degli Atti Delegati.

Le informazioni della presente Relazione sono espresse in milioni di euro (milioni di €), laddove non specificato diversamente, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato. Tutti i Modelli quantitativi (QRT) sono espressi in migliaia di euro (migliaia di €).

Alla fine di questo documento, nel Glossario, è possibile trovare i termini e gli acronimi utilizzati.

Il documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2020.

ATTIVITA' E RISULTATI (SEZIONE A)

Sin dal 1831 siamo un Gruppo italiano, indipendente, con una forte presenza internazionale. Rappresentiamo una delle maggiori realtà mondiali dell'industria assicurativa, un settore strategico e di grande rilevanza per la crescita, lo sviluppo e il benessere delle società moderne. In quasi 200 anni abbiamo costruito un Gruppo presente in 50 Paesi, con più di 400 società e quasi 72 mila dipendenti.

La nostra attività comprende il ramo vita (polizze di risparmio, protezione individuali e della famiglia, e polizze unit-linked) e il ramo danni (coperture mass market come RC auto, abitazione, infortuni e salute nonché sofisticate coperture per rischi commerciali e industriali). Siamo protagonisti nel settore retail e, nel corso del tempo, abbiamo rafforzato la nostra posizione nel settore delle imprese, attraverso una unità internazionale dedicata.

In linea con la strategia del Gruppo annunciata nel 2017, la business unit Investments, Asset & Wealth Management è la principale entità manageriale del Gruppo operante nell'ambito della consulenza per gli investimenti, della gestione del risparmio e della pianificazione finanziaria. In un mercato in continua evoluzione, in cui la specializzazione, l'efficienza e l'innovazione rappresentano elementi determinanti per poter competere, Generali mira a diventare una realtà di riferimento nel mercato della gestione del risparmio non soltanto per le compagnie assicurative del Gruppo Generali, ma anche per clienti terzi.

Operiamo attraverso una strategia multicanale per soddisfare tutte le differenti esigenze della clientela. Alla rete proprietaria internazionale di agenti e promotori finanziari, abbiamo affiancato broker, bancassurance e canali diretti (internet e telefono) dove abbiamo conquistato la leadership a livello europeo.

Dal punto di vista gestionale ed organizzativo, la nuova struttura geografica del Gruppo Generali, che riflette le aree di responsabilità dei country manager del Gruppo, è composta dalle business unit dei tre mercati principali - Italia, Francia e Germania - e le seguenti quattro strutture regionali o aree:

- ACEER: Austria, Paesi dell'Europa centro-orientale (CEE) - Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria, Slovacchia, Serbia/Montenegro, Romania, Slovenia, Bulgaria e Croazia - e Russia;
- International, costituita da Spagna, Svizzera, Americas e Sud Europa, Asia;
- Investments, Asset & Wealth Management, che include le principali entità del Gruppo operanti nell'ambito della consulenza investimenti, gestione del risparmio e pianificazione finanziaria;
- Holding di Gruppo e altre società, che comprende l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, inclusa la riassicurazione di Gruppo, Europ Assistance, Altre società (tra cui, Generali Global Health e Generali Employee Benefits) nonché altre holding finanziarie e attività di fornitura di servizi internazionali non ricomprese nelle precedenti aree geografiche.

I risultati 2019 del Gruppo sono stati soddisfacenti. Nel dettaglio, i premi complessivi del Gruppo ammontano a € 69.785 milioni, evidenziando una crescita del 4,3%.
Con riferimento alle linee di business, i premi del segmento Vita pari a € 48.260 milioni, registrano un aumento del 4,5%, grazie in particolare all'andamento osservato nella seconda parte dell'anno. La raccolta netta Vita si conferma ad ottimi livelli attestandosi a € 13,6 miliardi (+19,6%). Le riserve tecniche Vita (+7,6%) raggiungono € 369 miliardi. La redditività della nuova produzione (margine sul PVNBP) cala di 0,49 p.p. portandosi a 3,89% (4,35% al 31 dicembre 2018), principalmente a causa dello sfavorevole contesto economico.
I premi del segmento Danni, pari a € 21.526 milioni, crescono del 3,9% grazie ad entrambe le linee di business e confermano l'evoluzione positiva registrata nei trimestri precedenti. Il combined ratio si conferma a livelli di eccellenza tecnica (92,6%; -0,4 p.p.).
Il risultato operativo del Gruppo ammonta a € 5.192 milioni, in aumento del 6,9% (€ 4.857 milioni al 31 dicembre 2018), a seguito del positivo andamento di tutti i segmenti di attività.
Il risultato non operativo del Gruppo si attesta a € -1.581 milioni (€ -1.361 milioni al 31 dicembre 2018) per effetto principalmente delle minori svalutazioni sia su investimenti finanziari azionari che obbligazionari
Il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo si attesta a € 2.670 milioni, registrando un aumento del 15,7% rispetto a € 2.309 milioni del 31 dicembre 2018, riflette il miglioramento del risultato operativo e il contributo del risultato delle attività discontinue.

Ad eccezione della suddivisione geografica sopracitata - che nel 2019 ha visto lo spostamento da International a Group holding and other companies di Europ Assistance, Generali Global Health e Generali Employee Benefits - non si segnalano ulteriori variazioni del modello di business adottato dal Gruppo.

SISTEMA DI GOVERNANCE (SEZIONE B)

Gli elementi essenziali del sistema di governance delle principali società del Gruppo Generali (imprese di assicurazione e riassicurazione, società di gestione, banche e altre entità significative) è definito dalla Capogruppo in apposite normative interne. In particolare, tali disposizioni includono regole sulla composizione qualitativa e quantitativa dell'organo amministrativo, le sue competenze e i relativi

comitati, i ruoli e le responsabilità da assegnare all'alta direzione e ai comitati manageriali, come il sistema di controllo interno e gestione dei rischi deve essere strutturato e implementato, i principali principi della remunerazione, i requisiti di onorabilità e professionalità e esternalizzazione.

Il sistema di governance non ha subito modifiche sostanziali durante il periodo di riferimento.

PROFILO DI RISCHIO (SEZIONE C)

Il Gruppo Generali è prevalentemente esposto ai rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione e operativi. La natura di tali rischi e la descrizione generale del profilo di rischio del Gruppo Generali sono fornite nella sezione C.

Il Gruppo Generali misura i propri rischi con il Partial Internal Model (PIM) del Gruppo per i rischi finanziari, di credito nonché i rischi di sottoscrizione vita e danni. I rischi operativi sono misurati mediante la Formula Standard, integrata da valutazioni quantitative e qualitative del rischio. Il PIM fornisce una rappresentazione accurata dei principali rischi a cui il Gruppo è esposto, misurando non solo l'impatto di ciascun rischio preso individualmente, ma anche il loro impatto combinato sui fondi propri del Gruppo.

Le analisi di sensitività e di scenario condotte confermano che il Gruppo è prevalentemente vulnerabile all'andamento dei mercati finanziari e in particolare ai tassi d'interesse bassi/negativi o volatili e all'ampliamento degli spread creditizi (specie sui titoli governativi italiani). Il Gruppo mostra una posizione solida anche in ipotesi di stress principalmente grazie ad un duration gap limitato, una buona capacità di assorbimento delle perdite da parte delle riserve tecniche ed un tasso di rendimento minimo garantito medio inferiore a quello medio del portafoglio.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente includono un lieve aumento dei rischi finanziari e una riduzione del rischio di credito. Inoltre, l'estensione del perimetro del PIM alle entità spagnole ha portato ad una riduzione complessiva del SCR, come presentato nella sezione E.

VALUTAZIONE A FINI DI SOLVIBILITA' (SEZIONE D)

La sezione D include una panoramica completa sulla valutazione delle attività e passività di Solvency II. Secondo il quadro normativo, si richiede un approccio economico e di mercato, basato su ipotesi che altri operatori di mercato utilizzerebbero per valutare la stessa attività o passività (articolo 75 della direttiva Solvency II).

In particolare, le attività e le passività diverse dalle riserve tecniche sono rilevate in conformità ai principi IFRS e alle interpretazioni del 'Comitato per le interpretazioni IFRS' approvate dall'Unione Europea prima della data di riferimento del bilancio, purché includano metodi di valutazione coerenti con la valutazione al *fair value*.

Le riserve tecniche consolidate del Gruppo Generali in ambito Solvency II al 31 dicembre 2019 sono state calcolate secondo le disposizioni della normativa Solvency II, come somma della *best estimate of liabilities* (ovvero la miglior stima delle passività assicurative) e del *risk margin* (ovvero il margine per il rischio a fronte dei rischi *non-hedgeable*), adottando le stesse metodologie applicate al 31 dicembre 2018.

Nella seguente tabella si riporta un confronto tra il bilancio Solvency II a fine 2019 e a fine 2018. Da fine 2018 a fine 2019 l'eccedenza delle attività rispetto alle passività è aumentata di € 2.417 milioni, da € 38.339 milioni a € 40.756: questo cambiamento riflette principalmente il solido contributo del valore della nuova produzione (NBV) del vita e del risultato tecnico dell'esercizio corrente a *best estimate* del non vita, le varianze positive di mercato e operative, solo parzialmente compensati dall'impatto negativo delle operazioni di M&A e dei cambi regolamentari avvenuti nell'anno.

Bilancio SII

(milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Avviamento, spese di acquisizione differite e attività immateriali	0	0
Attività fiscali differite	1.259	1.233
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	3.596	3.304

Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a indice e a quote)	364.093	380.083
Attività detenute per contratti collegati a indice e a quote	77.827	72.433
Mutui ipotecari e prestiti	5.470	7.678
Importi recuperabili da riassicurazione	3.868	3.152
Depositi presso imprese cedenti	2.736	1.264
Crediti	14.700	14.238
Azioni Proprie	3	3
Contante ed equivalenti a contante	5.853	5.653
Tutte le altre attività non indicate altrove	1.536	1.678
Totale attività	**480.940**	**490.719**

(milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Riserve tecniche	395.833	408.929
Passività potenziali	4	3
Riserve diverse dalle riserve tecniche	1.358	1.497
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	4.236	3.774
Depositi dai riassicuratori	815	852
Passività fiscali differite	8.771	8.716
Derivati passivi	1.271	1.299
Passività finanziarie	5.933	6.340
Debiti	12.036	10.803
Passività subordinate	8.259	8.625
Tutte le altre passività non segnalate altrove	1.668	1.541
Totale passività	**440.184**	**452.380**

(milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**40.756**	**38.339**

La riduzione delle riserve tecniche vita Solvency II del Gruppo da fine 2018 a fine 2019 (-3,5%) è principalmente dovuta a variazioni di perimetro avvenute nel corso del 2019 (in particolare la vendita di Generali Lebensversicherung in Germania e delle compagnie in Belgio e Guernsey), alla differente tecnica di consolidamento adottata dal Gruppo per la compagnia in Cina (ora valutata con il metodo proporzionale). Questi decrementi sono stati parzialmente compensati dalle varianze economiche collegate alla diminuzione della curva dei tassi di interesse di riferimento. L'aumento nelle riserve tecniche non vita dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019 (+2,0%) è principalmente dovuta all'effetto sconto che, a causa dell'abbassamento della curva nel corso del 2019, ha impattato particolarmente le compagnie del Gruppo caratterizzate da riserve con smontamento lungo, quali in particolare le compagnie francesi, prima tra tutte Generali IARD.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, l'impatto dell'aggiornamento delle ipotesi operative *best estimate* sulle riserve tecniche vita Solvency II di Gruppo è principalmente legato alla diminuzione delle ipotesi di spesa in Francia e alla revisione della *Going Concern reserve* in Germania a fronte dei nuovi volumi attesi. Per quanto riguarda invece le riserve tecniche non vita, in alcuni casi le ipotesi operative sono state aggiornate per tener conto dell'esperienza acquisita nel corso dell'anno.

Non si segnalano variazioni nelle metodologie di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Solvency ratio senza l'applicazione del Volatility Adjustment

Tra le *long-term guarantee measures* previste nell'ambito Solvency II, il Gruppo Generali aggiusta la curva di valutazione utilizzata per il calcolo delle riserve tecniche con il *volatility adjustment*, per considerare l'extra-rendimento ottenibile in maniera priva di rischio dagli attivi a copertura delle passività assicurative.

Di seguito si riportano gli impatti derivanti dall'azzeramento del *volatility adjustment* sulla posizione di olvibilità del Gruppo Generali

Impatti derivanti dall'azzeramento del volatility adjustment - al 31/12/2019

(milioni di euro)	Ammontare comprensivo del volatility adjustment	Impatto dell'azzeramento del volatility adjustment
Riserve tecniche (al netto della riassicurazione)	391.965	1.175
Fondi propri di base dopo le deduzioni	44.434	-792
Fondi propri ammissibili a coprire l'SCR	45.516	-792
Requisto patrimoniale di solvibilità (SCR)	20.306	6.708

GESTIONE DEL CAPITALE (SEZIONE E)

Il Gruppo definisce i principi relativi alle attività di gestione del capitale della Capogruppo e delle compagnie del Gruppo.

Le attività di gestione del capitale mirano a stabilire principi di guida e standard comuni per svolgere le procedure di gestione e controllo dei fondi propri in conformità ai requisiti normativi e ai quadri legislativi vigenti a livello sia di Gruppo che locali e in linea con la propensione al rischio e la relativa strategia del Gruppo Generali.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 è riportata qui di seguito. La sezione E fornisce una panoramica dettagliata della struttura dei fondi propri e degli elementi relativi ai requisiti patrimoniali di solvibilità.

Solvency ratio

Il rafforzamento della posizione di solvibilità del Gruppo da 216,6% al 31 dicembre 2018 a 224,1% al 31 dicembre 2019 è principalmente dovuto alla solida generazione di capitale e al positivo impatto delle operazioni di M&A, solo parzialmente compensate dai movimenti di capitale (inclusivi del parziale rimborso del debito subordinato e del dividendo prevedibile) e dalle varianze negative del periodo, comprensive delle varianze di mercato (trainate principalmente dai bassi tassi d'interesse) e da altre varianze operative.

Solvency ratio

(milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Fondi propri ammissibili a coprire l'SCR	45.516	44.191
Requisto patrimoniale di solvibilità (SCR)	20.306	20.407
Eccesso sul requisito patrimoniale	25.210	23.784
Solvency ratio	**224,1%**	**216,6%**

Fondi propri di Gruppo

I fondi propri di Gruppo, al 31 dicembre 2019, ammontano a € 45.516 milioni. Rispetto al risultato al 31 dicembre 2018, i fondi propri so- no aumentati del 3,0%, con una variazione complessiva di € 1.324 milioni.

I fondi propri di Gruppo sono principalmente composti da capitale di elevata qualità. Infatti, il livello 1 rappresenta l'86,7% del totale (87,8% nel 2018), il livello 2 rappresenta il 13,2% (12,1% nel 2018) e il livello 3 solo lo 0,2% del totale (0,1% nel 2018).

Fondi propri di Gruppo per livello

(milioni di euro)	Totale	Livello 1 - illimitato	Livello 1 - limitato	Livello 2	Livello 3
Fondi propri di Gruppo - 31/12/2019	**45,516**	**37,186**	**2,271**	**5,987**	**71**
Fondi propri di Gruppo - 31/12/2018	44,191	35,505	3,276	5,349	61
Variazione	3.0%	4.7%	-30.7%	11.9%	16.0%

Requisito Patrimoniale di Solvibilità

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR) ammonta a € 20.306 milioni (€ 20.407 milioni a fine 2018). I rischi predominanti sono quello finanziario e di credito, rispettivamente pari a 56,1% (49,0% a fine 2018) e a 22,4% (27,3% a fine 2018) dopo la diversificazione. I rischi sottoscrittivi vita e danni incidono per il 2,3% (4,5% a fine 2018) e il 10,3% (10,3% a fine 2018) e il rischio operativo per il 9,0% (9,0% a fine 2018).

A. Attività e Risultati

A.1. ATTIVITÀ

A.1.1. INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Assicurazioni Generali S.p.A. è la Capogruppo del Gruppo Generali, un gruppo italiano, indipendente, con una forte presenza internazionale e fondato a Trieste nel 1831. Rappresentiamo una delle maggiori realtà mondiali dell'industria assicurativa, un settore strategico e di grande rilevanza per la crescita, lo sviluppo e il benessere delle società moderne. In quasi 200 anni abbiamo costruito un Gruppo presente in 50 paesi, con più di 400 società.

IL NOSTRO PURPOSE

Aiutare le persone a costruirsi un futuro più sicuro, prendendoci cura della loro vita e dei loro sogni

VALORI

www.generali.com/it/who-we-are/our-culture

Deliver on the promise
Vogliamo costruire un rapporto di fiducia e di lungo termine con le persone, siano essi dipendenti, clienti o stakeholder. Tutto il nostro lavoro è finalizzato al miglioramento della vita dei nostri clienti.
Ci impegniamo con disciplina e integrità per far diventare questa promessa realtà e a lasciare un segno positivo in una relazione di lunga durata.

Value our people
Valorizziamo le nostre persone, promuoviamo la diversity e investiamo per favorire l'apprendimento continuo e la crescita professionale, creando un ambiente lavorativo trasparente, collaborativo e accessibile a tutti.
La crescita delle nostre persone garantirà il futuro della nostra Compagnia nel lungo termine.

Live the community
Siamo orgogliosi di far parte di un Gruppo che opera in tutto il mondo con legami forti, duraturi e con attenzione ai temi di responsabilità sociale. In ogni mercato, ci sentiamo a casa nostra.

Be open
Siamo persone curiose, disponibili, proattive e dinamiche, con mentalità aperte e differenti che vogliono guardare al mondo da una prospettiva diversa.

I NOSTRI BEHAVIOURS

Descrivono il modo in cui vogliamo svolgere ogni giorno la nostra attività e sono ciò che ci differenzia rispetto agli altri. Rappresentano il nostro impegno, come gruppo e come individui, e il modo in cui vogliamo misurare come otteniamo i nostri risultati.

Ownership	Agire proattivamente e con passione per una performance di eccellenza
Simplification	Semplificare, adattarsi velocemente e prendere decisioni smart
Innovation	Esaltare le differenze per creare innovazione
Human touch	Collaborare con gli altri, mostrando empatia e spirito di squadra

BRAND

GENERALI

LA STRATEGIA GENERALI 2021

Diventare Partner di Vita per i clienti, offrendo soluzioni innovative e personalizzate grazie a una rete distributiva senza uguali

Crescita Profittevole

RAFFORZARE LA LEADERSHIP IN EUROPA:
consolidare la prima posizione[1]

FOCALIZZARSI SUI MERCATI ASSICURATIVI AD ALTO POTENZIALE:
15%-25% il tasso annuo composto di crescita degli utili 2018-2021 in base al paese/segmento

Capital Management e Ottimizzazione Finanziaria

AUMENTARE LA GENERAZIONE DI CAPITALE:
> € 10,5 miliardi di generazione cumulativa di capitale 2019-2021

AUMENTARE LE RIMESSE DI CASSA:
+35% di rimesse cumulative di cassa alla holding 2019-2021 rispetto al periodo 2016-2018

Innovazione e Trasformazione Digitale

DIVENTARE PARTNER DI VITA PER I CLIENTI

PROMUOVERE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA DISTRIBUZIONE

ca. € 1 miliardo di investimenti totali in iniziative strategiche interne 2019-2021

Tre presupposti fondanti la strategia che ne guidano l'esecuzione:



1. Le nostre persone
2. Un brand forte

1 Sulla base dei premi lordi sottoscritti ai sensi degli IAS-IFRS in Europa a fine esercizio 2017.

Essere leader del mercato assicurativo europeo per i privati, i professionisti e le PMI, creando allo stesso tempo una piattaforma di asset management globale e focalizzata, e perseguendo opportunità nei mercati ad alto potenziale

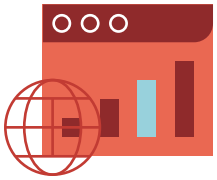
SVILUPPARE UNA PIATTAFORMA GLOBALE DI ASSET MANAGEMENT:
15%-20% il tasso annuo composto di crescita degli utili 2018-2021

RIDURRE IL LIVELLO E IL COSTO DEL DEBITO:
€ 1,5-2,0 miliardi di riduzione del debito al 2021;
€ 70-140 milioni di riduzione nella spesa annua per interessi lordi al 2021 rispetto al 2017

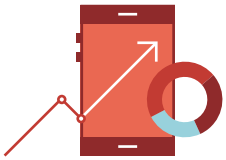
TRASFORMARE E DIGITALIZZARE IL MODELLO OPERATIVO

Generali 2021 – Target Finanziari

Le nostre performance, p. 47 della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019



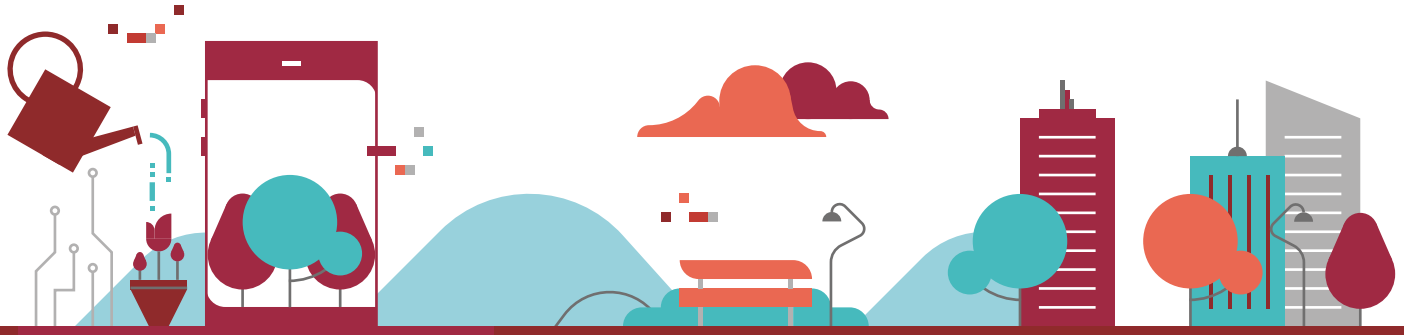
AUMENTO DEGLI UTILI PER AZIONE:
6%-8%
il range[2] del tasso annuo composto di crescita dell'utile per azione 2018-2021



DIVIDENDI IN CRESCITA:
55%-65%
il range del dividend payout[3] 2019-2021



RENDIMENTO PIÙ ELEVATO PER GLI AZIONISTI:
> 11,5%
il return on equity[4] medio 2019-2021



3. L'impegno costante per la sostenibilità

2 CAGR su tre anni; normalizzato per l'impatto di plus e minusvalenze derivanti dalle dismissioni.
3 Normalizzato per l'impatto di plus e minusvalenze derivanti dalle dismissioni.
4 Basato su Equity IFRS esclusi OCI e su risultato netto complessivo.

ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' DEL GRUPPO

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

L'assetto organizzativo di Gruppo si basa su due dimensioni: il Group Head Office e le Business Unit.

Il modello organizzativo adottato da Generali garantisce la capacità del Gruppo di perseguire le importanti sfide del Piano Strategico 2019-2021, che si basa su tre pilastri: ottimizzazione finanziaria, crescita profittevole, innovazione e trasformazione del business model. Queste direttrici richiedono la realizzazione di progetti integrati a livello di Gruppo e un forte coinvolgimento delle società operative.

Il mandato di GHO è focalizzato nel suo ruolo di indirizzo e coordinamento. Il GHO promuove la gestione strategica del Gruppo attraverso tre pilastri:

- centri di competenza e condivisione di best practice tra le BU per accelerare e portare a una trasformazione su larga scala;
- definizione di progetti e linee guida per un quadro di trasformazione comune;
- sviluppo di asset comuni (e.g. piattaforme, metodologie) a livello di Gruppo e di Business Unit (in base al livello di maturità delle stesse).

Le Business Unit valorizzano l'imprenditorialità e le autonomie locali, assicurando il presidio a livello internazionale attraverso:

- le aree geografiche che guidano la strategia locale e stabiliscono un approccio più mirato per segmenti di clienti nella creazione dei prodotti, nell'attivazione dei canali di distribuzione e nella fornitura dei servizi;
- le linee globali, responsabili di cogliere le opportunità di business sviluppando soluzioni assicurative a livello globale.

Le Business Unit sono rappresentate da[7]:

- 3 principali paesi (Italia, Francia e Germania);

e le seguenti strutture regionali o aree:

- ACEER: Austria, Paesi dell'Europa centro-orientale (CEE) - Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria, Slovacchia, Serbia/Montenegro, Romania, Slovenia, Bulgaria e Croazia - e Russia;
- International, costituita da Spagna, Svizzera, Americas e Sud Europa, e Asia;
- Investments, Asset & Wealth Management, che include le principali entità del Gruppo operanti nell'ambito della consulenza investimenti, gestione del risparmio e pianificazione finanziaria
- Holding di Gruppo e altre società, che comprende l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, inclusa la riassicurazione di Gruppo, Europ Assistance, Altre società (tra cui, Generali Global Health e Generali Employee Benefits) nonché altre holding finanziarie e attività di fornitura di servizi internazionali non ricomprese nelle precedenti aree geografiche.

LA NOSTRA ATTIVITA'

Siamo una delle principali realtà assicurative a livello mondiale, con una innovativa offerta di prodotti e una interessante diversificazione geografica. Il nostro obiettivo è diventare e rimanere il partner più affidabile per investmenti, asset management e gestione patrimoniale per tutti i nostri stakeholder.
Il Gruppo Generali opera con una strategia distributiva multicanale attraverso una rete proprietaria globale di agenti e promotori finanziari, affiancata da broker, bancassurance e da canali diretti.
Offriamo nei diversi segmenti in cui operiamo i prodotti sotto descritti:

VITA: Nel segmento Vita, l'offerta spazia dalle polizze di risparmio e di protezione della famiglia alle polizze unit-linked e ai piani complessi per le multinazionali.

DANNI: Nel segmento Danni, il portafoglio ben bilanciato e diversificato va dalle coperture mass-market come RC Auto, Abitazione, Infortuni e Salute, fino a sofisticate coperture per rischi commerciali ed industriali.

EUROPE ASSISTANCE e GLOBAL BUSINESS LINES

Europ Assistance (EA) è uno dei principali brand globali nel campo dell'assistenza privata. È ad oggi presente in più di 200 paesi e territori, grazie ai suoi 41 centri di assistenza e al suo network di 750 mila fornitori convenzionati. EA offre coperture assicurative e assistenza nel settore viaggi, nell'ambito automobilistico con l'assistenza stradale, e coperture personalizzate riguardanti l'assistenza agli anziani, cyber-security, servizi medici e di concierge.

[7] I dettagli per area evidenziati in questo documento riflettono l'organizzazione manageriale del Gruppo in vigore nel 2019.

Generali Global Business Lines (GBL) supportano con un'offerta assicurativa completa le aziende con portata globale. Le GBL comprendono due unità: **Generali Global Corporate & Commercial** e **Generali Employees Benefits**, che offrono, alle imprese di medio-grandi dimensioni, servizi e soluzioni assicurative flessibili e smart in ambito Vita e Danni, protezione della salute e piani pensionistici per dipendenti locali e globali di società multinazionali.

INVESTMENTS, ASSET & WEALTH MANAGEMENT

In continuità con la strategia del Gruppo annunciata nel 2017, la business unit Investments, Asset & Wealth Management è la principale entità manageriale del Gruppo operante nell'ambito della consulenza per gli investimenti, della gestione del risparmio e della pianificazione finanziaria. In un mercato in continua evoluzione, in cui la specializzazione, l'efficienza e l'innovazione rappresentano elementi determinanti per poter competere, Generali mira a diventare una realtà di riferimento nel mercato della gestione del risparmio non soltanto per le compagnie assicurative del Gruppo Generali, ma anche per clienti terzi.
Questa business unit opera nelle tre aree indicate dalla sua denominazione:

- Investment Management: implementazione dei modelli di Asset Liability Management (ALM) e Strategic Asset Allocation (SAA) per le compagnie assicurative del Gruppo;
- Asset Management: gestione del risparmio indirizzata prevalentemente alla clientela assicurativa, con ampliamento del proprio bacino verso una clientela esterna, sia istituzionale (come fondi pensione e fondazioni) che retail;
- Wealth Management: pianificazione finanziaria e tutela patrimoniale dei clienti attraverso una rete di consulenti ai vertici del settore per competenze e professionalità principalmente tramite Banca Generali, banca private leader in Italia.

HOLDING E ALTRE ATTIVITA'

Il segmento Holding e altre attività comprende le attività esercitate dalle compagnie del Gruppo nel settore bancario e del risparmio gestito, i costi sostenuti nell'attività di direzione e coordinamento e di finanziamento del business, nonché le ulteriori attività che il Gruppo considera accessorie rispetto alle attività core assicurative.

DISTRIBUZIONE

Il Gruppo Generali opera con una strategia distributiva multicanale attraverso una rete proprietaria globale di agenti e promotori finanziari, affiancata da broker, bancassurance e da canali diretti.

CANALI TRADIZIONALI

I canali tradizionali garantiscono la maggior parte della raccolta premi del Gruppo. Generali si avvale di agenzie, consulenti finanziari, broker e altri partner per distribuire i propri prodotti e soluzioni al fine di fornire ai clienti un servizio conveniente ed eccellente. Generali adotta processi di vendita ottimizzati per aumentare l'efficacia e la redditività delle vendite. In particolare, il Gruppo sta razionalizzando la struttura con processi semplificati e moderni su misura per le esigenze dei clienti.

CANALI DIRETTI

I canali diretti sono caratterizzati dall'assenza di intermediari e consentono di raggiungere i clienti del Gruppo in modo dinamico e veloce, attraverso servizi telefonici e digitali erogati via call centre e web. In un mondo sempre più connesso il canale digitale si è affermato come una alternativa importante - per alcune tipologie di prodotti – ai canali tradizionali.

Generali è leader nei canali diretti (internet e telefono) in Europa continentale e intende ulteriormente accrescere la sua leadership anche attraverso nuove iniziative nei mercati ad elevata crescita.

- Leader in Italia dove, attraverso Genertel, ha creato il primo polo italiano Vita, Danni e Previdenza online
- Leader in Germania, dove vanta una presenza dal 1982 con COSMOS Direkt
- Leader in Francia nel segmento Vita online
- Primo operatore in Ungheria, dove Genertel.hu è stata lanciata nel 2007
- In rapida espansione in Slovacchia, dove nel 2010 ha lanciato Genertel.sk e in Turchia, dove la piattaforma multi-access è stata attivata nel 2014.

BANCASSURANCE

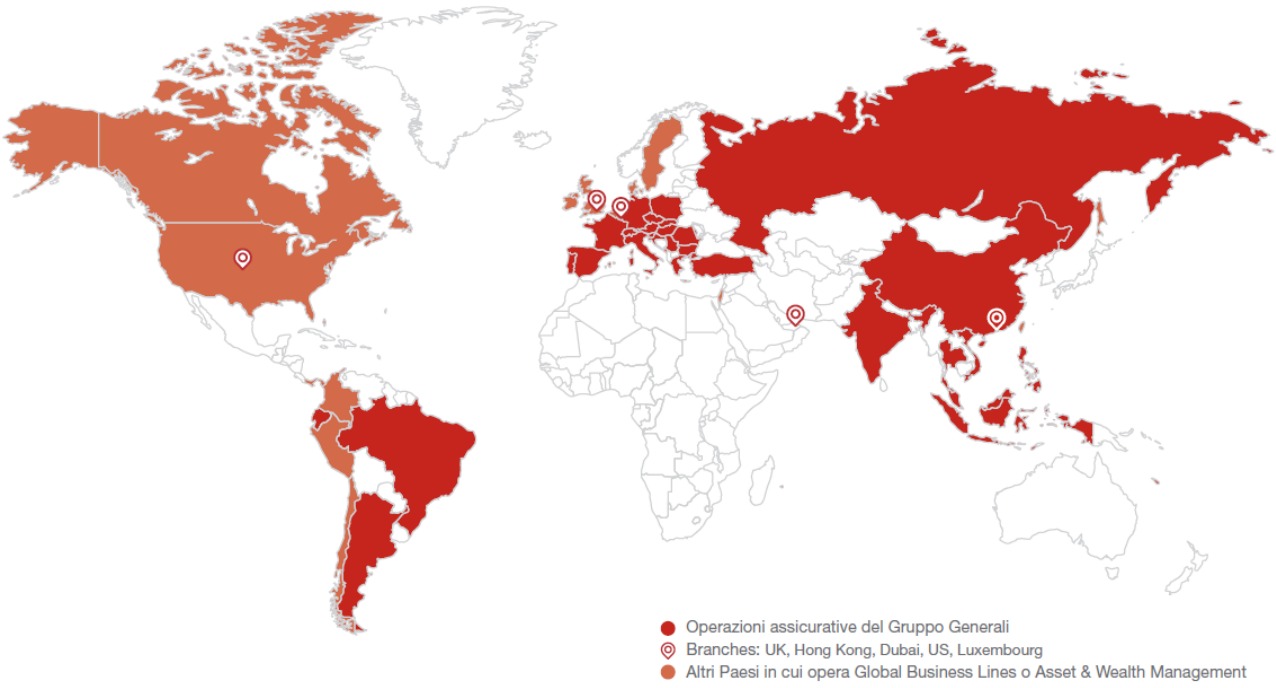
Generali punta al canale bancassurance sfruttando appieno il potenziale delle attuali partnership e valutando nuove iniziative. Il canale bancassurance avrà un ruolo importante sia nel segmento Vita, aumentando il contributo dei prodotti a basso assorbimento di capitale sia nel segmento Danni, incrementando la produzione.

PRESENZA GLOBALE e MERCATI DI RIFERIMENTO

La forte vocazione internazionale è una caratteristica che ci distingue dalle origini e rappresenta uno dei nostri maggiori punti di forza. La nostra diversificazione geografica è bilanciata tra paesi maturi come Italia, Germania e Francia, in cui il Gruppo vanta una posizione di leadership, ed una presenza sempre più significativa nei mercati dell'Europa Centro-orientale ed in quelli asiatici.

Il volume dei premi emessi lordi del Gruppo a fine 2019 è ammontato a quasi € 70 miliardi di premi, raccolti per il 65% fuori dai confini del nostro paese d'origine.
Siamo al primo posto tra gli operatori in Italia, al secondo posto in Germania, mentre in Francia ci posizioniamo al 8° posto sia nel segmento Vita che nei danni, e al 5° nell'Infortuni e Malattia.
Più diversificata la nostra presenza in ACEER: nei Paesi dell'Europa Centro-orientale il Gruppo è un leader indiscusso in termini di redditività, con un combined ratio tra i migliori del settore. Siamo tra i primi tre operatori di mercato in Austria, Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia.
International è la business unit che comprende principalmente Spagna, Svizzera e le due aree geografiche (Asia e Americas & Sud Europa).

Oltre a quanto detto sopra, il Gruppo opera sia tramite compagnie che succursali di Assicurazioni Generali.



Nell'allegato si trova la struttura semplificata del Gruppo.

Di seguito sono riportati alcuni degli indicatori più importanti per i 3 principali paesi (Italia, Francia e Germania), le strutture regionali e aree.

Italia

Premi emessi complessivi € 24.166 mln (+1,6%)	Quota di mercato Vita 17,3%	Ranking 1° (2° Vita e 2° Danni)
Risultato operativo totale € 1.772 mln (-1,0%)	Quota di mercato Danni 14,1%	Le nostre persone 13.150

Generali si conferma leader nel mercato assicurativo italiano, con una quota di mercato complessiva del 16,2%, potendo contare su una gamma completa di soluzioni assicurative per i propri clienti sia nel ramo Vita che nel comparto Danni. A livello distributivo, prosegue una strategia multicanale fortemente incentrata sul canale agenziale, con una consolidata posizione nel canale diretto Danni e Vita, tramite Genertel e Genertellife, la prima assicurazione online lanciata in Italia. La partnership con Banca Generali, infine, permette di offrire alla sua clientela un'ampia e completa gamma di prodotti assicurativi, previdenziali e di gestione del risparmio. Generali si presenta al mercato italiano con tre marchi distinti dal chiaro posizionamento strategico - Generali (mercato retail e PMI), Alleanza (famiglie) e Genertel e Genertellife (canali alternativi).

Nel corso del 2019, Generali Italia ha proseguito nell'implementazione del proprio programma di semplificazione con l'obiettivo di migliorare la customer experience facilitando la relazione tra clienti e agenti lungo tutto il processo industriale, grazie a servizi sempre più accessibili e innovativi. Nel 2019, inoltre, è proseguita la crescita di Jeniot, società lanciata da Generali Italia a fine 2018, per lo sviluppo di servizi innovativi nell'ambito dell'Internet of Things e della connected insurance legati a mobilità, casa, salute e lavoro.

Nell'ambito di The Human Safety Net, l'iniziativa globale del Gruppo a favore della collettività, Generali Italia ha lanciato Ora di Futuro, un progetto innovativo di educazione per bambini e famiglie che coinvolge insegnanti, scuole primarie e reti no profit in tutta Italia. Lo scopo è aiutare le famiglie e sostenere una crescita responsabile dei bambini.

Germania

Premi emessi complessivi € 14.294 mln (+5,3%)	Quota di mercato Vita 9,1%	Ranking 2°
Risultato operativo totale € 832 mln (+1,4%)	Quota di mercato Danni 5,3%	Le nostre persone 9.613

In Germania, dove Generali è presente sin dal 1837, Il Gruppo si colloca al secondo posto per raccolta premi complessiva grazie ad una quota di mercato pari al 9,1% nel ramo Vita (comprensivo anche del business malattia), nel quale si registra una posizione di leadership nelle linee di business unit-linked e puro rischio, e a una quota del 5,3% nel Danni, caratterizzato da una profittabilità nettamente superiore rispetto alla media del mercato.

Nel 2019 Generali in Germania ha portato a termine con successo l'implementazione del programma di turnaround strategico Simpler, Smarter for You to Lead. Tale programma, in piena coerenza rispetto alla strategia del Gruppo, era volto a:

- massimizzare la potenza distributiva;
- massimizzare l'efficienza operativa e l'innovazione;
- mitigare il rischio di tasso d'interesse e il rendimento del capitale investito.

Le iniziative condotte nel 2019 si collocano nel contesto di Generali 2021, che anche in Germania sono volte a raggiungere l'ambizione del Gruppo a divenire Partner di Vita dei clienti e a essere numero uno sul mercato in termini di crescita profittevole, ritorno sul capitale e innovazione.

Generali ha inoltre proseguito con successo l'esecuzione di molteplici iniziative nell'ambito del programma The Human Safety Net. Il programma, che inizialmente supportava i rifugiati e le loro start-up, nel corso del 2019 è stato esteso anche a famiglie con bambini in età infantile in contesti svantaggiati. Nel corso del 2019, i colleghi di Generali con sede in Germania sono stati coinvolti per la prima volta nel programma attraverso attività di volontariato aziendale, e The Human Safety Net è stato ospitato nell'ambito dell'iniziativa Bürgerfest promossa dal Presidente della Repubblica Federale tedesca.

Francia

Premi emessi complessivi € 13.274 mln (+8,2%)	Quota di mercato Vita 5,1%	Quota di mercato A&H 7,4%	
Risultato operativo totale € 805 mln (+14,6%)	Quota di mercato Danni 4,4%	Ranking 8° Vita, 8° Danni e 5° A&H	Le nostre persone 6.818

Generali è presente in Francia sin dal 1831 con una delle prime filiali all'estero del Gruppo. Verso la metà degli anni 2000 si è assistito al consolidamento della struttura operativa con la fusione dei vari marchi costituenti il Gruppo, dando vita ad una delle società assicurative più grandi del paese. Generali France opera con un approccio multicanale di agenti, venditori dipendenti, broker, promotori finanziari, banche, canali diretti e affinity group. La molteplicità delle forme distributive riflette il segmento di mercato servito e la tipologia di prodotto venduto, in un'ottica di centralità del cliente. Generali France vanta una posizione di leadership nei prodotti Vita di risparmio distribuiti tramite internet e per i clienti cosiddetti affluent, così come nel mercato delle pensioni integrative per i lavoratori autonomi. Significativa è inoltre la presenza nei segmenti dei professionisti, della piccola e media impresa e dei rischi alla persona.

Anche in Francia, come nelle principali aree geografiche nelle quali opera il Gruppo, sono state poste in essere delle iniziative, volte in massima parte a consolidare il legame di fiducia nel rapporto con il cliente, affiancandolo nel corso della vita, nell'ottica di rafforzare il marchio e l'immagine sul territorio.

ACEER[8]

Premi emessi complessivi € 7.041 mln (+3,2%)	Quota di mercato Vita At: 14,8% Cz: 23,8% Hu: 9,6% Sk: 8,2% Pl: 4,3%	Ranking At: 3° Cz: 2° Hu: 2° Sk: 3° Pl: 8°	
Risultato operativo totale € 862 mln (+11,1%)	Quota di mercato Danni At: 15,5% Cz: 31,3% Hu: 18,9% Sk: 11,9% Pl: 3,6%	Le nostre persone 17.563	

La struttura regionale ACEER rappresenta il quarto mercato più importante per Generali, nel quale il Gruppo ha consolidato la sua presenza fino a divenire uno dei più grandi assicuratori dell'intera area. Dodici le nazioni incluse nel perimetro: Austria (At), Repubblica Ceca (Cz), Polonia (Pl), Ungheria (Hu), Slovacchia (Sk), Serbia, Montenegro, Romania, Slovenia, Bulgaria, Croazia e Russia (Regional Office).

Il Gruppo vanta una presenza nei territori dell'Est Europa sin dal 1989. Nel 2008 nasce una collaborazione di joint venture con PPF Holding, che si è conclusa nel 2015, anno in cui Generali acquisisce il pieno controllo e poteri su Generali CEE Holding.

Il 2018 è stato interessato da alcuni importanti avvenimenti come l'ingresso dell'Austria, dove Generali è presente dal 1832, anno successivo alla nascita della compagnia a Trieste, e della Russia, territorio nel quale Generali è in espansione. Sempre nel 2018 Generali ha rafforzato la propria presenza nella regione CEE attraverso le acquisizioni in Slovenia (Adriatic Slovenica) e Polonia (Concordia), permettendo di bilanciare e diversificare i portafogli, i canali di vendita e la presenza nell'area, e ha siglato l'accordo di collaborazione con Unicredit per la distribuzione di soluzioni assicurative principalmente relative a Credit Protection Insurance (CPI) nell'intera Regione.

Nel 2019 è stata completata l'acquisizione in Polonia di Union Investment TFI S.A dal gruppo tedesco Union Asset Management Holding AG e chiuso l'accordo per l'acquisizione delle totalità dei portafogli Vita, Danni e Misti di tre società di ERGO International AG in Ungheria e Slovacchia, in linea con la strategia di Gruppo. Tale operazione consentirà di sfruttare le opportunità di cross-selling attraverso la base clienti, nonché l'aumento della stessa.

[8] ACEER comprende Austria, paesi dell'Europa centro-orientale - Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria, Slovacchia, Serbia/ Montenegro, Romania, Slovenia, Bulgaria e Croazia - e Russia.

Il Gruppo si posiziona ai primi posti in Repubblica Ceca, Ungheria, Serbia, Austria e Slovacchia, e tra i primi dieci negli altri territori. In termini di volumi, i principali mercati del business assicurativo sono Austria, Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria, Slovacchia e Slovenia. Il contributo dei territori più piccoli dell'area è aumentato negli ultimi anni, osservando una crescita del loro peso sul totale premi emessi complessivi della regione. Generali è infine leader in termini di profittabilità tecnica grazie ad un combined ratio di medio-lungo termine inferiore al 90%.

International[9]

Premi emessi complessivi	Risultato operativo totale	Le nostre persone
€ 8.484 mln (+3,2%)	€ 677 mln (-10,2%)	13.133

Spagna

Presente in Spagna dal 1834, Generali opera nel paese tramite Generali España, società controllata al 100%, e due accordi di bancassurance con Cajamar (Vita e Danni), che garantiscono al Gruppo un'esposizione al principale canale di distribuzione Vita e in continua espansione anche nel Danni.
Generali è uno degli attori principali del mercato assicurativo spagnolo, registrando nel 2018 una quota di mercato del 3,0% nel segmento Vita e del 4,4% nel segmento Danni. Il gruppo Generali España offre un'ampia gamma di polizze Vita e Danni dedicate sia ai privati che alle imprese, utilizzando una strategia distributiva multicanale che include, oltre agli sportelli bancari, una rete di agenti e broker fra le più estese di Spagna. Complessivamente, il Gruppo si posiziona al nono posto nel mercato assicurativo spagnolo in termini di totale premi (sesta posizione nel mercato Danni).

Svizzera

Il Gruppo Generali opera in Svizzera dal 1987, dove è riuscito a consolidare la sua posizione attraverso l'acquisizione e la fusione di numerose compagnie assicurative. Generali, in linea con la strategia definita dal Gruppo, si concentra sul business retail ed è caratterizzata da servizi innovativi e di alta qualità, offerti attraverso diversi canali distributivi: agenti, broker, promotori finanziari e canali diretti.
Generali si posiziona come secondo gruppo assicurativo sul mercato in termini di raccolta premi nel segmento Vita individuale con una quota di mercato pari al 14,9%, e come ottavo nel segmento Danni con una quota di mercato del 4,7%. Generali non opera nel segmento Vita collettive.

Americas e Sud Europa

Generali è il quinto operatore in Argentina, che rappresenta il principale mercato sudamericano per il Gruppo, caratterizzato da un tasso di inflazione storicamente elevato e una situazione finanziaria volatile. In tale contesto, non facile per lo sviluppo del business assicurativo, il Gruppo ha posto in essere delle best practice che hanno permesso alle controllate argentine di evidenziarsi per qualità e innovazione dei servizi offerti. La compagnia Caja è leader di mercato in Argentina, escludendo le linee di business in cui non opera (Workers Compensation and Annuities).
Il secondo più importante paese della Regione è rappresentato dal Brasile che, dopo un prolungato periodo di crisi economica e instabilità politica, continua a mostrare segni di miglioramento, sostenuto dagli investimenti infrastrutturali e da ottimistiche previsioni degli indicatori macroeconomici. In particolare, il settore assicurativo è oggigiorno caratterizzato da un significativo potenziale di espansione e innalzamento del livello di penetrazione.
Il Gruppo Generali opera anche in Cile, Ecuador e USA.

Nel Sud Europa, il Gruppo opera in Grecia, Turchia e Portogallo, dove ha rafforzato il suo posizionamento strategico tramite l'acquisizione, completata a inizio gennaio 2020, del 100% di Seguradoras Unidas e di AdvanceCare, diventando il secondo più grande Gruppo assicurativo del paese nel Danni e il terzo più importante dell'intero mercato.

Asia[10]

Generali è uno dei principali assicuratori europei nel mercato asiatico e attualmente opera in otto territori. Il segmento predominante è il Vita, con una raccolta premi concentrata prevalentemente nelle linee risparmio e puro rischio e, in misura minore, nelle linee unit-linked.

[9] International comprende Spagna, Svizzera, Americas & Sud Europa, Asia.
[10] Asia comprende Cina, Indonesia, India, Hong Kong, Vietnam, Tailandia, Filippine, Malesia e Giappone.

Generali offre i propri prodotti nell'intera regione grazie ad una strategia distributiva che include agenti, broker, canali digitali e accordi con gruppi bancari. Generali è presente in Cina con Generali China Life, in partnership con China National Petroleum Corporation (CNPC), annoverata fra le più grandi imprese statali cinesi, nonché uno dei principali gruppi energetici del mondo. Generali ha un accordo di joint venture con CNPC anche per l'offerta di prodotti Danni. Grazie alla sua importante presenza nel mercato cinese, Generali China Life rappresenta il principale contributore al fatturato e al risultato operativo dell'intera regione.
Future Generali Insurance è una joint venture Vita e Danni con Future Group, uno dei principali retailer in India, che ha come scopo quello di offrire soluzioni assicurative sul territorio indiano, facendo anche leva sulla rete distributiva di Future Group tramite il canale digitale. A dicembre 2018 il Gruppo Generali ha incrementato al 49% la sua quota nella joint venture, investendo fino a € 120 milioni. Generali opera come assicuratore Vita anche nei mercati emergenti di Filippine, Indonesia, Tailandia e Vietnam, e come assicuratore Danni in Tailandia e Malesia, in quest'ultimo mercato grazie ad una partecipazione del 49% in MPI Generali. Le compagnie Cina Danni, India Vita, India Danni e in Malesia non vengono consolidate integralmente, in quanto si detiene una partecipazione non di controllo.
Generali opera inoltre nel mercato di Hong Kong dal 1980, offrendo prodotti sia Vita che Danni. Hong Kong è anche sede dell'ufficio regionale (Generali Asia Regional Office), che coordina le attività dell'intera Regione.
Infine, si segnala che il business Danni in Giappone è in liquidazione.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo opera in oltre 50 paesi attraverso 463 società. Per il consolidamento del Gruppo ai fini IFRS, 423 di esse sono consolidate per linea e 40 sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

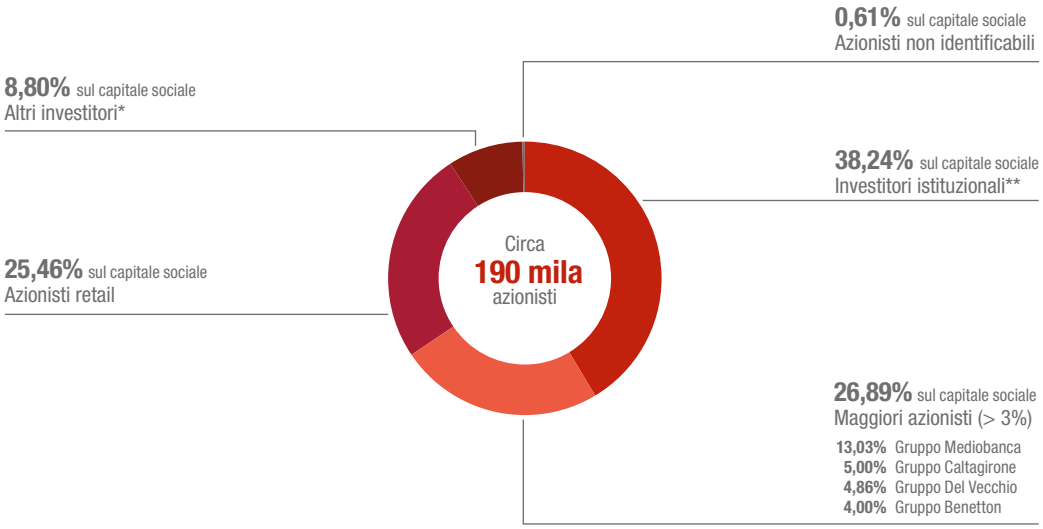
Il perimetro di consolidamento del Gruppo ai fini IFRS, differisce da quello ai fini di Solvency II principalmente per la diversa rappresentazione delle entità di altri settori finanziari (i.e. Banche, Asset Manager e Fondi Pensione) che non sono consolidate per linea, ma classificate come partecipazioni e valutate:

- a prezzo quotato di mercato per le società quotate (attualmente solo Banca Generali); o
- al metodo del patrimonio netto IFRS aggiustato.

Per informazioni più dettagliate si prega di fare riferimento al gruppo QRT S.32.01.22 "Undertakings in the scope of the Group", tra gli Allegati al presente documento.

A.1.2. STRUTTURA PROPRIETARIA

La nostra struttura azionaria al 31 dicembre 2019 assieme alla lista dei principali azionisti sono riportate di seguito.



* La categoria comprende persone giuridiche tra cui fondazioni, società fiduciarie, istituti religiosi e morali.
** La categoria comprende asset manager, fondi sovrani, fondi pensione, casse di previdenza, assicurazioni ramo Vita.

LISTA DEI MAGGIORI AZIONISTI (ECCEDENTI IL 3% DEL CAPITALE)

Denominazione	Azioni possedute	Possesso	Sede legale/Domicilio
Mediobanca	**204.529.805**	**13,029%**	**Piazzetta Enrico Cuccia, 1 20121 MILANO**
Gruppo Caltagirone	**78.500.000**	**5,001%**	
CALTAGIRONE EDITORE S.P.A.	3.350.000	0,213%	Via Barberini, 28 - 00187 ROMA
CALTAGIRONE S.P.A.	3.200.000	0,204%	Via Barberini, 28 - 00187 ROMA
CAPITOLIUM S.P.A.	500.000	0,032%	Via Barberini, 28 - 00187 ROMA
F G C S.P.A.	770.000	0,049%	Via Barberini, 28 - 00187 ROMA
FINANZIARIA ITALIA 2005 S.P.A.	4.000.000	0,255%	Via Barberini, 28 - 00187 ROMA
FINCAL S.P.A.	34.950.000	2,226%	Via Barberini, 28 - 00187 ROMA
FINCED S.R.L.	3.150.000	0,201%	Via Barberini, 28 - 00187 ROMA
Francesco Gaetano Caltagirone	115.000	0,007%	Via Ulisse Aldrovandi, 25- 00197 ROMA
GAMMA S.R.L.	6.365.000	0,405%	Via Barberini, 28 - 00187 ROMA
MANTEGNA 87 S.R.L.	5.000.000	0,319%	Via Montello, 10 - 00195 ROMA
PANTHEON 2000 S.P.A.	4.100.000	0,261%	Via Barberini 28 - 00187 ROMA
QUARTA IBERICA S.R.L.	3.000.000	0,191%	Via Barberini 28 - 00187 ROMA
SO.CO.GE.IM. S.P.A.	500.000	0,032%	Via Barberini 28 - 00187 ROMA
VM 2006 S.R.L.	9.500.000	0,605%	Via Montello, 10 - 00195 ROMA
DELFIN S.A.R.L. (Gruppo Leonardo Del Vecchio)	**76.241.000**	**4,857%**	**Rue de la Chapelle, 7 - 1325 Luxembourg, Lussemburgo**
SCHEMATRENTATRE S.P.A. (Gruppo Benetton)	**62.800.000**	**4,001%**	**Piazza del Duomo, 19 – 31100 TREVISO**

A.1.3. INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUL GRUPPO, AUTORITÀ DI VIGILANZA E REVISORE ESTERNO

Denominazione giuridica e forma d'azienda della Capogruppo:

Assicurazioni Generali S.p.A.
Società costituita nel 1831 a Trieste
Sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, 2
Capitale sociale € 1.569.773.403 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese della Venezia Giulia 00079760328
Partita IVA 01333550323
Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione
Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto al numero 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi
Telefono: +39 040 671111
Fax: +39 040 671600
E-mail: assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com; contact@generali.com

Denominazione e contatti dell'autorità di vigilanza:

IVASS – Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni
via del Quirinale 21, 00187 Roma
Telefono: +39 06 421331
e-mail: scrivi@ivass.it

Denominazione e contatti del revisore esterno:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited

A.1.4. EVENTI IMPORTANTI

www.generali.com/it/media/press-releases/all

Gennaio

Completata la cessione di Generali Belgium, avviata ad aprile 2018; il Gruppo rimane operativo in Belgio attraverso le sue Global Business Lines, continuando a fornire soluzioni assicurative e di assistenza.

AM BEST ha confermato il giudizio A (Eccellente) sulla solidità finanziaria (Financial Strength Rating - FSR) e alzato il rating di credito di Generali a lungo termine (Long-Term Issuer Credit Rating - ICR) da "a" a "a+". Modificato l'outlook Long-Term ICR da positivo a stabile mentre confermato stabile l'outlook FSR.

Collocata con successo un'emissione obbligazionaria subordinata per € 500 milioni rivolta ad investitori istituzionali e finalizzata al rifinanziamento parziale di € 750 milioni di debito subordinato di Gruppo con prima data call nel 2019. L'emissione ha ricevuto ordini da circa 450 investitori per un totale di oltre € 6,5 miliardi, 13 volte rispetto all'ammontare offerto. Le agenzie di rating Fitch, Moody's e AM Best hanno assegnato a tale emissione rispettivamente il rating "BBB", "Baa3" (hyb) e "a-".

Comunicata l'opzione di rimborso anticipato su tutti i titoli di debito perpetuo subordinato in circolazione appartenenti a ISIN XS0415966786 e XS0416148202, per un nominale complessivo di € 700 milioni (date di rimborso rispettivamente 4 e 6 marzo). L'esercizio di tale opzione è stato autorizzato dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) e avverrà rispetto a tutti i titoli in circolazione, in conformità ai rispettivi termini e condizioni.

Febbraio

Europ Assistance ha acquisito Trip Mate, società leader nel mercato delle assicurazioni viaggio per i tour operator negli Stati Uniti.

Completata l'acquisizione della quota di maggioranza in Sycomore Factory SAS, avviata a settembre 2018. La partnership strategica, che rappresenta un ulteriore passo avanti nell'esecuzione della strategia dell'asset management di Generali, consentirà di arricchire l'offerta con soluzioni di investimento innovative e di rafforzare la focalizzazione e competenze sulla sostenibilità e gli investimenti responsabili per i clienti.

Conclusa l'acquisizione della compagnia slovena Adriatic Slovenica e delle sue controllate, che offrono una vasta gamma di prodotti pensionistici, danni, malattia e vita.

Marzo

Completata, a seguito di un accordo firmato a luglio 2018, la cessione dell'intera partecipazione in Generali Worldwide Insurance Company Limited, società con sede a Guernsey specializzata nella gestione patrimoniale basata sul ramo Vita e nell'offerta di soluzioni employee benefits per una clientela globale, e in Generali Link, società irlandese che fornisce servizi condivisi nell'ambito dell'amministrazione di fondi e polizze. Generali Worldwide continuerà ad operare in qualità di partner del network employee benefits di Generali e quest'ultima ne gestirà il portafoglio health.

Annunciato il lancio di Axis Retail Partners, una nuova boutique real estate dedicata agli investimenti in centri commerciali. La partnership è in linea con la strategia di Generali di aumentare ulteriormente la propria esposizione al settore immobiliare, nel quale è già uno dei principali investitori al mondo attraverso Generali Real Estate.

Aprile

Firmato un accordo per l'acquisizione dei portafogli assicurativi di tre società di ERGO International AG in Ungheria e in Slovacchia, in linea con la strategia del Gruppo di rafforzare ulteriormente la propria posizione di leadership in Europa.

Aumentato il capitale sociale di Assicurazioni Generali a € 1.569.600.895 in attuazione del Piano di incentivazione denominato Long Term Incentive Plan, approvato dall'Assemblea degli Azionisti nel 2016.

Perfezionata la cessione dell'89,9% delle azioni di Generali Lebensversicherung e, contestualmente, l'accordo per la partnership industriale con Viridium Gruppe dedicata al mercato assicurativo tedesco e finalizzata alla gestione degli asset del portafoglio Vita di Generali Lebensversicherung.



Maggio

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti, approvati: il Bilancio d'Esercizio 2018 della Capogruppo, la Politica del Gruppo in materia di remunerazione e il Long Term Incentive Plan (LTIP) di Gruppo 2019, nonché il Piano di azionariato per i dipendenti del Gruppo Generali per promuovere il raggiungimento degli obiettivi strategici, una cultura di ownership ed empowerment e la partecipazione dei dipendenti alla creazione di valore sostenibile del Gruppo.

Approvate inoltre alcune modifiche statutarie, tra le quali l'abrogazione dei limiti di età per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente e l'Amministratore Delegato.
Eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, stabilendone il relativo compenso.
Conferito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale per il periodo 2021-29, all'esito del processo di selezione istruito e coordinato dal Collegio Sindacale.

Frédéric de Courtois, General Manager del Gruppo Generali, nominato vice presidente di Insurance Europe, l'associazione europea che rappresenta le imprese di assicurazione e riassicurazione.

Coerentemente al piano di riduzione del debito previsto dalla strategia triennale Generali 2021, il Gruppo ha comunicato di non rifinanziare € 1,25 miliardi di indebitamento senior in scadenza a gennaio 2020.

Firmato un accordo per la cessione del portafoglio chiuso Vita della filiale inglese che consentirà di rafforzare ulteriormente la posizione di capitale di Generali.

Fitch ha alzato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurance Financial Strength - IFS) di Generali a "A" da "A-" e confermato il giudizio "A-" sul merito di credito (Issuer Default Rating - IDR). L'outlook rimane negativo su entrambi i rating.



Giugno

Assicurazioni Generali ha comunicato l'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato su tutti i titoli di debito perpetuo subordinato in circolazione appartenenti a ISIN XS0440434834 per un nominale di € 50 milioni. Il rimborso è stato autorizzato dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) e avverrà rispetto a tutti i titoli in circolazione, in conformità ai rispettivi termini e condizioni.

Completata l'acquisizione del 100% di Union Investment TFI S.A., società di asset management polacca, avviata a ottobre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha deliberato di sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea uno speciale piano azionario 2019-2022 a beneficio dell'Amministratore Delegato/Group CEO.



Luglio

Aumentato il capitale sociale di Assicurazioni Generali a € 1.569.773.403 in attuazione dello speciale piano azionario destinato all'Amministratore Delegato/Group CEO relativo al mandato 2016-2018, approvato dall'Assemblea degli Azionisti nel 2017. Le azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, inclusive delle azioni aggiuntive a titolo di c.d. dividend equivalent, saranno soggette ad un periodo di c.d. minimum holding già previsto dal regolamento del piano.



Settembre

Per il secondo anno consecutivo, Generali confermata nel Dow Jones Sustainability World Index (DJSI) e, per la prima volta, inserita nel Dow Jones Sustainability Europe Index (DJSI Europe). Questo importante riconoscimento testimonia l'impegno del Gruppo in tema di sostenibilità, che riveste un ruolo essenziale nella strategia Generali 2021.

Generali ha completato con successo il riacquisto di tre titoli subordinati per un importo nominale aggregato di circa € 1 miliardo con prima data call nel 2022 e il collocamento del suo primo green bond per un importo nominale di € 750 milioni. Coerentemente con la strategia Generali 2021, questa operazione di gestione proattiva dell'indebitamento contribuisce alla riduzione del debito esterno e del relativo costo.
Inoltre, l'emissione del green bond rappresenta un altro passo importante per il Gruppo verso il raggiungimento dei suoi obiettivi sulla sostenibilità ambientale, parte integrante del nostro modello di business.

Generali classificato primo gruppo assicurativo globale secondo Forbes, in base ai criteri di affidabilità, condotta sociale, qualità di prodotti e servizi e trattamento dei dipendenti.

Ottobre

Promossi da Generali due progetti a sostegno della diversità e della salvaguardia dell'ecosistema marino durante la 51° edizione della regata velica Coppa d'Autunno Barcolana di Trieste. È stato inoltre riaperto al pubblico Palazzo Berlam, nuova sede della Generali Group Academy. Il centro internazionale di formazione supporterà Generali nella gestione dei processi di trasformazione, costruendo e rafforzando nuove leadership, favorendo i percorsi di carriera con lo sviluppo delle competenze, contribuendo ad attrarre, sviluppare e trattenere i talenti. Il Palazzo è stato rinnovato seguendo le linee guida Smart Workspaces di Generali e ristrutturato per l'adeguamento sismico e la riqualificazione energetica, in linea con gli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale fissati dal Gruppo.

Nell'ambito del sostegno ad eventi e attività sportive che incoraggiano uno stile di vita salutare, teso a migliorare il benessere delle persone, Generali è title sponsor della Milano Marathon per il secondo anno consecutivo. Alla manifestazione, che si terrà ad aprile 2020, il Gruppo sarà presente con The Human Safety Net, l'iniziativa che unisce le potenzialità del settore sociale a quelle di Generali a livello globale e che punta ad avere un impatto di lungo termine nelle vite delle persone più vulnerabili e attivare i loro talenti.

Novembre

Presentata Arte Generali, società innovativa che ambisce a diventare Partner di Vita dei collezionisti d'arte, offrendo soluzioni innovative e personalizzate di prevenzione, protezione e assicurazione, integrate da servizi unici e tecnologia all'avanguardia. Arte Generali nasce dall'aspirazione del Gruppo di allargare la sua offerta ai clienti, come previsto dal pilastro Crescita profittevole di Generali 2021.



Dicembre

Chiuso un accordo commerciale in Argentina con Mercado Libre, il più grande operatore di e-commerce in Sudamerica, per distribuire assicurazioni danni. L'iniziativa permette di rafforzare il percorso di trasformazione digitale del Gruppo, sviluppando innovativi modelli distributivi B2B2C e aprendo nuovi canali di contatto per i clienti.

Riaperti i Giardini Reali di Venezia dopo un complesso lavoro di restauro promosso e realizzato da Venice Gardens Foundation e sostenuto in qualità di main partner da Generali. Le attività culturali dei Giardini Reali si connettono con le finalità di The Human Safety Net, che avrà sede presso le Procuratie Vecchie.

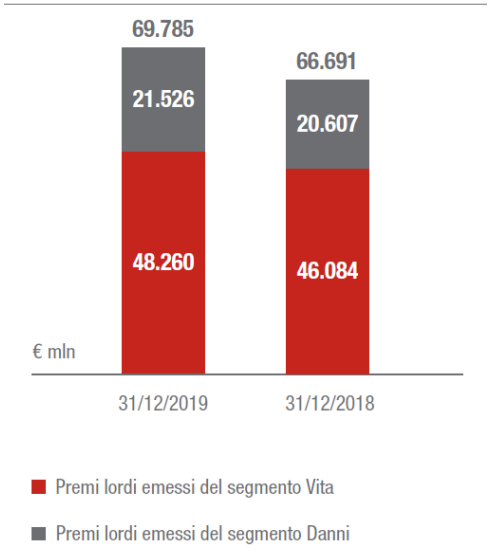




A.2. RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE

A.2.1. LA NOSTRA PERFORMANCE[11]

PREMI COMPLESSIVI



I **premi complessivi** del Gruppo ammontano a € 69.785 milioni, in crescita del 4,3% per effetto del positivo sviluppo di entrambi i segmenti di operatività.

I **premi**[12] **del segmento Vita**, pari a € 48.260 milioni, registrano un aumento del 4,5%, grazie in particolare all'andamento osservato nella seconda parte dell'anno.
Con riferimento alle linee di business, si conferma lo sviluppo della raccolta puro rischio e malattia (+7,6%), diffuso nei paesi in cui il Gruppo opera. Le polizze risparmio aumentano del 5,5%, riflettendo gli andamenti osservati in Italia, Francia e Germania. I premi da prodotti unit-linked flettono del 2,8%, pur segnando una ripresa nella seconda parte dell'anno caratterizzata da andamenti positivi in alcune aree di operatività del Gruppo.
Si conferma a ottimi livelli la **raccolta netta Vita**, pari a € 13,6 miliardi. La crescita del 19,6% è trainata principalmente da Italia, Francia e Asia.

I **premi del segmento Danni**, pari a € 21.526 milioni, crescono del 3,9% grazie ad entrambe le linee di business e confermano l'evoluzione positiva registrata nei trimestri precedenti.
Il comparto auto aumenta del 2,4%, principalmente trainato dallo sviluppo della raccolta premi in ACEER (+6,1%), Francia (+4,1%) e Americas e Sud Europa (+13,5%, trainata dall'Argentina per i fenomeni inflazionistici nel paese). La raccolta auto in Italia flette dell'1,3%, a seguito della contrazione del portafoglio RCAuto.
Anche il comparto non auto evidenzia una crescita (+3,8%), con andamenti positivi diffusi nelle diverse aree di operatività del Gruppo. In aumento i premi nella regione ACEER (+6,1%, con crescite diversificate sul territorio), in Francia (+3,2%), in Italia (+2,9%) e nel cluster International (+5,8%) trainato dalla Spagna.

[11] I dati riportati sono basati sui principi contabili IFRS. Per la definizione dei segmenti operativi si faccia riferimento alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019, disponibile sul sito web del Gruppo.
[12] Comprensivi di premi da contratti di investimento per € 1.558 milioni (+6,9%).

Premi lordi emessi complessivi per paese (*)

(in milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Italia	24.166	23.781
Francia	13.274	12.264
Germania	14.294	13.577
Austria, CEE & Russia	7.041	6.429
International	8.484	8.395
Spagna	2.414	2.378
Svizzera	1.747	1.696
Americas e Sud Europa	1.301	1.427
Asia	3.022	2.894
Holding di Gruppo e altre società	2.527	2.246
di cui Europ Assistance	873	834
Totale	**69.785**	**66.691**

(*) La raccolta premi totale per Global Business Lines (GBL), prendendo in considerazione il business sottoscritto nei vari paesi, è stata pari a € 3.817 milioni (+9,1%) e così suddiviso:
- Global Corporate&Commercial € 2.116 milioni;
- Generali Employee Benefits e Generali Global Health € 1.701 milioni.

RISULTATO OPERATIVO[13]

Il **risultato operativo** del Gruppo ammonta a € 5.192 milioni, in aumento del 6,9% (€ 4.857 milioni al 31 dicembre 2018), a seguito del positivo andamento di tutti i segmenti di attività.

Risultato operativo totale per segmento

(in milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Risultato operativo totale	**5.192**	**4.857**	**6,9%**
Vita	3.129	3.067	2,0%
Danni	2.057	1.992	3,3%
Asset Management	425	335	26,9%
Holding e altre attività	8	-70	n.s.
Elisioni intersettoriali	-427	-467	-8,5%

Con riferimento ai diversi segmenti, il Vita registra un risultato operativo in crescita del 2,0% a € 3.129 milioni, per effetto sia dell'andamento della performance tecnica che dello sviluppo della gestione finanziaria.
il risultato operativo Danni, pari a € 2.057 milioni (+3,3%), riflette il contributo del risultato tecnico, grazie al miglioramento del combined ratio che si conferma livelli di eccellenza tecnica (92,6%; -0,4 p.p.).
Il segmento Asset Management, introdotto a partire dal 31 dicembre 2018 per meglio riflettere i risultati delle attività di asset manager del Gruppo in linea con la comunicazione strategica al mercato, raggiunge un risultato operativo di € 425 milioni grazie al buon andamento del mercato nel suo complesso e al consolidamento dei ricavi delle nuove multi-boutique.
In aumento anche il risultato operativo del segmento Holding e altre attività, che riflette il risultato positivo di Banca Generali e delle altre attività di private equity, solo parzialmente compensato dall'incremento osservato nei costi di holding, principalmente per i maggiori costi legati alle progettualità strategiche di Gruppo.
Infine, la variazione delle elisioni intersettoriali è principalmente dovuta a minori rapporti intragruppo a seguito del perfezionamento delle cessioni.

[13] Per la definizione del concetto di risultato operativo si faccia riferimento alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019, disponibile sul sito web del Gruppo.

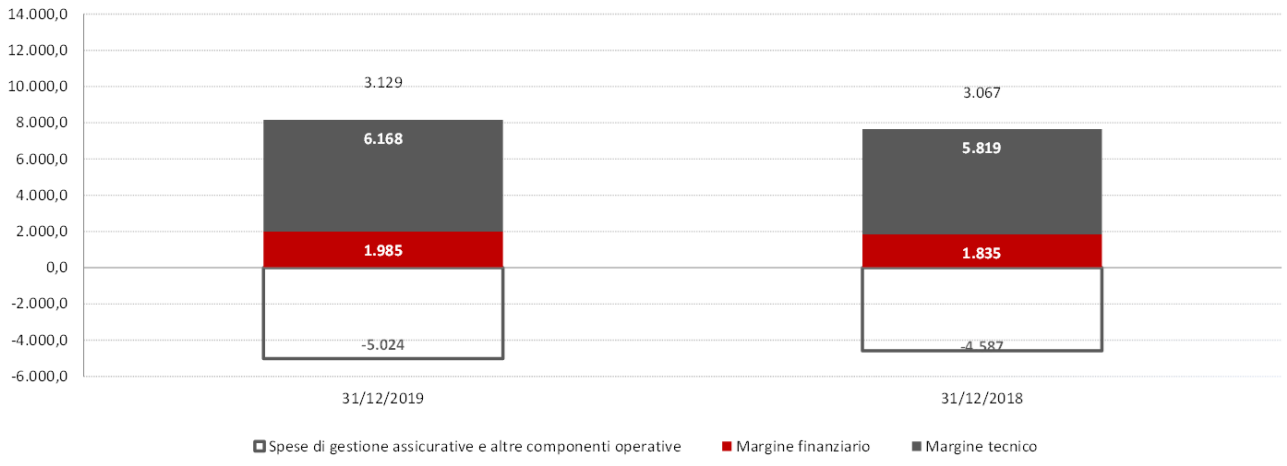
Risultato operativo per paese

(in milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Italia	1.772	1.789
Francia	805	703
Germania	832	821
Austria, CEE & Russia	862	776
International	677	753
Spagna	293	294
Svizzera	151	273
Americas e Sud Europa	155	116
Asia	85	79
Investments, Asset & Wealth Management (*)	687	527
Holding di Gruppo, altre società e elisioni intersettoriali	-443	-512
Totale	**5.192**	**4.857**

(*) L'area Investments, Asset & Wealth Management include le principali entità del Gruppo operanti nell'ambito della consulenza investimenti, gestione del risparmio e pianificazione finanziaria; comprende, tra le altre, Banca Generali. Aggiungendo al risultato operativo di Investments, Asset & Wealth Management indicato in tabella anche quello di AM dei Paesi dell'Europa centro-orientale, si ottiene un risultato operativo totale pari a € 711 milioni (€ 542 milioni al 31 dicembre 2018).

RISULTATO OPERATIVO VITA

Il **risultato operativo** del segmento Vita, pari a € 3.129 milioni, cresce del 2,0% rispetto a € 3.067 milioni di fine 2018, grazie al positivo sviluppo del margine tecnico nonché al risultato della gestione finanziaria.
L'andamento positivo registrato in Italia e Francia risulta parzialmente compensato dalla performance operativa registrata in Svizzera, che riflette l'impatto dei bassi tassi di interesse.



Il **margine tecnico** ammonta a € 6.168 milioni (+6,0%), riflettendo la crescita delle commissioni legata alla vendita di prodotti unit-linked e ibridi principalmente in Italia e Germania, nonché in ACEER, con andamenti diffusi nell'area.
Tale margine non include le spese della gestione assicurativa, che sono riportate nella voce Spese di gestione assicurative e altre componenti operative.

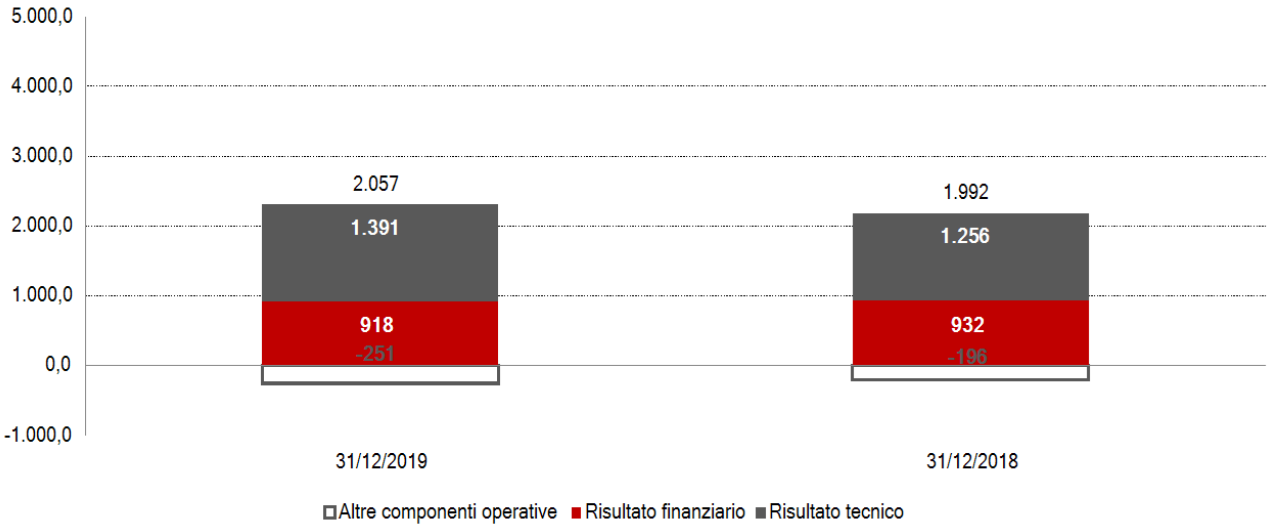
Il **margine finanziario** ammonta a € 1.985 milioni, in crescita dell'8,2%, rispetto a € 1.835 milioni del 31 dicembre 2018. Tale andamento è stato in particolar modo determinato dall'aumento dei proventi netti da investimenti, che beneficiano del miglioramento della componente realizzativa e del calo delle svalutazioni.

I **proventi netti da attività e passività finanziarie collegate a contratti unit- e index-linked** passano da € -5.834 milioni al 31 dicembre 2018 a € 9.784 milioni. Tale inversione di tendenza riflette le positive performance di alcuni mercati azionari rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, nonché l'effetto sull'andamento dei titoli corporate dovuto alla flessione dello spread.
Il risultato degli investimenti di pertinenza degli assicurati passa da € -807 milioni al 31 dicembre 2018 a € -17.793 milioni, per effetto principalmente del correlato aumento dei proventi da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico collegati a contratti linked.

Le **spese di gestione assicurative** e le altre componenti operative aumentano, passando da € -4.587 milioni al 31 dicembre 2018 a € -5.024 milioni.
In particolare, le spese di gestione relative all'attività assicurativa si attestano a € -4.838 milioni (+7,6%). A seguito di aumenti diffusi in quasi tutti i principali paesi di operatività del Gruppo, aumentano i costi di acquisizione a € -3.903 milioni (+8,7%), riflettendo sostanzialmente lo sviluppo della raccolta, e le spese di amministrazione, pari a € -935 milioni (+3,2%).
L'incidenza percentuale dei costi di acquisizione e delle spese di amministrazione rispetto al volume premi si attesta a 10,2% (9,9% al 31 dicembre 2018), riflettendo l'incremento della componente acquisitiva osservato in Italia e ACEER. L'incidenza del totale delle spese di amministrazione relative all'attività assicurativa sulle riserve tecniche medie si mantiene sostanzialmente stabile a 0,26%.
Le altre componenti operative passano da € -90 milioni a € -186 milioni al 31 dicembre Tale voce include anche le brand royalty riconosciute dalle società di questo segmento alla Capogruppo per l'attività di marketing e valorizzazione globale del marchio.

RISULTATO OPERATIVO DANNI

Il **risultato operativo** del segmento Danni ammonta a € 2.057 milioni (€ 1.992 milioni al 31 dicembre 2018), in aumento del 3,3% a seguito dello sviluppo del risultato tecnico.



Il **risultato tecnico** si attesta a € 1.391 milioni, in crescita del 10,7% rispetto al 31 dicembre 2018 grazie al miglioramento di 0,4 p.p. osservato nel combined ratio di Gruppo. Quest'ultimo si attesta a 92,6%, confermandosi il migliore tra i peer del mercato.
Tale risultato comprende l'impatto di sinistri catastrofali per circa € 413 milioni, derivanti principalmente dal maltempo che ha interessato l'Europa centrale e l'Italia a giugno, nonché tempeste e inondazioni. Eventi analoghi avevano pesato al 31 dicembre 2018 per € 342 milioni. In calo l'impatto di grandi sinistri man-made.
L'aumento della componente costi di acquisizione è conseguente allo sviluppo del volume premi precedentemente commentato.

Il **risultato finanziario** del segmento Danni si attesta a € 918 milioni, in lieve flessione rispetto al 31 dicembre 2018. In particolare, i redditi correnti da investimenti risultano sostanzialmente stabili a € 1.235 milioni.
In crescita a € 272 milioni i proventi correnti da investimenti immobiliari (€ 255 milioni al 31 dicembre 2018).
Gli altri oneri finanziari netti operativi, che includono gli interessi passivi relativi al debito operativo, incluso gli effetti della contabilizzazione dell'IFRS 16, e le spese di gestione degli investimenti, aumentano a € -317 milioni (€ -298 milioni al 31 dicembre 2018).

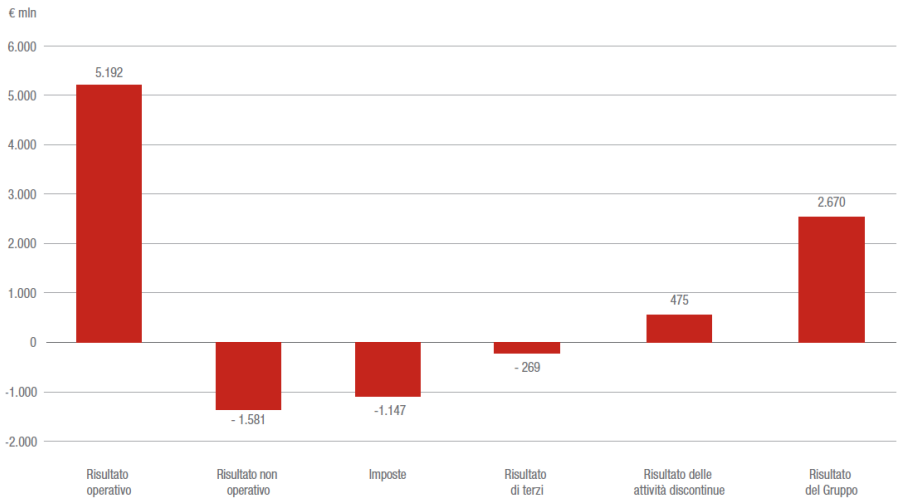
Le **altre componenti operative** che includono principalmente le spese di gestione non assicurative, gli ammortamenti su attivi materiali e costi pluriennali, gli accantonamenti a fondi rischi ricorrenti e le altre imposte, ammontano a € -251 milioni (€ -196 milioni al 31 dicembre 2018) a seguito soprattutto di maggiori costi relativi alla riorganizzazione delle attività tedesche.

RISULTATO NON-OPERATIVO

Il **risultato non operativo** del Gruppo si attesta a € -1.581 milioni (€ -1.361 milioni al 31 dicembre 2018). In particolare:

- le **perdite nette da valutazione** flettono a € -333 milioni (€ -431 milioni del 31 dicembre 2018) per effetto principalmente delle minori svalutazioni sia su investimenti finanziari azionari che obbligazionari;
- i **profitti netti di realizzo** si attestano a € 21 milioni (€ 265 milioni al 31 dicembre 2018), principalmente per € 245 milioni[14] di oneri derivanti dall'operazione di liability management annunciata a settembre 2019, che ha comportato il riacquisto di tre serie di titoli subordinati per un importo nominale aggregato di circa € 1 miliardo. Inoltre, il primo semestre del 2018 aveva beneficiato di € 113 milioni di realizzi per la cessione della partecipazione in Italo - Nuovo Trasporto Viaggiatori;
- i **proventi netti non operativi da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico** ammontano a € -42 milioni (€ 11 milioni al 31 dicembre 2018);
- gli **altri costi e ricavi non operativi** aumentano a € -520 milioni (€ -411 milioni al 31 dicembre 2018). La voce si compone di € -137 milioni relativi all'ammortamento del valore dei portafogli acquisiti (€ -98 milioni al 31 dicembre 2018; l'aumento deriva dalle nuove acquisizioni di Sycomore, Lumyna e Adriatic Slovenica), € -137 milioni di costi di ristrutturazione (€ -211 milioni al 31 dicembre 2018; in calo a seguito dei minori costi principalmente in Germania) e € -246 milioni di altri costi netti non operativi (€ -102 milioni al 31 dicembre 2018). Questi ultimi accoglievano nel 2018 la plusvalenza della cessione delle attività in Panama, mentre nel 2019 si evidenziano maggiori costi legati al completamento della cessione delle attività tedesche e agli investimenti IT nelle business unit;
- i **costi non operativi di holding** si attestano a € -707 milioni (€ -795 milioni al 31 dicembre 2018). Il miglioramento è principalmente attribuibile alla flessione degli interessi passivi sul debito finanziario che, coerentemente con la strategia di riduzione del debito esterno, passano da € -666 milioni a € -605 milioni. Nel 2018 la voce accoglieva i costi di ristrutturazione per il trasferimento della sede operativa di Generali Employee Benefits e per la chiusura del branch in Giappone, oltre che per lo sviluppo delle attività di asset management.

RISULTATO NETTO DI GRUPPO



Il **risultato del periodo di pertinenza del Gruppo** si attesta a € 2.670 milioni, registrando un aumento del 15,7% rispetto a € 2.309 milioni del 31 dicembre 2018, e riflette:

- il miglioramento del risultato operativo sopra commentato;
- il risultato delle attività discontinue di € 475 milioni, che accoglie il profitto di € 352 milioni derivante dalla cessione di Generali Lebensversicherung, nonché il profitto di € 128 milioni derivante dalla dismissione delle attività belghe;
- la flessione del tax rate dal 32,6% al 31,3%, principalmente riconducibile ai maggiori costi di acquisizione deducibili in Cina e ai proventi per imposte di esercizi precedenti registrati in Italia e in Germania;
- il risultato di terzi, pari a € 269 milioni, che corrisponde ad un minority rate del 9,2% (7,6% al 31 dicembre 2018) e che aumenta rispetto allo scorso anno (€ 189 milioni), riflettendo principalmente l'andamento di Banca Generali e dell'Asia.

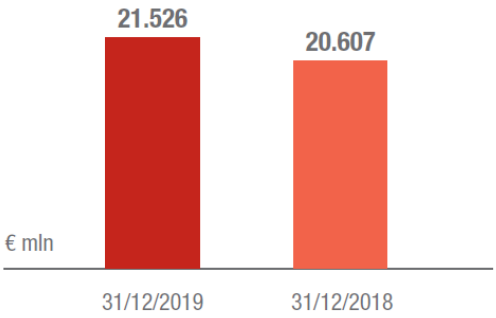
L'utile netto normalizzato, che non comprende l'impatto delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle dismissioni, ammonta a € 2.191 milioni.
Senza l'onere one-off di € 188 milioni della citata operazione di liability management relativa al riacquisto di titoli subordinati, l'utile netto normalizzato si attesta a € 2.379 milioni, in aumento del 6,6%.

[14] Tale importo, al netto delle tasse, è pari a € 188 milioni.

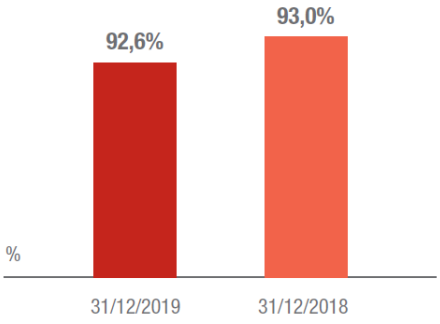
A.2.2. RISULTATO DI SOTTOSCRIZIONE[15]

SEGMENTO DANNI

Premi lordi emessi



Combined ratio



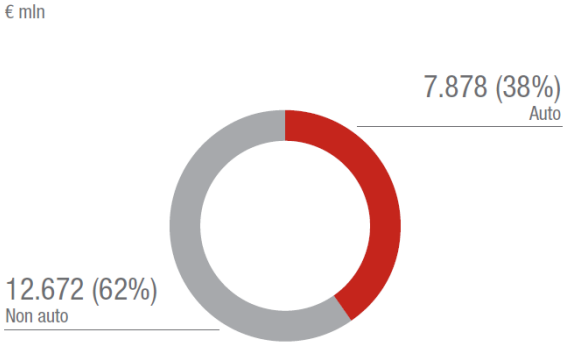
PREMI LORDI EMESSI DEL SEGMENTO DANNI

I premi del **segmento Danni** confermano lo sviluppo osservato nel corso dell'anno, attestandosi a € 21.526 milioni, in crescita del 3,9% grazie al positivo andamento di entrambe le linee di business.

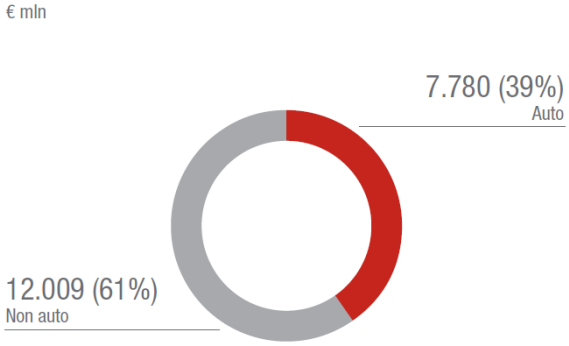
Lo sviluppo del comparto auto (+2,4%) è sostenuto dalla crescita osservata in ACEER (+6,1%), che riflette l'andamento positivo in Repubblica Ceca per le politiche tariffarie e lo sviluppo di partnership nelle flotte e leasing, l'incremento delle vendite auto in Ungheria, e l'ampliamento del portafoglio in Austria. In aumento anche Francia (+4,1%), in parte grazie a nuove partnership distributive, e Americas e Sud Europa (+13,5%), principalmente per gli aggiustamenti tariffari operati in Argentina a seguito dell'inflazione. La raccolta auto in Italia flette dell'1,3%, a seguito dell'andamento dell'RCAuto.

Anche la raccolta premi nel non auto registra un aumento (+3,8%), grazie agli andamenti positivi ampiamente diffusi nelle diverse aree di operatività del Gruppo. Cresce infatti la raccolta in ACEER (+6,1%), trainata positivamente da Polonia (+21,4%, derivante dal business corporate) e Ungheria (+8,7%, grazie sia alla crescita nei prodotti casa che nei volumi del business infortuni e malattia). Positivo l'andamento in Francia (+3,2%, a seguito dello sviluppo del comparto infortuni e malattia e rami multirischio), Italia (+2,9%, per lo sviluppo del malattia e aziende), Germania (+1,7%, grazie alle linee casa e aziende, sostenuto ulteriormente dalle linee Global Corporate & Commercial), e il cluster International (+5,8%), trainato dalla Spagna (+4,6%).

Premi lordi diretti per linea di business al 31 dicembre 2019



Premi lordi diretti per linea di business al 31 dicembre 2018



[15] I dati riportati sono basati sui principi contabili IFRS. Per la definizione dei segmenti operativi si faccia riferimento alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019, disponibile sul sito web del Gruppo.

La distribuzione geografica dei premi emessi del segmento Danni è riportata nella tabella sottostante:

Danni: premi diretti per linea di business e paese – Premi lordi emessi complessivi

(in milioni di euro)	Auto		Non auto		Premi lordi emessi	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Italia	2.025	2.051	3.377	3.281	5.530	5.450
Francia	1.050	1.009	1.687	1.634	2.811	2.706
Germania	1.469	1.491	2.293	2.255	3.771	3.757
Austria, CEE & Russia	1.996	1.784	2.340	1.986	4.384	3.818
International	1.295	1.411	2.010	1.925	3.510	3.481
Spagna	453	456	1.063	1.016	1.565	1.517
Svizzera	289	271	433	416	721	687
Americas e Sud Europa	554	678	397	388	956	1.067
Asia	0	6	118	104	267	210
Holding di Gruppo e altre società	43	34	965	929	1.520	1.396
di cui Europ Assistance	37	29	687	678	873	834
Totale	**7.878**	**7.780**	**12.672**	**12.009**	**21.526**	**20.607**

In **Italia** la crescita nei premi Danni (+1,5%), derivante da dinamiche tra loro differenti. Il 2019 ha visto Generali concentrarsi sul miglioramento della profittabilità e la difesa del portafoglio Auto attraverso interventi sulla flessibilità e lo sviluppo di modelli di smart-pricing, valorizzando il contributo offerto dalla nuova struttura di advanced analytics. La complessiva flessione nell'auto (-1,3%) è stata quindi controbilanciata da un significativo miglioramento della profittabilità in un mercato ancora fortemente competitivo.
Nei rami non auto (+2,9%), il rinnovamento della gamma prodotti attraverso lo sviluppo di nuovi servizi e prodotti connessi e la sempre maggiore attenzione al miglioramento dei processi industriali e dei relativi livelli di servizio ha condotto ad un sensibile aumento della raccolta (+2,9%), che ha beneficiato del buon andamento soprattutto delle linee corporate e Employee Benefit.

In leggera crescita (+0,4%) i volumi del segmento Danni in **Germania**, interamente trainati dal comparto non auto (+1,7%) che beneficia del trend positivo principalmente nelle linee casa e aziende, sostenuto ulteriormente dalle linee Global Corporate & Commercial. In contrazione il comparto auto (-1,5%), che riflette sia le attività di pulizia del portafoglio in essere sia la focalizzazione sulla profittabilità nell'acquisizione dei nuovi clienti.

In **Francia** la raccolta Danni cresce del 3,9%, trainata dal comparto auto (+4,1%), dove, oltre al contributo delle nuove partnership distributive avviate nello scorso esercizio, si sono concretizzati alcuni adeguamenti tariffari volti a fronteggiare l'evoluzione della sinistralità. Il settore non auto, complessivamente in aumento del 3,2%, riceve una decisa spinta dal settore infortuni e malattia (+4,3%), anch'esso promosso dallo sviluppo delle nuove collaborazioni d'affari.

La crescita dei volumi del segmento Danni in **ACEER** è trainata dal buon andamento dei principali rami. Il comparto auto (+6,1%) è sostenuto dai contributi derivanti da Ungheria (+30,5%, ascrivibile all'aumento dei veicoli), Repubblica Ceca (+4,8%, grazie agli adeguamenti tariffari sul portafoglio esistente, seguito da maggiori volumi nei rami flotte e leasing per effetto della cooperazione con Volkswagen Financial Services) e Austria (+3,7% legato all'aumento del numero dei contratti).
Il settore non-auto rileva una crescita del 6,1%, grazie ai maggiori volumi derivanti per lo più da Polonia (+21%, spinta dalle linee Global Corporate & Commercial), Ungheria (+8,7%, grazie principalmente alle linee casa e infortuni e malattia), Serbia (+22%, grazie ai rami infortuni e malattia) e Croazia (+81,8%, ascrivibile interamente al business sottoscritto tramite la bancassicurazione con Unicredit).

Nella struttura regionale **International**, i premi crescono del 7,3% a termini omogenei, guidati dal positivo andamento osservato in tutti i paesi di questa struttura regionale.

COMBINED RATIO DEL SEGMENTO DANNI

Indicatori tecnici

(in milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Combined ratio	**92,6%**	**93,0%**	**-0,4**
Loss ratio	64,2%	65,1%	-0,9
Sinistralità corrente non catastrofale	67,8%	69,0%	-1,2
Impatto sinistri catastrofali	2,0%	1,7%	0,3
Sinistralità delle generazioni precedenti	-5,7%	-5,6%	0,0
Expense ratio	28,4%	27,9%	0,5
Acquisition cost ratio	23,1%	22,6%	0,4
Administration cost ratio	5,3%	5,3%	0,1

Il miglioramento del **combined ratio** di Gruppo (92,6%; -0,4 p.p. rispetto al 31 dicembre 2018) è interamente attribuibile all'andamento della sinistralità, solo parzialmente compensata dal tasso costi in aumento.

La sinistralità complessiva si attesta a 64,2%, in miglioramento grazie all'andamento della sinistralità corrente non catastrofale (-1,2 p.p.) anche per effetto del minor impatto dei citati grandi sinistri man-made. L'impatto derivante dai sinistri catastrofali è pari a 2,0% (1,7% al 31 dicembre 2018). Stabile il risultato delle generazioni precedenti a -5,7%, che conferma come il Gruppo stia mantenendo una prudente politica di riservazione.
Per quanto riguarda i principali paesi di operatività, si conferma a ottimi livelli il combined ratio dell'Italia (91,9%; +1,0 p.p.). Sul ratio hanno pesato 2,9 p.p. di sinistri catastrofali; stabile il tasso costi. In miglioramento il combined ratio della Germania a 89,6% (-3,1 p.p.), grazie al positivo andamento sia della generazione corrente che precedente. Il ratio comprende 2,1 p.p. di sinistri catastrofali per le diverse tempeste che si sono abbattute sul paese (2,7 p.p. nel 2018). Migliora a 87,2% il combined ratio di ACEER, nonostante il maggior impatto di sinistri catastrofali, confermandosi il migliore del Gruppo. Grazie al miglioramento della sinistralità, il CoR della Francia flette a 96,8% (-3,0 p.p.). In aumento il CoR di Americas e Sud Europa, che si attesta a 106,1% riflettendo gli effetti inflazionistici in Argentina.

Le spese di gestione assicurativa ammontano a € 5.779 milioni (€ 5.468 milioni al 31 dicembre 2018). Nel dettaglio, le spese di acquisizione aumentano a € 4.695 milioni (+5,8%), riflettendo l'aumento dei costi conseguente allo sviluppo della raccolta osservato in Germania e Italia. L'incidenza dei costi di acquisizione sui premi netti di competenza pertanto passa dal 22,6% al 23,1%, riflettendo l'incremento del non auto.
Le spese di amministrazione passano da € 1.030 milioni a € 1.084 milioni, in crescita del 5,2%, a seguito di incrementi diffusi nei vari paesi di operatività del Gruppo, ad eccezione dell'Italia. L'incidenza delle spese sui premi netti di competenza resta comunque stabile a 5,3%.
L'expense ratio si attesta pertanto a 28,4% (27,9% al 31 dicembre 2018).

Lo sviluppo del combined ratio attraverso il Gruppo è riportato nella tabella seguente:

Indicatori tecnici per paese

	Combined ratio (*)		Loss ratio		Expense ratio	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Italia	91,9%	91,0%	66,1%	65,0%	25,9%	25,9%
Francia	96,8%	99,9%	68,3%	72,2%	28,5%	27,7%
Germania	89,6%	92,7%	60,2%	65,3%	29,4%	27,4%
Austria, CEE & Russia	87,2%	88,1%	58,4%	58,3%	28,8%	29,8%
International	96,9%	95,8%	66,0%	65,9%	30,9%	29,9%
Spagna	93,1%	92,2%	65,4%	65,2%	27,8%	27,0%
Svizzera	90,5%	93,0%	62,5%	65,5%	28,1%	27,6%
Americas e Sud Europa	106,1%	101,6%	69,6%	66,2%	36,6%	35,4%
Asia	108,4%	104,5%	68,1%	70,2%	40,3%	34,2%
Holding di Gruppo e altre società	95,6%	92,1%	70,0%	66,7%	25,6%	25,4%
di cui Europ Assistance	91,8%	91,4%	62,1%	60,9%	29,6%	30,5%
Totale	**92,6%**	**93,0%**	**64,2%**	**65,1%**	**28,4%**	**27,9%**

(*) L'impatto dei sinistri catastrofali incide sul combined ratio del Gruppo per 2,0%, di cui 2,9% in Italia, 2,4% in Francia, 2,1% in Germania e 1,6% in ACEER (al 31 dicembre 2018 avevano inciso sul combined ratio di Gruppo per 1,7%, di cui 2,7% in Germania, 2,6% in Francia e 1,5% in Italia).

In **Italia** in leggero aumento il combined ratio a causa di un minor contributo delle generazioni precedenti e un maggior impatto dei sinistri catastrofali rispetto al 2018, solo parzialmente compensati dal miglioramento della sinistralità corrente legato soprattutto al comparto auto.

In **Germania** Il combined ratio segna un notevole miglioramento (-3,1 p.p.), interamente ascrivibile alla riduzione della sinistralità grazie al positivo andamento delle generazioni correnti, al minor impatto catastrofale (-0,6 p.p.) e al maggior contributo del risultato delle generazioni precedenti. Il tasso costi risulta in aumento (+2,0 p.p.), trainato dai maggiori oneri commissionali in seguito all'integrazione della rete esclusiva EVG in DVAG avvenuta a metà 2018.

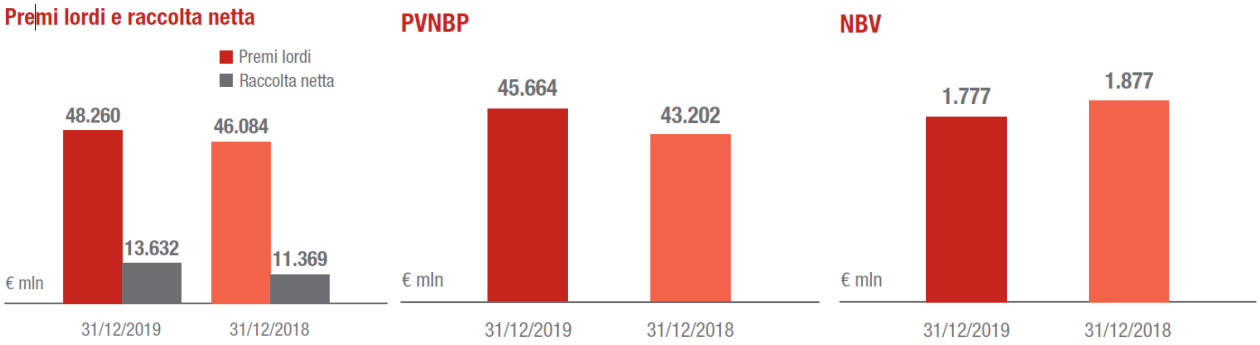
In **Francia** Il miglioramento del combined ratio è ascrivibile principalmente al calo della sinistralità corrente, che passa dal 73,1% al 69,7%. In lieve calo anche l'impatto dei sinistri catastrofali nell'anno, rispetto a quanto registrato nel corso del 2018. Nel suo complesso, il miglioramento nella gestione dei sinistri assorbe interamente l'aumento del tasso costi, che passa dal 27,7% al 28,5%, imputabile principalmente allo sviluppo delle partnership commerciali.

Il miglioramento del combined ratio dei paesi **ACEER** di 0,9 p.p è interamente ascrivibile al calo dell'expense ratio e, in particolare, alla riduzione del tasso costi di acquisizione (-1,5 p.p.), derivante da un minor tasso commissionale nei Paesi dell'Est, soprattutto nel comparto non auto. Stabile la sinistralità, nonostante i significativi impatti legati a sinistri catastrofali per 1,6 p.p..

Nella struttura regionale **International** il combined ratio cresce dell'1,1% riflettendo una diversa tendenza registrata in tutti i paese della struttura regionale

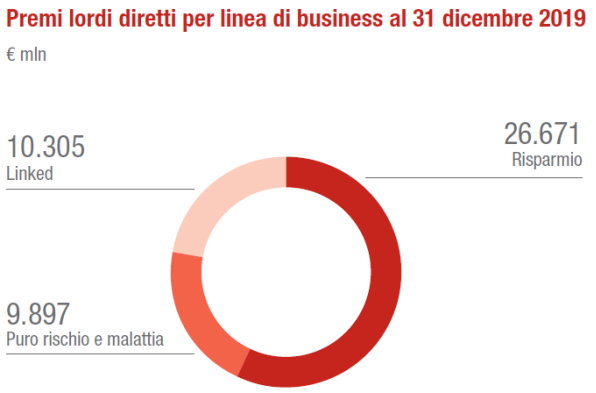
La panoramica completa di tutte le linee di business per premi, sinistri e spese per il segmento danni sono riportate nel template S.05.01.02 (vedi Allegati).

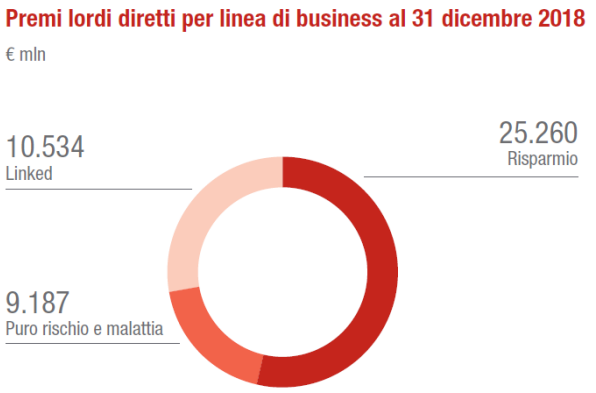
SEGMENTO VITA[16]



PREMI LORDI EMESSI DEL SEGMENTO VITA[17]

I premi del **segmento Vita aum**entano del 4,5% a € 48.260 milioni grazie a un quarto trimestre particolarmente favorevole.
Per quanto riguarda l'andamento delle linee di business, la raccolta puro rischio e malattia cresce del 7,6%, sostenuta dalla crescita diffusa nei paesi in cui il Gruppo opera. Anche le polizze risparmio registrano un aumento (+5,5%), riflettendo gli andamenti osservati in Italia (+6,1%), Francia (+11,7%) e Germania (11,6%). In flessione del 2,8% i premi da prodotti unit-linked; l'ultimo trimestre dell'anno comunque evidenzia una ripresa, con andamenti positivi diffusi nelle principali aree di operatività del Gruppo.





La distribuzione geografica dei premi emessi del segmento Vita è riportata nella tabella sottostante:

16 I dati 2018 relativi alla nuova produzione sono a tasso perimetro storici, cioè non escludono le società in dismissione.
NBV, valore della nuova produzione: indicatore del valore creato dal "nuovo business" del segmento Vita.
PVNBP, valore attuale dei premi della nuova produzione: valore attuale atteso dei premi futuri della nuova produzione,
17 Includono € 1.558 milioni (+6,9%) di premi relativi a contratti di investimento.

Premi diretti del segmento Vita per linea di business (*) e per paese - Premi lordi emessi

(in milioni di euro)	Risparmio		Puro rischio e malattia		Linked		Premi lordi emessi	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Italia	15.132	14.259	358	312	3.146	3.760	18.635	18.332
Francia	4.856	4.347	2.051	1.959	3.038	2.841	10.463	9.558
Germania	3.238	2.900	4.799	4.648	2.441	2.272	10.523	9.821
Austria, CEE & Russia	1.156	1.206	865	772	636	633	2.657	2.611
International	2.289	2.544	1.670	1.379	998	977	4.974	4.914
Spagna	456	529	258	237	135	95	849	861
Svizzera	181	190	133	131	712	688	1.026	1.009
Americas e Sud Europa	91	81	250	273	3	5	344	359
Asia	1.561	1.744	1.029	739	148	189	2.755	2.685
Holding di Gruppo e altre società	0	3	152	118	46	50	1.007	850
Totale	**26.671**	**25.260**	**9.897**	**9.187**	**10.305**	**10.534**	**48.260**	**46.084**

(*) I dati al 31/12/2018 sono stati riclassificati per tenere conto di una allocazione tra le diverse linee di business più coerente con le caratteristiche di alcuni prodotti in Germania e Asia.

L'andamento dei premi Vita in **Italia** ha evidenziato un'ottima performance supportata dalla linea puro rischio e malattia (+14,8%) e dalla crescita dei prodotti di risparmio tradizionali (+6,1%). In calo i prodotti linked (-16,3%) per effetto della volatilità dei mercati finanziari nella seconda parte del 2018 che ha condizionato la propensione al rischio dei clienti nei primi nove mesi del 2019.

In **Germania**, in linea con le linee strategiche di Gruppo i premi Vita crescono del 7,2% grazie al contributo di tutte le linee di business. Solida crescita nelle unit-linked (+7,4%) e nei prodotti rischio (+3,3%) in linea con le iniziative strategiche del Gruppo. I premi di risparmio crescono dell'11,6%, sia nella componente a premio unico, seguendo il trend dell'intero mercato, sia nella componente a premio ricorrente, dove invece il mercato risulta stagnante.

In **Francia** la raccolta Vita (+9,5%) è sostenuta dalle polizze tradizionali di risparmio (+11,7%), che quest'anno, in particolare, hanno rappresentato una delle forme di investimento più apprezzate per fronteggiare la volatilità dei mercati. Ciò nonostante, la strategia del Gruppo rimane volta allo sviluppo sia di coperture assicurative unit-linked che puro rischio e malattia, la cui crescita nell'esercizio è rispettivamente del 6,9% e del 4,7%.

Nella nuova struttura regionale **ACEER** la flessione della raccolta del segmento Vita è imputabile al calo dei prodotti tradizionali di risparmio (-4,6%, in prevalenza polizze a premi ricorrenti), seguito dalla riduzione delle coperture assicurative unit-linked (-5,3%, in primis dovuto a polizze a premio unico), in parte compensati dell'evoluzione positiva dei rami puro rischio e malattia (+8,4%).
Tale trend è spiegato dalla contrazione dei volumi principalmente in Polonia (-10,5%, flessione della bancassicurazione, nonché dei prodotti unit-linked), Croazia (-30,3%, calo registrato nei rami tradizionali) e Repubblica Ceca (-1,1%, legato al continuo calo della nuova produzione dei prodotti di risparmio nella controllata Ceska Pojistovna), solo in parte controbilanciata dalla crescita della raccolta in Ungheria (+5,2%, trainata dai rami puro rischio e malattia e unit-linked), Romania (+33,7%, per effetto della partnership con la banca Unicredit), Slovacchia (+5,3%) e Slovenia (+5,6%, grazie ai prodotti di puro rischio e malattia distribuiti tramite il canale bancario). Stabile l'Austria.

Nella struttura regionale **International**, la raccolta Vita rimane pressoché stabile conseguentemente all'andamento controtendenza osservato nei paesi della struttura regionale.

RACCOLTA NETTA

La **raccolta netta** si attesta a € 13.632 milioni, confermandosi al livello più alto del mercato. La crescita del 19,6% è trainata principalmente dall'Italia (+27,3%), la cui raccolta netta beneficia dei maggiori premi unici sulla linea risparmio. Contribuiscono in maniera significativa anche Francia (+33,5%), per effetto della crescita dei premi, e Asia (+28,9%), che beneficia in particolare di minori riscatti sui prodotti risparmio.

(in milioni di euro)	Raccolta netta Vita per paese	
	31/12/2019	31/12/2018
Italia	6.070	4.769
Francia	2.097	1.571
Germania	3.344	3.197
Austria, CEE & Russia	254	312
International	1.820	1.453
Spagna	-28	-86
Svizzera	385	397
Americas e Sud Europa	170	162
Asia	1.293	981
Holding di Gruppo e altre società	48	67
Totale	**13.632**	**11.369**

SVILUPPO DEL LIFE NEW BUSINESS

La nuova produzione espressa (in termini di valore attuale dei premi futuri - PVNBP) ammonta a € 45.664 milioni, evidenziando una crescita del 10,1%.
La crescita riguarda in particolare i prodotti di rischio (+17,3%), con aumenti in tutte le principali aree di operatività del Gruppo. In crescita anche la produzione dei prodotti di risparmio (+15,2%), soprattutto in Germania e Italia (grazie in particolare all'aumento dei prodotti a minor assorbimento di capitale), che più che compensa il calo registrato in Spagna e Cina. In flessione la produzione del business unit-linked (-3,7%), per effetto dell'andamento sfavorevole registrato in Italia parzialmente compensato dal buon andamento in Germania e Francia.

La redditività della nuova produzione (margine sul PVNBP) cala di 0,49 p.p. portandosi a 3,89% (4,35% al 31 dicembre 2018), principalmente a causa dello sfavorevole contesto economico. Il calo è parzialmente mitigato dall'ulteriore riduzione delle garanzie finanziarie e dal migliorato mix produttivo.

Il valore della nuova produzione (NBV) complessivo diminuisce del 2,2% e si attesta a € 1.777 milioni (€ 1.877 milioni al 31 dicembre 2018).

A.3. RISULTATI DI INVESTIMENTO

Il Gruppo Generali mira a massimizzare i rendimenti degli investimenti per un determinato risk appetite e per raggiungere gli obiettivi del piano strategico attraverso la diversificazione del portafoglio e un'accurata strategia di investimento basata sul matching delle passività assicurative. I fattori macroeconomici, le azioni di politica monetaria e la corsa al rendimento hanno compresso il livello dei tassi di interesse sui titoli di Stato e su altri segmenti di mercato chiave quali le obbligazioni corporate.

Considerando le condizioni di mercato con tassi di interesse molto bassi, al fine di sostenere le performance degli investimenti, anche a vantaggio degli assicurati vita, la strategia perseguita consiste nell'aumento della diversificazione, sia settoriale che geografica, e dell'esposizione a quegli investimenti alternativi (private equity e private debt) e real asset (investimenti immobiliari e/o infrastrutturali sia diretti che indiretti) che offrono un attraente ritorno rischio-rendimento, nell'ottica di un efficientamento dell'utilizzo di capitale. Lo sviluppo di una piattaforma multi-boutique di asset manager assicurativi è parte della strategia volta a potenziare la capacità di investimento in tali settori di mercato.

In questo capitolo è fornita una panoramica degli investimenti del Gruppo, con la classificazione in categorie di attività nonché il rendimento degli investimenti.

ANALISI PER CLASSE DI ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2019, espressi in valori rilevati nel bilancio consolidato IFRS del Gruppo, gli investimenti complessivi ammontano a € 468.293 milioni, in aumento dello 13% rispetto all'anno precedente. Gli investimenti del Gruppo ammontano a € 389.819 milioni (+11%) e gli investimenti unit/index linked sono pari a € 78.475 milioni (+19%).

Allocazione degli investimenti

(milioni di euro)	Totale Gruppo		Vita		Danni	
	12/31/2019	12/31/2018	12/31/2019	12/31/2018	12/31/2019	12/31/2018
Strumenti a reddito fisso	329,071	299,736	293,618	266,502	26,691	26,751
Obbligazioni governative	176,355	159,431	157,262	142,144	11,695	11,625
Obbligazioni corporate	115,033	112,017	103,678	100,758	11,408	11,949
Altri strumenti a reddito fisso	37,682	28,288	32,678	23,599	3,588	3,177
Strumenti di capitale	25,816	19,807	17,118	12,820	2,770	2,279
Investimenti immobiliari	16,004	15,258	9,169	8,827	4,014	4,012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13,931	11,114	8,455	6,180	3,622	2,729
Altri investimenti	4,997	4,290	8,234	6,673	2,548	2,034
Totale investimenti complessivi	**389,819**	**350,205**	**336,595**	**301,002**	**39,646**	**37,806**
Investimenti unit/index linked	78,475	65,789	78,475	65,789	-	-
Totale investimenti complessivi	**468,293**	**415,994**	**415,070**	**366,791**	**39,646**	**37,806**

Con riferimento all'incidenza delle principali categorie di investimenti, l'esposizione relativa degli strumenti a reddito fisso, pari all'84,4% del totale, è lievemente diminuita (85,6% al 31 dicembre 2018).

Le obbligazioni governative, che rappresentano il 53,6% del portafoglio obbligazionario (53,2% al 31 dicembre 2018), si attestano a € 176.355 milioni (€ 159.431 milioni al 31 dicembre 2018) con i titoli di stato italiani che rappresentano il 35,8% del totale. La variazione nel periodo è dovuta alla ripresa di valore guidata dalla compressione dei tassi di interesse ed alle acquisizioni effettuate nel corso del 2019. L'esposizione a singoli titoli di Stato è allocata principalmente ai rispettivi Paesi di raccolta assicurativa.

La componente costituita dalle obbligazioni corporate aumenta in termini assoluti a € 115.033 milioni (€ 112.017 milioni al 31 dicembre 2018) pari al 35,0% del portafoglio obbligazionario (37,4% al 31 dicembre 2018). La variazione è dovuta alla ripresa di valore guidata dal restringimento dei *credit spreads* ed agli acquisti nette effettuate nel corso del 2019.

I titoli azionari aumentano in termini assoluti, pari a € 25.816 milioni (€ 19.807 milioni al 31 dicembre 2018). La variazione nel periodo è dovuta alla ripresa di valore ed agli acquisti effettuati nell'esercizio.

L'incidenza degli investimenti immobiliari scende al 4,1% del totale investimenti (4,4% al 31 dicembre 2018).

La cassa è aumentata ed è pari al 3,6% del totale investimenti.

Gli Altri investimenti, che includono principalmente crediti verso banche o clienti bancari nonché i derivati, rimangono stabili all' 1% del totale investimenti.

REDDITIVITA' DEGLI INVESTIMENTI

%	12/31/2019	12/31/2018	12/31/2019	12/31/2018	12/31/2019	12/31/2018
Strumenti a reddito fisso						
Redditività corrente netta	2.8%	2.9%	2.8%	3.0%	2.6%	2.7%
Redditività di conto economico	3.2%	3.0%	3.2%	3.0%	2.8%	2.5%
Redditività complessiva	9.0%	-0.1%	9.3%	-0.2%	6.3%	0.6%
Strumenti di capitale						
Redditività corrente netta	4.4%	4.4%	3.8%	4.3%	3.4%	4.8%
Redditività di conto economico	6.3%	2.1%	6.4%	0.1%	5.0%	5.8%
Redditività complessiva	16.2%	-3.8%	17.0%	-10.2%	16.0%	-3.9%
Investimenti immobiliari						
Redditività corrente netta	5.3%	5.2%	5.7%	5.6%	5.6%	5.5%
Redditività di conto economico	4.4%	4.0%	5.0%	4.7%	5.7%	4.0%
Redditività complessiva	4.5%	3.9%	5.1%	4.6%	5.7%	3.9%
Totale						
Redditività corrente netta	2.9%	3.0%	2.9%	3.1%	3.0%	3.1%
Redditività di conto economico	3.2%	2.8%	3.2%	2.8%	2.8%	2.6%
Redditività complessiva	8.7%	-0.2%	9.1%	-0.5%	5.8%	0.7%

La redditività corrente registra una contenuta flessione attestandosi a 2,9% (3,0% al 31 dicembre 2018). La flessione del ratio è attribuibile da un lato al significativo aumento degli investimenti medi e dall'altro ai bassi tassi d'interesse ottenibili nell'ambito dell'attività di reinvestimento. La redditività corrente di Gruppo è principalmente influenzata da quella degli strumenti a reddito fisso, che è leggermente diminuita a causa del persistere dei bassi tassi di interesse. La lieve diminuzione della redditività corrente è solo parzialmente compensata dall'andamento positivo registrato dagli strumenti alternativi.

La redditività di conto economico aumenta attestandosi a 3,2% (2,8% al 31 dicembre 2018), prevalentemente a seguito dell'aumento del contributo derivante da profitti netti di realizzo, perdite nette da valutazione e e profitti netti non realizzati rilevati a conto economico (*harvesting rate a P&L*).

La redditività complessiva, data dalla redditività di conto economico e profitti netti non realizzati registrati nella riserva *available for sale*, risulta in aumento a seguito della ripresa di valore delle obbligazioni; conseguente alla riduzione dei tassi di interesse e dei credit spread, e della ripresa di valore dei corsi azionari, determinata dall'ottima performance del mercato azionario registrata nel 2019.

INFORMAZIONI RELATIVI A OPERAZIONI DI 'SECURITIZATION' DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti del Gruppo in titoli cartolarizzati sono limitati, rappresentando meno dello 1% del totale degli investimenti in titoli a reddito fisso. I titoli cartolarizzati sono soggetti a limiti interni definiti a livello delle singole compagnie e monitorati su base mensile in tutto il Gruppo.

A.4. RISULTATI DI ALTRE ATTIVITA'

SEGMENTO ASSET MANAGEMENT

Il segmento Asset Management comprende le attività esercitate dalle società di Asset Management operanti all'interno del Gruppo.
Tale segmento opera come fornitore di prodotti e servizi sia per le compagnie assicurative del Gruppo Generali che per clienti terzi. I prodotti includono fondi di tipo azionario e fixed-income, così come prodotti più alternativi. L'obiettivo
perseguito dall'Asset Management è quello di identificare opportunità di investimento e fonti di guadagno per tutti i propri clienti, gestendo contestualmente i rischi.
Il segmento comprende società specializzate su clienti istituzionali e retail, piuttosto che sulle compagnie assicurative
del Gruppo o su clienti terzi, oppure su prodotti come i real asset, le strategie high conviction o le soluzioni più tradizionali.
Nel suo perimetro rientrano, ad esempio, società del gruppo Generali Investments, Generali Real Estate, Generali Investments CEE, Fortuna Investments, a cui si vanno man mano ad aggiungere le società legate alla strategia multi-boutique e alcune società operanti in Asia.

(in milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi operativi	813	606	34%
Costi operativi	-388	-271	43%
Risultato operativo	425	335	27%
Risultato netto	280	235	19%
Cost/Income ratio	48%	45%	3 p.p.
(in miliardi di euro)	**31/12/2019**	**31/12/2018**	**Variazione**
Asset Under Management totali [18]	531	463	15%
di cui Asset Under Management di parti terze	106	27	n.s.

Il **risultato operativo** del segmento Asset Management si attesta a € 425 milioni, in aumento del 27%. Questo andamento deriva principalmente dall'aumento dei ricavi operativi, pari a € 813 milioni (+34%), dovuto al buon andamento del mercato nel suo complesso, al consolidamento dei ricavi delle nuove multi-boutique, dove si evidenzia l'incremento soprattutto della componente relativa ai clienti terzi, e alle transaction fee realizzate dalla compagnia attiva nel real estate, a seguito della vendita di asset immobiliari. La componente commissionale risulta pari a € 738 milioni (€ 545 milioni a fine 2018) e si incrementa del 35%. Le commissioni di performance, nulle lo scorso anno, registrano un valore di circa € 11 milioni. In aumento del 43% i costi operativi, pari a € 388 milioni, sia per effetto dell'integrazione delle nuove multi-boutique, sia per l'aumento dei costi legati al rafforzamento delle strutture centrali e di controllo. Conseguentemente, il cost/income ratio passa da 45% di fine 2018 a 48%, incrementandosi di 3 p.p..
Il risultato netto del segmento Asset Management si attesta a circa € 280 milioni (+19%).

Il valore complessivo degli Asset Under Management del segmento è pari a € 531 miliardi al 31 dicembre 2019. Gli Asset Under Management di parti terze passano da € 27 miliardi a fine 2018 a € 106 miliardi a fine 2019, grazie soprattutto all'integrazione delle nuove boutique, nonché per il contributo degli asset di alcune società cedute nel corso dell'anno, precedentemente detenuti dal Gruppo e rimasti in gestione a seguito degli accordi di cessione.

SEGMENTO HOLDING E ALTRE ATTIVITA'

Il segmento Holding e altre attività comprende le attività esercitate dalle compagnie del Gruppo nel settore bancario e del risparmio gestito, i costi sostenuti nell'attività di direzione e coordinamento e di finanziamento del business, nonché le ulteriori attività che il Gruppo considera accessorie rispetto alle attività core assicurative.

Il risultato operativo dei suddetti settori di attività è riepilogato nella tabella sottostante.

Risultato operativo del segmento Holding e altre attività per settore

(in milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Risultato operativo segmento Holding e altre attività	**8**	**-70**	**n.s.**
Finanziario e altre attività	538	397	35,3%
Costi operativi di holding	-529	-467	13,3%

Il risultato operativo del segmento Holding e altre attività si attesta a € 8 milioni, in miglioramento rispetto a € -70 milioni al 31 dicembre 2018.
In particolare, il risultato operativo del segmento finanziario e altre attività cresce a € 538 milioni (€ 397 milioni al 31 dicembre 2018). L'aumento del 35,3% riflette principalmente lo sviluppo del risultato di Banca Generali, che si attesta a € 327 milioni (€ 233 milioni a fine 2018) e che ha beneficiato di un contesto più favorevole dei mercati finanziari internazionali, che hanno determinato un aumento delle masse gestite, nonché delle commissioni.
Positivo il contributo da private equity e Planvital.

ACCORDI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI LEASING

Nell'ambito della propria attività operativa, diverse società del Gruppo Generali hanno sottoscritto contratti di leasing in qualità di *lessee*. Tali contratti sono quasi esclusivamente relativi a leasing operativi per l'utilizzo di immobili utilizzati per attività commerciali, auto aziendali, mobili e attrezzature per ufficio.

In alcuni casi, società del Gruppo Generali agiscono in qualità di *lessor*, principalmente in relazione agli immobili di proprietà attraverso contratti di leasing operativo, che coinvolgono parte del portafoglio immobiliare di Generali.

[18] I dati comparativi del segmento Asset Management comprendono gli asset delle società cedute nel periodo, che rimangono in gestione a seguito degli accordi di cessione.

A.5. ALTRE INFORMAZIONI

A.5.1. OPERAZIONI E TRANSAZIONI RILEVANTI NEL GRUPPO

All'interno del Gruppo vi sono diversi accordi intragruppo, compresi i servizi di *asset management*, i servizi di gestione immobiliare, gli accordi di banc-assurance, gli accordi di riassicurazione interna e di *risk pooling*, il finanziamento intragruppo e la gestione centralizzata della liquidità, nonché la gestione dei sinistri e servizi simili. Inoltre, all'interno del Gruppo sono previsti anche accordi specifici di finanziamento, che servono sia per la necessità di liquidità operativa che per il fabbisogno di capitale.

La Capogruppo agisce come holding e riassicuratore di Gruppo e, insieme alle holding locali, sostiene le esigenze delle diverse unità locali, tra le quali la stabilità e solidità del capitale.

Di conseguenza, vi sono numerose operazioni intragruppo, di cui le più materiali possono essere raggruppate come segue:

- dividendi e movimenti di capitale intragruppo;
- finanziamenti interni che servono sia per esigenze di finanziamento operativo che per esigenze di capitale (che rappresentano i fondi propri di base delle società locali);
- gestione della liquidità intragruppo e accordi di cash-pooling;
- riassicurazione infragruppo;
- garanzie e accordi simili;
- servizi condivisi;
- altre transazioni.

Considerando le dimensioni e la struttura del Gruppo, si registrano numerosi pagamenti di dividendi / transazioni e trasferimenti di capitale, principalmente osservati verso specifiche società del Gruppo specializzate in investimenti e asset management.

Il finanziamento intragruppo è stato di circa € 15,1 miliardi, contribuendo sia alle esigenze di finanziamento operativo delle società locali, sia anche come buffer di capitale aggiuntivo per le compagnie assicurative del Gruppo. Quest'ultimo era di circa € 3,0 miliardi nel 2019.

La gestione della liquidità intragruppo e gli accordi di cash-pooling sono stati creati per soddisfare le esigenze di liquidità operative e per ottimizzare la gestione della liquidità e il buffer di liquidità a livello di Gruppo.

Le attività di riassicurazione intragruppo mirano ad ottimizzare la ritenzione dei rischi di una singola società e singolo nonché del Gruppo. I riassicuratori locali o la holding locale agiscono di solito come primo pool di rischio che viene successivamente trasferito alla Capogruppo che definisce la struttura di riassicurazione esterna. Di circa € 68,2 miliardi di premi lordi emessi, € 4,6 miliardi sono ceduti nella riassicurazione intragruppo.

All'interno del Gruppo vengono istituite garanzie e accordi simili, principalmente per agevolare alcune attività specifiche come la costruzione immobiliare e progetti simili, per facilitare operazioni specifiche e ottimizzare la struttura del capitale.

I servizi condivisi e gli accordi analoghi hanno principalmente la natura di gestione degli investimenti, di bancassurance, dell'IT e della gestione dei sinistri.

Le operazioni in derivati e le vendite di attività intragruppo sono state molto limitate.

Tra le "Altre transazioni" intragruppo esistono anche alcuni impegni di investimento. Tali impegni sono principalmente rappresentati da impegni connessi a investimenti alternativi (private equity), principalmente verso una società specializzata del Gruppo che gestisce questo tipo di investimenti, e stanno finanziando gli impegni che la stessa società ha verso i terzi. Alcuni ulteriori impegni sono stati fatti anche per altre opportunità di investimento, in particolare per i fondi di investimento immobiliare.

Sono in essere anche due impegni intragruppo tra Assicurazioni Generali e Generali Vie, effettuati alla fine di dicembre 2016, che rappresentano le più importanti operazioni di assicurazione vita francesi, al fine di ottimizzare la struttura del capitale. Tali accordi sono considerati per Generali Vie come fondi propri accessori che rafforzano la propria posizione di capitale. I dettagli sono i seguenti:

- Assicurazioni Generali ha sottoscritto una "equity commitment letter" con la quale si impegna a sottoscrivere un aumento di capitale fino a € 250 milioni. Questo accordo, approvato dal legislatore francese, qualifica come Tier 2 i fondi propri accessori di Generali Vie. Nel caso in cui l'impegno venisse chiamato e successivamente versato, sarà classificato come un fondo proprio di base di Tier 1;
- Assicurazioni Generali ha sottoscritto una "Commitment letter to pay and subscribe in a full a T2 item" con la quale si impegna a sottoscrivere un titolo di debito subordinato di Tier 2 emesso da Generali Vie per un ammontare fino a € 250 milioni. Questo accordo, approvata dal legislatore francese, è qualificato come fondo proprio accessorio Tier 3 di Generali Vie. In caso di impegno da chiamare e successivamente versato sarà classificato come fondo proprio di base Tier 2.

A.5.2. INFORMATIVA IN MERITO AL CORONAVIRUS - COVID 19

La pandemia Covid-19 è un evento senza precedenti che ha impattato il mondo intero. Si tratta di una crisi con gravi ripercussioni non solo sulla salute delle persone, ma anche sociali e sul sistema economico, che si prevede determinerà una recessione globale nel 2020, in particolare sull'area Euro.

Nei primi mesi dell'anno il Gruppo ha garantito la continuità operativa, anche attraverso la costituzione di comitati di crisi. Sono state prontamente implementate una serie di iniziative volte a proteggere la salute e la sicurezza delle nostre persone, che ci hanno permesso di svolgere senza interruzioni il ruolo di Partner di Vita per i nostri clienti, anche grazie a una rete distributiva multicanale e a una sempre crescente digitalizzazione dei processi e dell'offerta. In questa fase, più del 90% delle nostre persone lavora in modalità di smart working.
Si rafforza inoltre l'impegno del Gruppo a supporto della comunità: Generali ha stanziato un Fondo Straordinario Internazionale di € 100 milioni finalizzato a rispondere all'emergenza Covid-19 e favorire il recupero delle economie dei paesi in cui il Gruppo opera, al quale hanno contribuito anche i dipendenti. Il Fondo è intervenuto a sostegno dell'emergenza sanitaria in Italia, secondo le priorità definite insieme al Sistema Sanitario Nazionale e alla Protezione Civile italiana, e attraverso iniziative a supporto di clienti, PMI e loro dipendenti in tutti i paesi del Gruppo.

Il Gruppo ha immediatamente attivato meccanismi di monitoraggio della posizione di solvibilità nel continuo ai fini di una tempestiva analisi dell'evoluzione della situazione e della messa in atto di azioni conseguenti, laddove necessario, anche in linea con la Raccomandazione EIOPA del 20 marzo 2020 in materia di Covid-19, recepita da IVASS il 30 marzo 2020. Il Gruppo ha inoltre preso in considerazione la comunicazione EIOPA del 2 aprile 2020, che ha sollecitato le imprese di assicurazione, tenuto conto dell'attuale contesto di incertezza, a sospendere temporaneamente la distribuzione del dividendo.
Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 10 aprile 2020 ha preso atto delle suddette comunicazioni e ha deciso di confermare la proposta all'Assemblea di pagamento di un dividendo per azione pari a 0,96 euro, ma di suddividerlo in due tranche: la prima pari a 0,50 euro, pagata a maggio, e la seconda pari a 0,46 euro pagabile entro la fine dell'anno e soggetta a verifica consiliare, tra l'altro, sul rispetto al 30 settembre 2020 dei limiti previsti dal Risk Appetite Framework di Gruppo, nonché al positivo accertamento della conformità alle disposizioni e alle raccomandazioni di vigilanza al tempo vigenti relativamente al pagamento di dividendi.
L'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A. in data 30 aprile 2020 ha approvato il bilancio d'esercizio 2019 e la suddetta proposta di pagamento del dividendo.

I primi tre mesi del 2020 hanno evidenziato una buona performance operativa mentre la gestione finanziaria ha risentito di significative svalutazioni sugli investimenti finanziari derivanti dal repentino deterioramento dei mercati finanziari a seguito del diffondersi su scala globale della pandemia.
Il coefficiente di solvibilità patrimoniale del Gruppo rimane solido ed è sempre stato all'interno dell'intervallo desiderato. La situazione di solvibilità del Gruppo al 31 marzo 2020 evidenzia un Solvency Ratio che si attesta a 196% (224% FY19; -28 p.p.). La solida generazione normalizzata di capitale al netto del dividendo di competenza (calcolato come pro rata del dividendo complessivo dell'anno precedente) ha solo marginalmente compensato gli effetti negativi delle varianze di mercato legate al diffondersi del Covid -19 (-23 p.p.) e quelli (-7,4 p.p. in aggregato) derivanti dal recepimento di cambi regolamentari (modifica EIOPA dell'Ultimate Forward Rate e trattamento del business IRP in Francia) e dal completamento dell'acquisizione di Seguradoras Unidas e Advance Care in Portogallo.

L'emergenza senza precedenti legata alla pandemia del Covid-19 sta avendo e continuerà ad avere impatti significativi sul contesto macroeconomico mondiale. Al momento è troppo presto per valutare l'effetto complessivo sul settore assicurativo globale. Il Gruppo Generali, grazie al business mix e alla diversificazione, prevede che il proprio risultato operativo sia resiliente nel 2020, sebbene in probabile flessione rispetto al 2019.
Dal punto di vista operativo, le conseguenze macroeconomiche del Covid-19 avranno un riflesso negativo sull'evoluzione della raccolta del Gruppo, in particolare nelle assicurazioni sui viaggi. Anche i proventi finanziari ricorrenti (dividendi, affitti e commissioni) saranno impattati negativamente. Per quanto riguarda la sinistralità, è al momento difficile fornire un'indicazione precisa sull'impatto del Covid-19. Nel complesso, il Gruppo può contare su un business mix favorevole e su solide condizioni contrattuali delle polizze.
Generali sta lavorando per ridurre significativamente i costi, al fine di mitigare l'impatto della riduzione prevista dei ricavi. Allo stesso tempo il Gruppo - in linea con la sua ambizione di essere Life-time Partner e con il suo impegno sulla sostenibilità - è orgoglioso di implementare una serie di misure a sostegno dei propri dipendenti, dei clienti, degli agenti e delle comunità di riferimento. Seppure tali iniziative impatteranno sulla nostra base costi e sui risultati nel breve termine, il benessere e la sicurezza dei nostri stakeholder sono un investimento per il nostro futuro.
Generali, in attesa di un quadro più preciso sulla situazione economica complessiva, stima che la debolezza dei mercati finanziari e le conseguenze legate allo sviluppo della pandemia avranno un impatto negativo sul risultato netto del 2020, principalmente a causa delle svalutazioni.

B. Sistema di Governance

B.1. INFORMAZIONI GENERALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE

IL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE DEL GRUPPO

Il sistema di corporate governance delle principali società del Gruppo Generali (imprese di assicurazione e riassicurazione, società di gestione, banche e altre entità significative) è definito dalla Capogruppo in apposite disposizioni normative interne.

Il presente paragrafo include informazioni di dettaglio in ordine ai principali contenuti delle disposizioni interne sopra richiamate; i dettagli relativi al sistema di corporate governance di Assicurazioni Generali sono contenute nell'SFCR della Società, disponibile sul sito www.generali.com.

REGOLE SULLA COMPOSIZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Come regola generale, l'organo di amministrazione, gestione o supervisione di ciascuna società del Gruppo deve avere un numero di componenti proporzionato alla dimensione e alla complessità di tale società e la sua composizione deve seguire specifici criteri funzionali. I candidati, compresi quelli per i ruoli esecutivi, non devono detenere altre posizioni, neppure nell'ambito del Gruppo, che possano generare un conflitto di ruoli o un conflitto di interessi.

Inoltre, ciascuna società del Gruppo deve assicurare che i candidati per ruoli non esecutivi siano di norma selezionati tra il personale dipendente del Gruppo, con l'eccezione delle controllate quotate. Il presidente dell'organo amministrativo non possono essere attribuiti compiti esecutivi. I componenti dell'organo amministrativo e l'organo complessivamente considerato devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità definiti nella politica di Gruppo "Fit & Proper Group Policy" e dettagliata nella sezione B.2.

COMPETENZE GENERALI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo ha la responsabilità ultima sull'osservanza delle leggi e delle disposizioni regolamentari e amministrative applicabili. Per le imprese assicurative e riassicurative in particolare, ha la responsabilità di assicurare la conformità dell'operato aziendale alla Direttiva Solvency II.

Specifiche regole riguardano le "competenze riservate", vale a dire le competenze che tutte le società del Gruppo devono riservare alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo. A questo riguardo, le competenze riservate devono essere considerate aggiuntive rispetto a quelle previste da leggi e regolamenti applicabili a livello locale e, nell'implementazione di queste competenze, ciascuna società del Gruppo deve anche tenere conto dell'ambito, della natura e della complessità dei rischi che affronta e del business svolto.

In particolare, le competenze riservate all'organo amministrativo includono almeno quelle di seguito elencate:

- approvazione della struttura organizzativa;
- definizione e approvazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- attribuzione, modifica e revoca di poteri delegati a favore di uno o più dei suoi componenti;
- definizione delle politiche di remunerazione a favore dei dipendenti e dei componenti degli organi sociali (in linea con la politica di Gruppo);
- nomina e revoca delle prime linee di riportato al CEO e dei responsabili delle funzioni fondamentali nonché della relativa remunerazione;
- approvazione della strategia di asset allocation;
- approvazione delle esternalizzazioni di funzioni/attività critiche o importanti, compresi termini e condizioni generali degli accordi di esternalizzazione;
- approvazione delle operazioni infragruppo, quando eseguite a condizioni diverse da quelle di mercato o superiori a determinate soglie;
- approvazione della proposta di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'organo sociale competente, della proposta sulla allocazione dei profitti e sulla distribuzione di acconti sui dividendi;
- approvazione di eventuali patti parasociali di particolare importanza strategica così come di qualsiasi accordo che stabilisca e/o modifichi termini e condizioni di investimento o disinvestimento in società partecipate e diritti e obblighi rilevanti in qualità di azionista (ad esempio, put and call option);
- apertura o chiusura di succursali o uffici di rappresentanza;
- questioni correlate a investimenti non gestiti nell'ambito di mandati di gestione, fusioni e acquisizioni, fornitura di beni o servizi; accordi di cooperazione, emissione di strumenti finanziari, concessione di garanzie. sottoscrizione (in veste di prestatario) di

accordi di prestito e garanzie (non inerenti l'attività assicurativa) o transazioni similari e accordi transattivi, purché specifiche soglie di rilevanza e condizioni siano rispettivamente soddisfatte.

COMPETENZE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO IN RELAZIONE AL SISTEMA DI GOVERNANCE

Le società del Gruppo devono osservare le "Direttive di Gruppo sul sistema di governance". Si tratta di disposizioni che riguardano specificamente il ruolo dell'organo amministrativo in relazione al sistema di governance, ivi incluso il sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In particolare, in base a queste disposizioni, l'organo amministrativo deve assicurare che il sistema sia sempre coerente con le normative esterne, le citate direttive e le altre politiche di Gruppo applicabili. A questo fine, l'organo amministrativo, supportato dalle funzioni fondamentali, deve rivalutare periodicamente e almeno una volta l'anno l'adeguatezza del sistema di governance

In particolare, le competenze dell'organo amministrativo in relazione al sistema di governance includono almeno quelle di seguito elencate:

- istituire le funzioni fondamentali, definendo il rispettivo mandato e le linee di riporto nonché, ove appropriato, eventuali comitati di supporto. L'eventuale istituzione di comitati di supporto non solleva l'organo amministrativo dalle proprie responsabilità;
- adottare le politiche di Gruppo rilevanti e definire gli strumenti attraverso i quali l'Alta Direzione (che comprende il CEO, il Direttore Generale, il Financial Reporting Officer e i responsabili delle funzioni che svolgono compiti di supervisione del management) può dare attuazione al sistema di controllo interno e lo mantiene adeguato ed efficace;
- determina l'ambito e la frequenza della revisione interna del sistema di governance tenendo conto della natura, della dimensione e della complessità del business nonché della struttura del Gruppo, assicurando in ogni caso che questa revisione interna sia effettuata con regolarità;
- assicurare che siano adottati e formalizzati adeguati processi per l'adozione delle decisioni e che le funzioni siano adeguatamente separate;
- approvare il sistema delle deleghe e dei poteri, assicurando che questo rimanga adeguato nel tempo; assicurare che non sussista un'eccessiva concentrazione di poteri in un'unica persona/entità e istituire strumenti per valutare l'esercizio dei poteri delegati, con la conseguente possibilità di adottare adeguate misure contingenti se decide di riservare a sé i poteri delegati, con conseguente possibilità di prevedere adeguati piani di emergenza qualora decida di avocare a sé i poteri delegati;
- approvare l'Own Risk and Solvency Assessment (ORSA) report e, sulla base dei risultati di questo report, definire l'appetito per il rischio della società e i relativi limiti complessivi di tolleranza al rischio;
- approvare le strategie anche in un'ottica di medio-lungo periodo e adottare il piano di emergenza per le maggiori fonti di rischio identificate;
- verificare che l'Alta Direzione dia corretta attuazione al sistema di governance, in conformità alle le indicazioni fornite e valutare la sua adeguatezza e funzionalità;
- disporre verifiche periodiche sull'efficacia e l'adeguatezza del sistema di governance, richiedendo di essere tempestivamente informata sulle principali tematiche, al fine di poter fornire direttive sulle misure correttive da adottare e verificarne successivamente l'efficacia;
- identificare gli eventi e le circostanze che richiedono un pronto intervento dell'Alta Direzione;
- assicurare che sussista un'adeguata interazione tra tutti i comitati stabiliti al proprio interno, l'Alta Direzione e le funzioni fondamentali, anche proattivamente, per assicurarne l'efficacia;
- effettuare, almeno una volta l'anno, una valutazione della propria dimensione, composizione e funzionamento nel suo complesso e dei suoi comitati, valutando le specifiche professionalità di cui viene ritenuta appropriata la presenza al proprio interno e proponendo possibili azioni correttive.

Le decisioni adottate dell'organo amministrativo devono essere adeguatamente documentate. Deve essere altresì data evidenza di come le informazioni del sistema di gestione dei rischi siano state tenute in considerazione.

COMITATI INTERNI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo deve valutare se istituire al proprio interno un comitato per il controllo interno, composto da amministratori non esecutivi o designare uno dei propri componenti per sopraintendere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il comitato per il controllo interno o il componente designato assiste l'organo amministrativo, fornendo consulenza e formulando proposte, nella determinazione delle politiche e delle linee guida concernenti il sistema dei controlli interni, nelle verifiche periodiche circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di questo sistema, nonché nell'identificazione e nella gestione dei principali rischi societari.

L'organo amministrativo deve altresì valutare se istituire un comitato remunerazioni, composto di amministratori non esecutivi, che formuli un giudizio competente e indipendente sulla politica di remunerazione e la sua revisione.

Questa valutazione deve considerare diversi fattori, compresa la dimensione, la natura e l'ambito del business svolto, l'organizzazione interna e la correlata complessità della politica di remunerazione nonché il legame tra questa politica e il profilo di rischio della società del Gruppo.

Se non viene istituito alcun comitato remunerazioni, l'organo amministrativo deve in ogni caso assicurare che si eviti l'insorgenza di conflitti di interessi.

I compiti del comitato remunerazioni includono: a) supporto nella predisposizione della complessiva politica di remunerazione della società del Gruppo; b) preparazione delle decisioni concernenti le remunerazioni; c) regolare revisione della politica per assicurare che questa rimanga appropriata anche in relazione a eventuali modifiche nell'operatività o nel business della società del Gruppo; d) identificazione di potenziali conflitti di interessi e azioni da intraprendere per la loro gestione; e e) predisposizione di informativa circa l'attuazione della politica di remunerazione.

Il comitato remunerazione o la persona designata per assumere le relative funzioni deve avere accesso a tutti i dati e le informazioni necessarie per prestare consulenza sulla predisposizione e il mantenimento di una politica di remunerazione efficace. Al fine di assicurare una governance adeguata, il Comitato assicura un adeguato coinvolgimento dei responsabili delle Funzioni Fondamentali.

ALTA DIREZIONE E COMITATI MANAGERIALI

L'organo amministrativo nomina un CEO e ne definisce mandato e funzioni.

Per le succursali di società del Gruppo, il branch manager, a prescindere dalla denominazione utilizzata, svolge il ruolo di CEO..

Il CEO è responsabile dell'implementazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, compresi i rischi derivanti dalla mancata conformità a regolamentazioni, in attuazione delle direttive definite dall'organo amministrativo. L'Alta Direzione supporta il CEO nell'espletamento del suo mandato.

In particolare, il CEO:

- definisce nel dettaglio l'assetto organizzativo della società del Gruppo, i compiti e le responsabilità delle unità operative e di staff, nonché i processi di adozione delle decisioni in linea con le direttive emanate dall'organo amministrativo; nell'ambito delle proprie responsabilità, implementa l'appropriata separazione dei compiti fra persone e funzioni al fine di evitare, per quanto possibile, conflitti di interesse;
- implementa le politiche relative alla valutazione, anche prospettica, e gestione dei rischi come definite dall'organo amministrativo, assicurando la definizione dei limiti operativi e tempestivi controlli su questi stessi limiti, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi e la conformità con i livelli di tolleranza;
- implementa le politiche di controllo interno e di gestione dei rischi;
- sovrintende il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo e del sistema di governance;
- controlla che l'organo amministrativo sia periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di governance e, in ogni caso, tempestivamente, ogni volta che emergono situazioni critiche significative;
- implementa le istruzioni date dall'organo amministrativo sulle misure da adottare allo scopo di correggere eventuali lacune poste in evidenza e apportare miglioramenti;
- propone all'organo amministrativo iniziative volte a migliorare e rafforzare il sistema di governance.

Sulla base del sistema dei poteri delegati applicabile, ciascuna società del Gruppo (incluse le succursali) deve istituire un comitato manageriale denominato comitato rischi, o equivalente, per supportare il CEO nell'implementazione, mantenimento e monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le funzioni fondamentali possono partecipare alle riunioni del comitato fornendo la propria valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il comitato rischi: a) identifica, valuta e indirizza le azioni per mitigare i rischi significativi; b) monitora l'adeguatezza delle principali politiche, procedure e processi per mitigare i rischi; c) monitora l'effettiva implementazione delle politiche sul rischio di Gruppo; d) rivede e valuta i risultati emersi dalle valutazioni sul rischio.

LE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo è fondato sulla presenza delle c.d. tre linee di difesa:

- le funzioni operative (risk owner), rappresentano la prima linea di difesa e hanno la responsabilità ultima per i rischi relativi alla loro area di competenza;
- la funzioni attuariale (solo per le imprese assicurative e riassicurative), la funzione di compliance e la funzione di risk management, rappresentano la seconda linea di difesa;
- la funzione internal audit, rappresenta la terza linea di difesa.

La funzione attuariale, di compliance, di risk management e di internal audit sono le funzioni fondamentali. Queste funzioni devono essere considerate funzioni essenziali nel sistema di governance delle società regolamentate del Gruppo e delle altre principali società.

Esse riportano direttamente all'organo amministrativo il quale nomina e revoca i relativi responsabili, definendone altresì la retribuzione e si assicura che esse siano dotate di risorse adeguate. L'organo amministrativo valuta gli esiti delle attività svolte da queste funzioni e ne approva i piani di attività.

Le funzioni fondamentali hanno libero accesso a tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dei loro compiti.

Le funzioni fondamentali devono essere indipendenti dalle funzioni operative e, di conseguenza, devono: (i) mantenere la responsabilità di adottare le decisioni necessarie per la corretta esecuzione dei propri doveri senza interferenze e (ii) essere in grado di riportare i loro risultati e tutte le istanze e suggerimenti all'organo amministrativo senza che vengano poste restrizioni riguardo alla loro portata o contenuto.

FUNZIONE ATTUARIALE

Nelle imprese assicurative e riassicurative deve essere istituita anche la funzione attuariale con la responsabilità di:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche;
- garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi fatte nel calcolo delle riserve tecniche;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- raffrontare le migliori stime con i dati tratti dall'esperienza;
- informare l'organo amministrativo in merito all'affidabilità e all'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- supervisionare il calcolo delle riserve tecniche nei casi non vi siano dati di qualità sufficiente o appropriata qualità per applicare un modello attuariale affidabile;
- esprimere un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- esprimere un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione; e
- contribuire ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi.

FUNZIONE DI COMPLIANCE

La funzione di compliance ha la responsabilità di valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a gestire il possibile rischio di incorrere in sanzioni amministrative o giudiziarie, subire perdite economiche o danni alla reputazione conseguentemente alla non conformità con le leggi, i regolamenti, le disposizioni emanate dalle autorità di vigilanza o con le norme di autoregolamentazione; nonché il rischio derivante da cambiamenti sfavorevoli della contesto normativo o dell'orientamento giudiziario (rischio di compliance).

A tal fine, la funzione di compliance:

a) individua in ogni momento i requisiti normativi applicabili, ne valuta l'impatto sui processi e sulle procedure, supportando e consigliando gli organi sociali e le altre funzioni sulle tematiche relative al rischio di compliance, in particolare sulla progettazione dei prodotti;

b) valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per mitigare il rischio di compliance e suggerisce misure per migliorare la capacità del sistema di gestione della compliance di mitigare il rischio di compliance;

c) valuta l'effettiva attuazione delle misure proposte;

d) redige adeguate relazioni per gli organi sociali e per le altre funzioni interessate.

FUNZIONE DI RISK MANAGEMENT

La funzione di risk management garantisce l'accurata implementazione del sistema di gestione dei rischi in linea con la Direttiva Solvency II, le altre disposizioni legislative e regolamentari applicabili, le direttive impartite dall'organo amministrativo e le previsioni delle politiche di Gruppo.

Questa funziona supporta l'organo amministrativo e l'Alta Direzione nel definire le strategie di gestione del rischio e gli strumenti per l'identificazione, monitoraggio, gestione e misurazione dei rischi. Fornisce anche le informazioni necessarie per valutare l'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso, attraverso un adeguato sistema di reporting.

La funzione di risk management ha la responsabilità inoltre di:

- monitorare il sistema di gestione dei rischi e implementare la risk management policy;
- elaborare la reportistica definita nel Group Risk Appetite Framework, inclusa la reportistica nel caso di violazione delle tolleranze;
- coordinare una reportistica dettagliata sui rischi e, in particolare, coordinare la preparazione del Report ORSA;
- fornire consulenza all'organo amministrativo su tematiche di gestione del rischio, incluse tematiche strategiche come la strategia societaria, fusioni e acquisizioni e i principali progetti e investimenti e, in generale, favorire la gestione del rischio insita nei processi di assunzione delle decisioni di business;

- come parte del più ampio processo di identificazione del rischio, identificare e valutare i rischi emergenti.

FUNZIONE DI AUDIT INTERNO

La funzione di internal audit è responsabile della valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno e di tutti gli altri elementi del sistema di governo societario.

La funzione di internal audit ha la responsabilità di:

- sottoporre all'approvazione dell'organo amministrativo e, conseguentemente, attuare un Piano di Audit con gli interventi da svolgere nell'anno successivo, tenendo conto di tutti i processi aziendali e del sistema di *governance*;
- adottare un approccio integrato di pianificazione, utilizzando una metodologia *risk-based* nel decidere le sue priorità;
- predisporre *audit reports*, al termine di ogni attività di audit, riportanti le azioni per mitigare i rischi identificati;
- presentare all'organo amministrativo una relazione, con cadenza almeno semestrale, sulle attività svolte e i relativi risultati, le criticità riscontrate, le azioni di rimedio pianificate e i risultati del processo di *follow-up*, in modo che lo stesso determini le azioni da adottare per ciascuna delle criticità evidenziate nella relazione e garantisca l'attuazione di tali azioni.

INTERAZIONI FRA LE FUNZIONI FONDAMENTALI

Un'effettiva interazione e coordinamento tra le funzioni fondamentali aumenta l'efficacia del loro ruolo nel supporto all'Alta Direzione e all'organo amministrativo nel mantenere una chiara ed integrata vista sull'esposizione al rischio della società del Gruppo.

In questo contesto, le funzioni fondamentali operano interagendo tra di loro sulla base delle seguenti attività essenziali:

- le funzioni fondamentali pianificano le loro attività in modo coordinato al fine di assicurare coerenza ed evitare duplicazioni nelle loro iniziative;
- le funzioni fondamentali si incontrano regolarmente e condividono qualsiasi risultato, evidenza o informazione che può essere utile per migliorare l'esecuzione delle loro rispettive attività (ad esempio i risultati dell'audit relativi ai rischi che rientrano nel perimetro delle attività delle altre funzioni fondamentali; risultati delle attività di monitoraggio svolte dalle funzioni di risk management e compliance; esiti delle valutazioni del rischio, analisi di scenario e attività di test effettuate dalla funzione di risk management e compliance, ecc.);
- la funzione di risk management e la funzione di compliance contribuiscono all'organizzazione con metodologie, processi e strumenti di valutazione dei rischi comuni, al fine di acquisire una valutazione e rappresentazione complessive dei rischi operativi e di compliance. La funzione di compliance contribuisce alla predisposizione del Report ORSA e del Risk Appetite Framework e partecipa alle analisi di scenario nella misura in cui il rischio di conformità è impattato;
- la funzione attuariale e la funzione di risk management definiscono una governance comune per gestire efficacemente, da un punto di vista metodologico e tecnico, processi e strumenti che supportano sia il calcolo delle riserve tecniche sia il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità;
- la funzione di internal audit, operando come terza linea di difesa indipendente, effettua una valutazione complessiva indipendente su modello operativo, metodologie, strumenti e procedure delle funzioni fondamentali di secondo livello;
- eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali delle società del Gruppo sulle tematiche sopra riportate devono essere sottoposte alle rispettive funzioni fondamentali a livello di Gruppo. Eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali di Gruppo devono essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione di AG;
- eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali che possono impattare sul calcolo delle riserve tecniche o sul calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità devono essere sottoposte all'organo amministrativo. Eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali di Gruppo che possono impattare il calcolo delle riserve tecniche di Gruppo o il calcolo del requisito patrimoniale di Gruppo devono essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione di AG.

MODIFICHE SIGNIFICATIVE APPORTATE AL SISTEMA DI GOVERNANCE NEL 2019

Nessuna modifica significativa al sistema di governance del Gruppo è stata apportata nel 2019.

POLITICA DI REMUNERAZIONE: PRINCIPI GENERALI

Come principio generale, in linea con le Direttive sul sistema di Governo Societario, i premi di remunerazione riconosciuti dalle società del Gruppo non devono minare la loro capacità di mantenere un adeguato capitale.

Le pratiche di remunerazione devono essere definite, implementate e mantenute in linea con l'attività svolta e la strategia di gestione del rischio, il profilo di rischio, gli obiettivi, le pratiche di gestione dei rischi e gli interessi e le performance a lungo termine della società del Gruppo e incorporano misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

La Politica Retributiva e la Group Remuneration Internal Policy (GRIP) adottate dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali SpA definiscono i principi e i requisiti che le società del Gruppo devono rispettare, nei limiti dei requisiti definiti dal quadro normativo locale, tra cui i requisiti specifici previsti per le attività bancarie e finanziarie, con l'obiettivo di assicurare coerenza nel Gruppo.

I principi generali della Politica Retributiva sopra citata sono i seguenti:

- equità e coerenza retributiva rispetto alle responsabilità assegnate e alle capacità dimostrate;
- allineamento alle strategie aziendali e agli obiettivi definiti;
- competitività rispetto alle prassi e tendenze di mercato;
- valorizzazione di merito e performance, in termini di risultati, comportamenti e rispetto dei valori di Gruppo;
- governance chiara e compliance con il contesto regolamentare.

Oltre a ciò, con riferimento ai valori stabiliti nella politica di remunerazione, particolare importanza è data:

- l'allineamento meritocratico dei sistemi di remunerazione con risultati sostenibili a lungo termine, nel costante rispetto dei valori aziendali che rappresentano i principali pilastri dei sistemi di remunerazione e di una gestione prudenziale dei rischi;
- l'allineamento con la strategia aziendale globale che, tra l'altro, si basa su una significativa integrazione internazionale del Gruppo, in modo che i principi e le politiche siano applicati in modo coerente a tutti i dirigenti chiave del Gruppo, favorendo in tal modo l'allineamento generale agli obiettivi del Gruppo.

La remunerazione complessiva è costituita da una componente fissa, una componente variabile e alcuni benefit, strutturati in modo bilanciato tra loro. La remunerazione deve essere coerente con il ruolo, le responsabilità assegnate e le competenze e abilità dimostrate e deve essere anche allineata con il mercato di riferimento. Questo si applica sia ai ruoli esecutivi di Gruppo sia agli altri dipendenti ed è conforme ai contratti di lavoro nazionali e aziendali.

La retribuzione fissa remunera il ruolo occupato e le responsabilità assegnate, tenendo anche conto dell'esperienza del titolare e delle competenze richieste, oltre alla qualità del contributo espresso nel raggiungimento dei risultati di business.

La componente variabile della remunerazione è basata su un approccio meritocratico e su un orizzonte pluriennale, includendo una parte di breve termine (annuale) ed una di lungo termine (differita), volte a motivare il management al raggiungimento degli obiettivi di business attraverso il collegamento diretto tra incentivi e obiettivi, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, definiti a livello di Gruppo, Regione, Country, Business/Function e individuale. Un impatto particolarmente significativo è riservato alla componente variabile differita. Sono sempre previsti dei limiti massimi sulla remunerazione variabile sia a livello complessivo che individuale, collegati all'effettivo raggiungimento delle condizioni di performance e degli obiettivi definiti.

I benefit includono, in particolare, previdenza integrativa e assistenza sanitaria, autovettura aziendale e agevolazioni legate alla mobilità interna e internazionale, in linea con le prassi di mercato.

La Società conduce analisi sulla struttura della remunerazione complessiva al fine di assicurare il bilanciamento della remunerazione fissa, della remunerazione variabile a breve e lungo termine e dei benefit e promuovere l'impegno dei destinatari nel contribuire al raggiungimento di risultati sostenibili; questo approccio è considerato un fattore chiave per l'allineamento agli obiettivi strategici. In particolare, la componente fissa viene determinata in un ammontare tale da non incentivare assunzioni di rischio inappropriate e da consentire l'efficace operatività, al teorico ricorrere dei relativi presupposti, degli appositi meccanismi di correzione ex post (malus e clawback) sulla componente variabile. Il peso e la struttura della retribuzione variabile sono bilanciati in modo da incentivare il raggiungimento di risultati sostenibili nel tempo prendendo in dovuta considerazione il framework di rischio per scoraggiare comportamenti volti all'eccessiva esposizione.

POLITICA RETRIBUTIVA A FAVORE DEI MEMBRI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Le società del Gruppo devono prendere in considerazione e implementare regole locali sulla remunerazione ai membri dell'organo amministrativo coerenti con quelle definite nella politica di remunerazione della Capogruppo. Quest'ultima prevede che la remunerazione di tutti gli amministratori non muniti di deleghe esecutive (indipendenti e non) sia composta da una componente fissa e dalla corresponsione di un gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione a cui partecipano, oltre al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute nonché, più in generale, per l'esercizio delle loro funzioni.

Questo ruolo dà diritto anche a determinati benefit non monetari, come la polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile. Per questi amministratori non è prevista la corresponsione di alcuna remunerazione variabile, in linea con le migliori pratiche di mercato internazionali, né è riconosciuto loro alcun trattamento pensionistico integrativo.

Agli amministratori che sono anche componenti di comitati consiliari (con l'eccezione di coloro che sono anche dirigenti del Gruppo Generali) sono corrisposti, rispetto a quanto già percepito in qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione, degli emolumenti aggiuntivi in funzione delle competenze attribuite a tali comitati e all'impegno richiesto per la partecipazione ai lavori di questi ultimi in termini di numero di adunanze e di attività propedeutiche alle stesse.

POLITICA RETRIBUTIVA A FAVORE DEL CHIEF EXECUTIVE DIRECTOR E ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Il chief executive director e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche ricevono una remunerazione complessiva composta da una componente fissa, una componente variabile (di breve e lungo termine) e benefit.

In termini di retribuzione complessiva target, l'intenzione del Gruppo è quella di allineare la retribuzione ad un livello competitivo, tra mediana e terzo quartile del mercato di riferimento, con il posizionamento individuale legato alla valutazione della performance, del potenziale e alla strategicità della risorsa secondo un approccio segmentato.

Nello specifico, le componenti variabili della remunerazione sono rappresentate da una parte della remunerazione variabile annuale e una parte differita, che si concretizzano rispettivamente nello Short Term Incentive (STI) e nel Long Term Incentive (LTI). Queste componenti remunerano il raggiungimento di obiettivi di performance, sia quantitativi che qualitativi.

Lo Short Term Incentive (STI) prevede un bonus monetario annuale, che varia tra lo 0% e il 200% della baseline individuale, ed è definito sulla base:

- del funding di Gruppo, connesso ai risultati raggiunti in termini di risultato operativo e utile netto rettificato di Gruppo;
- del superamento di un livello minimo di Regulatory Solvency Ratio in linea con il Risk Appetite Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali;
- del raggiungimento di obiettivi individuali, fissati in termini di creazione di valore, profittabilità corretta in base ai rischi, implementazione di nuovi progetti strategici, sostenibilità e people value. La valutazione finale del livello di raggiungimento di questi obiettivi prende anche in considerazione una valutazione individuale relativa alla conformità ai valori di compliance e alla cultura del controllo nonché al rispetto delle regole del codice di condotta e dei processi di governance; questa valutazione può essere anche utilizzata come clausola di malus/clawback ove necessario.

Il Long Term Incentive (LTI) prevede l'assegnazione di azioni di Assicurazioni Generali S.p.A. e ha le seguenti caratteristiche:

- si articola un orizzonte temporale che differisce sulla base del ruolo (6/7 anni) ;
- è collegato a specifici obiettivi di performance (Net Return on Equity medio, Earning Per Share Growth e Total Shareholder Return relativo);
- è subordinato al raggiungimento di un livello minimo di Regulatory Solvency Ratio in linea con il Risk Appetite Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali;
- il piano prevede performance triennale, periodi di differimento differenziati sulla base del cluster di popolazione beneficiaria e ulteriori periodi di indisponibilità sino a due anni (cd. minimum holding) sulle azioni assegnate.

Tutti gli obiettivi utilizzati nei sistemi incentivanti vengono definiti a priori, in modo che gli indicatori di performance annuali siano coerenti con quelli utilizzati per i piani di lungo termine.

Nessun incentivo viene erogato in caso di condotte dolose o gravemente colpose o di significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria della Società o del Gruppo. Qualsiasi importo erogato sarà soggetto a clawback nel caso in cui le performance considerate si siano rivelate non durature o effettive in conseguenza di condotte dolose o gravemente colpose.

In particolare, specifiche soglie di accesso e meccanismi di malus sono previsti per entrambe le componenti della remunerazione variabile - sia annuale sia differita – definendo limiti al di sotto dei quali è prevista la riduzione/ azzeramento di qualsiasi incentivo, da applicarsi secondo la valutazione del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne la componente annuale, la valutazione finale del livello di raggiungimento degli obiettivi prende anche in considerazione una valutazione individuale di conformità rispetto a compliance / audit / codice di condotta e processi di governance che sarà effettuata e utilizzata come meccanismo di calibrazione e di malus/ clawback dove necessario.

In linea con la normativa applicabile, la Società richiede al personale di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (cd. hedging) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione variabile.

È previsto che il trattamento pensionistico complementare sia quello disciplinato dalla normativa contrattuale individuale e di settore e da quella integrativa del Gruppo Generali.

POLITICA RETRIBUTIVA PER I RESPONSABILI DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI E I DIRIGENTI CHE RIPORTANO DIRETTAMENTE A LORO

La remunerazione complessiva a favore dei responsabili delle funzioni fondamentali e dei dirigenti che siano loro primi riporti è costituita da una componente fissa e da una variabile, oltre ai benefit. La quota fissa è adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno richiesto, oltre che appropriata a garantire l'autonomia e l'indipendenza richieste a tali ruoli. La quota variabile è legata alla partecipazione ad uno specifico sistema di incentivazione monetario differito collegato a obiettivi di natura pluriennale connessi esclusivamente all'efficacia e qualità dell'azione di controllo con esclusione di qualunque forma di incentivazione basata su obiettivi economici e strumenti finanziari che potrebbero risultare fonte di conflitti di interesse.

È previsto che il trattamento pensionistico complementare sia quello disciplinato dalla normativa contrattuale individuale e di settore e da quella integrativa del Gruppo Generali.

LE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE EFFETTUATE NEL CORSO DEL 2019

Nel corso dell'esercizio non si rilevano operazioni sostanziali effettuate dalle società del Gruppo con azionisti, persone che esercitano un'influenza notevole su Assicurazioni Generali S.p.A. Società né con membri del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A..

B.2. REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E ONORABILITÀ

Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Generali, ha adottato la "Fit & Proper Group Policy", sulla base della quale le società del Gruppo devono valutare la professionalità e l'onorabilità della "Target Population" composto altresì dai:

- membri dell'organo amministrativo;
- membri del Collegio Sindacale, ove rilevante (ovvero l'organo con il ruolo di controllo e di revisione, la cui nomina è richiesta dalla normativa applicabile o dallo stato, escluse le società di revisione esterne);
- i key managers (ovvero le persone che gestiscono effettivamente le attività, responsabili per le decisioni ad alto livello e per l'implementazione delle strategie definite e le politiche approvate dall'AMSB);
- il personale delle funzioni fondamentali;
- il personale che esercita il controllo sulle attività esternalizzate (ovvero almeno le persone che esercitano il controllo sulle attività esternalizzate nel caso in cui tali attività sono l'internal audit, il risk management, la compliance, la funzione attuariale o l'anti-riciclaggio).

REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

L'AMSB delle società assicurative e riassicurative del Gruppo devono possedere, a livello collegiale, appropriate esperienze e conoscenze almeno sulle seguenti tematiche:

- mercato in cui opera la Società, vale a dire consapevolezza e comprensione del più ampio contesto imprenditoriale, economico e di mercato di riferimento e consapevolezza del livello di conoscenza e delle esigenze dei clienti;
- strategia e modello di business, vale a dire conoscenza approfondita della strategia e del modello di business della Società;
- sistema di governance, vale a dire consapevolezza e conoscenza dei rischi cui la Società è esposta e la capacità di gestirli. A ciò si aggiunge la capacità di verificare l'efficacia delle misure adottate dalla Società per garantire un'effettiva governance, la supervisione e il controllo dell'attività e, se necessario, la capacità di gestire il cambiamento in tali settori;
- analisi finanziaria e attuariale, vale a dire capacità di interpretare le informazioni finanziarie e attuariali della Società, identificare e valutare i fattori chiave, mettere in atto controlli adeguati e adottare le misure necessarie in base alle informazioni disponibili;
- quadro e requisiti normativi, vale a dire consapevolezza e comprensione del quadro normativo in cui opera la Società, in termini di requisiti imposti dalla normativa e capacità di adattarsi prontamente ai relativi cambiamenti.

L'organo amministrativo delle società del Gruppo diverse dalle società assicurative e riassicurative devono possedere, a livello collegiale appropriate esperienze e conoscenze sulle tematiche sopra riportate con riferimento all'ambito di attività in cui operano.

I membri del Collegio Sindacale (se presenti) devono essere conformi ai requisiti di professionalità indicati dalla normativa locale applicabile.

Ciascun Key Manager come il personale delle funzioni fondamentali devono possedere le qualifiche professionali, conoscenze ed esperienze appropriate e adeguate per il ruolo ricoperto.

Le persone responsabili di vigilare sulle attività affidate in outsourcing devono possedere adeguate qualifiche professionali, conoscenza ed esperienza nella misura necessaria a controllare l'attività in outsourcing. In particolare, come requisito minimo, le persone responsabili delle attività in outsourcing devono possedere adeguate conoscenze e un'esperienza della funzione esternalizzata tali da permettere loro di verificare la performance e i risultati del fornitore di servizi.

REQUISITI DI ONORABILITÀ

In aggiunta ai requisiti di professionalità, le società del Gruppo devono valutare se la "Target Population" possiede i requisiti di onorabilità per svolgere il ruolo e le responsabilità a loro assegnate, ai sensi della normativa locale, è affidabile e ha una buona reputazione.

L'integrità professionale della "Target Population" è valutata sulla base delle seguenti evidenze:

a) condanne penali;
b) valutazioni negative da parte delle autorità di vigilanza competenti che attestino la non onorabilità della persona per quel determinato incarico;
c) gravi misure disciplinari o amministrative inflitte a seguito di episodi di negligenza grave o comportamento doloso, anche a seguito di infrazioni del Codice di Condotta del Gruppo e delle relative disposizioni attuative.

Le condanne penali e le misure disciplinari sono valutate in relazione alle leggi che disciplinano il settore bancario, finanziario, mobiliare o assicurativo, o ancora riguardanti i mercati mobiliari o titoli e strumenti di pagamento, tra cui si includono a mero titolo esemplificativo le norme in materia di antiriciclaggio, manipolazione del mercato, abuso di informazioni privilegiate, usura e reati relativi a comportamenti disonesti quali frodi o reati finanziari. A ciò si aggiungono tutti gli altri reati gravi previsti dalla legislazione in materia di società, fallimento, insolvenza o tutela del consumatore.

Le seguenti situazioni precludono automaticamente la "Target Population" dalla nomina o continuare nello svolgimento del suo ruolo:

(i) presenza di sentenze irrevocabili di condanna a pena detentiva con riferimento alla normativa sopra citata;
(ii) presenza di sentenze irrevocabili di condanna alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo, o
(iii) esistenza di qualsiasi altra situazione indicata alle precedenti lettere b) e c).

La presenza di ulteriori informazioni negative, diverse da quelle elencate ai precedenti punti, incluse sentenze non definitive di condanna a pena detentiva, non comporta automaticamente della "Target Population" dall'esclusione dalla nomina o dal mantenimento della posizione. Salvo quanto altrimenti indicato dalla legislazione in vigore, la presenza di illeciti commessi non comporta automaticamente la non onorabilità della persona per i compiti che è chiamata a svolgere. Benché le condanne di natura penale, disciplinare o amministrativa e le inadempienze precedenti siano fattori importanti, la valutazione dell'onorabilità deve essere fatta caso per caso considerando il tipo di inadempienza o di condanna, la definitività o non definitività della condanna, l'arco di tempo intercorso dalla negligenza professionale o condanna, la gravità della stessa e il comportamento successivamente tenuto dalla persona.

Sulla base della normativa locale, il contenuto dei contratti di lavoro della "Target Population" deve assicurare l'applicazione delle previsioni della politica di Gruppo sopra menzionata e l'obbligo della "Target Population" di notificare alla rispettiva società l'insorgenza di una delle situazioni sopra riportate.

LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E ONORABILITÀ

La valutazione circa il possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità dei componenti l'organo amministrativo è condotta dall'organo amministrativo stesso:

- in una delle prime riunioni successive alla nomina ovvero a seguito della nomina di uno o più, dei suoi membri e, in ogni caso, con cadenza almeno annuale;

- ogniqualvolta si verifichi un evento che comporti una nuova valutazione dei requisiti di professionalità ed onorabilità (come, ad esempio, al verificarsi di un evento e/o una circostanza che comporta la perdita di uno dei requisiti sopra menzionati, anche se l'evento o la circostanza in questione non sono stati comunicati dal soggetto all'organo sociale/persona competente, in conformità con la Policy).

La valutazione dei Key Managers è condotta dal soggetto o dall'organo incaricato di nominarlo in linea con le regole di corporate governance applicabili.

La valutazione dei responsabili delle funzioni fondamentali è condotta dall'organo amministrativo nel momento della nomina e su base continuativa (almeno una volta l'anno). La valutazione del personale deve essere effettuato dal responsabile della funzione fondamentale.

La valutazione del personale che esercita il controllo sulle attività esternalizzate è condotto dalle persone responsabili della sua nomina.

In aggiunta, il Dipartimento HR della società del Gruppo richiede ai key managers, a tutte il personale delle funzioni fondamentali e a tutto il personale che esercita il controllo sulle attività esternalizzate con un'auto dichiarazione scritta, almeno una volta l'anno, confermando l'aderenza degli attuali standard fit & proper.

La "Target Population" deve immediatamente comunicare ogni fatto e/o circostanza che porta alla perdita dei requisiti di professionalità e/o onorabilità alla persona o all'organo incaricato ad accertare i requisiti di professionalità e onorabilità di tali soggetti.

B.3. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI, COMPRESA LA VALUTAZIONE INTERNA DEL RISCHIO E DELLA SOLVIBILITÀ

B.3.1. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Risk Management Group Policy

I principi che definiscono il sistema di gestione dei rischi di Gruppo, incluse le strategie, i processi e le procedure di reporting, sono riportati nella Risk Management Group Policy, che rappresenta la base di tutte le politiche e linee guida relative ai rischi. La suddetta Politica copre tutti i rischi ai quali il Gruppo è esposto, sia su base attuale che prospettica (forward-looking), ed è implementata a livello di Gruppo.

Il processo di gestione dei rischi del Gruppo Generali è costituito dalle seguenti fasi:



1. Identificazione dei rischi

Il processo di identificazione dei rischi ha l'obiettivo di assicurare la corretta individuazione di tutti i rischi materiali a cui il Gruppo è esposto. A tal fine, la Funzione di Group Risk Management interagisce con le principali funzioni di business e con le Business Unit per identificare i principali rischi, valutare la loro importanza e assicurare che vengano prese adeguate misure per mitigare tali rischi, secondo un processo di governance strutturato. Nell'ambito di questo processo sono presi in considerazione anche i rischi emergenti[19] relativi a nuovi rischi e trend, contraddistinti da un'evoluzione incerta e spesso di natura sistemica.

Il processo di identificazione dei principali rischi di Gruppo si basa sui risultati dei processi locali di identificazione dei rischi.

2. Misurazione dei rischi

I rischi identificati vengono quindi misurati con riferimento al loro contributo al requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e con altre tecniche di valutazione ritenute appropriate e proporzionate per riflettere al meglio il profilo di rischio del Gruppo. L'utilizzo della stessa metrica per la misurazione dei rischi e dei requisiti di capitale assicura che ogni rischio quantificabile sia coperto da un adeguato ammontare di capitale in grado di assorbire le potenziali perdite subite nel caso in cui i rischi si dovessero materializzare. Ai fini del calcolo del SCR sono considerati eventi con una probabilità di 1 in 200 anni.

Il SCR è calcolato utilizzando il Modello Interno Parziale (Partial Internal Model - PIM[20]) del Gruppo per i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e non vita. I rischi operativi sono misurati applicando la formula standard e integrando valutazioni qualitative del rischio. Il PIM fornisce un'accurata rappresentazione dei principali rischi a cui il Gruppo è esposto, misurando non solo l'impatto di ogni rischio considerato singolarmente, ma anche il loro impatto congiunto sui fondi propri del Gruppo.

Il perimetro del PIM di Gruppo in termini di compagnie è riportato nella sezione E.4.. Le compagnie assicurative e riassicurative non incluse nel perimetro del PIM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard, mentre le altre società finanziarie (e.g. banche, fondi pensione e asset manager) calcolano il requisito di capitale sulla base del loro regime settoriale specifico.

Il rischio di liquidità è valutato sulla base di un modello di Gruppo per calcolare le metriche di rischio, come definito nella sezione C.4. Rischio di liquidità. Gli altri rischi sono valutati mediante tecniche quantitative e qualitative.

3. Gestione e controllo dei rischi

I rischi del Gruppo sono gestiti sulla base del Group Risk Appetite Framework (RAF di Gruppo) definito dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. (Consiglio di Amministrazione). Il RAF di Gruppo definisce il livello di rischio che il Gruppo è disposto ad

[19] Maggiori dettagli sulla definizione dei rischi emergenti sono forniti nella sezione C.6..
[20] Nel documento i termini "Modello", "Modello Interno", Modello Interno Parziale" e "PIM" sono equivalenti.

accettare nello svolgimento del business e fornisce l'impianto generale per l'integrazione della gestione dei rischi nei processi aziendali. In particolare, il RAF di Gruppo include la dichiarazione di propensione al rischio, le preferenze di rischio, le metriche di rischio, i livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità.

L'obiettivo del RAF è quello di definire il livello di esposizione al rischio desiderato sulla base della strategia di Gruppo. La dichiarazione di propensione al rischio del RAF di Gruppo è integrata da valutazioni qualitative (preferenze di rischio) volte a supportare i processi decisionali, dalle tolleranze al rischio che forniscono limiti quantitativi finalizzati a limitare un'eccessiva assunzione dei rischi, e da un operating target range che fornisce indicazioni relativamente al livello di solvibilità a cui il Gruppo intende operare. I livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità sono riferiti alle metriche di capitale e di liquidità.

La governance del RAF di Gruppo fornisce una struttura per la gestione dei rischi derivanti da operazioni ordinarie e straordinarie, i meccanismi di controllo, i processi di escalation e di reporting da adottare in caso di violazione delle tolleranze al rischio. Meccanismi di escalation predefiniti si attivano nel caso in cui gli indicatori siano prossimi o violino i livelli di tolleranza definiti.

Ulteriori dettagli sulla gestione dei rischi di sottoscrizione, di investimento, di liquidità e operativi sono forniti nelle sezioni C.1., C.2., C.3., C.4. e C.5., rispettivamente Rischio di sottoscrizione, Rischio di mercato, Rischio di credito, Rischio di liquidità e Rischio operativo.

4. Reporting sui rischi

L'obiettivo del processo di reporting è quello di mantenere le funzioni di business, il Senior Management e l'AMSB consapevoli ed informati sull'andamento del profilo di rischio complessivo e dei singoli rischi e degli eventuali sforamenti delle tolleranze al rischio, su base continuativa.

Su base annua viene predisposto l'ORSA Report che include la valutazione attuale e prospettica dei rischi.

Il principale strumento di reporting dei rischi è l'ORSA Report che sarà ulteriormente descritto nella sezione B.3.3..

Funzione di Risk Management

La Funzione di Risk Management supporta l'AMSB e il Senior Management nel garantire l'efficacia del sistema di gestione dei rischi e fornisce consulenza e supporto ai principali processi decisionali (in particolare per il processo di pianificazione strategica, per la strategic asset allocation, per il processo di sviluppo dei prodotti, nonché per le operazioni straordinarie).

In termini di governance del rischio, una descrizione del modo in cui la Funzione di Risk Management descritta sopra è implementata ed integrata nella struttura organizzativa e nei processi decisionali sottostanti è fornita nella sezione B.1. Informazioni generali sul sistema di governance.

B.3.2. FRAMEWORK DEL MODELLO INTERNO: GOVERNANCE E VALIDAZIONE

GOVERNANCE DEL MODELLO INTERNO

Ai fini della misurazione dei rischi di sottoscrizione, finanziari e di credito, il Gruppo utilizza il Modello Interno Parziale, il cui utilizzo ai fini del calcolo del SCR è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza.

Il PIM di Gruppo è strutturato sulla base di una mappa dei rischi (Risk Map), che riporta tutti i rischi quantificabili che il Gruppo Generali ha identificato come rilevanti per il proprio business, prevedendo il calcolo del SCR sia a livello di singolo rischio sia a livello aggregato.

La governance e i processi relativi al PIM di Gruppo sono definiti nella Group Internal Model Governance Policy, con la finalità di:

- mantenere il PIM e i suoi componenti appropriati per il loro scopo;
- definire le procedure per disegnare, implementare, utilizzare e validare i nuovi modelli e i relativi cambiamenti;
- confermare su base continuativa l'appropriatezza dei modelli.

La Group Internal Model Change Policy definisce i ruoli e le responsabilità nell'implementazione di cambiamenti major e minor al Modello, normando le attività inerenti allo sviluppo del PIM di Gruppo, necessarie per assicurarne l'appropriatezza nel tempo e, più in generale, per supportare il processo di cambiamento del Modello Interno.

Nell'ambito della governance del Modello, è stato istituito l'Internal Model Committee, con la responsabilità di approvare le calibrazioni del PIM di Gruppo, per supportare il Group Chief Risk Officer (GCRO) nel processo decisionale sugli sviluppi o sui cambiamenti del PIM di Gruppo e per garantirne il monitoraggio durante il suo intero ciclo di vita, assicurandone il corretto funzionamento secondo la Group Internal Model Governance Policy. Il Comitato è presieduto dalla Model Design Authority, nella persona del Head of Group Enterprise Risk Management, responsabile di assicurare la coerenza e l'affidabilità complessiva del PIM di Gruppo. I membri dell'Internal Model

Committee sono tutti i Model Owner e la Model Design Authority ed eventualmente ulteriori partecipanti richiesti dalla Model Design Authority.

L'Internal Model Committee ha la responsabilità di fornire proposte/suggerimenti sulle tematiche riguardanti il Modello Interno, prima della presentazione al GCRO e garantisce il processo di escalation dal Model Owner al Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui ci siano aspetti non risolti.

Il GCRO definisce i processi e i controlli per assicurare la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività del PIM di Gruppo, affinché rifletta in modo adeguato il profilo di rischio del Gruppo. Il GCRO è anche responsabile della definizione delle metodologie per ogni componente del Modello, sulla base di quanto proposto dal Group Internal Model Committee, così come della produzione dei risultati e, infine, della presentazione al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi della documentazione relativa al Modello Interno.

Il Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo e Rischi, assicura la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività del PIM di Gruppo, la sua conformità nel continuo e che il PIM di Gruppo continui a riflettere in modo appropriato il profilo di rischio del Gruppo.

Questi ruoli sono generalmente previsti anche nella struttura organizzativa di ogni compagnia del Gruppo che rientra nel perimetro del PIM.

Nel corso dell'anno non ci sono state modifiche sostanziali nella governance del PIM.

VALIDAZIONE DEL MODELLO INTERNO

Il PIM di Gruppo è soggetto ad un processo di validazione, su base continuativa, con l'obiettivo di garantire in maniera indipendente la completezza, la solidità e l'affidabilità dei processi e dei risultati del PIM di Gruppo, nonché la loro conformità ai requisiti Solvency II.

Il processo di validazione segue i principi e le procedure definite nella Group Internal Model Validation Policy e nelle relative linee guida.

In particolare, gli esiti del processo di validazione sono strutturati al fine di supportare il Senior Management e il Consiglio di Amministrazione nella comprensione dell'appropriatezza del PIM di Gruppo e includono le aree di miglioramento in cui il PIM presenta punti di attenzione e limitazioni, con particolare riferimento al suo utilizzo.

Per garantire un adeguato livello d'indipendenza, le risorse che eseguono le attività di validazione non sono coinvolte nello sviluppo o nell'operatività del PIM di Gruppo.

Nell'ambito del processo di validazione vengono considerati anche i risultati ottenuti durante i precedenti esercizi di validazione, così come gli sviluppi nel contesto di business interno ed esterno, l'andamento dei mercati finanziari e le modifiche al PIM di Gruppo. Il processo di validazione del Modello Interno esclude gli aspetti coperti dalle verifiche della Funzione Group Actuarial (in termini di riserve tecniche, strutture IT, piattaforme attuariali e loro governance).

Inoltre, il processo di validazione funge da meccanismo d'incentivo per assicurare il tempestivo e accurato aggiornamento di miglioramenti al Modello Interno.

Al fine di garantire l'appropriatezza dell'insieme degli elementi che costituiscono il PIM di Gruppo, la validazione non si basa solo sugli aspetti quantitativi, ma anche su quelli qualitativi, non limitandosi ad aspetti di calcolo e alla metodologia. Altri elementi importanti come la data quality, la documentazione e gli usi del Modello Interno sono validati di conseguenza.

Il processo di validazione viene condotto su base annua e, in ogni caso, laddove richiesto dal Senior Management o dal Consiglio di Amministrazione.

B.3.3. PROCESSO ORSA

Il processo ORSA ha l'obiettivo di valutare e fornire un'informativa in merito a tutti i rischi e al fabbisogno di solvibilità complessivo su base attuale e prospettica (forward-looking).

L'ORSA Report include la valutazione di tutti i rischi, sia quelli quantificabili che non, in termini di requisito patrimoniale (ad es. il rischio di liquidità). Nell'ambito del processo ORSA, vengono inoltre effettuati stress test e analisi di sensitività per valutare la solidità della posizione di solvibilità e del profilo di rischio al variare delle condizioni di mercato o di fattori di rischio specifici.

Il Gruppo applica un processo c.d. Group-wide, il quale implica che ogni compagnia del Gruppo sia responsabile della predisposizione dell'ORSA Report a livello locale e che la Capogruppo coordini il processo di reporting ORSA di Gruppo.

A livello di Gruppo, il processo è coordinato dalla Funzione di Group Risk Management, supportata dalle altre funzioni per quanto riguarda i fondi propri, le riserve tecniche e altri rischi. L'ORSA Report di Gruppo, che descrive i principali risultati di questo processo, è redatto su base annuale. In caso di variazioni significative nel profilo di rischio, può essere prodotto un ORSA Report ad-hoc. Inoltre, è prevista la revisione dell'ORSA Report da parte della Funzione di Group Compliance. L'ORSA Report di Gruppo è rivisto dal Senior Management e, successivamente alla discussione e all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo e Rischi, viene inviato all'Autorità di Vigilanza.

Il processo ORSA garantisce una valutazione continuativa della posizione di solvibilità in base al Piano Strategico e al Capital Management Plan di Gruppo. In particolare, durante la fase di finalizzazione del Piano Strategico, viene aggiornata la valutazione prospettica dei rischi, in linea con il Capital Management Plan di Gruppo.

I processi di gestione del rischio e del capitale sono strettamente integrati. Tale integrazione è ritenuta essenziale ai fini dell'allineamento tra i processi di gestione del capitale e del business.

Il processo ORSA si basa sul Capital Management Plan e valuta l'adeguatezza e la qualità dei fondi propri a copertura del fabbisogno di solvibilità durante il periodo di pianificazione.

Ai fini dell'allineamento tra le strategie di rischio e di business su base continuativa, la Funzione di Group Risk Management supporta attivamente i processi di pianificazione strategica e di definizione del piano.

B.4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Come riportato nel paragrafo B.1, Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Generali, ha adottato le "Direttive sul sistema di governo societario", con l'obiettivo di assicurare che il sistema di governance, incluso il sistema di controllo interno, delle principali società del Gruppo sia basato sui medesimi componenti chiave, ruoli e responsabilità.

In linea con le direttive sopra citata, il sistema di controllo interno delle principali società del Gruppo deve essere istituito sulla base delle c.d. tre linee di difesa:

- le funzioni operative (risk owner), rappresentano la prima linea di difesa e hanno la responsabilità ultima per i rischi relativi alla loro area di competenza;
- la funzioni attuariale (solo per le imprese assicurative e riassicurative), la funzione di compliance e la funzione di risk management, rappresentano la seconda linea di difesa;
- la funzione internal audit, rappresenta la terza linea di difesa.

Il sistema di controllo interno deve essere efficace e ben integrato nella struttura organizzativa e nel processo decisionale, assicurando in tal modo il rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative applicabili, nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività delle società del Gruppo.

I controlli sono una parte integrata di ciascun processo. Pertanto, i responsabili delle funzioni operative (risk owners) hanno la responsabilità diretta per i rischi che rientrano nelle rispettive competenze, gestirli e implementare adeguate misure di controllo. A tal fine devono fornire all'Alta Direzione le informazioni necessarie per definire le politiche, i metodi e gli strumenti per la gestione e il controllo dei rischi per i quali sono responsabili, presidiando la loro attuazione e garantendo la loro adeguatezza nel tempo. Garantiscono inoltre che le funzioni operative sotto la loro responsabilità rispettino i loro obiettivi e le loro politiche, attuino azioni correttive nell'ambito della loro autonomia, mentre, a un livello superiore a livello gerarchico, presentano raccomandazioni o proposte specifiche all'Alta Direzione.

In aggiunta, le società del Gruppo devono istituire la funzione attuariale, la funzione di compliance e la funzione di risk management come seconda linea di difesa e la funzione di internal audit come terza linea di difesa secondo le previsioni delle relative politiche di Gruppo.

Le funzioni fondamentali devono essere indipendenti dalle funzioni operative e, di conseguenza, devono: (i) mantenere la responsabilità di adottare le decisioni necessarie per la corretta esecuzione dei propri doveri senza interferire con gli altri e (ii) essere in grado di riportare i loro risultati e tutte le istanze e suggerimenti all'AMSB senza restrizioni riguardo alla loro portata o contenuto da nessuno altro.

MODELLO OPERATIVO DI COMPLIANCE

Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Generali, ha adottato la "Compliance Management System Group Policy" che include le regole fondamentali su come la compliance deve essere incorporata nelle attività quotidiane e come la funzione di compliance deve essere implementata. A questo riguardo, la politica sopra menzionata definisce un modello operativo della funzione di compliance nel Gruppo.

In particolare, i processi fondamentali inclusi nel modello operative di compliance sono quelli di seguito indicati:

- identificazione del rischio;
- valutazione del rischio;
- mitigazione del rischio;
- monitoraggio del rischio;
- reporting e pianificazione.

Il processo di identificazione del rischio è finalizzato ad assicurare che gli obblighi derivanti sia dalla regolamentazione interna sia dalla regolamentazione esterna siano identificati e attribuiti nell'ambito della competenza delle funzioni operative rilevanti.

Il processo di valutazione del rischio è finalizzato a valutare, anche in una visione prospettica, i rischi ai quali ciascuna società del Gruppo è esposta nonché il livello di adeguatezza del rispettivo sistema di controllo interno in relazione al raggiungimento dei propri obiettivi. La funzione di compliance, insieme alla funzione di risk management, svolge l'attività di valutazione dei rischi, supporta i risk owners in questa attività e assicura l'applicazione delle metodologie di Gruppo.

Il processo di mitigazione del rischio è finalizzato ad assicurare l'adozione di tutte le azioni necessarie per la corretta implementazione degli obblighi posti sia dalla regolamentazione interna sia dalla regolamentazione esterna. In particolare, la funzione di compliance deve assicurare che siano effettuati con regolarità appropriati programmi di formazione, che siano definite regole e procedure interne e che siano identificati standard minimi di controllo, in collaborazione con le funzioni operative.

Il processo di monitoraggio del rischio è finalizzato a ottenere una fotografia aggiornata circa la capacità di ciascuna società del Gruppo di gestire i rischi di compliance. Questo processo consiste nella collazione e nell'analisi periodica di specifici dati e indicatori che assicurino un effettivo svolgimento di questo monitoraggio.

Il processo di reporting è finalizzato ad assicurare che sia istituito un flusso informativo appropriato nei confronti dell'Alta Direzione e dell'AMSB di ciascuna società del Gruppo in modo tale da consentire a questi soggetti di adottare decisioni che tengano conto del livello di esposizione della società del Gruppo a rischi di compliance e di valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei rispettivi sistemi di controllo interno in relazione alla gestione di questi rischi.

B.5. FUNZIONE DI AUDIT INTERNO

Nel Gruppo Generali le attività di revisione interna sono svolte da Group Audit, costituito dalla totalità delle funzioni di revisione interna (c.d. internal audit) operanti nel Gruppo, in linea con i principi organizzativi definiti nella Politica di Audit di Gruppo *(Audit Group Policy)* approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

In particolare, come previsto dalla Politica, ogni società del Gruppo Generali deve essere sottoposta ad attività di audit garantita da un'apposita funzione istituita nel rispetto dei principi stabiliti da tale Politica. La funzione di internal audit è generalmente istituita presso la compagnia responsabile dello sviluppo del business nel paese. Ulteriori funzioni di internal audit possono essere istituite nello stesso paese solamente laddove le attività di audit abbiano ad oggetto settori diversi da quello assicurativo e, in ogni caso, a seguito dell'approvazione del responsabile di Group Audit.

Il responsabile di Group Audit riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.; è altresì definito un riporto manageriale fra i responsabili delle funzioni di internal audit locali, i responsabili delle funzioni di internal audit delle *Business Unit* ed il responsabile di Group Audit. In linea con tale modello, il responsabile della funzione locale di internal audit riporta al relativo Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza e al responsabile di Group Audit tramite il responsabile della funzione di internal audit della *Business Unit*.

In aggiunta alle attività di audit svolte dalle funzioni di internal audit locali, Group Audit può eseguire attività di verifica sulle compagnie del Gruppo a prescindere dalla presenza o meno di una funzione di internal audit locale, sia in maniera indipendente, in accordo con l'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale, sia in collaborazione con le funzioni di internal audit locali. Tali attività sono discusse e concordate con il Comitato Controllo e Rischi ed il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. nell'ambito degli incontri per la condivisione della pianificazione annuale e degli eventuali aggiornamenti nel corso d'anno.

Ogni funzione locale di internal audit è una funzione indipendente ed obiettiva istituita dall'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale ed incaricata di esaminare e valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di tutti gli altri elementi del sistema di governo societario, attraverso l'attività di *assurance* e consulenza a beneficio dell'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza, dell'Alta Direzione e degli altri attori.

La funzione locale di internal audit ha l'accesso completo, libero, senza restrizioni e tempestivo a tutti gli elementi dell'organizzazione e alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica, nel pieno rispetto della riservatezza e salvaguardia dei dati e delle informazioni. Il responsabile della funzione di internal audit ha diretto e libero accesso all'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale.

Tutte le funzioni di internal audit del Gruppo Generali operano in conformità con le linee guida emanate *dall'Institute of Internal Auditors (IIA)*, inclusi i Principi Fondamentali per la Pratica Professionale dell'*Internal Auditing*, il Codice Etico e l'*International Professional Practices Framework* (IPPF).

I responsabili delle funzioni di internal audit non assumono alcuna responsabilità operativa e mantengono un rapporto aperto, costruttivo e di piena collaborazione con le Autorità di Vigilanza, che consenta la condivisione di informazioni rilevanti necessarie allo svolgimento delle rispettive responsabilità.

Le attività di revisione interna rimangono libere da interferenze nella identificazione delle aree da sottoporre a verifica, nella definizione del perimetro delle attività di revisione, delle procedure di verifica da adottare, della frequenza, della tempistica nonché della scelta delle risultanze e dei contenuti da comunicare, in modo da mantenere la necessaria autonomia ed obiettività di giudizio.

Agli *internal auditor* non sono assegnate responsabilità operative dirette. Pertanto, questi non possono essere coinvolti nell'organizzazione operativa dell'impresa, nello sviluppo, introduzione od implementazione di presidi organizzativi o di controllo interno. Tuttavia, la necessità di imparzialità non esclude la possibilità di richiedere alla funzione locale di internal audit un'opinione su tematiche specifiche relative al rispetto dei principi di controllo interno.

Considerata l'importanza e la delicatezza del ruolo di *assurance* svolto all'interno dell'azienda, tutto il personale della funzione possiede i requisiti di competenza e onorabilità previsti dalla Politica di Gruppo sulla Competenza e Onorabilità (*Fit & Proper Group Policy*).

Con cadenza almeno annuale, il responsabile di Group Audit sottopone per approvazione al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. il Piano di Audit di Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di compagnia assicurativa autonoma, e il Piano di Audit a livello di Gruppo Generali, in ossequio al ruolo di Assicurazioni Generali S.p.A. come ultima società controllante di un'organizzazione globale.

In modo analogo, il responsabile di ogni funzione locale di internal audit propone un Piano di Audit a livello locale per l'approvazione da parte del rispettivo Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale.

Tali piani di audit sono sviluppati utilizzando un approccio integrato di pianificazione, coordinato a livello di Gruppo da Group Audit e con una continua e forte interazione con tutte le funzioni di internal audit locali del Gruppo.

I piani di audit sono predisposti sulla base delle priorità identificate nell'universo di audit considerato, utilizzando una metodologia basata sulla valutazione dei rischi che tiene in considerazione tutte le attività, il sistema di governo societario, gli sviluppi attesi delle attività e le innovazioni, le strategie aziendali e i principali obiettivi di business, incluse le indicazioni provenienti dall'Alta Direzione locale e dall'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza. La pianificazione deve inoltre tener conto di eventuali carenze riscontrate durante le attività di audit svolte e dei nuovi rischi identificati.

Ogni piano di audit individua almeno le attività soggette a verifica, i criteri sulla base dei quali sono state selezionate, le tempistiche degli interventi, le risorse umane e il *budget* necessari ed ogni altra informazione rilevante. Il responsabile della funzione locale di internal audit comunica all'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale l'impatto di ogni eventuale carenza nelle risorse e di eventuali variazioni significative intervenute in corso d'anno.

Il piano di audit viene rivisto e eventualmente aggiornato regolarmente durante l'anno dai rispettivi responsabili delle funzioni di internal audit in coerenza con i cambiamenti intervenuti in termini di *business*, di rischi, di processi operativi, di programmi, di sistema dei controlli e in risposta alle criticità individuate. Qualsiasi variazione materiale al piano di audit approvato deve essere sottoposta, attraverso il processo di informativa periodica, ai rispettivi Organi Amministrativi, Direttivi o di Vigilanza per l'approvazione. Qualora necessario, la funzione di internal audit può svolgere attività di audit non incluse nel piano di audit approvato o attività di *advisory* a beneficio dell'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale, dell'Alta Direzione o di altri attori. Tali interventi di verifica e i relativi risultati devono essere comunicati ai rispettivi Organi Amministrativi, Direttivi o di Vigilanza alla prima occasione utile.

Tutte le attività di audit sono pianificate e svolte in conformità alla metodologia di Gruppo (codificata nel *Group Audit Manual)*. Il perimetro delle attività di audit comprende, ma non si limita, all'esame e alla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di governo societario, della gestione dei rischi e dei controlli interni in relazione alle finalità ed agli obiettivi definiti dall'organizzazione.

Le funzioni di internal audit tengono traccia delle attività svolte in modo da consentire un'analisi sull'efficacia del loro operato e per permettere di ricostruire gli interventi condotti e le evidenze prodotte.

Al termine di ciascuna attività di audit, la funzione di internal audit predispone un *audit report* in forma scritta e lo rende tempestivamente disponibile ai responsabili dei processi sottoposti a verifica. Tale relazione riporta le carenze emerse nonché la significatività delle criticità riscontrate in relazione all'efficacia, all'efficienza e all'adeguatezza del sistema di controllo interno. Inoltre, essa include le azioni correttive adottate o da adottare riguardanti le criticità identificate e le scadenze per la loro implementazione.

Con riferimento al Piano di Audit a livello di Gruppo, il responsabile di Group Audit, con cadenza almeno semestrale, fornisce per informativa al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. una relazione riepilogativa degli interventi svolti a livello di

Gruppo. I responsabili delle funzioni locali di internal audit, incluso pertanto il responsabile di Group Audit per il Piano di Audit di Assicurazioni Generali S.p.A., sottopongono un'analoga relazione degli interventi svolti a livello locale all'approvazione dei rispettivi Organi Amministrativi, Direttivi o di Vigilanza. Le relazioni riepilogative includono le attività svolte, i relativi esiti, le criticità riscontrate, le azioni di rimedio pianificate dal *management* responsabile per il loro superamento con il relativo status, le tempistiche di realizzazione previste e i risultati del processo di *follow-up* con l'indicazione delle persone e/o delle funzioni aziendali responsabili della realizzazione delle azioni correttive pianificate, delle relative tempistiche e dell'efficacia delle azioni già realizzate.

Con riferimento alle attività di audit locali, l'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale definisce le azioni da intraprendere rispetto ad ogni criticità evidenziata dalla funzione di internal audit e ne assicura la loro implementazione.

Nel caso di eventi di particolare gravità emersi nel corso dell'ordinario ciclo di reportistica, il responsabile della funzione locale di internal audit informa immediatamente l'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza e l'Alta Direzione locali, il responsabile della funzione di internal audit della *Business Unit* e il responsabile di Group Audit.

Group Audit elabora e mantiene un programma sia di *assurance* e miglioramento della qualità, con verifiche interne ed esterne volte a coprire tutti gli aspetti dell'attività di audit, sia di *continuos improvement.* Tali programmi valutano, tra l'altro, l'efficienza e l'efficacia dell'attività svolta e le relative opportunità di miglioramento, nonché la conformità dell'attività stessa rispetto agli standard professionali, all'*Audit Group Policy*, alla metodologia di audit dettagliata nel *Group Audit Manual* e al Codice Etico dell'*Institute of Internal Auditors*.

B.6. FUNZIONE ATTUARIALE

La funzione attuariale del Gruppo Generali, denominata Group Actuarial Function, è stata creata nel 2015 in conformità ai requisiti regolamentari di Solvency II.

Le principali responsabilità della funzione sono le seguenti:

- coordinare il calcolo e validare le riserve tecniche di Gruppo;
- garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche di Gruppo;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche di Gruppo;
- raffrontare le *best estimate* con i dati tratti dall'esperienza;
- informare il Consiglio di Amministrazione sull'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche di Gruppo;
- esprimere un parere sulla politica di sottoscrizione di Gruppo;
- esprimere un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione di Gruppo;
- contribuire ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi.

Inoltre, la Group Actuarial Function definisce il *framework* di riferimento che deve essere seguito dalle funzioni attuariali locali delle compagnie del Gruppo, con riferimento al calcolo e valutazione dell'adeguatezza delle riserve tecniche (in termini di metodologie, processi, procedure di monitoraggio e reportistica) e alla formazione ed espressione dell'opinione sulla politica di sottoscrizione e sugli accordi di riassicurazione locali. Le funzioni attuariali locali applicano il *framework* di riferimento per assolvere alle responsabilità sopra elencate con riferimento alle riserve tecniche, la politica di sottoscrizione e gli accordi di riassicurazione a livello locale.

La Group Actuarial Function è collocata nell'ambito dell'area del Chief Financial Officer per garantire un coordinamento efficace del processo di calcolo delle riserve tecniche. Per preservare l'indipendenza nello svolgimento delle proprie attività, il responsabile della funzione riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., cui ha accesso indipendente e diretto. Inoltre, la valutazione delle performance del responsabile non comprende obiettivi legati alla performance del business ed è effettuata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

In questo contesto, in linea con le disposizioni della normativa Solvency II, il responsabile della funzione attuariale è tenuto a presentare al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., con frequenza almeno annuale, una relazione che documenti, oltre al parere sull'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche di Gruppo, sulla politica di sottoscrizione di Gruppo e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione di Gruppo, tutti i compiti svolti dalla funzione e i relativi risultati, riportando eventuali rilievi e possibili azioni di rimedio.

La funzione è dotata di un numero di risorse proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività assegnate. Il personale possiede un'adeguata preparazione attuariale (con laurea in scienze attuariali, statistica o matematica, oppure qualifiche post laurea in ambito finanziario/assicurativo) ed è provvisto delle conoscenze e competenze necessarie per il corretto esercizio delle responsabilità attribuitegli.

B.7. ESTERNALIZZAZIONE

La Politica di esternalizzazione di Gruppo ha lo scopo di definire i requisiti standard minimi e obbligatori applicabili a livello di Gruppo, assegnare le principali responsabilità e assicurare l'introduzione di appropriati presidi di controllo e governance per ogni iniziativa di esternalizzazione.

La Politica si applica a tutte le entità legali del Gruppo, inclusa Assicurazioni Generali S.p.A. ed escludendo quelle senza assets e dipendenti e definisce i principi da seguire per attuare l'esternalizzazione.

La Politica introduce un approccio basato sulla valutazione del rischio adottando il principio di proporzionalità per applicare i requisiti necessari in base al profilo di rischio, alla materialità di ogni accordo di esternalizzazione e al livello di controllo che il Gruppo Generali esercita sui fornitori.

La Politica di esternalizzazione distingue tra:

- funzioni fondamentali;
- funzioni/attività essenziali o importanti;
- funzioni/attività non essenziali o non importanti.

Le funzioni fondamentali sono: Internal Audit, Compliance, Risk Management e funzione Attuariale.

La Politica di esternalizzazione di Gruppo ha definito un set di criteri qualitativi e quantitativi da adottare in ogni società del Gruppo al fine di identificare le funzioni o attività essenziali o importanti esternalizzate. I criteri della Politica sono:

Criteri qualitativi

- criteri normativi: devono considerarsi essenziali/importanti tutte quelle funzioni/attività senza le quali sarebbe compromessa la capacità dell'entità legale del Gruppo di mantenere le proprie licenze o autorizzazioni ad operare;
- criteri di business: devono considerarsi essenziali/importanti tutte quelle funzioni/attività ritenute fondamentali per l'operatività del business (ossia quelle funzioni/attività senza le quali l'entità legale del Gruppo non sarebbe in grado di fornire i servizi ai suoi clienti, realizzare la propria strategia ed obiettivi o incorrerebbe in seri problemi reputazionali);

Criteri quantitativi

- criteri di materialità: devono essere definiti tenendo in considerazione la portata dell'accordo, il volume e/o il valore delle funzioni/attività da esternalizzare e i potenziali impatti finanziari generati nel caso in cui queste funzioni/attività venissero eseguite in maniera non appropriata o non eseguite affatto.

È in ogni caso considerata essenziale o importante l'esternalizzazione di una funzione fondamentale o del Data Protection Officer.

Ogni entità legale del Gruppo ha adottato i criteri e classificato il proprio portafoglio di contratti di esternalizzazione e ha inoltre definito propri processi per identificare e classificare le nuove iniziative di esternalizzazione.

La Politica richiede la nomina, per ogni accordo di esternalizzazione, di uno specifico referente dell'esternalizzazione (definito Referente locale dell'esternalizzazione), al quale è attribuita la responsabilità dell'intero processo di esternalizzazione, dalla valutazione del rischio alla gestione finale dell'accordo e al conseguente monitoraggio delle attività. Inoltre, al fine di assicurare che appropriate salvaguardie e controlli siano in essere, la Politica richiede che l'accordo di esternalizzazione attribuisca chiaramente i rispettivi diritti e doveri all'entità legale del Gruppo e al fornitore, costituendo la base legale del rapporto di esternalizzazione.

L'esternalizzazione di funzioni o attività essenziali o importanti è attuata principalmente attraverso un modello "in-country" nel quale il fornitore è residente nello stesso paese della società cliente del Gruppo.

Le principali funzioni o attività essenziali o importanti esternalizzate sono elencate nella tabella sotto riportata (sulla base del numero di contratti attivi) e sono esternalizzate prevalentemente a fornitori intragruppo.

Principali funzioni o attività essenziali o importanti esternalizzate
Gestione dei Sistemi Informativi ed Infrastrutture
Funzioni di Controllo
Investimenti
Liquidazione sinistri e riservazione
Sottoscrizione e gestione di portafoglio
Contabilità e Bilancio

B.8. ALTRE INFORMAZIONI

VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI GOVERNANCE

Il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. nella valutazione relativa all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nell'ambito del Gruppo, sulla base delle politiche di Gruppo rilevanti. Nel corso del 2019, questa valutazione è stata fatta in marzo (con riguardo al 2018) e in luglio (con riguardo al primo semestre 2019). La valutazione inclusiva del secondo semestre 2019 è stata effettuata nel mese di marzo 2020.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., sulla base dei pareri resi dal Comitato Controllo e Rischio, dal Group CEO (in qualità di Amministratore incaricato per il sistema di controllo interno e gestione dei rischi) e dai responsabili delle funzioni fondamentali di Gruppo, ha deliberato in merito alla complessiva adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione del rischio nell'ambito del Gruppo, tenendo in considerazione i risultati delle attività svolte nel 2019 e le azioni di mitigazione che sono state attivate o pianificate.

ALTRE INFORMAZIONI MATERIALE SUL SISTEMA DI GOVERNANCE DEL GRUPPO

Non sussiste alcuna ulteriore informazione sostanziale sul sistema di governance.

C. Profilo di rischio

C.1. RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE

C.1.1. RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE VITA

Esposizione al rischio

I rischi di sottoscrizione vita e malattia derivano dal core business assicurativo del Gruppo nei segmenti vita e malattia. I rischi sono relativi principalmente all'attività diretta sottoscritta dal Gruppo. Il portafoglio assicurativo malattia rappresenta una componente minore all'interno del portafoglio.

Il portafoglio vita deriva principalmente dal business tradizionale basato su prodotti assicurativi con partecipazione agli utili e da prodotti unit-linked. La parte prevalente del business tradizionale include prodotti con coperture assicurative legate alla vita e alla malattia degli assicurati. Include, inoltre, coperture di puro rischio, con relativo rischio di mortalità e alcuni portafogli di rendite, con relativo rischio di longevità. La maggior parte delle coperture assicurative include opzioni derivanti dalle condizioni contrattuali o dalla normativa che consentono all'assicurato di riscattare, ridurre, limitare o sospendere la copertura in maniera parziale o totale, di estinguerla anticipatamente oppure di sottoscrivere, rinnovare, aumentare, estendere o riprendere la copertura assicurativa in maniera parziale o totale. Per questi motivi i prodotti sono soggetti al rischio di riscatto.

I rischi di sottoscrizione vita e malattia possono essere distinti in rischi biometrici e rischi di natura operativa insiti nei contratti vita. I rischi biometrici dipendono dall'incertezza relativa alle ipotesi sui tassi di mortalità, di longevità, di malattia, di morbilità e di disabilità sottostanti la valutazione delle passività assicurative. I rischi di natura operativa derivano dall'incertezza relativa all'ammontare delle spese e all'esercizio sfavorevole di opzioni contrattuali da parte degli assicurati. Il riscatto della polizza costituisce la principale opzione contrattuale in mano agli assicurati, unitamente alla possibilità di ridurre, sospendere o riscattare parzialmente la copertura assicurativa.

I rischi di sottoscrizione vita e malattia includono:

- il rischio di mortalità, definito come il rischio di perdita o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti da variazioni dei tassi di mortalità, nel caso in cui un aumento dei tassi di mortalità comporta un aumento nel valore delle passività assicurative. Il rischio di mortalità include anche il rischio di mortalità catastrofale, derivante dall'incertezza legata alle ipotesi utilizzate nel pricing e nella riservazione in caso di eventi estremi o irregolari;
- il rischio di longevità, analogamente alla mortalità, è definito come il rischio derivante da variazioni dei tassi di mortalità, in cui una diminuzione del tasso di mortalità comporta un aumento del valore delle passività assicurative;
- il rischio di disabilità e di morbilità deriva da variazioni dei tassi di disabilità, malattia, morbilità e dei tassi di riattivazione;
- il rischio di riscatto è definito come il rischio di perdita o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni inattese nell'esercizio delle opzioni da parte degli assicurati. Tali opzioni includono il diritto, parziale o totale, di recedere, terminare, limitare o sospendere la copertura assicurativa, e derivano dalle condizioni contrattuali o dalla normativa. Tale rischio considera anche eventi c.d. mass-lapse, relativi a riscatti di massa;
- il rischio spese deriva dall'incertezza legata ai costi sostenuti in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione;
- il rischio malattia infine è riferito a variazioni nelle prestazioni malattia e include anche il rischio malattia collegato a eventi catastrofali (per le compagnie che utilizzano il PIM).

Oltre ai rischi sopra elencati, la mappa dei rischi di Gruppo include anche il rischio c.d. going concern reserve, che è un rischio specifico per il portafoglio tedesco relativo alla stima delle ipotesi legate alla nuova produzione.

Misurazione del rischio

L'approccio sottostante la misurazione del rischio di sottoscrizione vita si basa sul calcolo delle perdite derivanti da variazioni inattese delle ipotesi biometriche e/o operative. I requisiti di capitale per i rischi di sottoscrizione vita sono calcolati come differenza tra le passività assicurative, prima e dopo l'applicazione degli stress.

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione vita si utilizza il PIM di Gruppo[21], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno[22].

Il requisito di capitale per i rischi di sottoscrizione vita al 31.12.2019 è pari a €2.709 milioni prima della diversificazione, pari all'8,8% del SCR totale prima della diversificazione (€3.404 milioni al 31.12.2018) e a €463 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari all'1,9% del SCR totale dopo la diversificazione (€986 milioni al 31.12.2018). I rischi di sottoscrizione vita presentano un elevato livello di diversificazione con le altre categorie di rischio e pertanto il loro contributo complessivo al profilo di rischio rimane limitato.

[21] Il perimetro del PIM di Gruppo è riportato nella sezione E.4.. Le entità non incluse nel perimetro del PIM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard.
[22] I risultati complessivi del SCR per l'anno 2019 sono impattati dall'estensione del perimetro di applicazione del PIM per coprire anche la compagnia spagnola, come descritto nella sezione E.2..

Non sono state registrate variazioni significative nel corso dell'anno.

Gestione e mitigazione del rischio

La gestione del rischio di sottoscrizione vita è inclusa nei principali processi di sottoscrizione, quali:

- sviluppo prodotti e accurato processo di tariffazione;
- selezione ex-ante dei rischi tramite sottoscrizione;
- definizione e monitoraggio dei limiti operativi di sottoscrizione;
- gestione e monitoraggio del portafoglio.

Nell'ambito della tariffazione dei prodotti si definiscono le caratteristiche del prodotto e le ipotesi di costo, finanziarie, biometriche e relative al comportamento degli assicurati, in modo da consentire alle compagnie del Gruppo di far fronte a possibili variazioni inattese al verificarsi di tali ipotesi.

La tariffazione deve basarsi su solidi dati tecnici per consentire una valutazione sostenibile nel lungo termine dei rischi che incidono sul business vita. Per i prodotti con rischi biometrici si adottano ipotesi prudenziali, mentre per i prodotti di risparmio si utilizzano le tecniche di profit testing.

Per i portafogli assicurativi con rischio biometrico, la tariffazione deve tener conto delle ultime informazioni demografiche disponibili, inclusi i trend. Nella sottoscrizione di nuovi contratti, si presta particolare attenzione ai rischi medici, finanziari e morali (moral hazard). Il processo di selezione del rischio è coordinato dal Gruppo attraverso la definizione di specifiche linee guida di sottoscrizione per i rischi biometrici e la definizione di standard chiari per la sottoscrizione tramite manuali, questionari e requisiti medici e finanziari per la sottoscrizione. Per le garanzie assicurative aggiuntive, che sono più esposte al rischio di moral hazard, vengono definiti limiti assuntivi più stringenti rispetto a quelli applicati per le coperture in caso morte. Al fine di mitigare questi rischi, vengono definite anche specifiche esclusioni ai contratti.

I rischi finanziari e di credito, relativi a prodotti con una componente di risparmio e con garanzie finanziarie, sono valutati in modo accurato durante la fase di tariffazione unitamente ai costi associati. In questo caso, sono considerati nella valutazione i rischi finanziari relativi al tasso di interesse minimo garantito e qualsiasi potenziale disallineamento tra le passività e le attività corrispondenti.

Oltre ai principali rischi relativi al prodotto, è inoltre considerato in modo accurato l'impatto dei rischi legati all'uscita anticipata volontaria dal contratto (rischio di riscatto) e dei rischi legati ai costi (rischio spese).

Nell'ambito del processo di sottoscrizione, il Gruppo Generali adotta linee guida, e la Funzione di Group Risk Management rivede le implicazioni di nuove linee di business/prodotti sul profilo di rischio del Gruppo.

Un framework per mantenere l'esposizione al rischio vita all'interno del profilo di rischio stabilito è fornito nelle linee guida di sottoscrizione, attraverso la definizione dei limiti operativi di sottoscrizione. L'esposizione ai rischi è monitorata su base periodica e sono previsti processi di verifica di conformità ai limiti operativi e processi di reporting e di escalation per definire le azioni di mitigazione più idonee.

La riassicurazione viene considerata nei processi sottostanti, in particolare come tecnica chiave di mitigazione del rischio volta a bilanciare il portafoglio vita sottostante in termini di rischi biometrici e di natura operativa. La Capogruppo agisce come riassicuratore principale per le compagnie del Gruppo e cede parte del business a riassicuratori esterni.

La strategia riassicurativa di Gruppo è sviluppata in coerenza con la propensione al rischio e le preferenze di rischio definite nel RAF di Gruppo e sulla base delle condizioni del mercato riassicurativo. La definizione dei trattati è coordinata dalla Funzione di Group Reinsurance, con il coinvolgimento delle Funzioni di Group Risk Management e Group Actuarial.

A fine 2019 non è stato registrato alcun trasferimento dei rischi di sottoscrizione vita a special purpose vehicle.

Concentrazione del rischio

Nell'ambito dei rischi di sottoscrizione vita non ci sono concentrazioni di rischi significative da segnalare.

C.1.2. RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE NON VITA

Esposizione al rischio

I rischi di sottoscrizione non vita derivano dalle attività assicurative del Gruppo nel segmento danni[23]. I rischi di sottoscrizione non vita possono dipendere da una stima inadeguata della frequenza e/o della gravità dei sinistri nei processi di tariffazione e di allocazione delle riserve (rispettivamente rischio di tariffazione e di riservazione), da perdite derivanti da eventi estremi o eccezionali (rischio catastrofale) e dal rischio di riscatto anticipato da parte degli assicurati (rischio di riscatto). In particolare:

- i rischi di tariffazione e catastrofali derivano dalla possibilità che i premi non siano sufficienti per coprire i futuri sinistri, anche in relazione ad eventi molto volatili e alle spese contrattuali;
- il rischio di riservazione si riferisce all'incertezza delle riserve sinistri (su un orizzonte temporale di un anno);
- il rischio di riscatto deriva dall'incertezza legata agli utili, riconosciuti inizialmente nella riserva premi.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione non vita si utilizza il PIM di Gruppo[24], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno[25]. Per la maggior parte dei rischi valutati con il PIM, le valutazioni si basano su modelli sviluppati internamente così come su modelli esterni, specie per gli eventi catastrofali, per i quali si ritiene opportuno l'utilizzo dell'esperienza di mercato.

Il requisito di capitale per i rischi di sottoscrizione non vita al 31.12.2019 è pari a €4.104 milioni prima della diversificazione, pari al 13,4% del SCR totale prima della diversificazione (€4.059 milioni al 31.12.2018) e a €2.503 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 10,3% del SCR totale dopo la diversificazione (€2.537 milioni al 31.12.2018).

Non sono state registrate variazioni significative nel corso dell'anno.

Inoltre, il Gruppo utilizza ulteriori indicatori relativi al rischio di concentrazione. In particolare, questo si verifica per i rischi catastrofali e i rischi commerciali, entrambi coordinati a livello centrale in quanto fonti chiave di concentrazioni.

Gestione e mitigazione del rischio

La selezione dei rischi non vita si basa sul RAF di Gruppo e inizia con una proposta generale in termini di strategia di sottoscrizione e relativi criteri di selezione del business. Durante il processo di pianificazione strategica si definiscono gli obiettivi che sono tradotti in limiti di sottoscrizione per garantire che il business sia sottoscritto in linea col piano. I limiti di sottoscrizione definiscono l'esposizione massima ai rischi e alle classi di business che le compagnie del Gruppo possono sottoscrivere senza ulteriori o preventive richieste di approvazione. I limiti possono essere definiti sulla base di valori, tipologie di rischio, esposizioni specifiche di prodotti o linee di business. I limiti mirano a mantenere i portafogli di business adeguati e redditizi in base al profilo delle singole compagnie.

Al fine di monitorare i rischi di sottoscrizione non vita, vengono utilizzati ulteriori indicatori, come, ad esempio, le esposizioni rilevanti, la concentrazione dei rischi e il capitale di rischio. Tali indicatori sono calcolati su base trimestrale per garantire l'allineamento al RAF di Gruppo.

La principale tecnica di mitigazione del rischio per il portafoglio non vita è la riassicurazione che ha l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo del capitale tramite la cessione di una parte del rischio di sottoscrizione a controparti selezionate, limitando al contempo il rischio di credito associato a tale operazione.

La strategia di riassicurazione non vita di Gruppo è sviluppata da un lato in linea con la propensione al rischio e con le preferenze di rischio definite nel RAF di Gruppo, e dall'altro tenendo in considerazione al contempo il trend del mercato riassicurativo.

Il Gruppo ha storicamente preferito la riassicurazione tradizionale come strumento per la mitigazione del rischio catastrofale non vita, adottando un approccio centralizzato in cui la Funzione di Group Reinsurance gestisce il placement della riassicurazione verso il mercato.

Il Gruppo mira alla diversificazione delle proprie cessioni in riassicurazione per evitare concentrazioni eccessive, per ottimizzare le condizioni dei trattati di riassicurazione, includendo anche la tariffazione, e sviluppare continuamente il know-how su tecniche di trasferimento del rischio più innovative. Per tali ragioni, parte dell'esposizione ai terremoti in Italia, alle inondazioni e alle tempeste in Europa è stata esclusa dal tradizionale programma di riassicurazione catastrofale e collocata nel mercato dei Insurance Linked Securities (ILS). Tale emissione innovativa è stata completata con successo e a condizioni competitive.

Soluzioni di trasferimento del rischio alternative sono oggetto di analisi su base continuativa. Tra queste, un esempio è il collocamento di una protezione addizionale, rispetto alla tradizionale riassicurazione, volta a proteggere il bilancio contro valori elevati della loss ratio del

[23] I termini "non vita" e "danni" sono considerati equivalenti nel Report.
[24] Il perimetro del PIM di Gruppo è riportato nella sezione E.4.. Le entità non incluse nel perimetro del PIM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard.
[25] I risultati complessivi del SCR per l'anno 2019 sono impattati dall'estensione del perimetro di applicazione del PIM per coprire anche la compagnia spagnola, come descritto nella sezione E.2..

portafoglio motor liability di Gruppo. Tale operazione rappresenta un parziale trasferimento del rischio di tariffazione allo special purpose vehicle.

Il processo descritto e la valutazione condotta su base regolare consentono di confermare l'adeguatezza delle tecniche di mitigazione del rischio. La Funzione di Group Risk Management nello specifico valida i limiti proposti dalle Funzioni di Group P&C e Group Reinsurance ed ha la responsabilità di misurare, monitorare e predisporre l'informativa del relativo profilo di rischio.

Concentrazione del rischio

Per il rischio catastrofale, le maggiori esposizioni del Gruppo sono i terremoti in Italia, le inondazioni e le tempeste in Europa. Si considerano anche altri rischi catastrofali di minore rilevanza, che sono a loro volta valutati con ulteriori analisi di scenario.

La gestione della concentrazione del rischio di eventi catastrofali (eventi causati dall'uomo e calamità naturali) segue i principi definiti nella Risk Concentrations Management Group Policy – Reinsurance and Underwriting Exposures, ulteriormente descritta nella sezione C.6.1..

C.2. RISCHIO DI MERCATO[26]

Esposizione al rischio

A causa degli investimenti in attività finanziarie, il Gruppo è esposto ai rischi di mercato, che sono guidati dalla volatilità dei prezzi.

Inoltre, c'è il rischio che:

- gli attivi investiti presentino un rendimento inferiore rispetto a quello atteso, a causa della riduzione del loro valore o della volatilità dei mercati;
- i proventi vengano reinvestiti in condizioni di mercato sfavorevoli, tipicamente in un contesto di tassi di interesse più bassi.

Il business tradizionale vita del Gruppo Generali è, per natura, di lunga durata, pertanto il Gruppo detiene per lo più investimenti a lungo termine che sono in grado di resistere alle perdite e alle fluttuazioni di mercato nel breve periodo.

Il Gruppo gestisce le proprie attività in conformità al Prudent Person Principle[27], con l'obiettivo di ottimizzare il rendimento degli investimenti e di ridurre al minimo l'impatto negativo di fluttuazioni di mercato di breve periodo sulla posizione di solvibilità.

Il Gruppo detiene inoltre un buffer di capitale, come richiesto dalla normativa Solvency II, al fine di mantenere una posizione di solvibilità solida anche in circostanze di mercato avverse.

Nel business vita, viene assunto un notevole rischio finanziario nel caso di garanzie di rendimenti minimi del capitale accumulato per un periodo potenzialmente prolungato. Se durante tale arco temporale il rendimento generato dall'investimento è inferiore al rendimento minimo garantito durante questo periodo, il Gruppo è tenuto a compensare il deficit di tali garanzie contrattuali. Inoltre, indipendentemente dal rendimento registrato degli attivi, il Gruppo deve assicurare che il valore degli investimenti a copertura dei contratti di assicurazione sia sufficiente a soddisfare il valore degli impegni nei confronti degli assicurati.

Il business unit-linked non rappresenta in genere una fonte di rischio finanziario per gli assicuratori (salvo il caso in cui siano previste delle garanzie integrate nei contratti), tuttavia le fluttuazioni di mercato hanno spesso un impatto sulla redditività del business.

Nel business non vita, il Gruppo deve assicurare che le prestazioni possano essere tempestivamente pagate al verificarsi dei sinistri.

Per la presentazione degli attivi si rimanda alla sezione A.3.. Per quanto concerne le voci fuori bilancio, si precisa che nel Modello Interno il valore delle garanzie detenute a copertura del rischio di controparte derivante da contratti con terzi, è soggetto ad una correzione al ribasso che tiene conto delle potenziali perdite originate dai rischi di mercato e di credito.

Più in dettaglio, il Gruppo è esposto alle seguenti tipologie di rischio finanziario:

- rischio azionario che deriva dalle variazioni sfavorevoli nel valore di mercato delle attività o delle passività dovute alle fluttuazioni dei prezzi di mercato che possono condurre a perdite finanziarie;
- rischio di volatilità azionaria che deriva dalle fluttuazioni nella volatilità dei mercati. L'esposizione alla volatilità azionaria è in genere legata ai contratti con opzioni sulle azioni o ai prodotti assicurativi venduti con le garanzie incorporate il cui valore di mercato risulta sensibile al livello di volatilità azionaria;
- rischio di tasso di interesse che è definito come il rischio di variazioni sfavorevoli del valore di mercato delle attività o delle passività dovute alle fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Il Gruppo è principalmente esposto al peggioramento dei tassi di

[26] In questa sezione vengono approfonditi i rischi finanziari, meglio rappresentativi della tassonomia dei rischi del Gruppo Generali.
[27] Il principio del Prudent Person Principle definito nell'articolo 132 della Direttiva 2009/138/CE prevede che la compagnia investa soltanto in attivi e strumenti i cui rischi possono essere identificati, misurati, monitorati, controllati e riportati così come considerati nella valutazione del requisito patrimoniale complessivo. L'adozione di tale principio è regolamentata nella Group Investment Governance Policy (GIGP).

interesse, in quanto tassi di interesse bassi fanno sì che aumenti il valore degli impegni verso gli assicurati più di quanto aumenti il valore delle attività sottostanti a tali impegni. Di conseguenza, potrebbe diventare sempre più costoso far fronte agli impegni assunti, con conseguenti perdite economiche. Il rischio di volatilità del tasso di interesse deriva dalle variazioni del livello di volatilità implicito nei tassi di interesse. Questo rischio si riferisce, ad esempio, a prodotti assicurativi con garanzie di minimo garantito, il cui valore di mercato risulta sensibile ai livelli di volatilità del tasso di interesse;
- rischio immobiliare che deriva dalle variazioni del livello dei prezzi del mercato immobiliare. L'esposizione a tale rischio è legata alle posizioni immobiliari detenute;
- rischio di valuta che deriva dalle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- rischio di concentrazione del portafoglio attivi a un numero limitato di controparti.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi finanziari si utilizza il PIM di Gruppo[28], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno[29]. In particolare:

- il rischio azionario è valutato associando ciascuna esposizione azionaria a un indice rappresentativo del proprio settore industriale e/o geografico. I potenziali cambiamenti nei valori di mercato dei titoli azionari sono quindi stimati sulla base degli shock storici osservati per gli indici selezionati;
- il rischio di volatilità azionaria valuta l'impatto delle oscillazioni che la volatilità implicita delle azioni può avere sul valore di mercato dei derivati;
- il rischio di tasso di interesse valuta i cambiamenti nella struttura delle scadenze dei tassi di interesse per le diverse valute e gli impatti di tali variazioni su qualsiasi attività sensibili ai tassi di interesse e sul valore dei futuri flussi di cassa delle passività;
- il rischio di volatilità dei tassi di interesse valuta gli impatti che la volatilità osservata sulla curva dei tassi di interesse può avere sul valore di mercato dei derivati e sul valore delle passività sensibili alla volatilità dei tassi di interesse (come ad esempio le garanzie minime su fondi pensione);
- il rischio immobiliare valuta il rendimento di indici relativi al mercato immobiliare e il loro impatto sul valore del patrimonio specifico del Gruppo, mappato in base all'ubicazione degli immobili e al tipo di utilizzo;
- per il rischio di valuta si considerano i movimenti del tasso di cambio della valuta di riferimento del Gruppo rispetto alle valute estere, così come le variazioni del valore delle attività non denominate nella valuta di riferimento;
- per il rischio di concentrazione si valuta il livello di rischio aggiuntivo assunto dal Gruppo a causa di un'insufficiente diversificazione nei portafogli azionari, immobiliari e obbligazionari.

Il requisito di capitale per i rischi finanziari al 31.12.2019 ammonta a €14.748 milioni prima della diversificazione, pari al 48,1% del SCR totale prima della diversificazione (€13.469 milioni al 31.12.2018) e a €13.616 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 56,1% del SCR totale dopo la diversificazione (€12.072 milioni al 31.12.2018).

Il rischio azionario costituisce il principale rischio di mercato per il Gruppo, seguito dai rischi di tasso di interesse, immobiliare e di valuta. Con riferimento allo scorso anno, il rischio azionario ha mostrato un leggero aumento a causa dell'incremento del valore delle esposizioni. Il rischio di tasso di interesse è anch'esso aumentato per effetto della riduzione dei tassi stessi.

Gestione e mitigazione del rischio (Prudent Person Principle)

Gli attivi sono investiti seguendo i principi di sana e prudente gestione in linea con il Prudent Person Principle e con le disposizioni definite nella Group Investment Governance Policy (GIGP).

La gestione degli investimenti prevede un approccio integrato sulle attività e sulle passività. A tal fine, il processo di Strategic Asset Allocation (SAA) di Gruppo tiene in considerazione l'impatto dei rischi finanziari e di credito sulle passività (liability-driven) e rimane fortemente interdipendente con gli obiettivi e le limitazioni del processo di sottoscrizione dei rischi. I processi di Asset Liability Management (ALM) e di Strategic Asset Allocation sono stati pertanto integrati in un unico processo aziendale (ALM&SAA).

L'obiettivo del processo di ALM&SAA è di definire la miglior combinazione in termini di categorie di attivi che, in linea con il Prudent Person Principle, massimizzi la creazione del valore degli investimenti, tenendo in considerazione gli impatti sulla solvibilità, attuariali e contabili. Il processo mira alla mitigazione dei rischi derivanti dagli investimenti nonché alla definizione del profilo rischio-rendimento ottimale in grado di soddisfare gli obiettivi di rendimento e la propensione al rischio definiti nell'ambito del processo di pianificazione strategica.

Il portafoglio viene investito e ponderato in base alle classi di attivi e alla loro durata. Le principali tecniche di mitigazione del rischio utilizzate dal Gruppo sono la gestione degli attivi liability-driven e il regolare ribilanciamento del portafoglio.

L'investimento liability-driven aiuta a tenere in debita considerazione la struttura delle passività nella gestione degli attivi; mentre allo stesso tempo, il regolare ribilanciamento del portafoglio ridefinisce i pesi target per le differenti duration e classi di attivi, nel rispetto delle soglie di tolleranza definite come limiti d'investimento. Tale tecnica contribuisce ad un'appropriata mitigazione dei rischi finanziari.

[28] Il perimetro del PIM di Gruppo è riportato nella sezione E.4.. Le entità non incluse nel perimetro del PIM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard.
[29] I risultati complessivi del SCR per l'anno 2019 sono impattati dall'estensione del perimetro di applicazione del PIM per coprire anche la compagnia spagnola, come descritto nella sezione E.2..

Il processo ALM&SAA garantisce che le compagnie del Gruppo mantengano attivi sufficienti e adeguati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e a far fronte agli impegni previsti. Ciò implica analisi dettagliate delle interazioni tra attività e passività in ipotesi di scenari di mercato avversi e condizioni di investimento in ipotesi di stress.

Il processo ALM&SAA si basa sul coinvolgimento delle Funzioni di Group Investments, Asset & Wealth Management, GCFO (incl. la Tesoreria), Group Actuarial e Group Risk Management. Gli input e i target ricevuti dalle suddette funzioni garantiscono la coerenza del processo ALM&SAA con il RAF di Gruppo, il Piano Strategico e i processi di allocazione del capitale.

L'esito principale del processo SAA è rappresentato dai pesi target assegnati alle varie classi di attivi e dai rispettivi limiti superiori/inferiori su un orizzonte temporale di un anno. Ciascuna proposta SAA viene valutata tenendo conto dei rischi che comporta e delle limitazioni da rispettare.

La gestione e il monitoraggio di specifiche classi di attività, come (i) private equity, (ii) private debt, (iii) hedge funds, (iv) derivati e prodotti strutturati, sono state in buona parte centralizzate.

Queste tipologie di investimenti sono soggette ad accurata due diligence con l'obiettivo di valutarne la qualità, il livello di rischio e la coerenza con la SAA definita in base alla struttura delle passività (liability-driven).

Il Gruppo utilizza inoltre strumenti derivati con l'obiettivo di mitigare il rischio del portafoglio di attività e/o di passività. I derivati consentono di migliorare la qualità, la liquidità e la profittabilità del portafoglio, in base agli obiettivi del Piano Strategico. Le operazioni in derivati sono anch'esse soggette ad un regolare processo di reporting e monitoraggio.

A fine 2019 non è stato registrato alcun trasferimento del rischio di mercato a special purpose vehicle.

Concentrazione del rischio

Il rischio di concentrazione per area geografica, settore industriale e valuta è gestito a livello di Gruppo attraverso la Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, i cui limiti e soglie sono monitorati su base trimestrale. I risultati dell'attività di monitoraggio sono comunicati al Consiglio di Amministrazione almeno con cadenza annuale. I limiti sono integrati da ulteriori requisiti e soglie definiti nelle Investments Risk Group Guidelines e specificamente sviluppati per le seguenti classi di attivi: real estate, private debt, private equity e hedge fund. In aggiunta, queste linee guida stabiliscono anche il limite massimo dell'esposizione di valuta applicato a livello di singolo portafoglio.

Non si registrano concentrazioni significative per settore industriale, area geografica e valuta, dato il buon livello di diversificazione del portafoglio.

La gestione della concentrazione del rischio riferita all'esposizione degli investimenti segue i principi definiti nella Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, ulteriormente descritta nella sezione C.6.2..

Analisi di sensitività

Il Gruppo ha condotto analisi di sensitività sui principali fattori di rischio, tra cui aumenti e riduzioni dei tassi di interesse (+/- 50bps), variazioni dei tassi di interesse di lungo periodo (c.d. Ultimate Forward Rate, per l'Euro -15bps) ed aumenti e riduzioni del valore dei titoli azionari nell'ordine del 25%. In tali ipotesi la posizione di solvibilità di Gruppo ha presentato le seguenti variazioni:

- +12 punti percentuali nel caso di un aumento dei tassi di interesse pari a 50bps;
- -15 punti percentuali nel caso di una riduzione dei tassi di interesse pari a 50bps;
- -2 punti percentuali nel caso dell'aggiornamento previsto per il 2020 dell'Ultimate Forward Rate (UFR) da parte di EIOPA (per l'Euro, l'UFR avrà una diminuzione pari a 15bps);
- +6 punti percentuali nel caso di un aumento del valore dei titoli azionari del 25%;
- -8 punti percentuali nel caso di una riduzione del valore dei titoli azionari del 25%.

Dettagli sugli impatti di tali analisi sono riportati nella sezione C.7..

C.3. RISCHIO DI CREDITO

Esposizione al rischio

L'esposizione al rischio di credito deriva dagli investimenti finanziari e dai rischi legati ad altre controparti (ad esempio: la riassicurazione, la cassa).

Il rischio di credito include:

- il rischio di ampliamento dello spread (c.d. spread widening risk) derivante da variazioni sfavorevoli del valore di mercato dei titoli di debito. L'ampliamento dello spread può essere legato sia alla valutazione di mercato del merito creditizio della controparte specifica (che spesso implica una diminuzione nel rating), sia alla riduzione sistemica a livello di mercato nel prezzo delle attività creditizie;
- il rischio di default definito come il rischio di incorrere in perdite a causa dell'incapacità di una controparte di onorare i propri impegni finanziari.

Per la presentazione degli attivi si rimanda alla sezione A.3.. Per quanto concerne le voci fuori bilancio, si precisa che, nel Modello Interno, il valore delle garanzie detenute a copertura del rischio di controparte derivante da contratti con terzi, è soggetto ad una correzione al ribasso che tiene conto delle potenziali perdite originate dai rischi di mercato e di credito.

Il Prudent Person Principle si applica anche nell'ottimizzazione dell'allocazione del portafoglio con riferimento a rischi di credito, così come è stato descritto nella sezione C.2. Rischio di mercato.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi di credito si utilizza il PIM di Gruppo[30], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno[31]. In particolare:

- il rischio dello spread sul credito si riferisce ai possibili movimenti dei livelli di spread per le esposizioni obbligazionarie. Nella valutazione del rischio si considera il rating, il settore industriale e la localizzazione geografica, sulla base dell'analisi storica di un insieme rappresentativo di indici obbligazionari. Gli attivi sensibili allo spread detenuti dal Gruppo sono associati a indici specifici, valutati in base alle caratteristiche dell'emittente e alla valuta;
- il rischio di default valuta l'impatto sul valore degli attivi, che potrebbe derivare dal default di un emittente obbligazionario o di controparti in derivati, in riassicurazione e in generale per altre transazioni. Si valutano distintamente il rischio di default sul portafoglio obbligazionario (credit default risk) e il rischio di default delle controparti in depositi, contratti di mitigazione del rischio (come ad esempio la riassicurazione) e per altri tipi di esposizioni (rischio di default della controparte).

Il modello del rischio di credito utilizzato nel PIM valuta i rischi di spread e di default anche per le esposizioni in titoli di Stato. Questo approccio è più prudente rispetto alla formula standard, secondo la quale le obbligazioni emesse dai paesi europei e in valuta nazionale, non sono soggette al rischio di credito.

Il requisito di capitale per i rischi di credito al 31.12.2019 ammonta a €6.606 milioni prima della diversificazione, pari al 21,5% del SCR totale prima della diversificazione (€8.044 milioni al 31.12.2018) e a €5.428 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 22,4% del SCR totale dopo la diversificazione (€6.737 milioni al 31.12.2018).

Lo spread widening risk costituisce il principale rischio di credito per il Gruppo, seguito dal rischio di default del portafoglio obbligazionario. Rispetto allo scorso esercizio, il rischio ha mostrato una leggera riduzione grazie all'andamento positivo del mercato, che si esplica con probabilità di default e spread shock leggermente inferiori rispetto allo scorso anno.

La valutazione del rischio di credito è basata sui rating assegnati alle controparti e agli strumenti finanziari. Al fine di limitare il ricorso alle valutazioni del rating fornite dalle agenzie, nell'ambito della Risk Management Group Policy è stato definito un sistema di attribuzione del rating interno.

In questo contesto, sono state previste valutazioni aggiuntive sul rating da eseguirsi a livello di controparte e/o di strumento finanziario. I rating vengono rivisti almeno su base annua. Questo processo si applica anche nel caso di disponibilità di rating esterni. Si eseguono inoltre ulteriori valutazioni quando vengono rese disponibili nuove informazioni, provenienti da fonti attendibili, che possono influenzare l'affidabilità creditizia del soggetto emittente.

Il sistema di attribuzione del rating interno a livello di controparte si basa sulla valutazione di metriche quantitative e di elementi qualitativi. Gli elementi di rischio considerati, tra gli altri, sono riferiti alla valutazione della rischiosità del settore di appartenenza, del paese in cui si svolgono le attività e del gruppo di controllo, ove presente. A livello di strumento finanziario, invece, il rischio del proprio emittente è uno dei principali elementi considerati, comprese le peculiarità dello strumento stesso.

Gestione e mitigazione del rischio

La principale strategia per la gestione del rischio di credito consiste nel processo SAA liability-driven, che può limitare l'impatto della volatilità dello spread di mercato. Il Gruppo persegue inoltre l'efficace mitigazione del rischio di default della controparte utilizzando, ove possibile, come ad esempio per operazioni in derivati, strategie di collateralizzazione che limitano in maniera significativa le perdite che il Gruppo potrebbe subire a causa del default di una o più delle sue controparti.

A fine 2019 non si registrano strategie di mitigazione del rischio di credito basate sui derivati, né trasferimenti del rischio di credito a special purpose vehicle.

[30] Il perimetro del PIM di Gruppo è riportato nella sezione E.4.. Le entità non incluse nel perimetro del PIM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard.
[31] I risultati complessivi del SCR per l'anno 2019 sono impattati dall'estensione del perimetro di applicazione del PIM per coprire anche la compagnia spagnola, come descritto nella sezione E.2..

Concentrazione del rischio

Il rischio di concentrazione a livello di capogruppo (ultimate parent company) è gestito dal Gruppo attraverso la Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, i cui limiti e soglie sono monitorati su base trimestrale. I risultati dell'attività di monitoraggio sono comunicati al Consiglio di Amministrazione almeno con cadenza annuale. I limiti sono integrati da uno specifico insieme di limiti di concentrazione per ultimate e classi di rating definiti nelle Investments Risk Group Guidelines che si applicano a livello di singola compagnia (o a livello di Country/Linea di business) e vengono monitorate mensilmente.

In termini di concentrazione del rischio di credito, le maggiori esposizioni sono nei confronti delle controparti governative e sovranazionali, tra le quali le più significative sono Italia, Francia e Spagna.

La gestione della concentrazione di rischio riferita al rischio di default delle controparti riassicurative derivante dalla riassicurazione ceduta segue i principi definiti nella Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, ulteriormente descritta nella sezione C.6.2..

Analisi di sensitività

Il Gruppo ha condotto analisi di sensitività sui principali fattori di rischio, tra cui aumenti degli spread governativi italiani (nell'ammontare di 100bps) e degli spread corporate (nell'ammontare di 50bps). In tali ipotesi la posizione di solvibilità di Gruppo ha presentato le seguenti variazioni:

- -15 punti percentuali nel caso di un aumento dello spread sui titoli di Stato italiani (BTP) pari a 100bps;
- +1 punto percentuale nel caso di un aumento dello spread su titoli corporate pari a 50bps.

Dettagli sugli impatti di tali analisi sono riportati nella sezione C.7..

C.4. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Esposizione al rischio

Il rischio di liquidità deriva dall'incertezza legata alla capacità del Gruppo e delle sue compagnie di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva, in relazione alle attività assicurative, di investimento e di finanziamento, anche in ipotesi di mercati stressati.

Il Gruppo è esposto ai rischi di liquidità derivanti dall'attività operativa di assicurazione e riassicurazione, per effetto di possibili disallineamenti tra i flussi di cassa in entrata e in uscita.

Il rischio di liquidità può anche derivare dall'attività di investimento, in seguito a potenziali gap di liquidità derivanti dalla gestione del portafoglio degli attivi, così come da un livello potenzialmente insufficiente di liquidità in caso di cessioni (ad esempio, capacità di vendere importi adeguati ad un prezzo equo e in tempi ragionevoli).

Il rischio di liquidità derivante dall'attività di finanziamento è legato alle potenziali difficoltà di accesso a finanziamenti esterni o al pagamento di costi di finanziamento eccessivi.

Il Gruppo può essere infine esposto al rischio di liquidità derivante dalle garanzie concesse, da impegni contrattuali, da margini sui contratti derivati o da vincoli regolamentari.

Misurazione del rischio

Il framework di gestione del rischio di liquidità del Gruppo si basa sulla proiezione degli impegni di cassa in scadenza e delle risorse liquide disponibili su un orizzonte temporale di 12 mesi, in modo da garantire che queste ultime siano sempre sufficienti per la copertura degli impegni esigibili in tale orizzonte temporale.

Il Gruppo ha definito una metrica per il rischio di liquidità (indicatore di liquidità) al fine di monitorare regolarmente la situazione di liquidità di ciascuna compagnia assicurativa del Gruppo. Tale metrica viene calcolata in ottica prospettica, ovvero sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti sia dalle attività e dalle passività che dalla valutazione del livello di liquidità e di liquidabilità del portafoglio degli attivi all'inizio del periodo.

La metrica è calcolata sia nel cosiddetto scenario base, in cui i valori dei flussi di cassa, delle attività e delle passività sono determinati sulla base del Piano Strategico di ogni compagnia, sia nel cosiddetto scenario di liquidità stressato, in cui i flussi di cassa in entrata e in uscita e il prezzo di mercato degli attivi sono calcolati considerando condizioni improbabili ma plausibili che potrebbero avere un impatto negativo sulla liquidità di ciascuna compagnia assicurativa del Gruppo.

I limiti di rischio per la liquidità sono definiti sulla base del valore dell'indicatore di liquidità di cui sopra. Tali limiti hanno l'obiettivo di garantire che ciascuna compagnia del Gruppo mantenga un adeguato "buffer" di liquidità in eccesso dell'ammontare necessario a fronteggiare le circostanze avverse considerate nello scenario di liquidità stressato.

Il Gruppo ha definito una metrica per misurare il rischio di liquidità a livello di Gruppo, determinata sulla base della metrica di liquidità calcolata a livello di compagnia. Il Gruppo gestisce i flussi di cassa attesi, in entrata e in uscita, in modo da garantire un livello di disponibilità liquide sufficiente per far fronte agli impegni di cassa nel medio termine. La metrica di Gruppo ha un'ottica prospettica e viene calcolata sia nello scenario base sia nello scenario di stress di liquidità; i limiti di rischio per la liquidità sono definiti sulla base del valore dell'indicatore del rischio di liquidità di Gruppo, di cui sopra.

La valutazione annuale mostra un profilo di liquidità solido per il Gruppo.

Gestione e mitigazione del rischio

Il Gruppo ha definito un chiaro sistema di governance per la gestione del rischio di liquidità che include la definizione dei limiti specifici di cui sopra e un processo di escalation da seguire in caso di violazione dei limiti o all'insorgere di altri problemi legati alla liquidità.

I principi per la gestione del rischio di liquidità previsti a livello di Gruppo sono pienamente integrati nella pianificazione strategica, nonché nei processi aziendali, tra cui la gestione degli investimenti e lo sviluppo dei prodotti.

Poiché il Gruppo identifica esplicitamente il rischio di liquidità come uno dei principali rischi connessi agli investimenti, indicatori come il duration mismatch dei flussi di cassa sono parte integrante del processo di SAA. Si definiscono quindi limiti di investimento volti a garantire che la quota di attivi illiquidi resti sotto una soglia tale da non compromettere la liquidità degli attivi di Gruppo.

Il Gruppo ha definito inoltre nelle Life e P&C Underwriting and Reserving Group Policy i principi volti alla mitigazione del rischio di liquidità derivante dai riscatti nel segmento vita e dai sinistri nel segmento non vita.

Concentrazione del rischio

Il Gruppo ha definito i limiti di investimento che le compagnie devono rispettare, al fine di limitare le concentrazioni di rischio, prendendo in considerazione un numero di dimensioni, tra cui classi di attivi, controparti, rating creditizio e area geografica. Infatti, concentrazioni significative del rischio di liquidità potrebbero derivare da grandi esposizioni verso singole controparti e/o gruppi. In caso di inadempienza o di altri problemi di liquidità di una controparte verso la quale esiste una concentrazione significativa, potrebbero essere negativamente influenzati il valore o la liquidità del portafoglio di investimenti del Gruppo e la relativa capacità di reperire prontamente liquidità mediante la vendita di attivi in caso di necessità.

C.4.1. UTILI ATTESI INCLUSI NEI PREMI FUTURI

Gli utili attesi inclusi nei premi futuri (Expected Profit Included in Future Premiums - EPIFP) rappresentano il valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri, derivanti dall'inclusione nelle riserve tecniche dei premi contrattualmente previsti e relativi a contratti di assicurazione e di riassicurazione esistenti, che si assume saranno ricevuti in futuro, ma che potrebbero non essere riscossi per qualsiasi motivo diverso dal verificarsi dell'evento assicurato, indipendentemente dai diritti legali o contrattuali del contraente di disdire la polizza.

L'ammontare degli EPIFP derivante dal business vita del Gruppo è stato calcolato sulla base dell'art 260 (2) degli Atti Delegati ed è pari a €13.658 milioni (al lordo della riassicurazione) al 31.12.2019 (€14.199 al 31.12.2018). La variazione annuale degli EPIFP vita è spiegata principalmente dalla variazione del perimetro di reporting a seguito delle attività di cessione registrate nel 2019.

L'ammontare degli EPIFP derivante dal business non vita del Gruppo è stato calcolato sulla base dell'art 260 (2) degli Atti Delegati ed è pari a €1.247 milioni (al lordo della riassicurazione) al 31.12.2019 (€1.256 al 31.12.2018). La variazione annuale degli EPIFP non vita risulta non significativa.

L'ammontare totale degli EPIFP è pari a €14.904 milioni (al lordo della riassicurazione) al 31.12.2019 (€15.455 al 31.12.2018).

C.5. RISCHIO OPERATIVO

Esposizione al rischio

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esterni. Nella definizione dei rischi operativi sono inclusi anche i rischi legali e di compliance e il rischio relativo all'informativa finanziaria, mentre sono esclusi i rischi strategici e reputazionali.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi operativi si utilizza la formula standard, in linea con la misurazione adottata lo scorso anno.

Il requisito di capitale per i rischi operativi al 31.12.2019 ammonta a €2.188 milioni, pari al 7,1% del SCR totale prima della diversificazione e al 9,0% del SCR totale dopo la diversificazione (€2.206 milioni al 31.12.2018).

Gestione e mitigazione del rischio

Sebbene la responsabilità ultima della gestione dei rischi sia attribuita alla prima linea di difesa (ovvero ai responsabili delle aree operative, c.d. risk owner), la Funzione di Group Risk Management definisce metodologie e processi volti all'identificazione delle principali minacce a cui è soggetto il Gruppo. Viene così garantito il presidio del rischio ai diversi livelli, secondo una visione olistica del rischio operativo, che risulta fondamentale per stabilire la priorità delle azioni da intraprendere e l'allocazione delle risorse alle aree critiche.

Tale obiettivo viene perseguito utilizzando metodologie e strumenti in linea con le best practice del settore e stabilendo un dialogo strutturato con la prima linea di difesa.

Inoltre, dal 2015, il Gruppo Generali condivide i dati riguardanti il rischio operativo in forma anonima attraverso l'Operational Risk data eXchange Association (ORX), un'associazione globale formata da professionisti del rischio operativo a cui partecipano i principali attori di settore. L'obiettivo consiste nell'utilizzo dei dati al fine di rafforzare la gestione del rischio e di anticipare le tendenze emergenti. In aggiunta, poiché le perdite sono raccolte dalla prima linea di difesa, questo processo contribuisce a creare consapevolezza tra i risk owner sui principali rischi a cui è esposto il Gruppo. Le valutazioni prospettiche svolgono un ruolo essenziale al fine di valutare l'evoluzione dell'esposizione al rischio operativo in un determinato orizzonte temporale, anticipando potenziali minacce, supportando un'allocazione efficiente delle risorse e la definizione delle relative iniziative.

Sulla base delle più recenti valutazioni effettuate, gli scenari più rilevanti per il Gruppo sono legati ad attacchi cyber, alla protezione dei dati dei clienti (customer data privacy), a errori nella definizione del prodotto (product flaws), alla distribuzione, all'antiriciclaggio, a sanzioni internazionali e al finanziamento del terrorismo. Le valutazioni di questi rischi rimangono relativamente stabili rispetto allo scorso anno.

Per rafforzare ulteriormente il sistema di gestione dei rischi, in aggiunta all'usuale responsabilità dei risk owner, il Gruppo ha istituito unità dedicate all'interno della prima linea di difesa con lo scopo di affrontare minacce specifiche (ad esempio, il rischio informatico, il rischio di frode, il rischio d'informativa finanziaria) e che agiscono come partner chiave per la Funzione di Group Risk Management.

Un ulteriore vantaggio derivante da questa collaborazione è costituito da una serie di misure di mitigazione del rischio attivate in tutto il Gruppo come risultato dei test di controllo, delle valutazioni e della raccolta degli eventi legati ai rischi operativi.

Un esempio specifico riguarda la costituzione di un'unità dedicata alla gestione e al coordinamento della sicurezza informatica a livello di Gruppo, che guida l'evoluzione della strategia di sicurezza IT e del modello operativo per la tempestiva individuazione e risoluzione delle vulnerabilità che possano manifestarsi di volta in volta. Questa iniziativa consente una migliore gestione della crescente minaccia rappresentata dal rischio informatico.

C.6. ALTRI RISCHI SOSTANZIALI

C.6.1. RISCHI REPUTAZIONALI ED EMERGENTI

I rischi reputazionali ed emergenti vengono considerati nell'ambito del processo di identificazione dei rischi di Gruppo, sebbene non siano inclusi nel calcolo del SCR.

Il rischio reputazionale si riferisce a potenziali perdite derivanti dal deterioramento della reputazione o da una percezione negativa del Gruppo tra i propri clienti e altri stakeholder. Nell'ambito delle Reputational Risk Group Guideline, i rischi reputazionali sono considerati rischi di secondo livello, strettamente legati alle operazioni in ambito ESG[32] o conseguenti ai rischi operativi.

I rischi emergenti derivano da nuovi rischi o rischi futuri, sono difficili da identificare, quantificare e sono di dimensioni tipicamente sistemiche. Tra questi si menzionano i trend ambientali e i cambiamenti climatici, i cambiamenti tecnologici e la digitalizzazione, gli sviluppi geopolitici e i cambiamenti demografici e sociali. Per l'identificazione e la valutazione di tali rischi e per accrescere consapevolezza sulle implicazioni dei principali trend emergenti, la Funzione di Group Risk Management collabora con una rete dedicata composta dagli specialisti delle funzioni di business (Group Life & Health Insurance; Group P&C, Group Reinsurance, Group Investments, Asset & Wealth Management, Group Strategic Planning & Control, Group Data & Digital, Group Integrated Reporting, Group Chief Marketing & Customer Officer, Group Strategy e Group Sustainability and Social Responsibility data la rilevante interrelazione con i fattori ESG). Nel 2019 è

[32] ESG significa ambientale, sociale e di governance (Environmental, Social and Governance).

stato, in particolare, lanciato un Climate Change Risk Project con l'obiettivo di implementare un framework per la gestione del rischio climatico.

Il Gruppo partecipa inoltre all'Emerging Risk Initiative (ERI), un gruppo di lavoro dedicato del CRO Forum, che riunisce i Chief Risk Officer dei principali gruppi europei. Nell'ambito dell'ERI sono discussi rischi di comune interesse per il settore assicurativo e vengono pubblicati studi specifici (Position Paper) su specifici rischi emergenti. Il Paper ERI 2019 "Medical Advances – Risks and Opportunities for the (re)insurance industry" così come i precedenti Paper sono disponibili sul sito del CRO Forum.

C.6.2. CONCENTRAZIONE DEI RISCHI

Il rischio di concentrazione deriva da tutte le esposizioni ai rischi con una perdita potenziale tale da rappresentare una minaccia per la solvibilità o per la posizione finanziaria. Le concentrazioni dei rischi sono considerate significative laddove possono minacciare la posizione di solvibilità o liquidità del Gruppo, impattando sostanzialmente sul suo profilo di rischio. Concentrazioni significative, nel caso di conglomerati finanziari, possono derivare solo da esposizioni verso controparti esterne al conglomerato stesso. Tali esposizioni potrebbero causare concentrazioni di rischi di controparte, di credito, finanziari, d'investimento, sottoscrittivi, di mercato, altri rischi o combinazioni/interazioni tra tali rischi.

Il Gruppo identifica le seguenti tre categorie di esposizioni in termini di principali fonti di rischio di concentrazione per il Gruppo:

- esposizioni in termini di investimenti, derivanti dalle attività d'investimento;
- esposizioni in termini di rischio di default della controparte riassicurativa, derivanti dalla riassicurazione ceduta;
- esposizioni al rischio di sottoscrizione non vita, nello specifico disastri naturali o catastrofi provocate dall'uomo.

Il Gruppo è soggetto alla regolamentazione specifica per i conglomerati finanziari. In questo contesto, al Gruppo è richiesta una relazione periodica, almeno trimestrale, sulle concentrazioni significative dei rischi a livello di conglomerato finanziario.

La valutazione annuale non ha evidenziato concentrazioni di rischio significative che potrebbero compromettere la solvibilità o la situazione di liquidità del Gruppo a fine 2019.

C.7. ALTRE INFORMAZIONI

C.7.1. ANALISI DI SENSITIVITÀ

Parallelamente al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, il Gruppo conduce periodicamente analisi di sensitività al fine di valutare il livello di Solvency Ratio al variare dei fattori di rischio. Il fine di tali analisi è di valutare la resilienza della posizione di capitale del Gruppo ai principali fattori di rischio e di stimare l'impatto di una pluralità di fattori.

A tal fine, diverse analisi di sensitività sono state eseguite al 31.12.2019, in particolare:

- un aumento e riduzione dei tassi di interesse pari a 50bps;
- un aumento dello *spread* sui Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) pari a 100bps;
- un aumento dello *spread* su titoli *corporate* pari a 50bps;
- un aumento e riduzione del valore dei titoli azionari pari a 25%.

I relativi impatti sono riportati di seguito:

Analisi di sensitività ai principali fattori di rischio

(milioni di euro)	Base 31/12/2019	Tassi di interesse +50bps	Tassi di interesse -50bps	Spread BTP +100bps	Spread corporate +50bps	Equity +25%	Equity -25%
Fondi propri di Gruppo	45.516	46.788	43.768	43.883	45.587	48.900	42.072
Requisito patrimoniale di solvibilità	20.306	19.831	20.914	20.972	20.254	21.288	19.465
Solvency Ratio	**224%**	**236%**	**209%**	**209%**	**225%**	**230%**	**216%**
Var. fondi propri di Gruppo		1.272	-1.748	-1.632	72	3.384	-3.443
Var. requisito patrimoniale di solvibilità		-475	608	666	-52	982	-841
Var. Solvency Ratio		**+12p.p.**	**-15p.p.**	**-15p.p.**	**+1p.p.**	**+6p.p.**	**-8p.p.**

Nel corso del 2020, a seguito della revisione EIOPA della struttura a termine dei tassi risk free, l'Ultimate Forward Rate (UFR) subirà ulteriori variazioni (per l'Euro, l'UFR sarà ridotto di 15 bps): il preannunciato impatto previsto di tale cambiamento sul Solvency Ratio al 31.12.2019 ammonta a -2 punti percentuali.

Le analisi condotte mostrano come i risultati del Gruppo sono influenzati dai cambiamenti dei fattori di rischio finanziario di cui sopra.

Anche in condizioni di mercato sfavorevoli (riduzione dei tassi di interesse o del valore azionario, aumento degli spread), il Gruppo confermerebbe una posizione solida, principalmente grazie al suo profilo caratterizzato da un duration gap contenuto, una buona capacità di assorbimento delle perdite da parte delle riserve tecniche e un minimo rendimento garantito medio stabilmente inferiore a quelli medi del portafoglio.

D. Valutazione a fini di Solvibilità

PERIMETRO E PRINCIPI DI VALUTAZIONE GENERALE

Nella presente sezione viene fornita una panoramica completa sulla valutazione degli elementi di Solvency II, descrivendo i criteri adottati per la valutazione di ciascuna classe di attività e passività, includendo anche le tecniche di consolidamento.

Come previsto dalla Direttiva Solvency II, per la definizione del bilancio Solvency II di Gruppo:

- tutte le società assicurative e riassicurative del Gruppo, le società di partecipazione assicurativa, le società di partecipazione assicurativa mista e le imprese di servizi accessori, che sono controllate da Assicurazioni Generali S.p.A., sono consolidate secondo il "metodo 1", definito nell'Articolo 230 della Direttiva Solvency II[33],
- le imprese del settore finanziario[34] contribuiscono con la quota proporzionale di fondi propri calcolata secondo le regole del settore, secondo quanto definito nell'Articolo 230 della Direttiva Solvency II e nell'Articolo 335 (e) del Regolamento Delegato 2015/35/CE,
- i veicoli di investimento associati alle attività assicurative sono consolidati nella impresa partecipante, secondo la rispettiva quota di partecipazione,
- le rimanenti società del Gruppo sono valutate nell'impresa partecipante secondo la rispettiva quota di partecipazione.

Come stabilito all'articolo 75 della direttiva Solvency II, il quadro normativo richiede un approccio economico e di mercato per la valutazione delle attività e delle passività, adottando ipotesi che anche altri partecipanti al mercato utilizzerebbero per valutare la stessa attività o passività. Per calcolare gli importi del bilancio Solvency II, tutte le attività e passività in bilancio devono essere valutate al fair value.

Le tecniche di valutazione maggiormente utilizzate sono:

- *market approach*: utilizza prezzi e altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato che coinvolgono attività, passività identiche o comparabili;
- *income approach*: converte gli importi futuri ad un singolo valore corrente (cioè scontato) utilizzando l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, modelli di pricing delle opzioni e altre tecniche di valutazione volte alla determinazione del valore attuale di un'attività o passività;
- *cost approach*: riflette l'importo corrente necessario per sostituire la capacità di servizio attuale di un'attività;
- tecniche di valutazione specifiche per elemento del bilancio (come per esempio il valore dell'attivo netto, o *net asset value*, per gli strumenti di capitale e il valore netto di realizzo, o *net realisable value* per le rimanenze immobiliari).

La gerarchia del *fair value* prevista in IFRS13 classifica queste tecniche valutative nei seguenti tre livelli:

- **Livello 1 - Prezzi quotati in mercati attivi per la stessa attività***:* uso del prezzo quotato in un mercato attivo per l'elemento stesso, se tale prezzo è disponibile;
- **Livello 2 - Prezzi quotati in mercati attivi per attivi similari:** se tale prezzo non è disponibile, si utilizzano i prezzi di altri attivi similari osservabili direttamente o indirettamente sul mercato:
  - ✓ prezzi quotati per attività o passività analoghe in mercati attivi con gli opportuni aggiustamenti;
  - ✓ prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati che non siano attivi;
  - ✓ utilizzo di tecniche valutative basate su input derivanti principalmente o corroborati da dati di mercato osservabili per correlazione.
- **Livello 3 - Metodi alternativi di valutazione:** se i prezzi osservabili nei primi due livelli non sono disponibili, si utilizzano altre tecniche di valutazione, che devono essere parametrizzate, estrapolate o altrimenti calcolate per quanto possibile da input di mercato. Una compagnia determina input non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili, che potrebbero includere i propri dati, tenendo conto di tutte le informazioni sulle ipotesi utilizzate dai partecipanti al mercato che sono ragionevolmente disponibili.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, non sono stati apportati cambiamenti rilevanti nei metodi valutativi delle attività e passività del bilancio Solvency II

Nella seguente tabella si riporta un confronto tra il bilancio Solvency II a fine 2019 e a fine 2018. Da fine 2018 a fine 2019 l'eccedenza delle attività rispetto alle passività è aumentata di € 2.417 milioni, da € 38.339 milioni a € 40.756 milioni: questo cambiamento riflette principalmente il solido contributo del valore della nuova produzione (NBV) del vita e del risultato tecnico dell'esercizio corrente a *best*

[33] Tutte le società assicurative sono consolidate integralmente linea per linea ad eccezione delle operazioni in Cina per le quali si adotta il metodo di consolidamento proporzionale in coerenza con l'Articolo 230 della Direttiva Solvency II.
[34] Istituti di credito, società di investimento, istituzioni finanziarie, fondi di investimento alternativi, società UCITS, istituti di previdenza e soggetti non regolamentati che svolgono attività finanziarie.

estimate del non vita, le varianze positive di mercato e operative, solo parzialmente compensati dall'impatto negativo delle operazioni di M&A e dei cambi regolamentari avvenuti nell'anno.

Bilancio SII

(milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Avviamento, spese di acquisizione differite e attività immateriali	0	0
Attività fiscali differite	1.259	1.233
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	3.596	3.304
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a indice e a quote)	364.093	380.083
Attività detenute per contratti collegati a indice e a quote	77.827	72.433
Mutui ipotecari e prestiti	5.470	7.678
Importi recuperabili da riassicurazione	3.868	3.152
Depositi presso imprese cedenti	2.736	1.264
Crediti	14.700	14.238
Azioni Proprie	3	3
Contante ed equivalenti a contante	5.853	5.653
Tutte le altre attività non indicate altrove	1.536	1.678
Totale attività	**480.940**	**490.719**

(milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Riserve tecniche	395.833	408.929
Passività potenziali	4	3
Riserve diverse dalle riserve tecniche	1.358	1.497
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	4.236	3.774
Depositi dai riassicuratori	815	852
Passività fiscali differite	8.771	8.716
Derivati passivi	1.271	1.299
Passività finanziarie	5.933	6.340
Debiti	12.036	10.803
Passività subordinate	8.259	8.625
Tutte le altre passività non segnalate altrove	1.668	1.541
Totale passività	**440.184**	**452.380**

(milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**40.756**	**38.339**

Nei paragrafi che seguono, si riporta un confronto con il bilancio consolidato IFRS sia in termini di principi valutativi che di ammontari. I criteri di valutazione adottati da Solvency II si basano ampiamente sui principi IFRS, le cui principali rettifiche riguardano:

- la valutazione delle partecipazioni, dovute ai diversi metodi di consolidamento per alcune entità del Gruppo fra bilancio IFRS e bilancio Solvency II[35];
- le attività immateriali, inclusi i costi di acquisizione differiti e l'avviamento, che non sono riconoscibili nel bilancio Solvency II;
- le attività che non sono valutate al *fair value* nel bilancio IFRS;

[35] Tutte le società assicurative sono consolidate integralmente linea per linea ad eccezione delle operazioni in Cina per le quali si adotta il metodo di consolidamento proporzionale in coerenza con l'Articolo 230 della Direttiva Solvency II.

- le passività finanziarie che devono essere rivalutate al Solvency II *value*, ovvero senza alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio dell'impresa emittente la passività finanziaria, intervenuta dopo la rilevazione iniziale;
- le riserve tecniche, inclusi i crediti di riassicurazione, che devono essere valutate secondo le specifiche di Solvency II;
- le attività e passività relative ai fondi pensione francesi che, in accordo con le misure autorizzate per l'applicazione del regime transitorio IORP, sono valutate a costo storico secondo i principi contabili locali francesi;
- gli impatti fiscali relativi agli aggiustamenti di cui sopra.

D.1. ATTIVITÀ

Il capitolo descrive i metodi di valutazione Solvency II per le principali classi di attività, riportando le seguenti informazioni:

- descrizione delle basi, dei metodi e delle principali ipotesi utilizzati per la valutazione ai fini di solvibilità;
- spiegazione quantitativa e qualitativa di eventuali differenze materiali tra le basi, i metodi e le principali ipotesi utilizzate dall'impresa per la valutazione ai fini di solvibilità e quelli utilizzati per la loro valutazione nel bilancio consolidato IFRS.

La tabella sottostante evidenzia, per ciascuna classe di attività, le differenze tra i valori del bilancio consolidato IFRS e quelli del bilancio Solvency II. La colonna "Bilancio IFRS" riporta le valutazioni ufficiali del bilancio consolidato IFRS. La colonna "Riclassifica IFRS" riporta gli aggiustamenti necessari per passare dalla prospettiva IFRS alla tassonomia delle attività e passività prevista da Solvency II (nello specifico, il trattamento del settore finanziario e creditizio, enti pensionistici[36], la mappatura delle passività finanziarie relative ai contratti di investimento fra le riserve tecniche ed altri aggiustamenti di perimetro come la non applicabilità dell'IFRS5[37]). La colonna "IFRS a perimetro omogeneo" è ottenuta come somma delle colonne precedenti e riporta i valori IFRS secondo la struttura proposta da Solvency II. La colonna "Delta valore" rappresenta la differenza tra gli importi IFRS ed i valori Solvency II. Infine, la colonna "Bilancio Solvency II" riporta i valori ufficiali del bilancio Solvency II.

Totale attività al 31/12/2019

(milioni di euro)	Bilancio IFRS (a)	Riclassifica IFRS (b)	IFRS a perimetro omogeneo (c= a+b)	Delta valore (d-c)	Bilancio SII (d)
Avviamento, Spese di acquisizione differite e Attività immateriali	11.522	-284	11.238	-11.238	0
Attività fiscali differite	2.478	-141	2.337	-1.078	1.259
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	3.292	-510	2.782	815	3.596
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e a quote)	369.299	-9.226	360.073	4.020	364.093
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	14.168	925	15.093	8.495	23.589
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	1.365	1.997	3.362	1.173	4.535
Strumenti di capitale	13.917	190	14.107	-782	13.325
Obbligazioni - Titoli di Stato	176.355	-10.157	166.199	-2.167	164.032
Obbligazioni societarie, Obbligazioni strutturate, Titoli garantiti	115.033	-1.858	113.175	-930	112.245
Organismi di investimento collettivo	44.580	-455	44.125	-548	43.577
Derivati attivi	2.106	-28	2.078	-758	1.321
Depositi diversi da equivalenti a contante	1.002	170	1.171	-84	1.088
Altri investimenti	772	-10	762	-381	381
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	78.475	-568	77.907	-80	77.827
Mutui ipotecari e prestiti	14.080	-7.746	6.334	-864	5.470
Importi recuperabili da riassicurazione	4.382	-31	4.351	-483	3.868
Non Vita	2.592	-117	2.475	-375	2.100

[36] Riportate nel bilancio Solvency II nella voce "Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni" compresa nella classe di 'Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)'.
37 A fine 2019, non rilevano società classificate come operazioni discontinue nel bilancio consolidato di Gruppo ai sensi dell'IFRS5.

Vita	1.790	87	1.876	-109	1.768
Depositi presso imprese cedenti	2.076	551	2.627	109	2.736
Crediti	15.100	-777	14.323	377	14.700
Azioni Proprie	0	0	0	3	3
Contante ed equivalenti a contante	6.874	-995	5.879	-26	5.853
Tutte le altre attività non indicate altrove	6.989	-5.330	1.659	-123	1.536
Totale attività	**514.565**	**-25.055**	**489.510**	**-8.569**	**480.940**

AVVIAMENTO, SPESE DI ACQUISIZIONE DIFFERITE E ATTIVITÀ IMMATERIALI

L'avviamento, le spese di acquisizione differite e le attività immateriali sono valorizzate a zero nel bilancio Solvency II del Gruppo Generali:

- l'avviamento, che rappresenta la sommatoria dei benefici futuri non separatamente individuabili nell'ambito di un'operazione di aggregazione aziendale, non è riconoscibile nel bilancio di solvibilità, mentre è identificabile in quello IFRS;
- le spese di acquisizione differite, che sono costi recuperabili e direttamente imputabili all'acquisizione o rinnovo di un contratto assicurativo o di investimento con partecipazione agli utili a carattere discrezionale, sono inclusi nella valutazione delle riserve tecniche e quindi non riconosciute separatamente nel bilancio di solvibilità nel lato delle attività;
- attivi immateriali diversi dall'avviamento, che sono attivi non monetari senza sostanza fisica, sono riconoscibili nel bilancio di solvibilità solo quando separabili e quando esiste un'evidenza di simile transazione sul mercato di una categoria di attivi uguali o simili.

ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Le attività fiscali differite sono commentate nel paragrafo D.3, dove si riporta la posizione netta tra attività e passività fiscali differite.

IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE POSSEDUTI PER USO PROPRIO

Gli immobili, gli impianti e le attrezzature posseduti per uso proprio includono gli attivi materiali intesi ad uso proprio e permanente e gli immobili posseduti dal Gruppo per uso proprio e sono valutati a *fair value* nel bilancio Solvency II.

Gli immobili sono prevalentemente valutati sulla base di *input* di attività simili su mercati attivi o dei flussi di cassa scontati relativi ai proventi futuri della locazione e delle spese considerati nell'ambito del maggior e miglior utilizzo da parte di un partecipante al mercato. In particolare, la valutazione tiene conto non solo dei proventi futuri netti scontati ma anche delle peculiarità degli immobili, quali il tipo di destinazione d'uso e la locazione dell'ente nonché del tasso di sfitto.

Inoltre:

- per gli immobili residenziali, la migliore stima del *fair value* è normalmente data dai prezzi correnti su un mercato attivo per proprietà simili nella stessa posizione e condizione e soggette a contratti di locazione e altri contratti analoghi, con adeguamenti per riflettere le differenze;
- per gli immobili utilizzati a fini produttivi o amministrativi (sedi commerciali o di funzionariato), le migliori valutazioni del *fair value* sono normalmente fornite da proiezioni di flussi finanziari attualizzati basati sulle condizioni delle locazioni e dei contratti in essere e, ove possibile, dati esogeni osservabili come gli affitti di mercato rappresentativi di immobili comparabili per posizione e condizione e utilizzando tassi di attualizzazione che riflettano le valutazioni del mercato su tali flussi;
- per le rimanenze (*property inventories*), il valore netto di realizzo (*net realisable value*) è un'opzione coerente che è modificata se i costi stimati di completamento e necessari per effettuare la vendita sono rilevanti.

Le differenze tra i valori IFRS e Solvency II è dovuta alla diversa base valutativa: gli immobili, gli impianti e le attrezzature posseduti per uso proprio sono valutati al costo ammortizzato in IFRS, mentre sono valutati al *fair value* in Solvency II.

INVESTIMENTI

Gli investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e a quote) sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II. Nella tabella di seguito, si riporta il totale degli investimenti secondo il livello di valutazione della gerarchia del *fair value*:

Gerarchia del fair value applicata agli investimenti

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Totale investimenti	**75,6%**	**11,0%**	**13,4%**	**100,0%**

Investimenti – Immobili (diversi da quelli per uso proprio)

Gli immobili (diversi da quelli per uso proprio) comprendono gli immobili usati come investimento e sono valutati al fair value in Solvency II. I metodi valutativi applicati e le considerazioni sulle differenze con il bilancio consolidato IFRS sono coerenti con quanto riportato sopra per gli immobili inclusi nella classe immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio.

Investimenti – Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni

Le quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni, sono definite come il possesso, diretto o tramite il controllo, di almeno il 20% dei potenziali diritti di voto dell'impresa collegata o del potenziale capitale sociale emesso dall'impresa collegata.

La gerarchia utilizzata dal Gruppo Generali per valutare le partecipazioni in imprese collegate a fini di solvibilità è la seguente:

- nel caso di mercato attivo: prezzo di mercato quotato
- nel caso di mercato non attivo:
  - metodo del patrimonio netto rettificato (per società assicurative e altre entità del Gruppo incluse nel perimetro del bilancio Solvency II)
  - metodo del patrimonio netto IFRS (per società non assicurative e altre entità del Gruppo non incluse nel perimetro del bilancio Solvency II)
  - tecniche alternative (se associate o entità controllate congiunte)

Passando dalle valutazioni IFRS a Solvency II, la variazione di valore delle partecipazioni è dovuta alle società del settore finanziario (istituti finanziari e creditizi, IORP e UCITS) e altre società controllate che svolgono attività non collegate all'ambito assicurativo. In particolare, applicando i principi di Solvency II, le imprese del settore finanziario non sono consolidate linea per linea ma sono classificate come partecipazioni; invece, secondo i principi IFRS, queste sono consolidate linea per linea.

Investimenti – Strumenti di capitale, organismi di investimento collettivo, derivati attivi

La valutazione a *fair value* adottata per il bilancio Solvency II per gli strumenti di capitale, gli organismi di investimento collettivo, i derivati attivi è allineata alla valutazione IFRS. La valutazione del *fair value* è basata sui prezzi di mercato, laddove disponibili. Altrimenti, sono utilizzati il metodo del *net asset value*, l'*income approach* o il *cost approach.*

Non emergono differenze materiali tra i valori Solvency II e quelli IFRS. Alcune differenze minori sono generate dallo specifico trattamento del business francese soggetto alle misure transitorie del regime IORP[38].

Investimenti – Depositi diversi da equivalenti a contante e altri investimenti

I depositi diversi da equivalenti a contante e altri investimenti sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II, prevalentemente tramite l'*income approach.* In ambito IFRS invece, sono rilevati al *fair value* o al costo ammortizzato in base alla categoria IFRS corrispondente. Non si segnalano variazioni rilevanti tra i valori Solvency II e i valori IFRS.

Investimenti – Obbligazioni

Le obbligazioni comprendono i titoli di Stato, le obbligazioni societarie, le obbligazioni strutturate ed i titoli garantiti e sono valutate al *fair value* secondo la normativa Solvency II, utilizzando principalmente il *market approach*. Nel caso non sia disponibile un prezzo di mercato quotato, si utilizza il valore di mercato quotato in mercati attivi per categorie di attività simili.

La differenza tra i valori Solvency II e IFRS dipende dalle categorie di finanziamenti e degli attivi detenuti sino alla scadenza, che sono rilevati a costo ammortizzato nel bilancio consolidato IFRS.

ATTIVITÀ DETENUTE PER CONTRATTI COLLEGATI A UN INDICE E COLLEGATI A QUOTE

Le attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote, che sono definite come attività detenute per prodotti assicurativi o di investimento dove il contraente sostiene il rischio di investimento, sono valutate al *fair value* sia nel bilancio Solvency II che nel bilancio IFRS, principalmente tramite il valore di mercato. Non ci sono differenze significative tra le due tipologie di bilancio.

38 Secondo quanto stabilito dall'Autorità di vigilanza francese, ACPR (*Autorité de contrôle prudentiel et de resolution*), per il business pensionistico francese IORP, le sue obbligazioni, azioni, quote di fondi d'investimento e derivati sono mantenuti al costo nel bilancio Solvency II (le plusvalenze non realizzate dello IORP sono contabilizzate nel passaggio dall'eccesso delle attività rispetto alle passività ai fondi propri di base).

MUTUI IPOTECARI E PRESTITI

I mutui ipotecari e i prestiti includono i prestiti su polizza, prestiti e mutui ipotecari verso persone e gli altri prestiti e mutui ipotecari e sono valutati al *fair value* in Solvency II solitamente tramite l'*income approach* usando modelli deterministici di *cash flow* scontati. Secondo la valutazione IFRS invece, i crediti sono valutati al costo ammortizzato. Ciò implica una diversa valutazione tra il bilancio consolidato IFRS e il bilancio Solvency II.

IMPORTI RECUPERABILI DA RIASSICURAZIONE

Gli importi recuperabili da riassicurazione sono commentati nel paragrafo D.2, dove sono riportate le riserve tecniche al netto della riassicurazione.

DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI

I depositi presso imprese cedenti, che sono depositi collegati al portafoglio di riassicurazione accettata, sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II, prevalentemente tramite l'*income approach.* In ambito IFRS invece, sono rilevati al costo ammortizzato. In base alle condizioni contrattuali del trattato di riassicurazione (se per esempio la remunerazione del deposito è basata sul tasso privo di rischio) il costo ammortizzato adottato nel bilancio IFRS rappresenta una approssimazione accettabile del *fair value* dei depositi in contanti mentre in altri casi vengono utilizzati modelli più sofisticati, basati sui flussi di cassa relativi al deposito e disciplinati dal contratto di riassicurazione.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie, che sono definite come le azioni emesse da Assicurazioni Generali S.p.A. e di proprietà delle società del Gruppo, sono valutate al *fair value* nel bilancio Solvency II in base al loro prezzo quotato al momento della valutazione. Nel bilancio consolidato IFRS invece sono direttamente dedotte dal patrimonio netto.

CREDITI, CONTANTE ED EQUIVALENTI A CONTANTE E TUTTE LE ALTRE ATTIVITÀ NON INDICATE ALTROVE

I crediti (inclusi i crediti assicurativi e verso intermediari, i crediti riassicurativi e i crediti commerciali - non assicurativi), il contante ed equivalenti a contante e tutte le altre attività non indicate altrove (inclusi principalmente il surplus dei fondi pensione a beneficio definito, i risconti di interessi passivi e ratei) non sono aggiustati in maniera significativa passando dal bilancio IFRS a quello di solvibilità a causa della loro specifica natura, solitamente caratterizzata da breve durata e scadenza, l'assenza di flussi di cassa a titolo di interesse.

D.2. RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche del Gruppo Generali (al lordo della riassicurazione) in ambito Solvency II al 31 dicembre 2019 sono state calcolate secondo le disposizioni della normativa Solvency II, come somma di *best estimate of liabilities* (BEL, ovvero la miglior stima delle passività assicurative) e del *risk margin* (ovvero il margine per il rischio a fronte dei rischi *non-hedgeable*).

La BEL corrisponde alla media dei valori attuali attesi dei flussi di cassa futuri generati dai contratti presenti nel portafoglio alla data di valutazione; pertanto include sia una valutazione probabilistica del loro verificarsi, sia un'appropriata valutazione del valore temporale del denaro ottenuta, per ciascuna valuta rilevante, sulla base della struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio al 31 dicembre 2019, così come osservata sul mercato e ufficialmente comunicata da EIOPA. Tali curve valutative sono desunte, per i principali mercati, dai tassi interbancari swap e includono un aggiustamento per considerare il residuale rischio default di questi strumenti, il cosiddetto *credit risk adjustment.* Per le passività denominate in Euro, che rappresentano il 94% delle riserve tecniche vita di Gruppo e il 91% delle riserve tecniche non vita di Gruppo, il *credit risk adjustment* al 31 dicembre 2019 è pari a -10bps. Inoltre la curva di valutazione utilizzata per il calcolo della BEL può essere ulteriormente aggiustata mediante il cosiddetto *volatility adjustment*, per considerare l'extra-rendimento ottenibile in maniera priva di rischio dagli attivi a copertura delle passività assicurative. Il *volatility adjustment* specifico per ogni valuta è fornito da EIOPA ed è utilizzato per la valutazione della maggior parte dei portafogli di Gruppo. Al 31 dicembre 2019, il *volatility adjustment* per l'Euro è pari a +7bps. Si segnala che al 31 dicembre 2019 non sono state raggiunte le condizioni previste dalla formula EIOPA per l'attivazione del *volatility adjustment* specifico di Paese e pertanto i portafogli sono stati valutati utilizzando l'aggiustamento specifico di ciascuna valuta laddove rilevante.

Il metodo utilizzato per calcolare la **BEL** si basa su un approccio che prevede la proiezione e l'attualizzazione di tutti i flussi di cassa futuri attesi in entrata e in uscita per l'intera durata degli impegni verso gli assicurati e coerentemente con i limiti contrattuali (*contract boundaries*) attinenti i contratti presenti nel portafoglio. In particolare, le proiezioni considerano tutti *cash in-flows* derivanti dai premi futuri contrattualmente attesi e tutti i *cash out-flows* associati sia al verificarsi degli eventi assicurati (ad esempio pagamenti e sinistri), sia al

possibile esercizio delle opzioni contrattuali (ad esempio opzioni di riscatto e di riduzione), sia alle spese sostenute per far fronte alle obbligazioni di assicurazione e riassicurazione.

In maggior dettaglio, nel calcolo delle riserve tecniche vita, i flussi di cassa futuri attesi sono stati valutati o in un unico scenario (*certainty equivalent* – metodologia utilizzata per la valutazione dei contratti senza asimmetrie finanziarie) o come valore medio delle valutazioni effettuate in corrispondenza di appropriati scenari stocastici, per permettere il calcolo del costo delle garanzie finanziarie e delle opzioni contrattuali. Nelle piattaforme attuariali sono state implementate specifiche ipotesi sulle future decisioni del management (le cosiddette *management actions*, relative per esempio alla gestione dell'*asset allocation*, della realizzazione delle plus/minusvalenze latenti e dei fondi utili) e sul comportamento razionale degli assicurati (il cosiddetto *dynamic policyholder's behaviour*, utilizzato per considerare la variazione della propensione degli assicurati all'esercizio delle opzioni contrattuali a condizioni predefinite nei diversi scenari economici).

Nel calcolo delle riserve tecniche non vita, si effettua una distinzione per i sinistri a riserva, denunciati o meno, che si sono verificati prima della data di valutazione i cui costi e spese correlate non sono stati completamente pagati entro tale data (riserva sinistri o *claims provisions*) e per i sinistri futuri relativi a contratti che sono in vigore alla data di valutazione o per i quali esiste un obbligo legale di fornire copertura (riserva premi o *premium provisions*). Il calcolo della BEL per la riserva sinistri si basa sui metodi attuariali diffusi nella pratica internazionale, tra cui i più comuni sono i metodi *Link Ratio*, i metodi *Bornhuetter-Ferguson* e i metodi *Average Cost per Claim*. Il calcolo della BEL per la riserva premi è effettuato considerando i *cash in-flows* derivanti dai premi futuri e i *cash out-flows* derivanti dai sinistri e costi di gestione diretti e indiretti futuri ed applicando, per la parte relativa ai premi già incassati, opportuni *loss ratio* ed *expense ratio* (in visione *best estimate*) alle riserve premi IFRS.

La BEL al lordo della riassicurazione del Gruppo Generali è determinata sulla base di dati consolidati, ovvero come somma delle BEL lorde delle singole compagnie al netto dell'eliminazione dei rapporti di riassicurazione infra gruppo e, a partire dalla valutazione al 31 dicembre 2019, con la compagnia in Cina consolidata con metodo proporzionale; non è applicato nessun altro aggiustamento top-up o di consolidato.

Il ***risk margin*** è la componente delle riserve tecniche che garantisce che il valore complessivo delle riserve tecniche sia equivalente all'ammontare che una terza parte richiederebbe in via teorica per assumere e far fronte alle passività assicurative. È determinato prendendo in considerazione il costo del capitale richiesto per far fronte alle passività fino alla relativa scadenza, tenendo in considerazione i soli rischi *non-hedgeable*, come i rischi di sottoscrizione, i rischi di credito relativi ai contratti di riassicurazione e i rischi operativi.

In linea con la normativa, il *risk margin* è calcolato al netto della riassicurazione separatamente per ciascuna compagnia del Gruppo Generali e successivamente è aggregato per ottenere il *risk margin* a livello di Gruppo (non viene considerato alcun beneficio di diversificazione tra le diverse compagnie e tra i segmenti vita e non vita). Il *risk margin* della compagnia in Cina è consolidato con metodo proporzionale. In maggior dettaglio, per ciascuna compagnia del Gruppo, il requisito di capitale necessario per coprire i rischi *non-hedgeable* è determinato attraverso il modello interno parziale per le compagnie per cui è approvato e attraverso la standard formula per le altre compagnie del Gruppo. In entrambi i casi, come richiesto dalla normativa, i *risk capital* sono calcolati senza l'utilizzo del *volatility adjustment* e considerando i benefici di diversificazione tra i diversi rischi che hanno incidenza nel business per ciascuna compagnia. A seguito dell'autorizzazione ricevuta a fini di Gruppo, a partire dalla valutazione al 31 dicembre 2019, il contributo alle riserve tecniche consolidate di Gruppo del *risk margin* delle compagnie in Spagna (Generali España e Cajamar Vida) è calcolato con l'approccio del modello interno parziale.

La proiezione dei *risk capital* e la loro allocazione alle linee di business è fatta mediante *drivers* specifici per ciascun rischio. Il tasso annuale utilizzato per determinare il costo del capitale è pari a 6%. Il costo del capitale per ciascun anno di proiezione è attualizzato alla data di valutazione attraverso la struttura per scadenza dei tassi di interesse al 31 dicembre 2019 fornita da EIOPA, senza il *volatility adjustment*.

Le riserve tecniche associate a una parte residuale del portafoglio (relativa a business non materiale di paesi terzi) sono valutate con un metodo semplificato. L'approccio adottato è ritenuto proporzionale alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi sottostanti.

Essendo le riserve tecniche di Gruppo il risultato di un consolidamento complessivo delle riserve tecniche delle singole compagnie al netto dell'eliminazione dei rapporti di riassicurazione infra gruppo e della compagnia in Cina consolidata con metodo proporzionale, senza alcun aggiustamento top-up o di consolidato, le basi, i metodi e le ipotesi utilizzate a livello di Gruppo sono le stesse di quelle utilizzate dalle singole compagnie.

I ***reinsurance recoverables*** consolidati, ovvero l'ammontare che ci si aspetta di recuperare dai contratti di riassicurazione, sono ottenuti dalla somma dei *reinsurance recoverables* associati a contratti di riassicurazione extra gruppo di ciascuna compagnia del Gruppo e dal contributo della compagnia in Cina secondo il metodo proporzionale. Sono valutati o attraverso la proiezione di flussi di cassa attesi dai contratti di riassicurazione extra gruppo o attraverso un metodo semplificato. In considerazione della trascurabile esposizione e delle caratteristiche specifiche del business ceduto, l'approccio adottato è considerato proporzionale alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi sottostanti. Inoltre, come richiesto dalla normativa, tutti i *reinsurance recoverables* sono ridotti dal *counterparty default adjustment* per riflettere il rischio di fallimento del riassicuratore.

Le riserve tecniche del Gruppo Generali al netto della riassicurazione, in ambito Solvency II, sono calcolate come la differenza tra le riserve tecniche al lordo della riassicurazione ed i *reinsurance recoverables*.

RISERVE TECNICHE VITA

Riserve tecniche Solvency II vita: principali risultati e dettagli per componente

La seguente tabella riporta le riserve tecniche vita del Gruppo Generali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, con il dettaglio delle diverse componenti: *best estimate of liabilities*, *risk margin* e *reinsurance recoverables* al netto del *counterparty default adjustment*.

Riserve tecniche SII vita

(milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Best estimate of liabilities - lordo riassicurazione	366.166	379.370
Risk margin	4.188	4.575
Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione	**370.354**	**383.945**
Reinsurance recoverables	1.768	1.084
Riserve tecniche SII - netto riassicurazione	**368.586**	**382.861**

La riduzione delle riserve tecniche vita Solvency II del Gruppo da fine 2018 a fine 2019 (-3,5%) è principalmente dovuta a variazioni di perimetro avvenute nel corso del 2019 (in particolare la vendita di Generali Lebensversicherung in Germania e delle compagnie in Belgio e Guernsey), alla differente tecnica di consolidamento adottata dal Gruppo per la compagnia in Cina (ora valutata con il metodo proporzionale). Questi decrementi sono stati parzialmente compensati dalle varianze economiche collegate alla diminuzione della curva dei tassi di interesse di riferimento.

Riserve tecniche Solvency II vita: dettagli per linea di business

La seguente tabella riporta l'ammontare delle riserve tecniche vita (e delle relative voci che le compongono) al 31 dicembre 2019 suddivise per le principali linee di business.

Riserve tecniche SII vita al 31/12/2019

(milioni di euro)	BEL lordo riass.	*Risk margin*	Riserve tecniche SII lordo riass.
Assicurazione vita diversa da *index* e *unit linked*	276.131	2.447	278.577
Index e unit linked	70.471	803	71.274
Assicurazione malattia (SLT)	19.564	938	20.502
Totale	**366.166**	**4.188**	**370.354**

In termini di riserve tecniche al lordo della riassicurazione, il portafoglio del Gruppo Generali si compone come segue:

- 75% del portafoglio è costituito da assicurazione vita di tipo tradizionale, di cui il 97% è business con partecipazione agli utili, generato principalmente da business sottoscritto in Italia, Francia e Germania, mentre il restante 3% è costituito da business senza partecipazione agli utili;
- circa il 19% del business è di tipo *unit linked* e deriva principalmente da business sottoscritto in Italia, Francia, Germania e Svizzera;
- il business rimanente (circa il 6%) è composto da prodotti malattia con caratteristiche simili al business vita e si riferisce principalmente a business sottoscritto in Germania.

Riserve tecniche Solvency II vita: confronto con le riserve IFRS

La seguente tabella riporta il confronto tra le riserve IFRS vita (inclusive della *deferred policyholder liability*, DPL, ovvero la passività per partecipazione agli utili futuri derivanti da plus/minusvalenze non realizzate alla data di valutazione) e le riserve tecniche Solvency II vita al 31 dicembre 2019.

Riserve IFRS e SII vita al 31/12/2019

(milioni di euro)	Riserve IFRS lordo riass.	Riserve tecniche SII lordo riass.
Assicurazione vita diversa da *index* e *unit linked*	279.361	278.577
Index e unit linked	90.022	71.274
Assicurazione malattia (SLT)	22.263	20.502
Totale	**391.647**	**370.354**

La differenza tra le riserve IFRS vita e le riserve tecniche Solvency II vita è dovuta alle sostanziali diversità metodologiche delle due valutazioni. La valutazione delle riserve IFRS è basata su riserve tecniche calcolate in accordo con i principi contabili locali e pertanto utilizza generalmente ipotesi demografiche di tariffazione, attualizza i flussi contrattuali per mezzo del tasso di interesse tecnico definito all'emissione del contratto e considera, attraverso la DPL, solo la partecipazione agli utili finanziari derivanti da plus/minusvalenze non realizzate alla data di valutazione. La valutazione Solvency II, invece, considera i flussi di cassa futuri proiettati con *best estimate operating assumptions*, la futura partecipazione agli utili (finanziari e tecnici) ed il costo delle garanzie finanziarie e delle opzioni contrattuali, e utilizza come tasso di sconto la corrente struttura dei tassi di interesse. Inoltre in ambito Solvency II la valutazione delle riserve tecniche include anche il *risk margin*; questa fattispecie non è invece prevista nel calcolo delle riserve IFRS. Il confronto delle riserve per macro linee di business è inoltre condizionato dai diversi criteri di classificazione utilizzati in IFRS, dove i prodotti vengono classificati secondo criteri di natura contabile, rispetto al mondo Solvency II, dove la segmentazione tiene principalmente conto della natura di rischio del business.

Riserve tecniche Solvency II vita: fonti di incertezza

La valutazione delle riserve tecniche vita del Gruppo Generali dipende, oltre che dall'adeguatezza dell'impianto valutativo generale (metodi, modelli, dati e ipotesi), anche da una serie di fattori di natura economica ed operativa la cui realizzazione futura potrà discostarsi anche sensibilmente dalle ipotesi fatte alla data di valutazione, per quanto accurate queste possano essere.

Le principali ipotesi operative che influenzano il business del Gruppo Generali sono la longevità, la mortalità, la morbilità, i riscatti e le spese. Tra i fattori operativi elencati, le spese sono le più rilevanti; in particolare una variazione del 10% nelle spese proiettate produce una variazione delle riserve tecniche di circa lo 0,3%. Per tutti gli altri fattori operativi, variazioni del 10% rispetto alle ipotesi *best estimate* comportano variazioni delle riserve tecniche pari o inferiori allo 0,2%.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, l'impatto dell'aggiornamento delle ipotesi operative *best estimate* sulle riserve tecniche vita Solvency II di Gruppo è principalmente legato alla diminuzione delle ipotesi di spesa in Francia e alla revisione della Going Concern reserve in Germania a fronte dei nuovi volumi attesi.

RISERVE TECNICHE NON VITA

Riserve tecniche Solvency II non vita: principali risultati e dettagli per componente

La seguente tabella riporta le riserve tecniche non vita del Gruppo Generali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, separatamente per riserve sinistri e riserve premi, con il dettaglio delle diverse componenti: *best estimate of liabilities*, *risk margin* e *reinsurance recoverables* al netto del *counterparty default adjustment*.

Riserve tecniche SII non vita - riserve sinistri

(milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Best estimate of liabilities - lordo riassicurazione	20.873	20.553
Risk margin	919	875
Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione	**21.792**	**21.428**
Reinsurance recoverables	1.987	1.961
Riserve tecniche SII - netto riassicurazione	**19.806**	**19.467**

Riserve tecniche SII non vita - riserve premi

(milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Best estimate of liabilities - lordo riassicurazione	3.325	3.208
Risk margin	362	349
Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione	**3.687**	**3.557**
Reinsurance recoverables	114	107
Riserve tecniche SII - netto riassicurazione	**3.573**	**3.450**

L'aumento nelle riserve tecniche non vita dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019 (+2,0%) è principalmente dovuta all'effetto sconto che, a causa dell'abbassamento della curva nel corso del 2019, ha impattato particolarmente le compagnie del Gruppo caratterizzate da riserve con smontamento lungo, quali in particolare le compagnie francesi, prima tra tutte Generali IARD.

Nel contempo, anche l'aumento del *risk margin* può essere principalmente imputato, in generale, all'effetto sconto.

Riserve tecniche Solvency II non vita: dettagli per linea di business

La seguente tabella riporta l'ammontare delle riserve tecniche non vita (e delle relative voci che le compongono) al 31 dicembre 2019 suddivise per le principali linee di business.

Riserve tecniche SII non vita - riserve sinistri al 31/12/2019

(milioni di euro)	BEL lordo riass.	*Risk margin*	Riserve tecniche SII lordo riass.
Attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata	**19.977**	**881**	**20.858**
Assicurazione spese mediche	505	8	513
Assicurazione protezione del reddito	1.131	17	1.148
Assicurazione risarcimento dei lavoratori	151	14	165
Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	7.469	437	7.905
Altre assicurazioni auto	543	12	555
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	695	27	721
Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	3.538	111	3.649
Assicurazione sulla responsabilità civile generale	4.806	214	5.020
Assicurazione di credito e cauzione	201	16	217
Assicurazione tutela giudiziaria	602	15	617
Assistenza	126	5	131
Perdite pecuniarie di vario genere	210	6	216
Riassicurazione non proporzionale accettata	**896**	**38**	**934**
Malattia	26	0	26
Responsabilità civile	501	28	528
Marittima, aeronautica e trasporti	40	1	41
Immobili	330	9	339
Totale	**20.873**	**919**	**21.792**

Riserve tecniche SII non vita - riserve premi al 31/12/2019

(milioni di euro)	BEL lordo riass.	*Risk margin*	Riserve tecniche SII lordo riass.
Attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata	**3.316**	**355**	**3.671**
Assicurazione spese mediche	233	6	239
Assicurazione protezione del reddito	16	15	31
Assicurazione risarcimento dei lavoratori	3	1	4
Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	988	59	1.046
Altre assicurazioni auto	409	24	432
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	91	5	96
Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	1.129	169	1.298
Assicurazione sulla responsabilità civile generale	230	62	292
Assicurazione di credito e cauzione	36	3	40
Assicurazione tutela giudiziaria	-53	8	-46
Assistenza	127	2	129
Perdite pecuniarie di vario genere	108	3	110
Riassicurazione non proporzionale accettata	**9**	**7**	**16**
Malattia	-0	0	-0
Responsabilità civile	1	3	4
Marittima, aeronautica e trasporti	4	1	5
Immobili	4	4	8
Totale	**3.325**	**362**	**3.687**

Riserve tecniche Solvency II non vita: confronto con le riserve IFRS

La seguente tabella riporta il confronto tra le riserve IFRS e le riserve tecniche Solvency II non vita al 31 dicembre 2019.

Riserve IFRS e SII non vita (riserve sinistri e riserve premi) al 31/12/2019

(milioni di euro)	Riserve IFRS lordo riass.	Riserve tecniche SII lordo riass.
Non vita (escluse assicurazioni malattia)	26.694	23.354
Assicurazioni malattia (SNLT)	2.937	2.125
Totale	**29.631**	**25.479**

La differenza tra le riserve IFRS e le riserve tecniche Solvency II è dovuta alle differenze metodologiche sottostanti le due valutazioni. La valutazione delle riserve IFRS è fatta secondo i principi contabili locali come valutazione a costo ultimo non scontato. La valutazione delle riserve tecniche Solvency II, invece, considera i flussi di cassa futuri proiettati con ipotesi *best estimate* e scontati con tasso di sconto della corrente struttura dei tassi di interesse. Inoltre in ambito Solvency II la valutazione delle riserve tecniche include anche il *risk margin* ovvero una valutazione esplicita dell'ammontare da detenere a fronte dei *rischi non-hedgeable*; questa componente non è invece prevista nel calcolo delle riserve IFRS.

Riserve tecniche Solvency II non vita: fonti di incertezza

La valutazione delle riserve tecniche non vita del Gruppo Generali dipende, oltre che dall'adeguatezza dell'impianto valutativo generale (metodi, modelli, dati e ipotesi), anche da una serie di fattori di natura economica ed operativa la cui realizzazione futura potrà discostarsi anche sensibilmente dalle ipotesi fatte alla data di valutazione, per quanto accurate queste possano essere. Tali incertezze sono gestite secondo approcci diffusi nella pratica internazionale ed in particolare, nella proiezione di sinistri e costi futuri relativi a portafogli molto volatili, discutendo i *trends* attesi con gli esperti di sinistri, liquidatori ed esperti di sottoscrizione.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, in alcuni casi le ipotesi operative sono state aggiornate per tener conto dell'esperienza acquisita nel corso dell'anno.

UTILIZZO DELLE LONG-TERM GUARANTEE MEASURES

Il *volatility adjustment* è utilizzato per il calcolo delle riserve tecniche Solvency II di circa il 98% del portafoglio vita totale e di circa il 93% del portafoglio non vita totale. Un azzeramento del *volatility adjustment* per tutte le valute comporta un incremento di € 1.107 milioni delle riserve tecniche vita nette complessive ed un incremento di € 68 milioni delle riserve tecniche non vita nette complessive.

Si riportano di seguito gli impatti derivanti dall'azzeramento del *volatility adjustment* sulle riserve tecniche, sui fondi propri e sul requisito patrimoniale di solvibilità.

Impatti derivanti dall'azzeramento del *volatility adjustment* - al 31/12/2019

(milioni di euro)	Ammontare comprensivo del *volatility adjustment*	Impatto dell'azzeramento del *volatility adjustment*
Riserve tecniche (al netto della riassicurazione)	391.965	1.175
Fondi propri di base dopo le deduzioni	44.434	-792
Fondi propri ammissibili a coprire l'SCR	45.516	-792
Requisto patrimoniale di solvibilità (SCR)	20.306	6.708
Fondi propri ammissibili a coprire l'MCR	41.597	-546
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	16.103	1.242

L'azzeramento del *volatility adjustment* ha un impatto negativo sui fondi propri dovuto alla rivalutazione delle riserve tecniche, parzialmente compensata in particolare dal conseguente impatto sulle imposte differite (€ 322 milioni) e da quello sui filtri regolamentari (€ 51 milioni).

Il beneficio derivante dall'applicazione del *volatility adjustment* sui fondi propri è contenuto ed il suo azzeramento non comporta il mancato rispetto del requisito patrimoniale di solvibilità.

Il *matching adjustment* non è stato applicato nel calcolo delle riserve tecniche vita e non vita Solvency II del Gruppo Generali.

La misura transitoria sui tassi d'interesse privi di rischio e la misura transitoria sulle riserve tecniche non sono state applicate nel calcolo delle riserve tecniche vita e non vita Solvency II del Gruppo Generali.

D.3. ALTRE PASSIVITÀ

Il capitolo descrive i metodi di valutazione Solvency II per le principali classi di passività diverse dalle riserve tecniche, riportando le seguenti informazioni:

- descrizione delle basi, dei metodi e delle principali ipotesi utilizzati per la valutazione ai fini di solvibilità;
- spiegazione quantitativa e qualitativa di eventuali differenze materiali tra le basi, i metodi e le principali ipotesi utilizzate dall'impresa per la valutazione ai fini di solvibilità e quelli utilizzati per la loro valutazione nel bilancio consolidato IFRS.

La tabella sottostante evidenzia, per ciascuna classe di passività, le differenze tra i valori del bilancio consolidato IFRS e quelli del bilancio Solvency II. La colonna "Bilancio IFRS" riporta le valutazioni ufficiali del bilancio consolidato IFRS. La colonna "Riclassifica IFRS" riporta gli aggiustamenti necessari per passare dalla prospettiva IFRS alla tassonomia delle attività e passività prevista da Solvency II (nello specifico, il trattamento del settore finanziario e creditizio, enti pensionistici[39], la mappatura delle passività finanziarie relative ai contratti di investimento in riserve tecniche ed altri aggiustamenti di perimetro come la non applicabilità dell'IFRS5[40]). La colonna "IFRS a perimetro omogeneo" è ottenuta come somma delle colonne precedenti e riporta i valori IFRS secondo la struttura proposta da Solvency II. La

[39] Riportate nel bilancio Solvency II nella voce "Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni" compresa nella classe di 'Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)'.
[40] A fine 2019, non rilevano società classificate come operazioni discontinue nel bilancio consolidato di Gruppo ai sensi dell'IFRS5.

colonna “Delta valore” rappresenta la differenza tra gli importi IFRS ed i valori Solvency II. Infine, la colonna “Bilancio Solvency II” riporta i valori ufficiali del bilancio Solvency II.

Totale passività al 31/12/2019

(milioni di euro)	Bilancio IFRS (a)	Riclassifica IFRS (b)	IFRS a perimetro omogeneo (c= a+b)	Delta valore (d-c)	Bilancio SII (d)
Riserve tecniche	419.213	2.065	421.278	-25.445	395.833
Business non vita	31.370	-1.739	29.631	-4.152	25.479
Business vita	387.842	3.804	391.647	-21.293	370.354
Passività potenziali	0	0	0	4	4
Riserve diverse dalle riserve tecniche	1.802	-470	1.332	27	1.358
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	4.309	-73	4.236	0	4.236
Depositi dai riassicuratori	705	0	705	110	815
Passività fiscali differite	3.174	-29	3.145	5.626	8.771
Derivati passivi	1.283	-17	1.266	5	1.271
Passività finanziarie	31.265	-25.156	6.110	-176	5.933
Debiti	13.027	-693	12.334	-298	12.036
Passività subordinate	7.738	-21	7.717	541	8.259
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	0	-21	-21	21	0
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	7.738	0	7.738	521	8.259
Tutte le altre passività non segnalate altrove	2.199	-663	1.537	131	1.668
Totale passività	**484.714**	**-25.055**	**459.659**	**-19.474**	**440.184**

PASSIVITÀ POTENZIALI

Sia a fini IFRS che a fini Solvency II, i criteri di valutazione delle passività potenziali sono definiti dallo IAS 37 con differenti regole di rendicontazione: mentre per gli IFRS le passività potenziali non sono riportate in bilancio, in Solvency II sono riportate nello stato patrimoniale se materiali[41] e se la possibilità di pagamento non è remota.

Lo IAS 37 definisce che il valore delle passività potenziali è pari al valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri richiesti per regolare la passività potenziale per la durata di vita di tale passività potenziale, calcolati utilizzando la struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Inoltre, nel valutare le passività, non viene effettuato alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione dopo la rilevazione iniziale.

Con riferimento ai principali contenziosi in essere, si rammenta che nel corso del 2016 Generali ha ricevuto da parte di Banco BTG Pactual S.A. delle richieste di indennizzo formalizzate, come previsto dal contratto di compravendita della società BSI S.A., tramite una richiesta di arbitrato. Al riguardo si sintetizzano i principali sviluppi rispetto a quanto già riportato nei bilanci precedenti.

I termini per il deposito delle memorie conclusionali e di replica originariamente concessi dal Tribunale Arbitrale sono stati differiti rispettivamente al 31 gennaio 2020 e al 26 aprile 2020. Le parti hanno pertanto provveduto al deposito delle memorie conclusionali nelle quali hanno ribadito le proprie posizioni in fatto e in diritto. Generali ha ancora una volta reiterato la ferma contestazione delle pretese avversarie così come le eccezioni preliminari svolte. Alla luce della complessità e incertezza della controversia sia in riferimento all'an che al quantum e dei pareri legali in proposito acquisiti, si ritiene che non siano soddisfatte le condizioni di probabilità e di capacità di realizzare una stima attendibile necessarie, ai sensi del principio IAS 37, per effettuare eventuali accantonamenti per rischi relativi alla richiesta risarcitoria sopraccitata.

[41] Le passività potenziali sono rilevanti se informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura di tali passività potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni, ivi comprese le autorità di vigilanza.

ACCANTONAMENTI DIVERSI DALLE RISERVE TECNICHE

Gli accantonamenti diversi dalle riserve tecniche si riferiscono alle passività di durata e ammontare incerti, diverse dalle passività assicurative, riassicurative o pensionistiche. Questa classe di passività è valutata sia nel bilancio di solvibilità che in quello IFRS usando il metodo della miglior stima. Nell'ottenere la migliore stima di una prestazione non tecnica, si considerano i seguenti elementi:

- tutte le incertezze ed i rischi legati all'obbligazione,
- il tasso di attualizzazione che riflette le condizioni di mercato del valore temporale del denaro.

OBBLIGAZIONI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Le obbligazioni da prestazioni pensionistiche riguardano gli schemi pensionistici dei dipendenti del Gruppo, sia in forma di piani a beneficio definito che in forma di piani a contributo definito. Il metodo di valutazione previsto dallo IAS19 è considerato appropriato anche per il bilancio di solvibilità: di conseguenza non ci sono significative differenze tra i bilanci d'esercizio IFRS e Solvency II.

I principali piani a beneficio definito sono concentrati in Germania e Austria.

DEPOSITI DAI RIASSICURATORI

I depositi presso i riassicuratori, che sono depositi collegati al portafoglio di riassicurazione passiva, sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II, prevalentemente tramite l'*income approach.* In ambito IFRS invece, sono rilevati al costo ammortizzato. In base alle condizioni contrattuali del trattato di riassicurazione (se per esempio la remunerazione del deposito è basata sul tasso privo di rischio) il costo ammortizzato adottato nel bilancio IFRS rappresenta una approssimazione accettabile del *fair value* dei depositi in contanti mentre in altri casi vengono utilizzati modelli più sofisticati, basati sui flussi di cassa relativi al deposito e disciplinati dal contratto di riassicurazione.

PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Secondo il quadro normativo di Solvency II, le imposte differite derivano da differenze temporanee che emergono nel confronto fra i valori delle attività e passività di bilancio Solvency II ed il loro relativo valore fiscale, utilizzando l'aliquota fiscale attesa da applicare quando si presume le attività (passività) saranno realizzate (liquidate) e considerando il potenziale impatto di qualsiasi modifica attesa all'aliquota fiscale. Diversamente dalle passività fiscali differite, un'attività fiscale differita è soggetta ad un test di recuperabilità volto a dimostrare che i futuri redditi imponibili attesi siano sufficienti ad assorbire l'attività fiscale differita, tenendo conto anche dell'esistenza di consolidati fiscali e di ogni esigenza giuridica o regolamentare sui limiti (in termini di importi o tempi) relativi al trasferimento di perdite fiscali o al riporto di crediti d'imposta non utilizzati.

Il calcolo delle imposte differite tiene conto della regolamentazione fiscale applicabile a ciascuna classe di attivi e passivi. Nel calcolo sono utilizzate le aliquote fiscali nazionali applicabili. Non è consentita l'attualizzazione delle imposte differite.

Le attività fiscali differite possono essere compensate dalle passività fiscali differite a livello di entità fiscale (o di consolidato fiscale, se del caso)[42], a condizione che tali attività per imposte anticipate e le relative imposte differite siano entrambe derivanti dalla legislazione fiscale di uno Stato membro o di un paese terzo e che l'autorità fiscale di tale Stato membro o paese terzo consenta tale compensazione.

Nel bilancio Solvency II del Gruppo Generali, le passività fiscali differite eccedono le attività fiscali differite: il valore netto ammonta a € 7.512 milioni al 31 dicembre 2019.

Nella seguente tabella si riportano le imposte differite nette per attività e passività che le hanno generate con il dettaglio dell'orizzonte di reversibilità di ciascuna voce. Il contributo più significativo alla generazione di imposte differite riguarda, tra gli attivi, gli strumenti finanziari e gli immobili e tra i passivi, le riserve tecniche e i depositi dai riassicuratori.

La differenza tra i valori Solvency II e IFRS per le imposte differite è dovuta alla differenza nella valutazione sottostante delle classi di attivi e passivi.

[42] Il gruppo Generali effettua la compensazione fra attività fiscali differite e passività fiscali differite secondo lo IAS 12 § 74 e in considerazione del regolamento IVASS n.34/2017 (art. 20). Inoltre, per la determinazione dei Fondi Propri secondo Solvency II, gli Atti Delegati 2015/35 art.76 (a) affermano che il valore delle attività fiscali differite nette deve essere classificata come Tier 3.

Fiscalità differita netta per orizzonte di recuperabilità al 31/12/2019

		Orizzonte di recuperabilità			
	Totale	Entro 1 anno	Tra 2 e 5 anni	Più di 5 anni	Illimitato
Spese di acquisizione differite e attività immateriali	964	189	370	354	51
Investimenti (comprensivi di Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio)	-8.272	-305	-994	-3.462	-3.511
Immobili, impianti e attrezzature (per uso proprio e non)	-1.600	-1	-5	-176	-1.418
Investimenti in sussidiarie, compagnie associate, joint ventures e veicoli di investimento	-643	0	0	0	-644
Strumenti di capitale	-523	3	4	52	-582
Altri investimenti, mutui ipotecari e prestiti, attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	-5.505	-307	-993	-3.338	-866
Riserve tecniche nette e depositi di riassicurazione	-1.563	-152	246	597	-2.254
Passività finanziarie	261	2	99	92	68
Altro	1.098	5	-73	35	1.131
Fiscalità differita netta	**-7.512**	**-261**	**-352**	**-2.384**	**-4.515**

DERIVATI PASSIVI

La valutazione Solvency II dei derivati passivi è allineata a quella usata nel bilancio consolidato IFRS. Il *fair value* è determinato tramite l'*income approach,* usando modelli deterministici di cash flow scontati.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E SUBORDINATE

Nel bilancio Solvency II, le passività finanziarie e le passività subordinate sono valutate al valore Solvency II, principalmente tramite il *market approach*, usando i prezzi di mercato, e l'*income approach*, usando modelli deterministici di cash flow scontati, senza effettuare alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio dell'impresa emittente la passività finanziaria dopo la rilevazione iniziale (cioè, considerano il merito di credito dell'emittente all'istante dell'emissione).

La differenza tra i valori riportati nel bilancio Solvency II e quelli riportati nel bilancio IFRS è dovuta alla diversa metrica valutativa: in IFRS infatti queste passività sono valutate al costo ammortizzato.

Durante il 2019, il Gruppo ha rimborsato parte del debito subordinato ammissibile nei fondi propri di base per un ammontare nominale pari a € 500 milioni, di cui € 250 milioni dal rimborso anticipato di debito subordinato alla prima *call date* in un'operazione in cui l'ammontare rimborsato (€750 milioni) è stato di € 250 milioni superiore all'ammontare emesso con scadenza nel 2029 e € 250 milioni da un'operazione pubblica di *liability management* in cui l'ammontare nominale riacquistato è stato di € 250 milioni superiore all'ammontare emesso in un nuovo debito subordinato con scadenza nel 2030.

Nella seguente tabella vengono riportate le principali passività finanziarie non subordinate:

Principali passività finanziarie al 31/12/2019

Compagnia	Val. SII	Valuta	Data di emissione	Call date	Cedola
Assicurazioni Generali	2.059	EUR	16/09/2009	16/09/2024	5,13%
Assicurazioni Generali	1.251	EUR	14/01/2014	14/01/2020	2,88%

Nella seguente tabella vengono riportate le principali passività subordinate:

Principali debiti subordinati al 31/12/2019

Compagnia	Valutazione SII (in mln €)	Valuta	Data di emissione	Call date	Scadenza	Cedola	Livello	Misure transitorie
Assicurazioni Generali	1,423	EUR	21/11/2014	21/11/2025	PERP	4.60%	Livello 1	Si
Assicurazioni Generali	1,340	EUR	27/10/2015	27/10/2027	27/10/2047	5.50%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	1,112	EUR	02/05/2014	na	04/05/2026	4.12%	Livello 2	Si
Assicurazioni Generali	1,033	EUR	12/12/2012	12/12/2022	12/12/2042	7.75%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	884	EUR	08/06/2016	08/06/2028	08/06/2048	5.00%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	725	EUR	01/10/2019	na	01/10/2030	2.12%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	527	EUR	29/01/2019	na	29/01/2029	3.88%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	511	GBP	16/06/2006	16/06/2026	PERP	6.27%	Livello 1	Si
Assicurazioni Generali	316	EUR	10/07/2012	10/07/2022	10/07/2042	10.13%	Livello 2	Si
Assicurazioni Generali	312	GBP	08/02/2007	08/02/2022	PERP	6.42%	Livello 1	Si

DEBITI E TUTTE LE ALTRE PASSIVITÀ NON INDICATE ALTROVE

I debiti (inclusi i debiti assicurativi e verso intermediari, i debiti riassicurativi, e i debiti - commerciali, non assicurativi) e tutte le altre passività non indicate altrove (inclusi principalmente i risconti e ratei) non sono aggiustati in maniera significativa passando dal bilancio IFRS a quello di solvibilità a causa della loro specifica natura, solitamente caratterizzata da breve durata e scadenza, l'assenza di flussi di cassa a titolo di interesse.

D.4. METODI ALTERNATIVI DI VALUTAZIONE

Per informazioni sui metodi alternativi utilizzati per la valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche, si fa riferimento al sottocapitolo "Perimetro e principi di valutazione generale" delle attività e passività non quotati in un mercato attivo dove si utilizza una tecnica di valutazione.

D.5. ALTRE INFORMAZIONI

In questa sezione non viene riportata nessun'altra informazione.

E. Gestione del capitale

E.1. FONDI PROPRI

Il solvency ratio del Gruppo Generali si attesta a 224,1% al 31 dicembre 2019. Rispetto al 31 dicembre 2018, il solvency ratio è aumentato di +7,6 p.p.

Solvency ratio

(milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Fondi propri ammissibili a coprire l'SCR	45.516	44.191
Requisto patrimoniale di solvibilità (SCR)	20.306	20.407
Eccesso sul requisito patrimoniale	25.210	23.784
Solvency ratio	**224,2%**	**216,6%**

Il rafforzamento della posizione di solvibilità del Gruppo (+7,6 p.p. rispetto al 31 dicembre 2018) è principalmente dovuto alla solida generazione di capitale (18 p.p.) e al positivo impatto delle operazioni di M&A (3 p.p.), solo parzialmente compensate dai movimenti di capitale (-11 p.p., inclusivi del parziale rimborso del debito subordinato e del dividendo prevedibile) e dalle varianze negative del periodo (-3 p.p.), comprensive delle varianze di mercato (trainate principalmente dai bassi tassi d'interesse) e da altre varianze operative.

Copertura del Requisito patrimoniale minimo

(milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Fondi propri ammissibili a coprire l'MCR	41.597	40.656
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	16.103	15.639
Eccesso sul requisito patrimoniale minimo	25.494	25.016
Rapporto tra fondi propri e MCR	**258,3%**	**260,0%**

La copertura del requisito patrimoniale minimo (MCR) evidenzia un decremento di -1,6 p.p., passando da 260,0% al 31 dicembre 2018 a 258,3% al 31 dicembre 2019.

La tabella seguente presenta il movimento dei fondi propri di Gruppo (GOF) dal 2018 al 2019, al netto delle tasse.

Analisi del movimento dei fondi propri di Gruppo

(milioni di euro)	
Fondi propri di Gruppo a fine 2018	**44.191**
Model changes regolamentari	-257
Generazione normalizzata di capitale	3.286
Vita	3.024
Non vita	858
Imprese settoriali e holding	-596
Varianze operative	587
Varianze economiche	1.281
Altre varianze	130
M&A	-1.501
Generazione di capitale totale	**3.525**
Dividendo prevedibile	-1.513
Rimborso anticipato del debito subordinato eligibile nei fondi propri di Gruppo	-688
Fondi propri di Gruppo a fine 2019	**45.516**

I ***model changes*** **regolamentari** (€-257 milioni) sono dovuti a:

- l'ulteriore taglio applicato dal regolatore francese sull'ammontare delle plusvalenze non realizzate sul business pensionistico IORP (*Institution for Occupational Retirement Provision*), che è da considerarsi elemento ammissibile per i GOF (€ -632 milioni)[43];
- i cambiamenti adottati da EIOPA per quanto riguarda il livello dell'Ultimate Forward Rate e la composizione del portafoglio di riferimento utilizzato per il calcolo del Volatility Adjustment (€ -171 milioni);
- la classificazione della riserva francese "PPE" (*provision pour participation aux excédents*) come riserva di utile (Surplus Funds) ammissibile nei fondi propri, recentemente definita dall'autorità di vigilanza locale (€ 874 milioni);
- il cambiamento nella tecnica di consolidamento adottata dal Gruppo per le operazioni assicurative in Cina, ora valutate con il metodo proporzionale secondo Solvency II (€ -554 milioni);
- l'impatto derivante dall'estensione del Partial Internal Model alla Spagna e da altri *model changes* impattanti i modelli attuariali, in particolare in Germania e Francia (€225 milioni).

La **generazione normalizzata di capitale** (€ 3.286 milioni) è dovuta alla solida performance dei segmenti vita e non vita, parzialmente compensata dal contributo del segmento delle holding e delle imprese settoriali, che sono soggetti agli interessi sul debito subordinato. Più nel dettaglio:

- **generazione normalizzata di capitale derivante dal portafoglio vita** (€ 3.024 milioni) è così composta:
  - il valore della nuova produzione secondo Solvency II (€ 1.393 milioni), corrispondente al contributo ai GOF che si origina dal new business dell'anno, calcolato secondo i principi di Solvency II;
  - il contributo del business in essere atteso all'inizio dell'anno è dato dalla prudenza implicitamente inclusa nelle valutazioni Solvency II (€ 1.418 milioni) e che deriva dal rilascio del margine di rischio, il rilascio del maggior profitto atteso dal portafoglio, associato al maggior rendimento finanziario generalmente atteso secondo ipotesi "*real-world*" rispetto a quelle "*risk-neutral*" prescritte da Solvency II;
  - la liquidazione dei GOF di inizio periodo del segmento vita, comprensivo dalle relative spese di *asset management* (€ 213 milioni).
- **generazione normalizzata di capitale derivante dal portafoglio non vita** (€ 858 milioni) deriva dal risultato tecnico corrente valutato secondo ipotesi *best estimate*, dai movimenti attesi del margine di rischio e dalla liquidazione degli investimenti e delle passività, compensato dalle spese di *asset management*;
- **generazione normalizzata di capitale derivante dalle imprese settoriali e dalle *holding*** (€ -596 milioni) è principalmente dovuta al pagamento degli interessi sul debito subordinato (€ -359 milioni), ai costi operativi di *holding* (€ -417 milioni) e alla liquidazione delle attività e delle passività (€ -128 milioni, inclusiva del debito *senior* e delle spese di *asset management*), parzialmente compensata dal risultato netto del settore finanziario (€308 milioni).

Le **varianze operative** contribuiscono positivamente ai movimenti dei GOF (€ 587 milioni) e derivano principalmente dai *change in future operating assumptions* nel segmento vita (€ 530 milioni), in gran parte provenienti da aggiornamenti nelle ipotesi di vendite future sottostanti al calcolo della *Going Concern Reserve* in Germania.

Le **varianze economiche** hanno un impatto di € 1.281 milioni, derivante dalle seguenti fonti:

- tassi d'interesse (€ -1.172 milioni), impatto dovuto alla significativa riduzione della curva *swap* (per esempio, -60 bps sul tasso Euro *swap* a 10 anni);
- *Spread* e *Volatility Adjustment* (€ 757 milioni), principalmente spiegati dall'impatto positivo derivante dalla forte riduzione del differenziale (*spread*) sulle obbligazioni societarie ed i Titoli di Stato italiani (ad esempio, -74 bps sul BTP a 10 anni);
- titoli azionari e immobiliari (€ 1.772 milioni), dovuti all'effetto della *performance* positiva del mercato azionario e degli investimenti immobiliari del Gruppo;
- altre varianze economiche (€ -76 milioni) che includono impatti minori derivanti dalla volatilità e da effetti residuali o combinati degli elementi sopra descritti.

Le **altre varianze** (€130 milioni) riflettono l'impatto di alcuni miglioramenti introdotti nei metodi di proiezione attuariali (€ 86 milioni in totale), l'impatto delle spese non ricorrenti di holding (€ -139 milioni) e di altri elementi come gli impatti fiscali e dei tassi di cambio.

Le **operazioni di M&A** (€ -1.501 milioni) riportano l'impatto sui GOF derivanti dalla cessione di Generali Belgium, Generali Worldwide in Guernsey, Generali Leben e dall'acquisizione di Adriatic Slovenica e di alter società di Asset Management[44].
La movimentazione dei GOF tra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2019 è completato dagli impatti relativi al pagamento dei dividendi proposti nel 2019 da distribuire nel 2020[45] (€ -1.513 milioni) e dal pagamento anticipato di parte del debito subordinato di Gruppo ammissibile nei GOF (€ -688 milioni).

---

43 Tali fondi propri supplementari sono autorizzati dall'Autorità di Vigilanza per l'arco temporale compreso tra il 2016 e il 2022, periodo durante il quale la porzione di plusvalenze non realizzate ammissibili diminuirà gradualmente. Infatti, partendo dal 31.12.2016 *ACPR (Autorité de contrôle prudentiel et de resolution)* ha stabilito una riduzione sui guadagni/perdite non realizzati (*unrealised gains/losses - UGL)* sull'attivo IORP da considerare nei fondi propri Solvency II; precisamente, al 31.12.2019, il 25% di UGL sarà riconosciuto, mentre, per il futuro, sarà considerata una percentuale decrescente di UGL.

44 L'impatto dell'acquisizione di Seguradoras Unidas in Portogallo sarà riflesso nelle valutazioni relative al 2020.

45 I dividendi relativi al 2019 vengono proposti dal CdA e vengono approvati durante l'assemblea annuale degli azionisti del 2020.

POLITICHE DI GESTIONE DEL CAPITALE

Le politiche di gestione del capitale di Gruppo e Locale definiscono i principi a cui si devono attenere Assicurazioni Generali S.p.A. e le società del Gruppo.

La politica di gestione del capitale declina i principi del *Capital Management Framework*, su cui è basato il Piano Strategico triennale 2019-2021.

In particolare si evidenzia il principio secondo il quale capitale e cassa sono risorse di Gruppo gestite centralmente dalla Capogruppo tenendo in considerazione la capitalizzazione necessaria per garantire i requisiti di solvibilità ed operativi, sia a livello di Gruppo che a livello locale.

Per attività di gestione del capitale si intendono le attività e i processi volti a:

- definire ed implementare il *Capital Allocation Framework* e un solido processo per lo sviluppo dei Capital Management Plan locali e di Gruppo
- classificare e analizzare periodicamente i Fondi Propri per far sì che soddisfino i requisiti del regime di capitale applicabile, sia al momento dell'emissione sia successivamente;
- regolamentare l'emissione dei Fondi Propri in base al “Capital Management Plan” a medio termine e in base al Piano Strategico triennale. Tutto questo è volto a garantire:
  - che i Fondi Propri non siano gravati da accordi che ne comprometterebbero l’efficacia,
  - che tutte le operazioni richieste o consentite relative alla disciplina dei Fondi Propri siano tempestivamente completate,
  - che gli elementi dei Fondi Propri Accessori “*Ancillary Own Fund*” siano corrisposti tempestivamente,
  - che le condizioni contrattuali siano chiare e univoche e che comprendano i casi in cui la distribuzione di Fondi Propri sia posticipata o annullata;
- garantire che eventuali *policy* o dichiarazioni relative ai dividendi delle azioni ordinarie siano prese in considerazione al momento dell’analisi della posizione patrimoniale;
- stabilire principi guida e standard comuni per eseguire tutte le attività in modo efficiente, in conformità con i requisiti normativi e con i quadri legislativi a livello di Gruppo e Locale, in linea con la propensione al rischio e con la strategia dichiarate dal Gruppo Generali.

La Politica di Gestione del Capitale di Gruppo è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. a giugno 2019 e deve essere approvata dall’organo competente delle società del Gruppo.

Il Capital Management Plan (CMP) di Gruppo rappresenta una parte del Piano Strategico triennale e garantisce la coerenza del Piano di Capitale con le ipotesi del Piano Strategico triennale.

Il Capital Management Plan comprende una descrizione dettagliata dello sviluppo dei Fondi Propri e del Solvency Ratio Regolamentare dal più recente dato effettivo disponibile all'ultimo dato annuale pianificato.

I CFO Locali hanno il compito di predisporre CMP Locali e i CEO Locali hanno il compito di presentarli all'AMSB competente. Inoltre le Società del Gruppo inseriscono il Capital Management Plan nell’insieme dei documenti da inviare alla funzione del Group CFO nell’ambito del processo di Pianificazione. I principali elementi del Capital Management Plan sono discussi in meeting dedicati (“Deep Dives”, incontri in cui si approfondiscono le tematiche sul Capitale) e nel processo di revisione periodica del business (BSR).

Qualora nel periodo a cui si riferisce il piano siano previste operazioni straordinarie (M&A, emissione e rimborso di Fondi Propri), il loro effetto è considerato esplicitamente nell’evoluzione dei Fondi Propri e del Solvency Ratio regolamentare; ulteriori dettagli sulle operazioni sono inclusi nella documentazione. Le emissioni di Fondi Propri sono inserite esplicitamente nel CMP con una descrizione dettagliata della motivazione logica sottostante.

La descrizione dell'evoluzione dei Fondi Propri include in modo esplicito l’emissione e il rimborso di Fondi Propri (a scadenza o anticipato) e i loro impatti sui limiti di Livello. Sono indicate anche eventuali variazioni nella valutazione dei Fondi Propri, con ulteriori dettagli qualitativi in termini di Livello, se necessario.

Il Capital Management Plan è definito tenendo in considerazione i limiti e le tolleranze stabilite nel Risk Appetite Framework.

Nel Capital Management Plan qualsiasi misura transitoria è riportata in termini di impatto sulla posizione di solvibilità attuale e alla fine del periodo di transizione (sia a livello di Gruppo che locale), duration e caratteristiche generali inclusa la capacità di assorbimento in periodi di stress.

FONDI PROPRI DI GRUPPO PER COMPONENTE

Come richiesto dalla direttiva Solvency II, i fondi propri di Gruppo sono definiti come la somma dei fondi propri di base consolidati relativi alle imprese assicurative, holding e imprese ausiliarie attribuibili all'attività assicurativa e dei fondi propri attribuibili alle società non assicurative, valutate secondo le regole dei regimi settoriali regolamentari.

I fondi propri di base possono essere analizzati come la somma delle seguenti componenti:

- eccedenza delle attività rispetto alle passività, definita in accordo con l'Art. 75 della Direttiva Solvency II;
- più le passività subordinate ammissibili nei fondi propri di base;
- meno il dividendo prevedibile;
- più fondi propri accessori derivanti da plusvalenze non realizzate del *business* pensionistico francese sotto il regime regolamentare IORP;
- meno deduzioni per le partecipazioni in entità settoriali;
- meno deduzioni relative ai filtri regolamentari applicati ad elementi di fondi propri non disponibili a livello di Gruppo, agli elementi di fondi propri limitati[46] e alle azioni proprie.

Nei fondi propri del gruppo Generali non sono presenti fondi propri accessori.

Il contributo degli elementi sopra descritti è dettagliato nella seguente tabella.

Componenti dei fondi propri di Gruppo

(milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**40.756**	**38.339**
Passività subordinate in fondi propri di base	8.259	8.625
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	-1.513	-1.413
Plusvalenze non realizzate derivanti dal business IORP francese	696	933
Deduzione per partecipazioni in entità settoriali	-2.752	-2.089
Impatto del filtro per non ammissibilità & minoranze e altre deduzioni	-1.011	-1.457
Fondi propri di base dopo le deduzioni	**44.434**	**42.939**
Contributo delle settoriali	1.081	1.253
Totale dei fondi propri di Gruppo	**45.516**	**44.191**

Relativamente agli elementi che contribuiscono ai fondi propri di Gruppo, si può notare:

- l'aumento dell'eccedenza delle attività rispetto alle passività (€ 2.417 milioni) che riflette principalmente il solido contributo del valore della nuova produzione (NBV) del vita e del risultato tecnico dell'esercizio corrente a *best estimate* del non vita e le varianze positive di mercato e operative, solo parzialmente compensati dall'impatto negativo delle operazioni di M&A e dei cambi regolamentari avvenuti nell'anno;
- la riduzione del debito subordinato ammissibile dei fondi propri di base (€ -366 milioni) è dovuta al rimborso anticipato avvenuto nel corso del 2019;
- il dividendo previsto aumenta a € 1.513 milioni;
- la riduzione del contributo delle plusvalenze non realizzate sul *business* IORP deriva dalla progressiva riduzione annuale richiesta dal legislatore francese;
- la variazione delle deduzioni per partecipazioni in compagnie settoriali (€ -663 milioni) è guidata dal maggior valore (di mercato quotato) della partecipazione in Banca Generali;
- la riduzione dell'impatto dei filtri sulle *minorities* e sugli elementi non disponibili (€ 446 milioni) è principalmente dovuta alla riduzione dei filtri sui *surplus funds* a seguito della vendita di Generali Leben;
- la diminuzione del contributo delle compagnie settoriali (€ -172 milioni) riflette l'impatto dell'acquisizione (e la relativa attivazione dell'avviamento) di alcune compagnie nel perimetro delle compagnie di asset management Multiboutique Europe.

[46] per esempio, restrizioni dovute ai *surplus funds* non disponibili a livello di Gruppo derivanti dal portafoglio vita tedesco e impatto fiscale sulla valutazione Solvency II delle passività subordinate ammissibili nei fondi propri di base.

RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO IFRS E L'ECCEDENZA DELLE ATTIVITÀ RISPETTO ALLE PASSIVITÀ IN SOLVENCY II

Secondo la normativa Solvency II, l'eccedenza delle attività rispetto alle passività è valutata a partire dal patrimonio netto IFRS aggiustando la valutazione delle attività e delle passività al *fair value* in accordo con quanto previsto nell'Art. 75 e nella sezione 2 della Direttiva Solvency II.

Più precisamente, gli aggiustamenti sono i seguenti:

- eliminazione degli attivi immateriali (come l'avviamento),
- rivalutazione degli investimenti non valutati al *fair value*, come i finanziamenti, gli attivi detenuti sino alla scadenza e gli immobili,
- valutazione delle riserve tecniche secondo le regole Solvency II come somma di *best estimate* e *risk margin*,
- inclusione nella valutazione secondo Solvency II le passività finanziarie e riconoscere le passività potenziali materiali,
- ricalcolo dell'impatto delle imposte differite sugli aggiustamenti di cui sopra.

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra il patrimonio netto IFRS e l'eccedenza delle attività rispetto alle passività in Solvency II a fine 2019 e, a scopo comparativo, a fine 2018.

Riconciliazione tra patrimonio netto IFRS e fondi propri di Gruppo

(milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Patrimonio netto (Gruppo e terzi) *	**29.386**	**24.643**
Attivi immateriali	**-11.236**	**-10.712**
Avviamento	-7.180	-6.663
Spese di acquisizione differite	-2.121	-2.143
Altri attivi immateriali	-1.935	-1.906
Aggiustamento a mercato degli attivi	**8.936**	**9.310**
Obbligazioni	-901	404
Immobili	9.352	8.541
Mutui ipotecari e prestiti	149	255
Partecipazioni	1.207	405
Altri attivi	-871	-296
Aggiustamento a mercato delle passività	**20.374**	**22.962**
Riserve tecniche nette	21.385	24.034
Passività finanziarie	-265	-395
Passività subordinate	-541	-501
Altre passività	-205	-175
Impatto fiscalità differita netta	**-6.704**	**-7.864**
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**40.756**	**38.339**

** 2019 Patrimonio netto IFRS aggiustato (per scopi di rappresentazione) per il consolidamento proporzionale delle operazioni in Cina secondo Solvency II*

I principali elementi della riconciliazione tra il patrimonio netto IFRS (€29.386 milioni) e l'eccedenza delle attività sulle passività Solvency II sono i seguenti:

- attivi immateriali (€ -11,236 milioni) non riconosciuti in Solvency II, inclusivi dell'avviamento IFRS relativo alle operazioni non assicurative;
- valutazione a mercato degli attivi (€ 8.936 milioni): tale aggiustamento riguarda essenzialmente la valutazione a *fair value* degli immobili. L'impatto negativo della rivalutazione al mercato delle obbligazioni e di altre attività è dovuto al business francese IORP, in particolare alle sue obbligazioni, azioni, quote di fondi d'investimento e derivati mantenuti al costo nel bilancio Solvency II (le

plusvalenze non realizzate dello IORP sono contabilizzate nel passaggio dall'eccesso delle attività rispetto alle passività ai fondi propri di base). La significativa rivalutazione al mercato delle partecipazioni è principalmente ascrivibile all'aumento della partecipazione quotata in Banca Generali.
- valutazione a mercato dei passivi (€ 20.374 milioni): tale aggiustamento riguarda principalmente la valutazione delle riserve tecniche nette (€ 21.385 milioni per effetto della differenza tra la valutazione IFRS e Solvency II);
- impatto della fiscalità differita (€ -6.704 milioni) come conseguenza delle variazioni nella valutazione a fair value degli elementi di cui sopra.

TIERING DEI FONDI PROPRI DI GRUPPO

Secondo Solvency II, gli elementi dei fondi propri di Gruppo possono essere classificati in tre livelli (*tiers*) in base alla loro qualità, misurata in funzione della loro capacità di assorbimento delle perdite in casi di avverse condizioni di business sia su base continuativa che in caso di interruzione aziendale.

La classificazione per livello è la seguente:

- Livello 1 illimitato include:
  - Capitale sociale ordinario e relative riserva sovrapprezzo azione
  - Riserve di utili disponibili (*available surplus funds*) derivanti dal business tedesco, austriaco e francese)
  - Riserva di riconciliazione
  - Altri fondi propri derivanti dal business pensionistico francese
- Livello 1 limitato è composto dal debito subordinato che beneficia delle misure transitorie
- Livello 2 include la rimanente parte del debito subordinato che non beneficia delle misure transitorie
- Livello 3 include le attività fiscali differite, che sono caratterizzate da una qualità di capitale inferiore in quanto non sono immediatamente disponibili a coprire perdite

La somma di livello 2 e livello 3 non deve superare il 50% del SCR. Nel Gruppo Generali, non sono applicati filtri di ammissibilità grazie all'elevata qualità del capitale.

Nella tabella seguente sono riportati i fondi propri di Gruppo a fine 2019 suddivisi per livello e, a scopo comparativo, i corrispondenti valori a fine 2018:

Fondi propri di Gruppo per livello

(milioni di euro)	Totale	Livello 1 - illimitato	Livello 1 - limitato	Livello 2	Livello 3
Fondi propri di Gruppo ammissibili a coprire l'SCR - 31/12/2019	**45.516**	**37.186**	**2.271**	**5.987**	**71**
Fondi propri di Gruppo ammissibili a coprire l'SCR - 31/12/2018	44.191	35.505	3.276	5.349	61
Variazione	3,0%	4,7%	-30,7%	11,9%	16,0%

I fondi propri di Gruppo sono composti principalmente da capitale di alta qualità. Il livello 1 rappresenta circa l'86,7% del totale (87,8% nel 2018), il livello 2 rappresenta il 13,2% (12,1% nel 2018) e il livello 3 soltanto lo 0,2% del totale (0,1% nel 2018). Le variazioni nel livello 1 limitato e nel livello 2 rispecchiano principalmente le operazioni di gestione del debito avvenute nel 2019.

Maggiori dettagli sul *tiering* sono riportati nella seguente tabella.

Fondi propri di Gruppo per livello al 31/12/2019

(milioni di euro)	Totale	Livello 1 - illimitato	Livello 1 - limitato	Livello 2	Livello 3
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	1.570	1.570	0	0	0
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	3.568	3.568	0	0	0
Riserve di utili	2.181	2.181	0	0	0
Riserve di riconciliazione	31.829	31.829	0	0	0
Debiti subordinati	8.259	0	2.271	5.987	0
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	71	0	0	0	71
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri di SII	-95	-95	0	0	0
Plusvalenze non realizzate derivanti dal business pensionistico francese che beneficia della misura transitoria dello IORP, autorizzate dall'autorità di controllo	696	696	0	0	0
Impatto dei terzi e altri filtri	-892	-892	0	0	-0
Deduzioni per partecipazioni in settore finanziario e equivalenti, e altre settoriali	-2.752	-2.752	0	0	0
Contributo delle imprese finanziarie e altre settoriali	1.081	1.081	0	0	0
Totale fondi propri di base dopo le deduzioni	**45.516**	**37.186**	**2.271**	**5.987**	**71**

In particolare, le passività subordinate ammissibili nei fondi propri di base ammontano a € 8.259 milioni e sono completamente disponibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità.

In base a quanto definito nell'art.308 b) paragrafo 9 e 10 della Direttiva Omnibus II, le passività subordinate ammissibili per i fondi propri di base sono soggette alle seguenti classificazioni di livello:

- le passività subordinate di livello 1 limitato ammontano a € 2.271 milioni e beneficiano delle misure transitorie in quanto emesse prima dell'entrata in vigore della Direttiva Solvency II a copertura del margine di solvibilità fino al 50%, ai sensi della precedente normativa di solvibilità (Solvency I);
- le passività subordinate di livello 2 ammontano a € 5.987 milioni, di cui € 2.461 milioni beneficiano delle misure transitorie in quanto emesse prima dell'entrata in vigore della Direttiva Solvency II a copertura del margine di solvibilità fino al 25%, ai sensi della precedente normativa di solvibilità (Solvency I).

Le passività subordinate che beneficiano delle misure transitorie hanno la capacità di assorbire le perdite in linea con il relativo disposto normativo. Le altre passività subordinate sono pienamente conformi a Solvency II in base all'art. 75 degli Atti Delegati.

Per quanto riguarda i fondi propri ammissibili a copertura del MCR, sono previste delle regole più stringenti. L'ammontare di fondi propri deve essere composto da elementi di livello 1 per almeno l'80% del MCR ed il livello 2 non può superare il 20% del MCR. Elementi dei fondi propri di livello 3, così come i fondi propri delle imprese settoriali non sono ammessi a copertura del MCR.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio per livello dei fondi propri a copertura del MCR.

Copertura del requisito patrimoniale minimo per livello

(milioni di euro)	Totale	Livello 1 - illimitato	Livello 1 - limitato	Livello 2
Fondi propri ammissibili a coprire l'MCR - 31/12/2019	**41.597**	**36.105**	**2.271**	**3.221**
Fondi propri ammissibili a coprire l'MCR - 31/12/2018	40.656	34.252	3.276	3.128
Variazione	2,3%	5,4%	-30,7%	3,0%

Il livello 1 rappresenta il 92,3% del totale dei fondi propri di Gruppo a copertura del MCR (-0,05 p.p. rispetto a fine 2018), mentre il livello 2 rappresenta il 7,7% del totale (+0,05 p.p. rispetto a fine 2018).

RISERVA DI RICONCILIAZIONE

L'eccesso delle attività sulle passività è composto da elementi di capitale e dalla riserva di riconciliazione. Nel gruppo Generali, la riserva di riconciliazione a fine 2019 ammonta a € 31.829 milioni**.**

La riserva di riconciliazione è ottenuta come somma dei seguenti elementi:

- l'eccedenza delle attività rispetto alle passività, definita in accordo con l'art. 75 della Direttiva Solvency II;
- meno le azioni proprie;
- meno i dividendi;
- meno altri elementi dei fondi propri di base (la somma del capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie) e il sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario, le riserve di utili e le attività fiscali differite nette);
- meno gli aggiustamenti per gli elementi dei fondi propri limitati;
- meno altri elementi non ammissibili nei fondi propri.

Nella seguente tabella si riporta il calcolo della riserva di riconciliazione:

Riserva di riconciliazione

(milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	40.756	38.339
(-) Azioni Proprie	-3	-3
(-) Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	-1.513	-1.413
(-) Altri elementi dei fondi propri di base	-7.390	-7.587
(-) Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	0	-3
(-) Altri elementi non ammissibili nei fondi propri	-20	-51
Riserva di riconciliazione	**31.829**	**29.283**

E.2. REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO

E.2.1. SCR E MCR

Questa sezione presenta il requisito patrimoniale di solvibilità (Solvency Capital Requirement – SCR) e il requisito patrimoniale minimo (Minimum Capital Requirement – MCR) del Gruppo Generali.

Il SCR è calcolato come Value at Risk (VAR) dei fondi propri, soggetto ad un livello di confidenza del 99,5% sull'orizzonte di un anno.

Il SCR è calcolato utilizzando il Modello Interno Parziale (Partial Internal Model – PIM)[47] del Gruppo Generali che copre i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e non vita delle compagnie che hanno ricevuto l'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, la formula standard per le altre compagnie di (ri-)assicurazione e applicando i requisiti specifici per gli altri settori regolamentati (ad es. per gli istituti bancari e i fondi pensione).

I rischi operativi sono misurati applicando la formula standard per tutte le compagnie del Gruppo.

Il PIM fornisce un'accurata rappresentazione dei principali rischi, misurando non solo l'impatto di ogni rischio considerato singolarmente, ma anche il loro impatto combinato sui fondi propri del Gruppo, come descritto in modo più dettagliato nella sezione E.4..

Il Gruppo non fa uso di calcoli semplificati per la definizione del SCR.

Gli Undertaking Specific Parameters (USP) sono utilizzati per il calcolo del SCR delle compagnie di Europ Assistance e per la compagnia italiana DAS (Difesa Automobilistica Sinistri). L'utilizzo degli USP è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza.

La descrizione del volatility adjustment è fornita nella sezione D.. Non si fa utilizzo del matching adjustment.

[47] La normativa Solvency II prevede l'utilizzo di modelli interni, soggetti all'approvazione dell'Autorità di Vigilanza, per il calcolo del requisito di capitale con l'obiettivo di una migliore rappresentazione del profilo di rischio.

Il SCR di Gruppo ammonta a €20.306 milioni (€20.407 milioni al 31.12.2018)[48]. Tale diminuzione è data principalmente dal processo di approvazione del Modello Interno (Internal Model Approval Process - IMAP) per l'estensione del perimetro del PIM alla principale compagnia assicurativa spagnola. Ciò impatta il profilo di rischio e i benefici di diversificazione del Gruppo determinando la riduzione del SCR di Gruppo.

La seguente tabella fornisce l'SCR per segmento[49].

SCR per segmento

(milioni di euro)	Vita		Non vita		Altro		Totale	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
31/12/2019	12.523	61,7%	6.586	32,4%	1.197	5,9%	20.306	100,0%

SCR per segmento

(milioni di euro)	Vita		Non vita		Altro		Totale	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
31/12/2018	12.414	60,8%	6.881	33,7%	1.111	5,4%	20.407	100,0%

Nella seguente tabella viene rappresentato il SCR complessivo ottenuto come somma dei requisiti patrimoniali delle seguenti categorie di compagnie, tra le quali non viene calcolata alcuna diversificazione:

- compagnie assicurative autorizzate all'utilizzo del PIM per il calcolo del SCR sulla base del Modello Interno, distinguendo tra compagnie EEA (European Economic Area o Spazio Economico Europeo) e compagnie non-EEA;
- compagnie assicurative sulla base della formula standard, distinguendo tra compagnie EEA e compagnie non-EEA e altre holding minori;
- istituti di credito e altri servizi finanziari sulla base della delle regole settoriali specifiche;
- fondi pensione IORP sulla base di Solvency I.

SCR totale per perimetro

(milioni di euro)	31/12/2019	
	Totale	Impatto (%)
Modello Interno Parziale	16.210	79,8%
Compagnie EEA	15.137	74,5%
Compagnie non-EEA	1.072	5,3%
Formula standard	3.451	17,0%
Compagnie EEA	1.494	7,4%
Compagnie non-EEA e altre holding minori	1.957	9,6%
Altri regimi	645	3,2%
Istituti di credito e altri servizi finanziari	547	2,7%
Fondi pensione (IORPs)	99	0,5%
SCR totale	**20.306**	**100,0%**

[48] I dati 2018 relativi a nuova produzione, fondi propri di Gruppo e requisito patrimoniale di solvibilità corrispondono ai valori inseriti nei documenti pubblicati lo scorso anno: coerentemente con la normativa in vigore, tali dati non sono infatti stati rideterminati ex IFRS 5.
[49] I Model Adjustment, di cui alle seguenti tabelle, sono allocati per segmento.

SCR totale per perimetro

(milioni di euro)	31/12/2018	
	Totale	Impatto (%)
Modello Interno Parziale	15.291	74,9%
Compagnie EEA	14.336	70,3%
Compagnie non-EEA	955	4,7%
Formula standard	4.539	22,2%
Compagnie EEA	2.133	10,4%
Compagnie non-EEA e altre holding minori	2.406	11,8%
Altri regimi	577	2,8%
Istituti di credito e altri servizi finanziari	485	2,4%
Fondi pensione (IORPs)	92	0,5%
SCR totale	**20.407**	**100,0%**

Ai fini del calcolo del Group minimum consolidated SCR[50] si considerano gli MCR delle compagnie del Gruppo, sulla base delle prescrizioni definite da EIOPA. Il risultato è riportato nelle seguenti tabelle.

MCR totale

(milioni di euro)	Totale
31/12/2019	16.103

MCR totale

(milioni di euro)	Totale
31/12/2018	15.639

L'aumento del MCR che passa da €15.639 milioni al 31.12.2018 a €16.103 milioni al 31.12.2019 è dovuto all'andamento dei premi e delle riserve nonché ai movimenti del SCR delle compagnie[51].

[50] Secondo la normativa Solvency II, il calcolo del MCR è richiesto al fine di determinare il livello minimo di capitale sotto al quale il livello di rischio del Gruppo sarebbe non accettabile, laddove si fosse autorizzati a proseguire le proprie attività. Ai fini del calcolo del MCR, si utilizzano i premi e le riserve (al netto della riassicurazione) per le compagnie non vita e le sole riserve per le compagnie vita.

[51] I valori del SCR vengono utilizzati per il calcolo del MCR al fine di ricavare i limiti superiore e inferiore, tuttavia i valori del MCR possono avere una tendenza non lineare verso i valori del SCR, data la loro dipendenza da volumi di premi e riserve.

E.2.2. COMPOSIZIONE DEL SCR

Il requisito di capitale è proposto di seguito, con evidenza del contributo dei singoli rischi e l'impatto della diversificazione tra i rischi:

SCR totale per rischio al 31.12.2019 prima e dopo la diversificazione tra i rischi (*)

(milioni di euro)	Prima della diversificazione		Dopo la diversificazione	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
SCR come somma (prima della diversificazione)	**30.658**	**100,0%**		
Rischi finanziari	14.748	48,1%	13.616	56,1%
Rischi di credito	6.606	21,5%	5.428	22,4%
Rischi di sottoscrizione vita	2.709	8,8%	463	1,9%
Rischi di sottoscrizione malattia	303	1,0%	106	0,4%
Rischi di sottoscrizione non vita	4.104	13,4%	2.503	10,3%
Rischio relativo agli attivi immateriali	-	0,0%	-	0,0%
Rischio operativo	2.188	7,1%	2.188	9,0%
Beneficio di diversificazione	- 6.354			
Adjustments non lineari	- 26		- 26	-0,1%
SCR dopo la diversificazione	**24.279**		**24.279**	**100,0%**
Unmodelled	7			
Aggiustamenti per RFF/MAP	1			
Requisito di capitale per il business operato in coerenza con l'Art. 4 della Direttiva 2003/41/CE (IORP)	551			
Normativa settoriale & Regimi equivalenti	645			
SCR prima delle imposte	**25.484**			
Assorbimento delle imposte	- 5.537			
SCR prima del Model Adjustment	**19.947**			
Model Adjustment	359			
SCR totale	**20.306**			

(*) Relativamente ai moduli di rischio, a differenza dello schema presentato nel QRT S.25.02, la tabella riporta gli importi prima degli effetti dell'assorbimento delle imposte. Questa rappresentazione meglio riflette il breakdown del profilo di rischio attualmente utilizzato nel business ed è coerente con l'informativa interna di rischio.

SCR totale per rischio al 31.12.2018 prima e dopo la diversificazione tra i rischi (*)

(milioni di euro)	Prima della diversificazione		Dopo la diversificazione	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
SCR come somma (prima della diversificazione)	**31.504**	**100,0%**		
Rischi finanziari	13.469	42,8%	12.072	49,0%
Rischi di credito	8.044	25,5%	6.737	27,3%
Rischi di sottoscrizione vita	3.404	10,8%	986	4,0%
Rischi di sottoscrizione malattia	322	1,0%	112	0,5%
Rischi di sottoscrizione non vita	4.059	12,9%	2.537	10,3%

Rischio relativo agli attivi immateriali	-	0,0%	-	0,0%
Rischio operativo	2.206	7,0%	2.206	9,0%
Beneficio di diversificazione	-6.854			
Adjustments non lineari	- 14		- 14	-0,1%
SCR dopo la diversificazione	**24.635**		**24.635**	**100,0%**
Unmodelled	7			
Aggiustamenti per RFF/MAP	5			
Requisito di capitale per il business operato in coerenza con l'Art. 4 della Direttiva 2003/41/CE (IORP)	534			
Normativa settoriale & Regimi equivalenti	577			
SCR prima delle imposte	**25.759**			
Assorbimento delle imposte	-5.607			
SCR prima del Model Adjustment	**20.152**			
Model Adjustment	255			
SCR totale	**20.407**			

(*) Relativamente ai moduli di rischio, a differenza dello schema presentato nel QRT S.25.02, la tabella riporta gli importi prima degli effetti dell'assorbimento delle imposte. Questa rappresentazione meglio riflette il breakdown del profilo di rischio attualmente utilizzato nel business ed è coerente con l'informativa interna di rischio.

I principali rischi sono i rischi finanziari/di mercato, che rappresentano il 48,1% (42,8% al 31.12.2018) del SCR totale prima della diversificazione, insieme ai rischi di credito/controparte che rappresentano il 21,5% (25,5% al 31.12.2018). I rischi di sottoscrizione vita/malattia e non vita costituiscono rispettivamente il 9,8% (11,8% al 31.12.2018) e il 13,4% (12,9% al 31.12.2018). Il rischio operativo rappresenta il 7,1% (7,0% al 31.12.2018).

A seguito della diversificazione, si osserva un aumento dell'incidenza dei rischi finanziari e di credito sul SCR, rispettivamente al 56,1% (49,0% al 31.12.2018) e al 22,4% (27,3% al 31.12.2018). Si registra quindi una diminuzione dell'incidenza dei rischi di sottoscrizione vita/malattia al 2,3% (4,5% al 31.12.2018) e non vita al 10,3% (10,3% al 31.12.2018). Per il rischio operativo, che costituisce il 9,0% (9,0% al 31.12.2018), non vi è alcun beneficio di diversificazione con gli altri rischi.

Il Model Adjustment rappresenta un ulteriore margine volontariamente allocato in riferimento alle attività di miglioramento del PIM pianificate in un orizzonte temporale di medio periodo.

La voce Aggiustamenti per RFF (ring-fenced funds)/MAP (matching adjustment portfolio), aggregazione nSCR (SCR nozionale) rappresenta l'aggiustamento per correggere il bias presente nel calcolo del SCR dovuto all'aggregazione dei ring-fenced fund, mentre non si applica il matching adjustment.

E.3. UTILIZZO DEL SOTTOMODULO DEL RISCHIO AZIONARIO BASATO SULLA DURATA NEL CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

La sezione non è applicabile in quanto il modulo per il rischio azionario c.d. duration-based previsto dalla Direttiva Solvency II, art. 304 non è applicabile al Gruppo Generali.

E.4. DIFFERENZE TRA LA FORMULA STANDARD E IL MODELLO INTERNO UTILIZZATO

E.4.1. OBIETTIVO DEL MODELLO INTERNO

Ai fini del calcolo del SCR, il PIM è utilizzato per catturare al meglio il profilo di rischio del Gruppo. Il PIM consente una determinazione più precisa dei requisiti patrimoniali sulla base delle effettive esposizioni, in considerazione al business specifico e alle aree di attività delle compagnie del Gruppo incluse nel perimetro.

Il PIM consente di cogliere meglio l'effettivo profilo di rischio in termini di granularità, calibrazione e correlazione tra i diversi fattori di rischio.

Il PIM è sviluppato sulla base dei portafogli specifici del Gruppo e considera l'esperienza maturata in relazione a ciascuno di essi. Sulla base delle interdipendenze osservate, si definiscono le correlazioni tra i singoli rischi nelle c.d. matrici di correlazione.

E.4.2. PERIMETRO DEL MODELLO INTERNO

Le compagnie incluse nel perimetro che hanno ricevuto l'autorizzazione per l'uso del PIM ai fini del calcolo del SCR sono le compagnie italiane, tedesche, francesi, la compagnia ceca (Ceska Pojistovna a.s.), nonché le compagnie austriache (Generali Versicherung AG e BAWAG P.S.K. Versicherung AG)[52]. Le compagnie svizzere (Generali Assurances Générales SA e Generali Personenversicherungen AG) e le compagnie spagnole (Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros and CajamarVida S.A. de Seguros y Reaseguros) hanno ricevuto l'approvazione ai soli fini di consolidamento, mentre a livello locale continuano ad utilizzare rispettivamente il requisito patrimoniale dello Swiss Solvency Test e la formula standard.

Le rimanenti compagnie assicurative contribuiscono al SCR di Gruppo mediante la formula standard. In particolare dal 31.12.2019 la società Generali China viene consolidata proporzionalmente all'SCR di Gruppo, ovvero tenendo in considerazione la quota di partecipazione detenuta. Le altre entità finanziarie regolamentate (i.e. banche, fondi pensione, ecc.) contribuiscono al SCR di Gruppo sulla base dei requisiti regolamentari settoriali.

Il PIM di Gruppo è strutturato sulla base di una mappa dei rischi, che riporta tutti i rischi quantificabili che il Gruppo ha identificato come rilevanti, prevedendo il calcolo del SCR sia a livello di singolo rischio sia a livello aggregato. Nel perimetro del PIM sono inclusi i rischi di credito e finanziari, i rischi sottoscrittivi vita e i rischi sottoscrittivi non vita.

Il contributo dei rischi operativi al SCR è calcolato in base alla formula standard.

E.4.3. METODI UTILIZZATI NEL MODELLO INTERNO

Probability Distribution Forecast

Nell'implementazione del Modello Interno Parziale, il Gruppo ha adottato il c.d. approccio Monte-Carlo con proxy function, per determinare la distribuzione di probabilità (Probability Distribution Forecast - PDF) delle variazioni dei fondi propri di base su un orizzonte temporale di 1 anno.

La distribuzione di probabilità dei fondi propri consente di determinare le potenziali perdite ad ogni percentile per i singoli rischi nel perimetro ed in particolare il SCR che corrisponde al 99,5-esimo percentile. La misura di rischio utilizzata è il VaR (Value at Risk). I metodi Monte-Carlo sono ampiamente utilizzati nel settore assicurativo e consentono la determinazione di risultati, utilizzando le caratteristiche insite nei campionamenti casuali ripetuti per la simulazione di eventi complessi del mondo reale. Le proxy function sono funzioni matematiche che simulano l'interazione tra i driver di rischio e i portafogli assicurativi e producono risultati ad un elevato livello di affidabilità.

Nella procedura di calibrazione dei rischi si prendono in considerazione aspetti sia quantitativi che qualitativi. Il processo di aggregazione prevede l'utilizzo di tecniche matematiche avanzate in linea con le best practice sul mercato. Le dipendenze tra i rischi sono definite mediante l'uso di un approccio basato sulla teoria delle copule che valuta l'interazione tra i diversi driver di rischio attraverso simulazioni generate dal metodo stocastico Monte-Carlo.

Dati utilizzati nel PIM

Ai fini della valutazione del SCR, il PIM fa riferimento a dati di mercato (principalmente per quanto riguarda le caratteristiche degli attivi), dati contabili così come dati relativi ai portafogli statistici, al fine di considerare in maniera congiunta sia le evidenze di mercato che i driver di business. Tali informazioni rappresentano l'insieme dei dati per la modellizzazione stocastica dei fondi propri di Gruppo nel PIM.

[52] Il Gruppo ha richiesto l'autorizzazione ad utilizzare il PIM ai fini del calcolo del SCR sotto Solvency II. Le entità incluse nel perimetro del PIM al 31.12.2019 sono: Assicurazioni Generali S.p.A., Generali Italia S.p.A., Alleanza S.p.A., Genertel S.p.A., Genertellife S.p.A., Dialog Lebensversicherungs AG, Generali Deutschland Holding AG, AachenMünchener Lebensversicherung AG, Generali Deutschland Versicherung AG, AdvoCard Rechtsschutzversicherung AG, Cosmos Versicherung AG, Cosmos Lebensversicherungs AG, Central Krankenversicherung AG, Generali Beteiligungs-GmbH, Generali Vie S.A., Generali IARD S.A., Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute nature, GFA Caraïbes, Prudence Creole, Generali France S.A., Ceska Pojistovna a.s., Generali Versicherung AG, Bawag PSK Versicherung AG, Generali Assurances Générales S.A., Generali Personenversicherungen S.A., Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros e CajamarVida S.A. de Seguros y Reaseguros.

La qualità dei dati utilizzati nel PIM viene garantita sulla base del processo definito nella Group Data Quality Policy. In questo ambito viene definito il perimetro di applicazione dei dati seguendo principi di materialità e proporzionalità e viene valutata la qualità dei dati sulla base di controlli mirati alla verifica della loro accuratezza, completezza, appropriatezza, integrità e tracciabilità.

Il calcolo del SCR mediante il PIM è soggetto ad un processo di validazione indipendente, sulla base dei principi definiti nella Group Internal Model Validation Policy, come descritto nella sezione B..

Benefici di diversificazione

La diversificazione implicita generata dalle ipotesi della matrice di correlazione e dalle distribuzioni marginali rilevanti deriva da:

- differenti indici di mercato (e.g. il mercato azionario porta un certo livello di diversificazione tra gli indici settoriali e geografici);
- differenti segmenti di attività (la diversificazione è generata dalla presenza congiunta di business vita, con cash flow di medio/lungo periodo e una certa interazione tra mercati finanziari e il comportamento degli assicurati, e il business non vita, con esposizioni di breve termine ed effetti di norma opposti derivanti dai movimenti dei tassi di interesse);
- differenti aree geografiche (prodotti venduti in regioni diverse con scarsi effetti di propagazione/interazione);
- differenti modelli di business (ad esempio con diversi livelli di partecipazione agli utili degli assicurati e management actions);
- differenti rischi (e.g. la probabilità che si verifichino i singoli rischi non è la stessa, di conseguenza gli eventi congiunti hanno una correlazione inferiore al 100%. Ad esempio, gli eventi catastrofali naturali sono indipendenti dai mercati finanziari, mentre non è vero il contrario).

Tutti questi elementi contribuiscono al SCR di Gruppo generando benefici di diversificazione significativi.

Infine, il PIM di Gruppo utilizza il c.d. two world approach per la valutazione delle interazioni tra il perimetro del Modello Interno e quello della formula standard. Tale approccio, previsto dalla normativa, non consente alcun beneficio di diversificazione tra i due mondi garantendo quindi una soglia di prudenza (ad esempio, nel caso in cui il SCR relativo ai tassi di interesse è riconducibile a scenari economici differenti seguendo l'approccio del Modello Interno rispetto a quello della formula standard).

Per quanto concerne le risultanze quantitative già presentate nella sezione E.2., si riassumono di seguito i benefici di diversificazione tra le principali categorie di rischio, tenendo in considerazione che la diversificazione tra aree geografiche, segmenti, modelli di business e moduli di rischio più granulari è già compresa negli SCR delle categorie di rischio:

Beneficio di diversificazione al 31.12.2019 per categoria di rischio

(%)	Diversificazione tra i rischi
Rischi finanziari	-7,7%
Rischi di credito	-17,8%
Rischi di sottoscrizione vita	-82,9%
Rischi di sottoscrizione malattia	-65,2%
Rischi di sottoscrizione non vita	-39,0%
Rischio relativo agli attivi immateriali	0,0%
Rischio operativo	0,0%
Beneficio di diversificazione complessivo	**-20,8%**

Complessivamente, si evidenzia una forte correlazione tra gli eventi finanziari e di credito determinando un limitato effetto di diversificazione (ovvero vi è un'elevata probabilità che gli eventi finanziari e di credito stressati avvengano nello stesso momento). I rischi di sottoscrizione vita e malattia hanno una ridotta correlazione con le altre categorie di rischio poiché sono principalmente mossi da eventi biometrici. I rischi non vita sono piuttosto correlati con i rischi finanziari (e.g. movimenti della curva dei rendimenti, inflazione, stima del credito delle controparti). Infine, il rischio operativo non è diversificato con alcun'altra categoria di rischio in linea con il two world approach scelto dal Gruppo. Il beneficio di diversificazione complessivo spiega come la maggior parte delle esposizioni sono relative ai rischi finanziari e di credito, anziché ai rischi sottoscrittivi.

Differenti approcci adottati per il calcolo del SCR a livello di compagnia

L'utilizzo del PIM è stato autorizzato ai fini della determinazione del SCR di Gruppo e degli SCR delle compagnie incluse nel perimetro dei PIM, ad esclusione delle compagnie svizzere Generali Assurances Générales SA e Generali Personenversicherungen AG, che a livello locale continuano ad utilizzare il requisito patrimoniale dello Swiss Solvency Test, e di quelle spagnole Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros e CajamarVida S.A. de Seguros y Reaseguros che a livello locale continuano ad utilizzare la formula standard. A tal fine, il c.d. Local Suitability Assessment, garantisce l'adeguatezza del modello e delle relative calibrazioni anche a livello locale. In

termini di specifiche calibrazioni locali, si evidenzia il diverso approccio seguito dalle compagnie italiane, le quali - a differenza del Gruppo e delle altre compagnie nel perimetro - non applicano lo stress ai titoli governativi italiani né applicano lo Stochastic Volatility Adjustments.

Principali differenze tra la formula standard e il PIM per ciascuna categoria di rischio

Le principali differenze tra la formula standard e il PIM per ciascuna categoria di rischio sono le seguenti:

1. **In riferimento ai rischi di sottoscrizione vita:**

- a differenza dell'approccio della formula standard, in cui i livelli di stress sono predefiniti dalla normativa, la calibrazione degli stress sottoscrittivi vita nel PIM si basa sui dati storici, specifici del portafoglio. In particolare, l'impatto sulle riserve tecniche delle deviazioni potenziali nelle ipotesi di calcolo sottostanti, derivanti da eventi avversi, si determina tramite l'utilizzo di:
  - una combinazione di dati di mercato ed esposizioni per la calibrazione dei rischi catastrofali (mortalità e malattia);
  - dati storici di portafoglio delle singole compagnie per tutti gli altri rischi vita.

2. **In riferimento ai rischi di sottoscrizione non vita:**

- il PIM prevede un approccio di calibrazione c.d. bottom-up riferito al business sottoscritto per i rischi di tariffazione e riservazione, mentre la formula standard prevede l'utilizzo della deviazione standard;
- per i rischi catastrofali (CAT), la calibrazione per la formula standard si basa sui coefficienti prestabiliti da EIOPA in base al posizionamento geografico delle esposizioni, mentre il PIM utilizza metodi più avanzati basati su best practice di mercato;
- per quanto concerne la riassicurazione, la formula standard utilizza una serie di approcci semplificati, mentre il PIM prevede una modellizzazione puntuale dei trattati di riassicurazione prospettici con semplificazioni marginali sui trattati passati e la riassicurazione facoltativa.

3. **In riferimento ai rischi finanziari e di credito:**

- l'approccio della formula standard per il rischio di mercato si basa o sull'applicazione di fattori di stress standardizzati direttamente sugli attivi o, nel caso del rischio di tasso di interesse, sull'applicazione di un livello di stress standardizzato e semplificato alle curve usate per scontare i flussi di cassa futuri;
- il PIM adotta tecniche di modellizzazione più dettagliate, che si basano su una mappa dei rischi più granulare (si considerano, ad esempio, anche i rischi di volatilità del tasso di interesse e il rischio di volatilità azionaria, non previsti nella formula standard ed è previsto anche il calcolo del rischio di default sul portafoglio obbligazionario);
- anche all'interno dello stesso modulo di rischio, il PIM mira ad una rappresentazione più accurata del profilo di rischio. Infatti, anziché applicare gli stessi coefficienti di stress ad ampie classi di attivi, nelle calibrazioni del PIM si considerano le caratteristiche di ciascuno strumento finanziario. Le calibrazioni vengono riviste su base annuale;
- si evidenzia che il rischio di ampliamento dello spread di credito è classificato come modulo del rischio di credito nel PIM, a differenza della formula standard.

E.5. INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO E INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

Questa sezione non si applica.

E.6. ALTRE INFORMAZIONI

In questa sezione non viene riportata nessun'altra informazione.

Allegati

Glossario

Aggiustamento per inadempimento della controparte: l'ammontare di reinsurance recoverables che la compagnia si aspetta di non riuscire a recuperare in conseguenza del possibile fallimento del riassicuratore in qualsiasi momento futuro.

Altri investimenti: in questa voce sono incluse le partecipazioni in società non consolidate, strumenti derivati, crediti verso istituzioni finanziarie e crediti verso clienti, principalmente relativi alle attività bancarie volte da alcune compagnie del Gruppo.

Attività finanziarie collegate a contratti unit e index linked: le attività finanziarie di diversa natura a copertura delle riserve e/o passività relative a contratti di assicurazione o di investimento per il quale il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e della gestione dei fondi pensione.

Combined Ratio (COR): rappresenta un indicatore di performance tecnica del segmento danni, calcolato come incidenza della sinistralità (loss ratio) e spese della gestione assicurativa (expense ratio: spese di acquisizione + spese di amministrazione) sui premi di competenza.

Contratto assicurativo: Un contratto in base al quale una delle parti (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato) concordando di risarcire l'assicurato nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato). [IFRS 4, Appendice A].

Contratti di investimento: contratti di investimento che hanno forma legale di contratto assicurativo ma siccome non espongono sostanzialmente l'assicuratore a un rischio assicurativo significativo (come ad esempio il rischio mortalità o simili rischi assicurativi) non possono essere classificati come tali. In linea con le definizioni dell'IFRS 4 e dello IAS 39 questi contratti sono contabilizzati come passività finanziarie.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: la voce include le disponibilità liquide e investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità (prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore). Inoltre sono classificati come disponibilità liquide i depositi a breve termine e i fondi di investimento monetari, i quali rientrano nella gestione della liquidità di Gruppo.

Fondi Propri: In base all' art. 87 della Direttiva Solvency II 2009/138/CE, I fondi propri sono costituiti dalla somma dei fondi propri di base e dei fondi propri accessori.

Fondi Propri di base: I fondi propri di base sono costituiti dall'eccedenza delle attività rispetto alle passività, valutata ai sensi dell'art. 75 della direttiva Solvency II 2009/138/CE, diminuita dell'importo delle azioni proprie detenute dall'impresa, e le passività subordinate.

Formula standard: La formula standard è il metodo di base definito dalla Direttiva Solvency II per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità. La formula standard copre i seguenti rischi: rischio di sottoscrizione danni, rischio di sottoscrizione vita, rischio di sottoscrizione malattia, rischio di mercato, rischio di default della controparte e rischio operativo.

Importi recuperabili dai contratti di riassicurazione: ammontare che ci si aspetta di recuperare attraverso trattati di riassicurazione o società veicolo e corrisponde al valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti di riassicurazione in portafoglio.

Investimenti immobiliari: investimenti diretti in immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per realizzare obiettivi di apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, nonché fondi di investimento che sono prevalentemente esposti agli investimenti immobiliari.

Limiti dei contratti: limite oltre il quale i flussi di cassa sono esclusi dal calcolo delle riserve tecniche. È definito per ciascun contratto in linea con l'articolo 18 degli Atti Delegati e si riferisce alla data futura in cui l'assicuratore ha il diritto unilaterale di porre termine al contratto, di rifiutare il pagamento dei premi esigibili nell'ambito del contratto, o di modificare i premi esigibili o le prestazioni in modo tale che i premi riflettano pienamente i rischi sottostanti.

Long term guarantee adjustments and transitional measures: questa espressione si riferisce al matching adjustment (come definito nell'articolo 77b della direttiva Solvency II 2009/138/CE), al volatility adjustment (come definito nell'articolo 77d della direttiva Solvency II 2009/138/CE), alla misura transitoria sui tassi d'interesse privi di rischio (come definito nell'articolo 308c della direttiva Solvency II 2009/138/CE) e alla misura transitoria sulle riserve tecniche (come definito nell'articolo 308d della direttiva Solvency II 2009/138/CE).

Migliore stima delle ipotesi operative: ipotesi relative a tutti i fattori non finanziari che possono avere un impatto sui flussi di cassa futuri, includendo non solo i fattori operativi più comuni (cioè mortalità/longevità, disabilità/morbilità, riscatti, spese), ma anche le opzioni contrattuali che possono essere esercitate dagli assicurati a condizioni predefinite (per esempio esercizio dell'opzione di rendita, incrementi volontari di premio, estensioni di scadenza…).

Migliore stima delle riserve tecniche: valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri relativi a contratti di assicurazione e riassicurazione presenti in portafoglio alla data di valutazione. È calcolato al lordo della riassicurazione, cioè senza dedurre gli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione e da società veicolo.

Modello Interno (Parziale): riferito al Modello Interno (Parziale) del Gruppo Generali approvato dall'Autorità di Vigilanza per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, a livello di Gruppo e per le compagnie nel perimetro. Questo modello è stato sviluppato per meglio riflettere il profilo di rischio del Gruppo e delle compagnie nel perimetro e copre tutte le categorie di rischio, ad eccezione dei rischi operativi.

Perimetro omogeneo: si intende a parità di area di consolidamento.

Premi lordi emessi: pari ai premi lordi sottoscritti del lavoro diretto e del lavoro accettato da terze parti.

Premi diretti lordi: pari ai premi lordi sottoscritti del lavoro diretto.

Profitto Atteso Incluso nei premi futuri (EPIFP): rappresenta il valore attuale atteso dei futuri flussi di cassa, se positivo, che si ottiene dall'inclusione nelle riserve tecniche dei futuri premi di contratti di assicurazione e riassicurazione che sono riferiti ad istanti future e che potrebbero non essere incassati per qualsiasi motive, diverso dall'evento assicurato, a prescindere dai diritti legali o contrattuali di interrompere il contratto in capo all'assicurato.

Raccolta netta: rappresenta un indicatore della generazione di flussi di cassa relativi al segmento vita, pari al valore dei premi incassati al netto dei flussi in uscita di competenza del periodo.

Redditività degli investimenti: gli indicatori riguardanti la redditività degli investimenti sono ottenuti come il rapporto tra:

- Redditi correnti: interessi ed altri proventi inclusi quelli derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico (esclusi quelli derivanti da attività e passività finanziaria collegate a contratti linked) al netto degli ammortamenti sugli investimenti immobiliari. Il denominatore è rappresentato dagli investimenti medi a valori di bilancio;
- Risultato a conto economico degli investimenti: ai ritorni correnti viene sommato l'harvesting (i realizzi netti, gli impairment netti e i plusvalori e minusvalori realizzati e da valutazione derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico (esclusi quelli derivanti da attività e passività finanziarie collegate a contratti linked), effetto cambi e spese sugli investimenti contabilizzati nel conto economico consolidato). Il denominatore è rappresentato dagli investimenti medi a valori di bilancio;
- Il Risultato complessivo degli investimenti al risultato a conto economico degli investimenti va aggiunto il fair value e gli altri movimenti degli attivi disponibili per la vendita contabilizzati nel conto economico complessivo. Il denominatore è rappresentato dagli investimenti medi a valori di bilancio.

Gli investimenti medi a valori di bilancio includono gli investimenti immobiliari, le partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures, i finanziamenti e crediti, le attività finanziarie disponibili per la vendita, le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico escluse le attività e passività finanziarie collegate a contratti linked, incluse le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti. Il totale degli investimenti è rettificato dei derivati passivi inclusi nelle passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico e dei contratti pronti contro termine classificati come passività (REPO) inclusi nelle altre passività finanziarie. I suddetti valori medi sono ottenuti calcolando la media degli investimenti di ciascun trimestre del periodo di riferimento.

Requisito patrimoniale di solvibilità (Solvency Capital Requirement – SCR): Il requisito patrimoniale di solvibilità è determinato come Value-at-Risk (VaR) dei fondi propri di base ad un livello di confidenza pari a 99,5% su base annua (corrispondente ad un evento 1 in 200 anni).

Requisito patrimoniale minimo (Minimum Capital Requirement – MCR): Il requisito patrimoniale minimo corrisponde all'ammontare di fondi propri di base ammissibili al di sotto del quale gli assicurati e i beneficiari sarebbero esposti ad un livello di rischio non accettabile. L'MCR corrisponde al Value-at-Risk (VaR) dei fondi propri di base ad un livello di confidenza dell'85% su un periodo di un anno (art. 129 della Direttiva 2009/138/CE – Solvency II).

Riserva premi: si compone della riserva per frazioni di premio, che comprende gli importi di premi lordi contabilizzati di competenza di esercizi successivi, e della riserva rischi in corso che si compone degli accantonamenti a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premi.

Riserva sinistri: la riserva relativa a sinistri, denunciati o meno, che si sono verificati prima della data di valutazione i cui costi e spese correlate non sono stati completamente pagati entro tale data (Outstanding Claims Reserves).

Riserve tecniche: somma di best estimate liability e risk margin. Nel caso in cui le riserve tecniche siano considerate al netto della riassicurazione, l'ammontare di reinsurance recoverables al netto del counterparty default adjustment è dedotto dalle riserve tecniche.

Risk Adjusted Capital (RAC): Il Risk Adjusted Capital è definito come la variazione annuale nei fondi propri di base calcolati a vari percentili (e.g. 1 in 10, 1 in 200). Il RAC viene derivato considerando i punti della distribuzione di probabilità della previsione (Probability Distribution Forecast - PDF) delle variazioni annuali nei fondi propri, sulla base dei risultati generati con il Modello Interno (Parziale).

Risk Appetite Framework (RAF): Il Risk Appetite Framework definisce la strategia di rischio e la propensione del rischio, ovvero il livello di rischio, ritenuto accettabile nella conduzione del business.

Risk Margin: componente delle riserve tecniche che garantisce che il valore complessivo delle riserve tecniche sia equivalente all'ammontare che una terza parte richiederebbe in via teorica per assumere e far fronte alle passività assicurative. È determinato prendendo in considerazione il costo del capitale richiesto per far fronte alle passività fino alla relativa scadenza, tenendo in considerazione i soli rischi non-hedgeable, come i rischi di sottoscrizione e operativi.

Solvency II ratio: è definito come rapporto tra i fondi propri ammissibili e il requisito patrimoniale di solvibilità, entrambi calcolati in base alle definizioni dettate dalla normativa di Solvibilità. I fondi propri ammissibili sono determinati al netto del dividendo prevedibile.

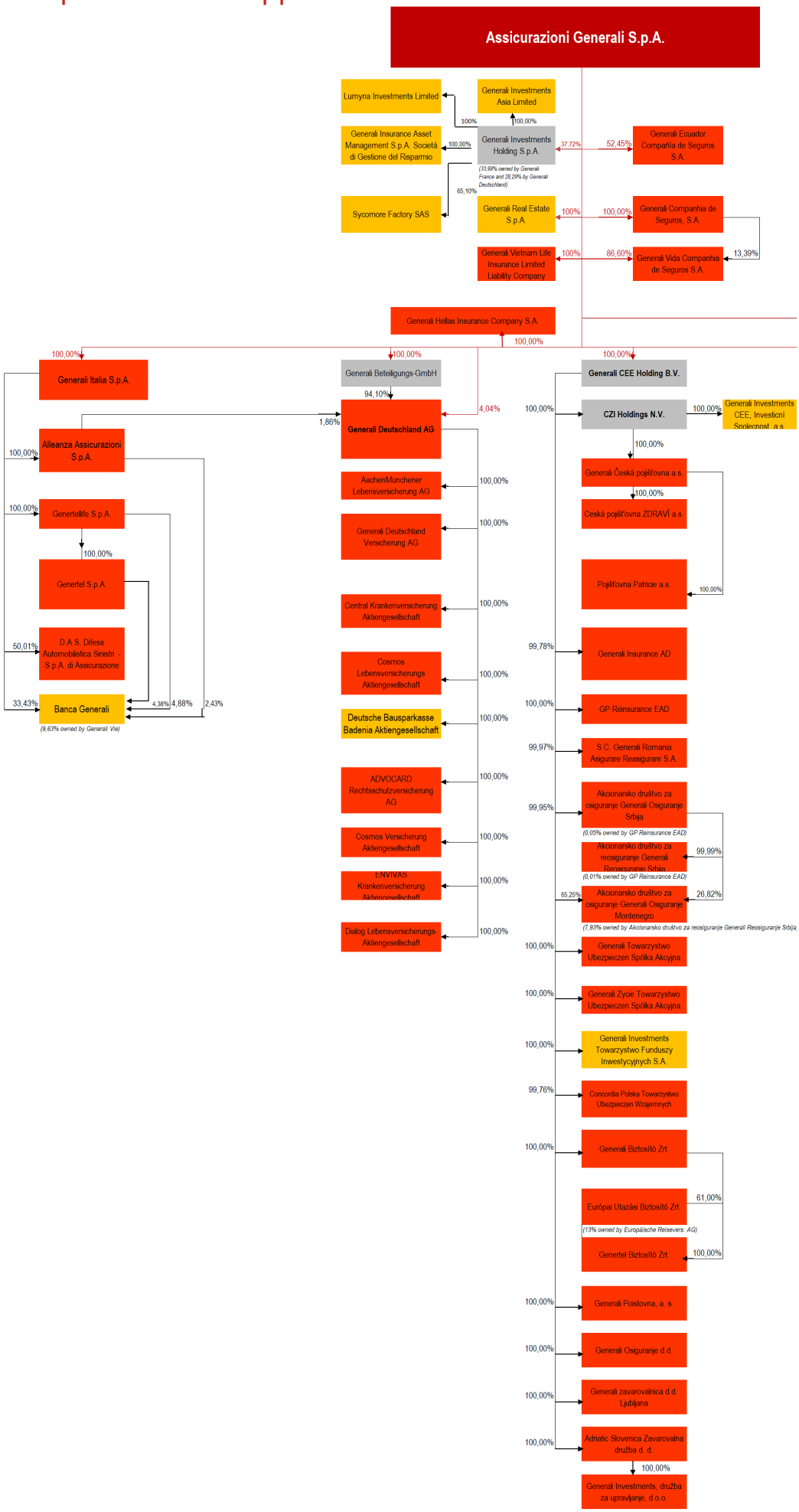
Strumenti a reddito fisso: investimenti diretti in titoli governativi e corporate, prestiti diversi, depositi a termine non inclusi nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e depositi attivi di riassicurazione. Inoltre sono inclusi in tale categoria le quote di fondi di investimento che sono prevalentemente esposti agli investimenti di natura simile agli investimenti diretti classificati in questa asset class e/o con profilo di rischio analogo.

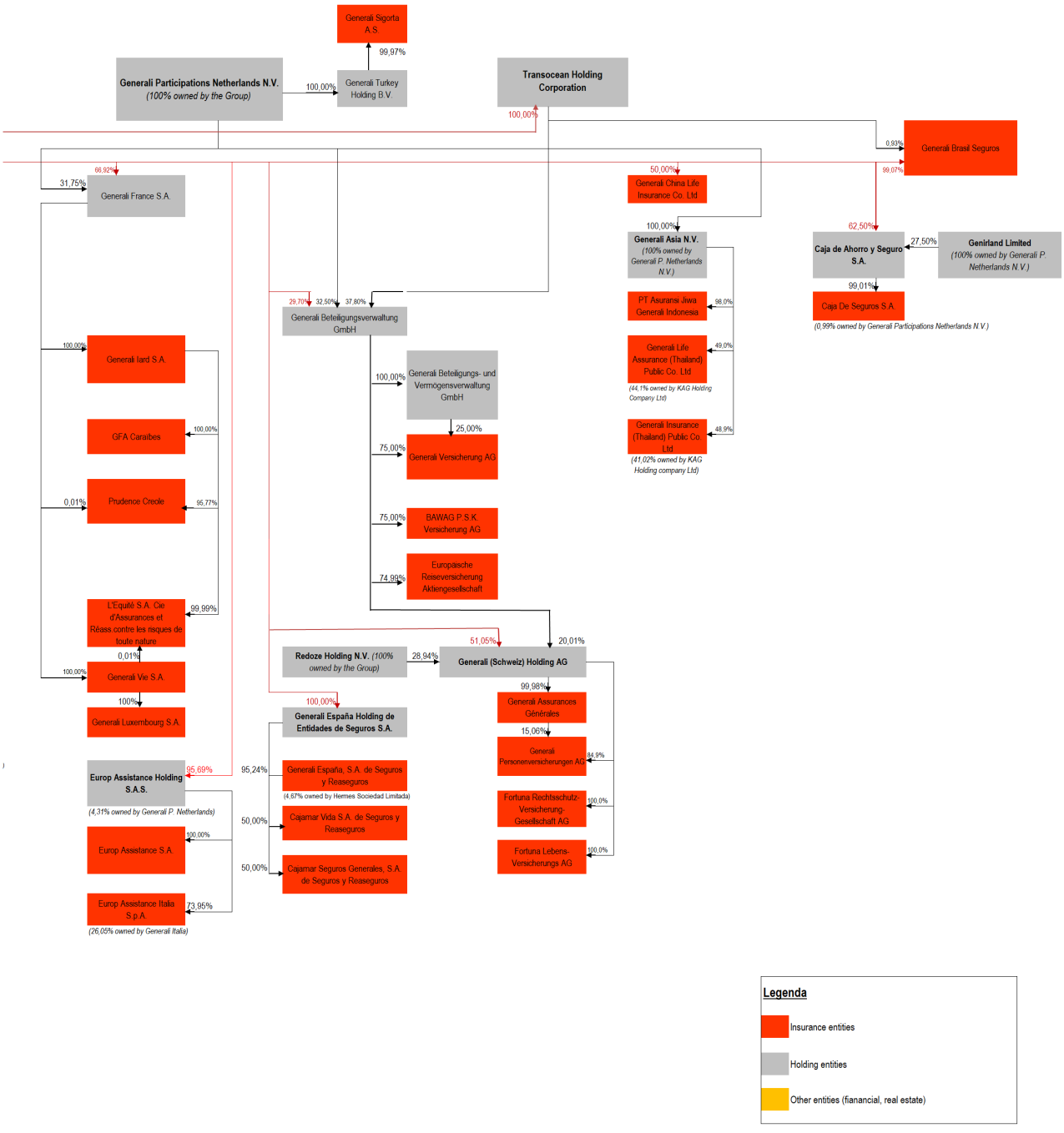
Strumenti di capitale: investimenti diretti in azioni quotate e non quotate, nonché fondi di investimento che sono prevalentemente esposti agli investimenti azionari, inclusi private equity ed hedge funds.

Termini omogenei: si intende a parità di cambi e di area di consolidamento.

Volatility Adjustment (VA): Il volatility adjustment (VA) consente alle compagnie di assicurazione e di riassicurazione di aggiustare la struttura a termine del tasso di interesse risk-free utilizzata per il calcolo delle best estimate delle Riserve tecniche per mitigare l'effetto di amplificazione degli spread obbligazionari. Il VA è determinato da EIOPA e ammonta al 65% dello spread corretto per il rischio tra il tasso di rendimento riferito ad un portafoglio di riferimento e il tasso risk-free di base. Il VA viene derivato per ciascuna valuta di riferimento (sulla base del portafoglio di riferimento), e laddove rilevante, per i mercati assicurativi nazionali (sulla base di portafogli specifici di riferimento).

Struttura semplificata del Gruppo




Generali Sigorta A.S.
99,97%
Generali Participations Netherlands N.V. (100% owned by the Group)
100,00%
Generali Turkey Holding B.V.
Transocean Holding Corporation
100,00%
0,93%
Generali Brasil Seguros
99,07%
66,92%
31,75%
Generali France S.A.
50,00%
Generali China Life Insurance Co. Ltd.
100,00%
Generali Asia N.V. (100% owned by Generali P. Netherlands N.V.)
62,50%
Caja de Ahorro y Seguro S.A.
27,50%
Genirland Limited (100% owned by Generali P. Netherlands N.V.)
99,01%
Caja De Seguros S.A.
(0,99% owned by Generali Participations Netherlands N.V.)
PT Asuransi Jiwa Generali Indonesia
98,0%
Generali Life Assurance (Thailand) Public Co. Ltd
49,0%
(44,1% owned by KAG Holding Company Ltd)
Generali Insurance (Thailand) Public Co. Ltd
48,9%
(41,02% owned by KAG Holding company Ltd)
29,70%
32,50%
37,80%
Generali Beteiligungsverwaltung GmbH
100,00%
Generali Iard S.A.
100,00%
Generali Beteiligungs- und Vermögensverwaltung GmbH
25,00%
75,00%
Generali Versicherung AG
GFA Caraibes
100,00%
0,01%
Prudence Creole
95,77%
75,00%
BAWAG P.S.K. Versicherung AG
74,99%
Europaische Reiseversicherung Aktiengesellschaft
L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass contre les risques de toute nature
99,99%
0,01%
100,00%
Generali Vie S.A.
100%
Generali Luxembourg S.A.
51,05%
20,01%
Redoze Holding N.V. (100% owned by the Group)
28,94%
Generali (Schweiz) Holding AG
99,98%
Generali Assurances Générales
15,06%
Generali Personenversicherungen AG
84,9%
Fortuna Rechtsschutz-Versicherungs-Gesellschaft AG
100,0%
Fortuna Lebens-Versicherungs AG
100,0%
100,00%
Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A.
95,24%
Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros
(4,67% owned by Hermes Sociedad Limitada)
50,00%
Cajamar Vida S.A. de Seguros y Reaseguros
50,00%
Cajamar Seguros Generales, S.A. de Seguros y Reaseguros
95,69%
Europ Assistance Holding S.A.S.
(4,31% owned by Generali P. Netherlands)
100,00%
Europ Assistance S.A.
73,95%
Europ Assistance Italia S.p.A.
(26,05% owned by Generali Italia)
Legenda
Insurance entities
Holding entities
Other entities (fianancial, real estate)

Società del Gruppo

Società	Paese	Interessenza Totale
Assicurazioni Generali S.p.A.	Italia	100,00
Genertel S.p.A.	Italia	100,00
UMS - Immobiliare Genova S.p.A.	Italia	99,90
Europ Assistance Italia S.p.A.	Italia	100,00
Europ Assistance Trade S.p.A.	Italia	100,00
Europ Assistance VAI S.p.A.	Italia	100,00
Generali Investments Partners S.p.A. Società di Gestione Risparmio	Italia	99,99
Generali Welion S.c.a.r.l.	Italia	100,00
Alleanza Assicurazioni S.p.A.	Italia	100,00
Genagricola - Generali Agricoltura S.p.A.	Italia	100,00
Agricola San Giorgio S.p.A.	Italia	100,00
GenerFid S.p.A.	Italia	50,68
Banca Generali S.p.A.	Italia	50,68
Fondo Scarlatti - Fondo Immobiliare chiuso	Italia	76,53
Generali Real Estate S.p.A.	Italia	100,00
Fondo Immobiliare Mascagni	Italia	100,00
Fondo Immobiliare Toscanini	Italia	99,98
GSS - Generali Shared Services S.c.a.r.l.	Italia	99,75
Generali Business Solutions S.c.p.A.	Italia	99,72
Axis Retail Partners S.p.A.	Italia	59,22
Nextam Partners S.p.A	Italia	50,68
Nextam Partners SGR S.p.A.	Italia	50,68
Nextam Partners SIM S.p.A.	Italia	50,68
CityLife S.p.A.	Italia	100,00
Residenze CYL S.p.A.	Italia	66,67
CityLife Sviluppo 2 S.r.l.	Italia	99,45
D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri - S.p.A. di Assicurazione	Italia	50,01
D.A.S. Legal Services S.r.l.	Italia	50,01
Generali Real Estate Debt Investment Fund Italy (GREDIF ITA)	Italia	99,64
Alfuturo Servizi Assicurativi s.r.l.	Italia	100,00
Fondo Canaletto	Italia	98,92
Generali Real Estate S.p.A. SGR	Italia	100,00
Generali Investments Holding S.p.A.	Italia	99,53
Fondo Donizetti	Italia	100,00
Fondo Immobiliare Mantegna	Italia	99,45
Fondo Immobiliare Tiepolo	Italia	99,34
Fondo Immobiliare Schubert - comparto 1	Italia	98,92
Fondo Immobiliare Schubert - comparto 2	Italia	100,00
Fondo Immobiliare Schubert - comparto 3	Italia	100,00
Fondo Immobiliare Segantini	Italia	99,45
Genertellife S.p.A.	Italia	100,00
Generali Jeniot S.p.A.	Italia	100,00
Generali Italia S.p.A.	Italia	100,00
Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di Gestione del Risparmio	Italia	99,53
Generali CyberSecurTech S.r.l.	Italia	100,00
Risparmio Assicurazioni S.p.A. in liquidazione	Italia	100,00
Initium S.r.l. in liquidazione	Italia	49,00
Sementi Dom Dotto S.p.A.	Italia	100,00
Finagen S.p.A. Società in liquidazione	Italia	100,00
Investimenti Marittimi S.p.A.	Italia	30,00
Servizi Tecnologici Avanzati S.p.A.	Italia	25,00
UrbeRetail	Italia	32,06
Urbe Retail Real Estate S.r.l.	Italia	100,00
BG Saxo SIM S.p.A.	Italia	10,08
Telco S.p.A.	Italia	16,98
CityLife Sviluppo 3 S.r.l.	Italia	100,00
CityLife Sviluppo 4 S.r.l.	Italia	100,00
CityLife Sviluppo 5 S.r.l.	Italia	100,00
CityLife Sviluppo 6 S.r.l.	Italia	100,00
Fondo Yielding	Italia	44,51
Solaris S.r.l. in liquidazione	Italia	50,00
Fondo Sammartini	Italia	48,00
Gexta S.r.l.	Italia	100,00
Dialog Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft	Germania	100,00
GDPK-FI1 GmbH & Co. offene Investment KG	Germania	100,00
Generali Health Solutions GmbH	Germania	100,00
Generali Deutschland AG	Germania	100,00
AachenMünchener Lebensversicherung AG	Germania	100,00
Generali Deutschland Versicherung AG	Germania	100,00
Central Krankenversicherung Aktiengesellschaft	Germania	100,00
Europ Assistance Services GmbH	Germania	99,99
Cosmos Lebensversicherungs Aktiengesellschaft	Germania	100,00
Cosmos Versicherung Aktiengesellschaft	Germania	100,00
ENVIVAS Krankenversicherung Aktiengesellschaft	Germania	100,00
ADVOCARD Rechtsschutzversicherung AG	Germania	100,00
Generali Deutschland Pensionskasse AG	Germania	100,00
Generali Beteiligungs-GmbH	Germania	100,00
Generali Deutschland Finanzierungs-GmbH	Germania	100,00
VVS Vertriebsservice für Vermögensberatung GmbH	Germania	74,00
Generali Pensionsfonds AG	Germania	100,00
Generali European Real Estate Income Investments GmbH & Co. Geschlossene Investment KG	Germania	99,99
Generali Northern America Real Estate Investments GmbH & Co. KG	Germania	99,89
AM Erste Immobilien AG & Co. KG	Germania	100,00
CENTRAL Erste Immobilien AG & Co. KG	Germania	100,00
CENTRAL Zweite Immobilien AG & Co. KG	Germania	100,00
Deutsche Bausparkasse Badenia Aktiengesellschaft	Germania	100,00
AM Vers Erste Immobilien AG & Co. KG	Germania	100,00
Generali Finanz Service GmbH	Germania	100,00
AM Sechste Immobilien AG & Co. KG	Germania	100,00
DBB Vermögensverwaltung GmbH & Co. KG	Germania	100,00
Generali Deutschland Services GmbH	Germania	100,00
Generali Deutschland Informatik Services GmbH	Germania	100,00
ATLAS Dienstleistungen für Vermögensberatung GmbH	Germania	74,00
AM Gesellschaft für betriebliche Altersversorgung mbH	Germania	100,00
Cosmos Finanzservice GmbH	Germania	100,00

Società	Paese	Interessenza Totale
Generali Vitality GmbH	Germania	100,00
FPS Immobilien Verwaltung SW 13 GmbH	Germania	98,92
FLI Immobilien Verwaltungs SW 13 GmbH	Germania	98,92
FFDTV Immobilien Verwaltung SW 13 GmbH	Germania	98,92
Generali Pensions- und SicherungsManagement GmbH	Germania	100,00
Grundstücksgesellschaft Einkaufszentrum Marienplatz-Galerie Schwerin mbH & Co. KG	Germania	100,00
Grundstücksgesellschaft Einkaufszentrum Louisen-Center Bad Homburg mbH & Co. KG	Germania	100,00
GID Fonds AAREC	Germania	100,00
GID Fonds ALAOT	Germania	100,00
GID Fonds CLAOT	Germania	100,00
GID Fonds AVAOT	Germania	100,00
GID Fonds CEAOT	Germania	100,00
GID Fonds GDRET	Germania	100,00
GID Fonds AMLRET	Germania	100,00
GID Fonds GVMET	Germania	100,00
Vofü Fonds I Hamburgische Grundbesitz und Anlage GmbH & Co.KG	Germania	54,19
GID-Fonds GPRET	Germania	91,84
GID Fonds AVAOT II	Germania	100,00
GID Fonds AVAOT III	Germania	100,00
GID Fonds ALRET	Germania	100,00
GID Fonds CERET	Germania	100,00
GID-Fonds CLRET	Germania	100,00
GID Fonds DLRET	Germania	100,00
GID Fonds GDPRET	Germania	100,00
GID Fonds GVRET	Germania	100,00
Gentum Nr. 1	Germania	100,00
GID Fonds AVRET	Germania	100,00
GID Fonds DLAET	Germania	100,00
GID-Fonds AAINF	Germania	100,00
GID-Fonds CLRET 2	Germania	100,00
GID-Fonds ALAET	Germania	100,00
GID-Fonds CLTGP	Germania	100,00
GID-Fonds ALAET II	Germania	100,00
Dialog Versicherung Aktiengesellschaft	Germania	100,00
GIE-Fonds AADMSE	Germania	100,00
GIE-Fonds AASBWA	Germania	100,00
Arte Generali GmbH	Germania	100,00
Generali Deutschland Alternative Investments Verwaltungs GmbH	Germania	100,00
vSPS Management GmbH i. L.	Germania	100,00
Generali Deutschland Rechtsschutz Service GmbH	Germania	100,00
Generali – The Human Safety Net – Deutschland gemeinnützige GmbH	Germania	100,00
Pflegix GmbH	Germania	49,04
BBG Beteiligungsgesellschaft m.b.H.	Germania	100,00
Alstercampus Verwaltungsgesellschaft mbH	Germania	50,00
Generali Partner GmbH	Germania	100,00
Generali Deutschland Immobilien Verwaltungs GmbH	Germania	100,00
Zweite AM RE Verwaltungs GmbH	Germania	100,00
Generali Akademie GmbH i.L.	Germania	100,00
MLV Beteiligungverwaltungsgesellschaft mbH	Germania	99,95
Deutsche Vermögensberatung Aktiengesellschaft DVAG	Germania	40,00
Generali SicherungsTreuhand GmbH	Germania	100,00
Central Fixed Assets GmbH	Germania	100,00
AVW Versicherungsmakler GmbH	Germania	26,00
AM RE Verwaltungs GmbH	Germania	100,00
Generali Deutschland Versicherungsvermittlung GmbH	Germania	100,00
VOV GmbH	Germania	43,00
Louisen-Center Bad Homburg Verwaltungsgesellschaft mbH	Germania	94,90
Verwaltungsgesellschaft Marienplatz-Galerie Schwerin mbH	Germania	100,00
GLL AMB Generali Properties Fund I GmbH & Co. KG	Germania	99,99
GLL AMB Generali Properties Fund II GmbH & Co. KG	Germania	99,91
GLL AMB Generali 200 State Street	Germania	99,50
Generali IARD S.A.	Francia	98,62
Generali Vie S.A.	Francia	98,62
L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute nature	Francia	98,62
GFA Caraïbes	Francia	98,62
Prudence Creole	Francia	94,46
SAS Lonthènes	Francia	98,62
Europ Assistance France S.A.	Francia	99,99
Europ Assistance Océanie S.A.S.	Francia	99,99
Ocealis S.A.S.	Francia	81,89
Generali France S.A.	Francia	98,62
Europ Assistance Holding S.A.S.	Francia	99,99
Cofifo S.A.S.	Francia	98,62
Suresnes Immobilier S.A.S.	Francia	98,62
SCI Terra Nova V Montreuil	Francia	98,62
GEII Rivoli Holding SAS	Francia	98,92
Immobiliere Commerciale des Indes Orientales IMMOCIO	Francia	98,62
SAS IMMOCIO CBI	Francia	98,62
Europ Assistance S.A.	Francia	99,99
Europ Assistance Brokerage Solutions S.a.r.l.	Francia	99,99
Europ Téléassistance S.A.S.	Francia	99,99
SCI Generali Reaumur	Francia	98,63
Gconcierges S.A.S.	Francia	99,99
Generali Global Infrastructure S.A.S.	Francia	50,74
Sycomore Factory SAS	Francia	64,80
Sycomore Asset Management S.A.	Francia	64,80
Sycomore Market Solutions SA	Francia	64,80
GEIH France OPCI	Francia	98,92
SCI GRE PAN-EU 74 Rivoli	Francia	98,92
SCI GRE PAN-EU 146 Haussmann	Francia	98,92
PARCOLOG FRANCE	Francia	99,45
SCI du 68 Pierre Charron	Francia	98,92
OPPCI K Archives	Francia	98,92
OPPCI K Charlot	Francia	98,92
GRE PANEU Cœur Marais SCI	Francia	98,92

Società	Paese	Interessenza Totale
GRE PANEU Fhive SCI	Francia	98,92
SAS Retail One	Francia	98,92
Retail One Fund OPPCI	Francia	98,82
SCI Retail One	Francia	98,82
SCI du 54 Avenue Hoche	Francia	98,63
SCI 42 Notre Dame Des Victoires	Francia	98,63
SCI Generali Wagram	Francia	98,62
SCI du Coq	Francia	98,63
SCI Espace Seine-Generali	Francia	98,63
SCI GF Pierre	Francia	98,62
SCI Landy-Novatis	Francia	98,62
SCI Cogipar	Francia	98,62
SC Commerce Paris	Francia	98,63
SCI Landy-Wilo	Francia	98,63
Europ Assistance Clearing Center GIE	Francia	99,99
S.C. Generali Carnot	Francia	98,63
SCI Generali Commerce 1	Francia	98,62
SCI Generali Commerce 2	Francia	98,63
SCI Generali le Moncey	Francia	98,63
SC Generali Logistique	Francia	99,04
SCI Parcolog Lille Hénin Beaumont 2	Francia	99,04
SCI Iris La Défense	Francia	98,62
OPCI Parcolog Invest	Francia	98,62
Sarl Parcolog Lyon Isle d'Abeau Gestion	Francia	99,45
SCI Parc Logistique Maisonneuve 1	Francia	99,04
SCI Parc Logistique Maisonneuve 2	Francia	99,04
SCI Parc Logistique Maisonneuve 3	Francia	99,04
SCI Parc Logistique Maisonneuve 4	Francia	99,04
SCI Parcolog Isle D'Abeau 1	Francia	39,78
SCI Parcolog Isle D'Abeau 2	Francia	19,89
SCI Parcolog Isle D'Abeau 3	Francia	39,78
SCI Parcolog Combs La Ville 1	Francia	99,04
SCI Parcolog Bordeaux Cestas	Francia	99,04
SCI Parcolog Marly	Francia	99,04
SCI Parcolog Messageries	Francia	99,04
SCI Commerces Regions	Francia	98,63
SCI Thiers Lyon	Francia	98,62
SAS Parcolog Lille Henin Beaumont 1	Francia	98,62
OPCI Generali Bureaux	Francia	98,62
OPCI Generali Residentiel	Francia	98,62
OPCI GB1	Francia	98,62
OPCI GR1	Francia	98,62
SCI 18-20 Paix	Francia	98,63
SCI Berges de Seine	Francia	98,63
SCI 6 Messine	Francia	98,62
SCI 204 Pereire	Francia	98,62
SCI du 33 avenue Montaigne	Francia	98,62
SCI 5/7 Moncey	Francia	98,62
SCI 28 Cours Albert 1er	Francia	98,62
SC Novatis	Francia	98,62
SCI Saint Michel	Francia	98,62
Sarl Breton	Francia	98,62
SCI Luxuary Real Estate	Francia	98,63
SCI Galilée	Francia	98,62
Association pour La Location du Moncey	Francia	98,63
Equi#Generali S.A.S.	Francia	98,63
Cabinet Berat et Fils S.A.S.	Francia	98,63
ASSERCAR SAS	Francia	29,32
COSEV@D Société par actions simplifiée	Francia	98,63
Trieste Courtage S.A.	Francia	98,59
Generali 7 S.A.	Francia	98,52
PMC Treize Montluçon S.A.S.	Francia	98,63
Kareo Horizon S.A.S.	Francia	59,17
EAP France SAS	Francia	50,10
Bien Être Assistance S.A.S.	Francia	50,10
Risque et Sérénité S.A.	Francia	50,81
MAPREG	Francia	31,69
GF Sante S.A.S.	Francia	98,63
ABT SAS	Francia	24,66
Metropole Assurances S.à r.l.	Francia	98,63
Reunion Aerienne & Spatiale SAS	Francia	32,87
SAP BEA	Francia	50,10
GGI GP SAS	Francia	51,03
Generali Global Pension S.A.S.	Francia	98,99
Agence Generali Béthune S.A.S.	Francia	98,63
Generali 13 S.A.S.	Francia	98,63
Generali 14 S.A.S.	Francia	98,63
Generali 15 S.A.S.	Francia	98,63
Generali 16 S.A.S.	Francia	98,63
Generali 17 S.A.S.	Francia	98,63
Generali 18 S.A.	Francia	98,63
Generali 19 S.A.	Francia	98,63
SAS 100 CE	Francia	49,46
Human Safety Net France	Francia	98,63
SCI Les 3 Collines Le Ferandou	Francia	47,64
SCE Château La Pointe	Francia	98,63
Bois Colombes Europe Avenue SCI	Francia	49,31
SCI 11/15 Pasquier	Francia	49,31
SCI 9 Messine	Francia	49,31
SCI Daumesnil	Francia	49,31
SCI Malesherbes	Francia	49,31
SCI 15 Scribe	Francia	49,31
SCI CIC	Francia	98,63
SCI GFA Caraibes	Francia	98,63
Europäische Reiseversicherung Aktiengesellschaft	Austria	74,95

Società	Paese	Interessenza Totale
HSR Verpachtung GmbH	Austria	84,96
Generali Versicherung AG	Austria	99,95
BAWAG P.S.K. Versicherung AG	Austria	74,96
Europ Assistance Gesellschaft mbH	Austria	99,98
Car Care Consult Versicherungsvermittlung GmbH	Austria	99,95
Generali Beteiligungs- und Vermögensverwaltung GmbH	Austria	99,95
Allgemeine Immobilien-Verwaltungs GmbH & Co. KG	Austria	99,95
Generali Immobilien GmbH	Austria	99,95
Generali Beteiligungsverwaltung GmbH	Austria	99,95
Sonnwendgasse 13 Errichtungsgesellschaft m.b.H.	Austria	98,92
Generali Bank AG	Austria	99,95
Generali Leasing GmbH	Austria	99,95
Care Consult Versicherungsmakler GmbH	Austria	74,95
3 Banken-Generali-GLStock	Austria	99,95
3 Banken Generali GLBond Spezialfonds	Austria	99,95
3 Banken-Generali-GSBond	Austria	99,95
3 Banken-Generali - GEN4A Spezialfonds	Austria	99,95
BAWAG PSK Spezial 6	Austria	74,96
3 Banken-Generali - GNLStock	Austria	99,95
3 Banken-Generali-GHStock	Austria	99,95
Lead Equities II. Auslandsbeteiligungs AG	Austria	21,58
Lead Equities II. Private Equity Mittelstandsfinanzierungs AG	Austria	21,58
SK Versicherung AG	Austria	39,64
Bonus Pensionskassen AG	Austria	49,97
GCR Vermögensverwaltung GmbH	Austria	99,95
Sansa Beteiligungsverwaltungs GmbH	Austria	100,00
Europ Assistance Austria Holding GmbH	Austria	99,99
Generali 3 Banken Holding AG	Austria	49,28
3 Banken-Generali Investment-Gesellschaft m.b.H.	Austria	48,55
Risk-Aktiv Versicherungsservice GmbH	Austria	99,95
BONUS Vorsorgekasse AG	Austria	49,97
Generali Betriebsrestaurants-GmbH	Austria	99,95
TTC - Training Center Unternehmensberatung GmbH	Austria	74,95
Generali European Retail Investments Holdings S.A.	Lussemburgo	99,41
Generali Luxembourg S.A.	Lussemburgo	98,62
Generali Investments Luxembourg S.A.	Lussemburgo	99,53
Generali Real Estate Multi-Manager	Lussemburgo	100,00
Generali North American Holding 1 S.A.	Lussemburgo	98,62
Generali North American Holding 2 S.A.	Lussemburgo	99,89
Generali North American Holding S.A.	Lussemburgo	100,00
Generali Europe Income Holding S.A.	Lussemburgo	98,92
GRE PAN-EU Munich 1 S.à r.l.	Lussemburgo	98,92
GRE PAN-EU Hamburg 1 S.à r.l.	Lussemburgo	98,92
GRE PAN-EU Hamburg 2 S.à r.l.	Lussemburgo	98,92
GRE PAN-EU Frankfurt 1 S.à r.l.	Lussemburgo	98,92
Cologne 1 S.à.r.l.	Lussemburgo	99,35
Retail One Fund SCSp RAIF	Lussemburgo	98,92
Generali Real Estate Logistics Fund S.C.S. SICAV-RAIF	Lussemburgo	99,45
Generali Core High Street Retail Fund	Lussemburgo	99,45
GRE PAN-EU Berlin 1 S.à r.l.	Lussemburgo	98,92
Generali Real Estate Debt Investment Fund S.C.Sp RAIF	Lussemburgo	99,64
Generali SCF Sàrl	Lussemburgo	100,00
Generali European Real Estate Investments S.A.	Lussemburgo	99,41
Frescobaldi S.à.r.l.	Lussemburgo	99,41
GLL AMB Generali Cross-Border Property Fund FCP	Lussemburgo	100,00
BG Fund Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	50,68
GLL AMB Generali City22 S.à.r.l.	Lussemburgo	100,00
Corelli S.à.r.l.	Lussemburgo	99,41
Torelli S.à.r.l.	Lussemburgo	99,41
GLL AMB Generali Bankcenter S.à.r.l.	Lussemburgo	100,00
Generali Real Estate Asset Repositioning S.A.	Lussemburgo	99,35
Generali Shopping Centre Fund GP S.à r.l.	Lussemburgo	100,00
Generali Shopping Centre Fund S.C.S. SICAV-SIF	Lussemburgo	100,00
Generali Financial Holding FCP-FIS - Sub-Fund 2	Lussemburgo	99,82
Point Partners GP Holdco S.à r.l.	Lussemburgo	24,85
Point Partners Special Limited Partnership	Lussemburgo	24,85
GRE PAN-EU Frankfurt 2 S.à r.l.	Lussemburgo	49,46
Generali Core+ Fund GP	Lussemburgo	100,00
GGI Senior Infrastructure Debt GP S.à r.l.	Lussemburgo	51,03
Holding Klege S.à.r.l.	Lussemburgo	49,71
Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros	Spagna	99,90
Cajamar Vida S.A. de Seguros y Reaseguros	Spagna	50,00
Cajamar Seguros Generales, S.A. de Seguros y Reaseguros	Spagna	50,00
Europ Assistance Servicios Integrales de Gestion, S.A.	Spagna	99,99
Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A.	Spagna	100,00
Hermes Sociedad Limitada de Servicios Inmobiliarios y Generales	Spagna	99,90
Vitalicio Torre Cerdà S.l.	Spagna	99,90
Grupo Generali España, A.I.E.	Spagna	99,90
Generali Cliente, Agencia de Seguros Exclusiva, SL	Spagna	99,90
Preciados 9 Desarrollos Urbanos SL	Spagna	98,92
GRE PAN-EU Madrid 2 SL	Spagna	98,92
GLL City22 S.L.	Spagna	100,00
Europ Assistance Travel S.A.	Spagna	99,99
Generali Vida Companhia de Seguros S.A.	Portogallo	99,99
Generali Companhia de Seguros, S.A.	Portogallo	100,00
Europ Assistance - Serviços de Assistencia Personalizados S.A.	Portogallo	99,97
GRE PAN-EU LISBON 1	Portogallo	98,92
DB Real Estate Spezial Invest Portugal - Sociedade Imobiliária S.A.	Portogallo	98,92
Ponte Alta, SGPS, Unipessoal, Lda.	Portogallo	99,99
Keviana – Empreendimentos Imobiliários, S.A.	Portogallo	98,63
Europ Assistance Services S.A.	Belgio	99,99
GRE PAN-EU Brussels 1 s.p.r.l.	Belgio	98,92
GRE PAN-EU Brussels 2 S.A.	Belgio	98,92
Generali Participations Netherlands N.V.	Paesi Bassi	99,85
Redoze Holding N.V.	Paesi Bassi	99,92

Società	Paese	Interessenza Totale
Generali Asia N.V.	Paesi Bassi	99,85
Generali Turkey Holding B.V.	Paesi Bassi	99,85
Saxon Land B.V.	Paesi Bassi	99,59
Lion River I N.V.	Paesi Bassi	99,57
Generali Horizon B.V.	Paesi Bassi	99,85
Lion River II N.V.	Paesi Bassi	99,83
Generali CEE Holding B.V.	Repubblica Ceca	100,00
CZI Holdings N.V.	Paesi Bassi	100,00
CP Strategic Investments N.V.	Paesi Bassi	100,00
GW Beta B.V.	Paesi Bassi	99,91
Amulio Governance N.V.	Paesi Bassi	49,91
Sigma Real Estate B.V.	Paesi Bassi	22,21
MyDrive Solutions Limited	Regno Unito	99,85
Lumyna Investments Limited	Regno Unito	99,53
Nextam Partners Ltd	Regno Unito	50,68
Aperture Investors UK, Ltd	Regno Unito	69,67
Generali Saxon Land Development Company Ltd	Regno Unito	99,59
La Reunion Aerienne London Limited	Regno Unito	32,87
loca Entertainment Limited	Regno Unito	17,74
Genirland Limited	Irlanda	99,85
Købmagergade 39 ApS	Danimarca	98,92
Europ Assistance A/S	Danimarca	99,99
Generali Hellas Insurance Company S.A.	Grecia	100,00
Europ Assistance Service Greece Single Member Private Company	Grecia	99,99
Citadel Insurance plc	Malta	20,16
Generali Biztosító Zrt.	Ungheria	100,00
Európai Utazási Biztosító Zrt.	Ungheria	70,74
Europ Assistance Magyarorszag Kft	Ungheria	100,00
Vàci utca Center Üzletközpont Kft	Ungheria	99,95
Generali-Ingatlan Vagyonkezelő és Szolgáltató Kft.	Ungheria	100,00
Generali Alapkezelő Zártkörűen Működő Részvénytársaság	Ungheria	100,00
Genertel Biztosító Zrt.	Ungheria	100,00
Roar Biztosítási És Pénzügyi Közvetítő Korlátolt Felelösségü Társaság	Ungheria	100,00
GP Consulting Pénzügyi Tanácsadó Kft.	Ungheria	100,00
AUTOTÁL Biztosítási Szolgáltató Kft	Ungheria	100,00
Top Torony Zrt.	Ungheria	50,00
Pojišťovna Patricie a.s.	Repubblica Ceca	100,00
Europ Assistance s.r.o.	Repubblica Ceca	100,00
Generali Velký Špalíček s.r.o.	Repubblica Ceca	99,95
ČP Distribuce a.s	Repubblica Ceca	100,00
GRE PAN-EU Prague 1 s.r.o.	Repubblica Ceca	98,92
PCS Praha Center Spol.s.r.o.	Repubblica Ceca	99,95
Direct Care s.r.o.	Repubblica Ceca	100,00
Pařížská 26, s.r.o.	Repubblica Ceca	100,00
Palac Krizik a.s.	Repubblica Ceca	100,00
IDEE s.r.o.	Repubblica Ceca	100,00
Small GREF a.s.	Repubblica Ceca	100,00
Náměstí Republiky 3a, s.r.o.	Repubblica Ceca	100,00
Mustek Properties, s.r.o.	Repubblica Ceca	100,00
Office Center Purkyňova, a.s.	Repubblica Ceca	100,00
British Corner s.r.o.	Repubblica Ceca	100,00
Ovocný Trh 2 s.r.o.	Repubblica Ceca	100,00
Palác Špork, a.s.	Repubblica Ceca	100,00
I.J.O. Prague Investments s.r.o.	Repubblica Ceca	99,35
Generali Česká pojišťovna a.s.	Repubblica Ceca	100,00
Penzijní společnost České Pojišťovny, a.s.	Repubblica Ceca	100,00
Česká pojišťovna ZDRAVÍ a.s.	Repubblica Ceca	100,00
Generali Investments CEE, Investiční Společnost, a.s.	Repubblica Ceca	100,00
Generali Distribuce a.s.	Repubblica Ceca	100,00
Acredité s.r.o.	Repubblica Ceca	100,00
Generali Real Estate Fund CEE a.s., investiční fond	Repubblica Ceca	100,00
City Empiria a.s.	Repubblica Ceca	100,00
Solitaire Real Estate, a.s.	Repubblica Ceca	100,00
Transformovaný fond Penzijní společnosti České Pojišťovny, a.s.	Repubblica Ceca	100,00
Nadace GCP	Repubblica Ceca	100,00
Generali Poisťovňa, a. s.	Slovacchia	100,00
Green Point Offices a.s.	Slovacchia	100,00
VUB Generali dôchodková správcovská spoločnosť, a.s.	Slovacchia	50,00
Generali IT S.r.o.	Slovacchia	99,95
GSL Services s.r.o.	Slovacchia	100,00
Generali Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	Polonia	100,00
Generali Życie Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	Polonia	100,00
Concordia Polska Towarzystwo Ubezpieczeń Wzajemnych	Polonia	99,76
Generali Investments Towarzystwo Funduszy Inwestycyjnych S.A.	Polonia	100,00
Europ Assistance Polska Sp.zo.o.	Polonia	99,99
Plac M GP Spółka Z Ograniczoną Odpowiedzialnością	Polonia	98,92
Plac M LP Spółka Z Ograniczoną Odpowiedzialnością	Polonia	98,92
BILIKI Plac M	Polonia	98,92
SO SPV 57 Sp. Z o.o.	Polonia	98,92
Generali Finance spólka z ograniczoną odpowiedzialnością	Polonia	100,00
Generali Powszechne Towarzystwo Emerytalne S.A.	Polonia	100,00
PL Investment Jerozolimskie I Spòlka Ograniczona Odpowiedzialnościa	Polonia	100,00
Cleha Invest Sp. z o.o.	Polonia	100,00
SIBSEN Invest sp. z o.o.	Polonia	100,00
Concordia Innowacje Sp. Z o.o.	Polonia	99,76
BODiE Sp. Z o.o.	Polonia	25,89
Bezpieczny.pl Sp z.o.o.	Polonia	51,00
Generali zavarovalnica d.d. Ljubljana	Slovenia	100,00
Adriatic Slovenica Zavarovalna družba d.d.	Slovenia	100,00
Generali Investments, družba za upravljanje, d.o.o.	Slovenia	100,00
LEV Registracija, registracija vozil, d.o.o.	Slovenia	100,00
Agent d.o.o.	Slovenia	71,43
Prospera d.o.o.	Slovenia	100,00
VIZ d.o.o.	Slovenia	100,00
Zdravje AS d.o.o.	Slovenia	100,00

Società	Paese	Interessenza Totale
Nama Trgovsko Podjetje d.d. Ljubljana	Slovenia	48,51
IDORU Inteligentni Analiticni Sistemi d.o.o.	Slovenia	15,00
Medifit d.o.o.	Slovenia	48,00
Generali Investments GP 1 d.o.o.	Slovenia	100,00
Generali Investments GP 2 d.o.o.	Slovenia	100,00
Generali Societate de Administrare a Fondurilor de Pensii Private S.A.	Romania	100,00
S.C. Generali Romania Asigurare Reasigurare S.A.	Romania	99,97
S.C. Genagricola Romania S.r.l.	Romania	100,00
S.C. Vignadoro S.r.l.	Romania	100,00
Genagricola Foreste S.r.l.	Romania	100,00
Generali Insurance AD	Bulgaria	99,78
Generali Zakrila Medical and Dental Centre EOOD	Bulgaria	99,78
GP Reinsurance EAD	Bulgaria	100,00
Generali Osiguranje d.d.	Croazia	100,00
Generali Investments, d.o.o. za upravljanje investicijskim fondovima	Croazia	91,54
Generali Assurances Générales SA	Svizzera	99,95
Generali Personenversicherungen AG	Svizzera	99,96
Fortuna Rechtsschutz-Versicherung-Gesellschaft AG	Svizzera	99,97
Europ Assistance (Suisse) S.A.	Svizzera	70,00
Europ Assistance (Suisse) Assurances S.A.	Svizzera	70,00
Europ Assistance (Suisse) Holding S.A.	Svizzera	70,00
Generali (Schweiz) Holding AG	Svizzera	99,97
Fortuna Investment AG	Svizzera	99,97
BG Valeur S.A.	Svizzera	45,66
House of InsurTech Switzerland AG	Svizzera	99,97
Fortuna Lebens-Versicherungs AG	Liechtenstein	99,97
Generali Sigorta A.S.	Turchia	99,81
Europ Assistance Yardım ve Destek Hizmetleri Ticaret Anonim Şirketi	Turchia	99,99
Generali Investments AD Skopje	Macedonia	94,60
Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Montenegro	Montenegro	100,00
Europ Assistance CEI OOO	Russia	99,99
Generali Russia	Russia	99,91
Generali Insurance Brokers – Russia and CIS Limited Liability Company	Russia	99,91
Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Srbija, Beograd	Serbia	100,00
Akcionarsko društvo za reosiguranje Generali Reosiguranje Srbija, Beograd	Serbia	100,00
Akcionarsko društvo za upravljanje dobrovoljnim penzijskim fondom Generali	Serbia	100,00
Generali Development d.o.o. Beograd	Serbia	100,00
Generali Realties Ltd	Israele	100,00
Generali Global Assistance Inc.	Stati Uniti	99,99
Europ Assistance North America, Inc.	Stati Uniti	99,99
Customized Services Administrators Inc.	Stati Uniti	99,99
GMMI, Inc.	Stati Uniti	99,99
CareLinx Inc.	Stati Uniti	80,78
Trip Mate, Inc.	Stati Uniti	99,99
Transocean Holding Corporation	Stati Uniti	100,00
General Securities Corporation of North America	Stati Uniti	99,48
Generali Alpha Corp.	Stati Uniti	99,53
Aperture Investors, LLC	Stati Uniti	69,67
GNAREH 1 Farragut LLC	Stati Uniti	99,48
GNAREI 1 Farragut LLC	Stati Uniti	99,48
Genamerica Management Corporation	Stati Uniti	100,00
Generali Consulting Solutions LLC	Stati Uniti	100,00
Generali Warranty Services LLC	Stati Uniti	100,00
Montcalm Wine Importers Ltd	Stati Uniti	100,00
CMN Global Inc.	Canada	100,00
Europ Assistance (Bahamas) Ltd	Bahamas	99,99
Europ Assistance Pacifique	Nuova Caledonia	75,00
Generali Pacifique NC	Nuova Caledonia	98,63
Caja de Seguros S.A.	Argentina	90,06
Europ Assistance Argentina S.A.	Argentina	95,63
Caja de Ahorro y Seguro S.A.	Argentina	89,96
Ritenere S.A.	Argentina	89,96
Ineba S.A.	Argentina	43,18
Generali Brasil Seguros S.A.	Brasile	100,00
AG SE&A Prestação de Serviços e Partecipações Ltda.	Brasile	99,99
Europ Assistance Brasil Serviços de Assistência S.A.	Brasile	50,00
EABS Serviços de Assistencia e Partecipaçoes S.A.	Brasile	50,00
CEABS Serviços S.A.	Brasile	50,00
Asesoria e Inversiones Los Olmos SA	Cile	44,50
AFP Planvital S.A.	Cile	38,32
Europ Servicios S.p.A.	Cile	50,96
Europ Assistance SA	Cile	50,96
Generali Ecuador Compañía de Seguros S.A.	Ecuador	52,45
Atacama Investments Ltd	Isole Vergini Britanniche	43,99
PT Asuransi Jiwa Generali Indonesia	Indonesia	97,85
PT Generali Services Indonesia	Indonesia	98,62
Generali Life Assurance Philippines, Inc.	Filippine	99,85
Generali Life Assurance (Thailand) Public Co. Ltd	Tailandia	90,75
Generali Insurance (Thailand) Public Co. Ltd	Tailandia	87,75
IWF Holding Company Ltd	Tailandia	94,52
KAG Holding Company Ltd	Tailandia	94,82
FTW Company Limited	Tailandia	90,43
MGD Company Limited	Tailandia	90,43
DWP Partnership	Tailandia	90,43
Europ Assistance Thailand Company Limited	Tailandia	49,00
Generali Vietnam Life Insurance Limited Liability Company	Vietnam	100,00
Europ Assistance India Private Ltd	India	99,99
Future Generali India Life Insurance Company Ltd	India	48,93
Future Generali India Insurance Company Ltd	India	48,93
Sprint Advisory Services Private Limited	India	47,89
Shendra Advisory Services Private Limited	India	47,88
FG&G Distributtion Private Limited	India	48,75
ONB Technologies India Pvt Ltd	India	37,00
Generali China Life Insurance Co. Ltd	Repubblica Popolare Cinese	50,00
Europ Assistance Travel Assistance Services (Beijing) Co Ltd	Repubblica Popolare Cinese	99,99

Società	Paese	Interessenza Totale
Generali China Assets Management Company Co. Ltd	Repubblica Popolare Cinese	40,00
Generali Insurance Agency Company Limited	Repubblica Popolare Cinese	100,00
Generali China Insurance Co. Ltd	Repubblica Popolare Cinese	49,00
Europ Assistance Insurance Brokers Co., Ltd. (China)	Repubblica Popolare Cinese	99,99
Guotai Asset Management Company	Repubblica Popolare Cinese	30,00
Zhonghe Sihai Insurance Agency Company Limited	Repubblica Popolare Cinese	25,00
Shanghai Sinodrink Trading Company, Ltd	Repubblica Popolare Cinese	45,00
Generali Services Pte. Ltd.	Singapore	99,85
ONB Technologies Pte. Ltd.	Singapore	37,00
Generali Financial Asia Limited	Hong Kong	100,00
Generali Life (Hong Kong) Limited	Hong Kong	99,85
NKFE Insurance Agency Company Limited	Hong Kong	100,00
Generali Investments Asia Limited	Hong Kong	99,53
Europ Assistance Worldwide Services (South Africa) (Pty) Ltd	Sud Africa	87,49
EASA Training Academy (Pty) Ltd	Sud Africa	87,49
MPI Generali Insurans Berhad	Malesia	48,92
Europ Assistance (Macau) - Serviços De Assistência Personalizados, Lda.	Macao	70,00

Quantitative Reporting Template

S.02.01 Stato patrimoniale

S.05.01 Premi, sinistri e spese per area di attività

S.05.02 Premi, sinistri e spese per paese

S.22.01 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

S.23.01 Fondi propri

S.25.02 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la Formula Standard e un Modello Interno Parziale

S.32.01 Imprese incluse nell'ambito del Gruppo

Generali

Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria - QRTs Pubblici - al 31 dicembre 2019

Informazioni di base

Denominazione dell'impresa partecipante	Assicurazioni Generali S.p.A. - Gruppo Generali
Codice di identificazione del gruppo	549300X5UKJVE386ZB61
Tipo di codice di identificazione del gruppo	1 - LEI
Lingua della segnalazione	IT
Valuta utilizzata per la segnalazione	EUR
Dati riportati in	migliaia
Principi contabili	1 - l'impresa utilizza i principi contabili internazionali (IFRS)
Metodo di calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) del gruppo	2 - modello interno parziale



EUR migliaia

S.02.01.02

Stato patrimoniale

		Valore solvibilità II
		C0010
Attività		
Attività immateriali	R0030	
Attività fiscali differite	R0040	1.259.080
Utili da prestazioni pensionistiche	R0050	-10
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	3.596.387
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	364.092.581
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	R0080	23.588.539
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	R0090	4.535.452
Strumenti di capitale	R0100	*13.325.104*
Strumenti di capitale — Quotati	R0110	11.051.538
Strumenti di capitale — Non quotati	R0120	2.273.566
Obbligazioni	R0130	*276.276.945*
Titoli di Stato	R0140	164.031.828
Obbligazioni societarie	R0150	101.530.711
Obbligazioni strutturate	R0160	8.568.249
Titoli garantiti	R0170	2.146.158
Organismi di investimento collettivo	R0180	43.576.677
Derivati	R0190	1.320.773
Depositi diversi da equivalenti a contante	R0200	1.087.933
Altri investimenti	R0210	381.158
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	77.826.794
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	5.469.613
Prestiti su polizze	R0240	1.859.961
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	R0250	1.077.693
Altri mutui ipotecari e prestiti	R0260	2.531.959
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	3.867.789
Non vita e malattia simile a non vita	R0280	2.100.276
Non vita esclusa malattia	R0290	2.023.508
Malattia simile a non vita	R0300	76.767
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0310	1.717.028
Malattia simile a vita	R0320	467.772
Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0330	1.249.256
Vita collegata a un indice e collegata a quote	R0340	50.485
Depositi presso imprese cedenti	R0350	2.735.776
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	8.154.169
Crediti riassicurativi	R0370	538.950
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	6.006.597
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390	3.324
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400	
Contante ed equivalenti a contante	R0410	5.852.741
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	1.536.423
Totale delle attività	R0500	480.940.216

Passività		
Riserve tecniche — Non vita	R0510	25.479.128
Riserve tecniche — Non vita (esclusa malattia)	R0520	23.353.796
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0530	
Migliore stima	R0540	22.133.384
Margine di rischio	R0550	1.220.411
Riserve tecniche — Malattia (simile a non vita)	R0560	2.125.333
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0570	
Migliore stima	R0580	2.064.786
Margine di rischio	R0590	60.547
Riserve tecniche — Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)	R0600	299.079.370
Riserve tecniche — Malattia (simile a vita)	R0610	20.502.047
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0620	
Migliore stima	R0630	19.564.257
Margine di rischio	R0640	937.790
Riserve tecniche — Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)	R0650	278.577.324
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0660	
Migliore stima	R0670	276.130.694
Margine di rischio	R0680	2.446.629
Riserve tecniche — Collegata a un indice e collegata a quote	R0690	71.274.446
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0700	
Migliore stima	R0710	70.471.001
Margine di rischio	R0720	803.444
Passività potenziali	R0740	4.392
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	1.358.385
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	4.235.932
Depositi dai riassicuratori	R0770	814.857
Passività fiscali differite	R0780	8.770.612
Derivati	R0790	1.271.027
Debiti verso enti creditizi	R0800	1.878.561
Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi	R0810	4.054.903
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	4.155.984
Debiti riassicurativi	R0830	475.040
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0840	7.405.059
Passività subordinate	R0850	8.258.534
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	R0860	0
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	R0870	8.258.534
Tutte le altre passività non segnalate altrove	R0880	1.668.011
Totale delle passività	R0900	440.184.241

Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R1000	40.755.975

EUR migliaia

S.05.01.02

Premi, sinistri e spese per area di attività

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)												Aree di attività per: riassicurazione non proporzionale accettata				Totale
		Assicurazione spese mediche	Assicurazione protezione del reddito	Assicurazione risarcimento dei lavoratori	Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	Assicurazione sulla responsabilità civile generale	Assicurazione di credito e cauzione	Assicurazione tutela giudiziaria	Assistenza	Perdite pecuniarie di vario genere	Malattia	Responsabilità civile	Marittima, aeronautica e trasporti	Immobili	
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0200
Premi contabilizzati																		
Lordo — Attività diretta	R0110	1.399.214	1.765.544	125.815	4.854.715	3.023.169	462.790	5.457.258	2.025.600	102.738	504.376	579.424	330.697	0	0	0	0	20.631.341
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	282.066	34.874	40	4.861	15.501	76.078	253.692	80.515	2.970	33.399	121.145	44.027	0	0	0	0	949.169
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.812	1.195	-5.438	27.556	26.126
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	119.548	35.248	370	64.117	25.601	93.413	396.958	129.175	28.962	2.314	26.015	39.695	1.875	24.818	16.011	183.551	1.187.670
Netto	R0200	1.561.732	1.765.169	125.486	4.795.459	3.013.069	445.456	5.313.992	1.976.940	76.746	535.461	674.555	335.029	938	-23.622	-21.449	-155.995	20.418.967
Premi acquisiti																		
Lordo — Attività diretta	R0210	1.397.552	1.772.473	125.828	4.869.118	2.979.736	470.627	5.440.726	1.996.654	93.704	502.833	576.258	320.950	0	0	0	0	20.546.460
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	283.082	35.394	40	4.842	13.933	60.969	252.482	80.927	3.307	31.499	119.367	48.476	0	0	0	0	934.318
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.814	1.268	9.346	21.716	35.144
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	107.080	44.879	192	60.056	24.624	88.660	381.465	128.635	32.754	2.169	23.974	37.171	1.748	23.490	15.073	171.541	1.143.512
Netto	R0300	1.573.555	1.762.988	125.676	4.813.904	2.969.044	442.936	5.311.743	1.948.946	64.257	532.163	671.651	332.255	1.066	-22.223	-5.728	-149.825	20.372.410
Sinistri verificatisi																		
Lordo — Attività diretta	R0310	889.503	733.601	70.775	3.123.830	1.842.363	312.038	2.949.859	807.491	7.742	208.424	256.586	165.540	0	0	0	0	11.367.752
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	211.865	23.125	0	342	3.851	50.483	177.103	62.939	3.228	6.070	68.620	5.552	0	0	0	0	613.177
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.620	-12.366	-15.225	12.942	-13.030
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	63.376	13.303	27	41.517	7.087	30.187	191.561	87.610	2.784	137	6.896	25.772	438	3.041	14.921	66.242	554.899
Netto	R0400	1.037.992	743.424	70.748	3.082.655	1.839.127	332.334	2.935.400	782.819	8.186	214.357	318.310	145.320	1.182	-15.407	-30.146	-53.301	11.413.000
Variazioni delle altre riserve tecniche																		
Lordo — Attività diretta	R0410	-810	1.650	0	-76.686	-397	585	-2.048	-3.575	76	-4	-41	-25	0	0	0	0	-81.276
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	0	0	0	0	0	3	472	114	0	0	0	0	0	0	0	0	590
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	0	1	0	0	0	2	10	3	0	0	0	-1	0	0	0	0	15
Netto	R0500	-810	1.649	0	-76.686	-397	586	-1.586	-3.465	76	-4	-41	-24	0	0	0	0	-80.701
Spese sostenute	R0550	470.197	653.336	38.967	1.473.220	922.137	133.753	2.067.134	821.507	31.865	233.317	303.266	157.075	1.315	1.016	-1.562	-1.544	7.304.998
Altre spese	R1200																	412.473
Totale spese	R1300																	7.717.471

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita						Obbligazioni di riassicurazione vita		Totale
		Assicurazione malattia	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicurazioni vita	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione malattia	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia	Riassicurazione malattia	Riassicurazione vita	
		C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0300
Premi contabilizzati										
Lordo	R1410	5.968.561	26.640.372	11.360.404	3.514.435	0	0	245.698	1.141.154	48.870.624
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	135.942	7.876	35.932	155.531	0	0	15.053	403.998	754.331
Netto	R1500	5.832.619	26.632.497	11.324.472	3.358.904	0	0	230.645	737.157	48.116.293
Premi acquisiti										
Lordo	R1510	5.968.561	26.640.372	11.360.404	3.515.294	0	0	245.698	1.141.154	48.871.484
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	135.942	7.876	35.932	155.531	0	0	15.053	403.998	754.332
Netto	R1600	5.832.619	26.632.497	11.324.472	3.359.763	0	0	230.645	737.156	48.117.152
Sinistri verificatisi										
Lordo	R1610	3.535.375	22.521.918	6.442.419	2.027.517	36.789	46.109	219.200	909.593	35.738.920
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	139.314	56.625	33.235	90.465	32	3.247	10.893	306.565	640.375
Netto	R1700	3.396.061	22.465.293	6.409.184	1.937.052	36.758	42.862	208.307	603.028	35.098.545
Variazioni delle altre riserve tecniche										
Lordo	R1710	-1.421.798	-9.078.769	-13.449.059	-428.269	0	0	-451	-38.477	-24.416.824
Quota a carico dei riassicuratori	R1720	-2.389	-49.443	-3.188	-4.643	0	0	-1.153	6.455	-54.362
Netto	R1800	-1.419.409	-9.029.326	-13.445.871	-423.626	0	0	702	-44.932	-24.362.462
Spese sostenute	R1900	906.262	2.194.841	1.289.960	763.516	0	0	46.085	148.396	5.349.061
Altre spese	R2500									277.926
Totale spese	R2600									5.626.987

EUR migliaia

S.05.02.01

Premi, sinistri e spese per paese

		Paese di origine	5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni non vita					Totale 5 primi paesi e paese di origine
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070
	R0010		DE	FR	ES	AT	CZ	
		C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140
Premi contabilizzati								
Lordo — Attività diretta	R0110	5.566.355	3.798.718	2.820.960	1.533.196	1.539.467	1.196.969	16.455.665
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	63.099	12.803	99.525	103.134	7.375	18.290	304.225
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130	16.363	-0	4.320		634	4	21.322
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	521.050	21.061	119.676	57.934	4.445	36.901	761.067
Netto	R0200	5.124.766	3.790.460	2.805.129	1.578.396	1.543.031	1.178.362	16.020.144
Premi acquisiti		5.656.128	3.813.071	2.922.846	1.622.783	1.544.413	1.211.641	16.770.882
Lordo — Attività diretta	R0210	5.585.872	3.800.355	2.817.300	1.529.842	1.536.063	1.194.615	16.464.047
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	60.155	12.786	87.088	92.941	7.716	17.022	277.708
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230	10.101	-70	18.458		634	4	29.128
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	517.974	21.257	101.645	52.598	4.490	33.405	731.369
Netto	R0300	5.138.154	3.791.815	2.821.201	1.570.184	1.539.923	1.178.236	16.039.513
Sinistri verificatisi		3.078.888	1.904.114	1.765.628	995.365	880.284	615.113	9.239.392
Lordo — Attività diretta	R0310	3.048.545	1.917.782	1.736.839	937.885	873.832	601.468	9.116.350
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	11.979	11.397	35.844	57.480	6.313	13.673	136.687
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330	18.364	-25.065	-7.054	-0	140	-29	-13.644
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	176.015	14.072	63.269	32.154	3.510	19.129	308.148
Netto	R0400	2.902.873	1.890.042	1.702.359	963.211	876.774	595.985	8.931.244
Variazioni delle altre riserve tecniche		495	1.379	-1.744		1.474	-119	1.484
Lordo — Attività diretta	R0410	-494	-774	1.738		-1.503	119	-915
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	-0	-605	6		30		-570
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430							
Quota a carico dei riassicuratori	R0440		-0			16		15
Netto	R0500	-495	-1.378	1.744		-1.489	119	-1.500
Spese sostenute	R0550	1.882.318	1.499.560	1.048.054	483.736	482.273	358.398	5.754.339
Altre spese	R1200							327.420
Totale spese	R1300							6.081.759

		Paese di origine	5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni vita					Totale 5 primi paesi e paese di origine
		C0150	C0160	C0170	C0180	C0190	C0200	C0210
	R1400		DE	FR	CN	AT	CH	
		C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280
Premi contabilizzati								
Lordo	R1410	18.886.341	11.278.262	9.963.708	2.184.601	1.127.436	1.043.531	44.483.879
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	6.503	50.500	125.841	192.415	1.420	13.084	389.763
Netto	R1500	18.879.839	11.227.762	9.837.867	1.992.185	1.126.016	1.030.447	44.094.116
Premi acquisiti								
Lordo	R1510	18.886.341	11.278.262	9.963.708	2.184.601	1.127.436	1.043.531	44.483.879
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	6.503	50.493	125.841	192.415	1.428	13.084	389.763
Netto	R1600	18.879.839	11.227.770	9.837.867	1.992.185	1.126.008	1.030.447	44.094.116
Sinistri verificatisi								
Lordo	R1610	12.644.451	8.199.799	8.144.906	1.187.819	1.299.359	581.831	32.058.165
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	2.902	46.602	78.705	149.572	2.598	1.678	282.057
Netto	R1700	12.641.549	8.153.197	8.066.200	1.038.248	1.296.761	580.153	31.776.108
Variazioni delle altre riserve tecniche								
Lordo	R1710	-8.955.581	-7.472.828	-5.600.163	-717.103	26.833	-1.111.635	-23.830.475
Quota a carico dei riassicuratori	R1720	2	7.181	772	-4.740	42	-240	3.016
Netto	R1800	-8.955.582	-7.480.009	-5.600.935	-712.363	26.791	-1.111.394	-23.833.492
Spese sostenute	R1900	1.175.011	1.419.426	1.312.241	321.929	202.084	134.997	4.565.687
Altre spese	R2500							261.061
Totale spese	R2600							4.826.749

EUR migliaia

S.22.01.22

Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

		Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie	Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche	Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Riserve tecniche	R0010	395.832.944			1.188.540	
Fondi propri di base	R0020	44.434.380			-792.465	
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	R0050	45.515.623			-792.465	
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0090	20.306.053			6.707.918	

EUR migliaia

S.23.01.22

Fondi propri

		Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari						
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0010	1.569.773	1.569.773			
Capitale sociale ordinario non disponibile richiamato ma non ancora versato a livello di gruppo	R0020					
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0030	3.568.250	3.568.250			
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0040					
Conti subordinati dei membri delle mutue	R0050					
Conti subordinati dei membri delle mutue non disponibili a livello di gruppo	R0060					
Riserve di utili	R0070	2.180.829	2.180.829			
Riserve di utili non disponibili a livello di gruppo	R0080	426.470	426.470			
Azioni privilegiate	R0090					
Azioni privilegiate non disponibili a livello di gruppo	R0100					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate non disponibile a livello di gruppo	R0120					
Riserva di riconciliazione	R0130	31.829.209	31.829.209			
Passività subordinate	R0140	8.258.534		2.271.221	5.987.313	
Passività subordinate non disponibili a livello di gruppo	R0150					
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160	71.275				71.275
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette non disponibili a livello di gruppo	R0170	152				152
Altri elementi approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180					
Fondi propri non disponibili relativi ad altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza	R0190					
Quote di minoranza (se non indicate come parte di uno specifico elemento dei fondi propri)	R0200					
Quote di minoranza non disponibili a livello di gruppo	R0210	465.827	465.827			
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II						
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220	95.054				
Plusvalenze non realizzate derivanti dal business pensionistico francese che beneficia della misura transitoria dello IORP, autorizzate dall'autorità di controllo		695.532	695.532			
Deduzioni						
Deduzioni per partecipazioni in altre imprese finanziarie, incluse imprese non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0230	2.751.519	2.751.519			
Di cui dedotte ai sensi dell'articolo 228 della direttiva 2009/138/CE	R0240					
Deduzioni per partecipazioni in caso di non disponibilità delle informazioni (articolo 229)	R0250					
Deduzioni per partecipazioni, incluso utilizzando il metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A), quando viene utilizzata una combinazione di metodi	R0260					
Totale degli elementi dei fondi propri non disponibili	R0270	892.449	892.296			152
Totale deduzioni	R0280	3.643.968	3.643.815			152
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	R0290	44.434.380	36.104.724	2.271.221	5.987.313	71.122

Fondi propri accessori						
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300					
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica non versati e non richiamati, richiamabili su richiesta	R0310					
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320					
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350					
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340					
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360					
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0370					
Fondi propri accessori non disponibili a livello di gruppo	R0380					
Altri fondi propri accessori	R0390					
Totale dei fondi propri accessori	R0400					
Fondi propri di altri settori finanziari						
Enti creditizi, imprese di investimento, enti finanziari, gestori di fondi di investimento alternativi	R0410	909.260	909.260			
Enti pensionistici aziendali o professionali	R0420	122.823	122.823			
Entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0430	49.161	49.161			
Totale dei fondi propri di altri settori finanziari	R0440	1.081.243	1.081.243			
Fondi propri in caso di utilizzo del metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A) in via esclusiva o in combinazione con il metodo 1						
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi	R0450					
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi al netto delle operazioni infragruppo	R0460					
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0520	44.434.380	36.104.724	2.271.221	5.987.313	71.122
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato minimo	R0530	44.363.258	36.104.724	2.271.221	5.987.313	
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0560	44.434.380	36.104.724	2.271.221	5.987.313	71.122
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato minimo	R0570	41.596.532	36.104.724	2.271.221	3.220.586	0
SCR di gruppo consolidato minimo	R0610	16.102.932				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo consolidato minimo	R0650	258,3%				
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo (inclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0660	45.515.623	37.185.967	2.271.221	5.987.313	71.122
SCR di gruppo	R0680	20.306.053				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo, inclusi altri settori finanziari e le imprese incluse via D&A	R0690	224,1%				

		C0060
Riserva di riconciliazione		
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700	40.755.975
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710	3.324
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720	1.513.010
Altri elementi dei fondi propri di base	R0730	7.390.128
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	R0740	
Altri fondi propri non disponibili	R0750	20.304
Riserva di riconciliazione prima della deduzione per partecipazioni in altri settori finanziari	R0760	31.829.209
Utili attesi		
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività vita	R0770	13.657.506
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività non vita	R0780	1.246.927
Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)	R0790	14.904.433

EUR migliaia

S.25.02.22

Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale

Numero univoco della componente	Descrizione della componente	Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	Importo modellato	Parametri specifici dell'impresa (USP)	Semplificazioni
C0010	C0020	C0030	C0070	C0080	C0090
FIN01	Financial Risk	11.357.405	8.819.430		
CRD01	Credit Risk	4.830.577	4.492.231		
LUW01	Life underwriting risk	2.046.282	1.490.713		
HLT01	Health underwriting risk	282.785			
NUW01	Non-life underwriting risk	3.116.393	2.272.635	- Standard deviation for non-life premium risk	
OPE01	Operational risk	1.648.235	1.379.874		
TAX01	Tax Cap Effect	399.458	399.458		
MOD01	Model adjustment	359.389	359.389		
INT01	Intangible risk				

Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità		C0100
Totale delle componenti non diversificate	R0110	24.040.522
Diversificazione	R0060	-4.932.425
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/41/CE	R0160	551.181
Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale	R0200	19.660.691
Maggiorazioni del capitale già stabilite	R0210	0
Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese nel quadro del metodo consolidato	R0220	20.306.053
Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità		
Importo/stima della capacità complessiva di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0300	-249.785
Importo/stima della capacità complessiva di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0310	-5.536.988
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400	0
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante	R0410	19.656.993
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per fondi separati (diversi da quelli relativi ad attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/41/CE (transitorio)).	R0420	3.698
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionale (nSCR) per i portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità	R0430	0
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per i fondi separati ai fini dell'articolo 304	R0440	-1.413
Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo consolidato minimo	R0470	16.102.932
Informazioni su altre entità		
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi)	R0500	645.362
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Enti creditizi, imprese di investimento e enti finanziari, gestori di fondi di investimento alternativi, società di gestione di OICVM	R0510	546.799
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Enti pensionistici aziendali o professionali	R0520	98.563
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Requisiti patrimoniali per entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0530	0
Requisiti patrimoniali per le partecipazioni di minoranza	R0540	0
Requisiti patrimoniali per imprese residuali	R0550	0
Requisito patrimoniale di solvibilità complessivo		
Requisiti patrimoniali di solvibilità per imprese incluse mediante il metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A)	R0560	0
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0570	20.306.053

EUR migliaia

S.32.01.22

Imprese incluse nell'ambito del gruppo

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
AR	5493002LS0XC9FS3WZ37	1 - LEI	Caja de Seguros S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	SSN - Superintendencia de Seguros de la Nación (Insurance Authority)	90%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AR	549300XSUKJVE386ZB61/AR/AA450	2 - Specific Code	Europ Assistance Argentina S.A.	99 - Other	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%		1 - Dominant	96%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
AR	549300YWN8QQT7H05262	1 - LEI	Caja de Ahorro y Seguro S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		90%	100%	90%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AR	549300270710QTI9ZLS46	1 - LEI	Ritenere S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		90%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	52990097HEMGG3FED703	1 - LEI	Europäische Reiseversicherung Aktiengesellschaft	2 - Non life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	75%	100%	75%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A2635	2 - Specific Code	HSR Verpachtung GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		85%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	5299004SL2CE7OOL8A43	1 - LEI	Generali Versicherung AG	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900LM21QYGRD1H220	1 - LEI	BAWAG P.S.K. Versicherung AG	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	75%	100%	75%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/AA344	2 - Specific Code	Europ Assistance Gesellschaft mbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/AA643	2 - Specific Code	Car Care Consult Versicherungsvermittlung GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A1707	2 - Specific Code	Generali Beteiligungs- und Vermögensverwaltung GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/AA346	2 - Specific Code	Allgemeine Immobilien-Verwaltungs GmbH & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung & Compagnie Kommanditgesellschaft	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/AA912	2 - Specific Code	Generali Immobilien GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A2674	2 - Specific Code	Generali Beteiligungsverwaltung GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A2719	2 - Specific Code	Sonnwendgasse 13 Errichtungsgesellschaft m.b.H.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900MTQXTM5IIGOI81	1 - LEI	Generali Bank AG	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/AA351	2 - Specific Code	Generali Leasing GmbH	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/AA358	2 - Specific Code	Care Consult Versicherungsmakler GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		75%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900SFI1PKVQBZAV10	1 - LEI	3 Banken Generali-GLStock	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900B0EUUY3ZMO7U13	1 - LEI	3 Banken Generali GLBond Spezialfonds	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900O4K1IHLJ907L93	1 - LEI	3 Banken Generali-GSBond	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900WWGYNMIT7CSA37	1 - LEI	3 Banken-Generali - GEN4A Spezialfonds	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A1529	2 - Specific Code	BAWAG PSK Spezial 6	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		75%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900IDI7YIE9G99G34	1 - LEI	3 Banken Generali - GNLStock	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A2739	2 - Specific Code	3 Banken-Generali-GHStock	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BE	549300XSUKJVE386ZB61/BE/AA380	2 - Specific Code	Europ Assistance Services S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BE	549300XSUKJVE386ZB61/BE/A2720	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Brussels 1 s.p.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BE	549300XSUKJVE386ZB61/BE/A2780	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Brussels 2 S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BG	549300637Z0D0FIJJ832	1 - LEI	Generali Insurance AD	2 - Non life insurance undertaking	Акционерно дружество	2 - Non-Mutual	Комисия за Финансов Надзор	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BG	549300XSUKJVE386ZB61/BG/A1258	2 - Specific Code	Generali Zakrila Medical and Dental Centre EOOD	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Едноличо дружество с ограничена отговорност	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BG	3157003000000000356	1 - LEI	GP Reinsurance EAD	2 - Non life insurance undertaking	Едноличо акционерно дружество	2 - Non-Mutual	Комисия за Финансов Надзор	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BR	549300QPPOEJZQF6DG63	1 - LEI	Generali Brasil Seguros S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedade anônima	2 - Non-Mutual	Superintendência de Seguros Privados	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BR	549300XSUKJVE386ZB61/BR/A2675	2 - Specific Code	AG SE&A Prestação de Serviços e Partecipações Ltda.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Unipessoal Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CA	549300XSUKJVE386ZB61/CA/A1345	2 - Specific Code	CMN Global Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300YT82SHMN1DMJ37	1 - LEI	Generali Assurances Générales SA	4 - Composite undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300ULTQFG8MRT3M16	1 - LEI	Generali Personenversicherungen AG	1 - Life insurance undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	5493003Q15NSSZBUZD11	1 - LEI	Fortuna Rechtsschutz-Versicherung-Gesellschaft AG	2 - Non life insurance undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300XSUKJVE386ZB61/CH/AA404	2 - Specific Code	Europ Assistance (Suisse) S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		70%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300XSUKJVE386ZB61/CH/AA745	2 - Specific Code	Europ Assistance (Suisse) Assurances S.A.	2 - Non life insurance undertaking	Société anonyme	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	70%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300XSUKJVE386ZB61/CH/AA836	2 - Specific Code	Europ Assistance (Suisse) Holding S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Société anonyme	2 - Non-Mutual		70%	100%	70%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300L3LSKRXTWRNW11	1 - LEI	Generali (Schweiz) Holding AG	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300735GQ79OJHRE95	1 - LEI	Fortuna Investment AG	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CH	549300XSUKJVE386ZB61/CH/A2887	2 - Specific Code	BG Valeur S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		46%	100%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CL	549300XSUKJVE386ZB61/CL/A2686	2 - Specific Code	Asesoria e Inversiones Los Olmos SA	7 - Mixed financial holding company as defined in Article 212(1)(h) of Directive 2009/138/EC	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		45%	100%	100%		1 - Dominant	45%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CL	549300XSUKJVE386ZB61/CL/A2687	2 - Specific Code	AFP Planvital S.A.	99 - Other	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		38%	100%	86%		1 - Dominant	38%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CL	549300XSUKJVE386ZB61/CL/A2059	2 - Specific Code	Europ Servicios S.p.A.	99 - Other	Sociedad anónyma cerrada	2 - Non-Mutual		51%	100%	100%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CL	549300XSUKJVE386ZB61/CL/A1037	2 - Specific Code	Europ Assistance SA	99 - Other	Sociedad anónyma cerrada	2 - Non-Mutual		51%	100%	51%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CN	549300XSUKJVE386ZB61/CN/AA838	2 - Specific Code	Generali China Life Insurance Co. Ltd	1 - Life insurance undertaking	有限责任公司	2 - Non-Mutual	China Insurance Regulatory Commission	50%	100%	50%		1 - Dominant	50%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CN	549300XSUKJVE386ZB61/CN/A1177	2 - Specific Code	Europ Assistance Travel Assistance Services (Beijing) Co Ltd	99 - Other	有限责任公司	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CN	549300XSUKJVE386ZB61/CN/A2586	2 - Specific Code	Generali China Assets Management Company Co. Ltd	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	有限责任公司	2 - Non-Mutual	China Insurance Regulatory Commission	40%	100%	80%		1 - Dominant	20%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CN	549300XSUKJVE386ZB61/CN/A2707	2 - Specific Code	Generali Insurance Agency Company Limited	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	嘉丰金融保险代理有限公司	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RS	549300VBHUVRN34JTN89	1 - LEI	Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Srbija, Beograd	4 - Composite undertaking	Akcionarsko društvo	2 - Non-Mutual	Narodna Banka Srbije	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RS	549300ZDN5PU7GTV6265	1 - LEI	Akcionarsko društvo za reosiguranje Generali Reosiguranje Srbija, Beograd	3 - Reinsurance undertaking	Akcionarsko društvo	2 - Non-Mutual	Narodna Banka Srbije	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RS	549300XSUKJVE386ZB61/RS/A1328	2 - Specific Code	Akcionarsko društvo za upravljanje dobrovoljnim penzijskim fondom Generali	99 - Other	Društvo za upravljanje dobrovoljnim penzijskim fondom	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CZ	3157001000000041611	1 - LEI	Pojišťovna Patricie a.s.	4 - Composite undertaking	Akciová společnost	2 - Non-Mutual	Ceska Narodní Banka	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/AA795	2 - Specific Code	Europ Assistance s.r.o.	99 - Other	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A1267	2 - Specific Code	Generali Velký Špalíček s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A1287	2 - Specific Code	ČP Distribuce a.s	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2742	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Prague 1 s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A1181	2 - Specific Code	PCS Praha Center Spol.s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A1191	2 - Specific Code	Direct Care s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	31570089KD597E7SVU66	1 - LEI	Pařížská 26, s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	3157001LHTRHPVXD8F66	1 - LEI	Palac Křižík a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700YDRC8V4YZDQ283	1 - LEI	IDEE s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2689	2 - Specific Code	Small GREF a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2690	2 - Specific Code	Náměstí Republiky 3a, s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2709	2 - Specific Code	Mustek Properties, s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručním omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2732	2 - Specific Code	Office Center Purkyňova, a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2814	2 - Specific Code	British Corner s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2815	2 - Specific Code	Ovocný Trh 2 s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2844	2 - Specific Code	Palác Špork, a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

								Criteri di influenza					Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2884	2 - Specific Code	I.J.O. Prague Investments s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	31570010000000054609	1 - LEI	Generali Česká Pojišťovna a.s.	4 - Composite undertaking	Akciová společnost	2 - Non-Mutual	Ceska Narodni Banka	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700CQ0BNME49XTC17	1 - LEI	Penzijní společnost České Pojišťovny, a.s.	99 - Other	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CZ	31570010000000054900	1 - LEI	Česká pojišťovna ZDRAVÍ a.s.	2 - Non life insurance undertaking	Akciová společnost	2 - Non-Mutual	Ceska Narodni Banka	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	31570OMCPK8SSD593WF34	1 - LEI	Generali Investments CEE, Investiční Společnost, a.s.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Akciová společnost	2 - Non-Mutual	Ceska Narodni Banka	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A1628	2 - Specific Code	Generali Distribuce a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A1629	2 - Specific Code	Acreditě s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700551R4P2VIMBE56	1 - LEI	Generali Real Estate Fund CEE a.s., investiční fond	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700L44X7NYZHWW585	1 - LEI	City Empiria a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700T8L7EZZ6DA1251	1 - LEI	Solitaire Real Estate, a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	3157003S2OQEG39LNR50	1 - LEI	Transformovaný fond Penzijní společnosti České Pojišťovny, a.s.	99 - Other	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	549300XPRVLXTGTWQD37	1 - LEI	Dialog Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2512	2 - Specific Code	GDPK-FI1 GmbH & Co. offene Investment KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2776	2 - Specific Code	Generali Health Solutions GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300DW8ADSKF8GBZ85	1 - LEI	Generali Deutschland AG	3 - Reinsurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300SKH7FO1T5TMX47	1 - LEI	AachenMünchener Lebensversicherung AG	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300TJO8UEQ68NG776	1 - LEI	Generali Deutschland Versicherung AG	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300GILTB7OPZ51P54	1 - LEI	Central Krankenversicherung Aktiengesellschaft	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A4227	2 - Specific Code	Europ Assistance Services GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300OSUCU77CO3S171	1 - LEI	Cosmos Lebensversicherungs Aktiengesellschaft	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300VY8W7HCWG4WI32	1 - LEI	Cosmos Versicherung Aktiengesellschaft	2 - Non life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300OQB4C7KRGGC351	1 - LEI	ENVIVAS Krankenversicherung Aktiengesellschaft	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X1WWPGMS47QQ72	1 - LEI	ADVOCARD Rechtsschutzversicherung AG	2 - Non life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300B2JNY72KZI5850	1 - LEI	Generali Deutschland Pensionskasse AG	9 - Institution for occupational retirement provision	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
DE	52990063Y5NEAA8NC750	1 - LEI	Generali Beteiligungs-GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900U07BUX7DWSSA12	1 - LEI	Generali Deutschland Finanzierungs-GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900VBNNS30PTXRE28	1 - LEI	VVS Vertriebsservice für Vermögensberatung GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		74%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	5493008TMSHW8ROU628	1 - LEI	Generali Pensionsfonds AG	9 - Institution for occupational retirement provision	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
DE	529900LPH7L07AVK4V68	1 - LEI	Generali European Real Estate Income Investments GmbH & Co. Geschlossene Investment KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	52990002823KYOLC2H31	1 - LEI	Generali Northern America Real Estate Investments GmbH & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900RN5CYZYPOWHH53	1 - LEI	AM Erste Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	52990075WI8OQ47DJE80	1 - LEI	CENTRAL Erste Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900H2W1TBWAPRDD45	1 - LEI	CENTRAL Zweite Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	39120001JPAYYPDRNN92	1 - LEI	Deutsche Bausparkasse Badenia Aktiengesellschaft	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
DE	529900JZV5DFP7G3YK81	1 - LEI	AM Vers Erste Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/AA243	2 - Specific Code	Generali Finanz Service GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung in Liquidation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900QTV7AY6UN7ST69	1 - LEI	AM Sechste Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900AU66D3GNS1IW27	1 - LEI	DBB Vermögensverwaltung GmbH & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	5299007YTERIO81A5298	1 - LEI	Generali Deutschland Services GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900HBL9CG219F3Y72	1 - LEI	Generali Deutschland Informatik Services GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900BPPQBCAJS7CQ08	1 - LEI	ATLAS Dienstleistungen für Vermögensberatung GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		74%	100%	74%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DS98SWK0YV0073	1 - LEI	AM Gesellschaft für betriebliche Altersversorgung mbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	5299002SR1YLQZ16GZ86	1 - LEI	Cosmos Finanzservice GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/AA865	2 - Specific Code	Generali Vitality GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2721	2 - Specific Code	FPS Immobilien Verwaltung SW 13 GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2722	2 - Specific Code	FLI Immobilien Verwaltungs SW 13 GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2727	2 - Specific Code	FFDTV Immobilien Verwaltung SW 13 GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900SG83EBKIUJHD41	1 - LEI	Generali Pensions- und SicherungsManagement GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A1783	2 - Specific Code	Grundstücksgesellschaft Einkaufszentrum Marktplatz-Galerie Schwerin mbH & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DEQ4AWT83S2866	1 - LEI	Grundstücksgesellschaft Einkaufszentrum Louisen-Center Bad Homburg mbH & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900JJTSNNS8XQFN14	1 - LEI	GID Fonds AAREC	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	52990092B8397CJRBX39	1 - LEI	GID Fonds ALAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900XCNAJNHQKR7Z91	1 - LEI	GID Fonds CLAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900G7KQOIDJ0Y2Y10	1 - LEI	GID Fonds AVAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900PYXKESQGPBJO53	1 - LEI	GID Fonds CEAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900VBH5UVANYXAV39	1 - LEI	GID Fonds GDRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900JXU8KM3SOCO16	1 - LEI	GID Fonds AMLRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900QX0MB30X18SL63	1 - LEI	GID Fonds GVMET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900TCHELOHH5B1909	1 - LEI	Vofü Fonds I Hamburgische Grundbesitz und Anlage GmbH & Co.KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		54%	100%	54%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900TTZIGZ3AX2GP47	1 - LEI	GID-Fonds GPRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		92%	100%	0%		1 - Dominant	92%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	529900A9QZ1EEP2PUB9	1 - LEI	GID Fonds AVAOT II	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900K5107VFUXSV733	1 - LEI	GID Fonds AVAOT III	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900S3OGKL5BMMRC60	1 - LEI	GID Fonds ALRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900I8V0UT9N7FY43	1 - LEI	GID Fonds CERET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900JBZV6HXR44TJ55	1 - LEI	GID-Fonds CLRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DESBK381RZET93	1 - LEI	GID Fonds DLRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900N2BW2TC37TSF55	1 - LEI	GID Fonds GDPRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	529900QL4B8RU3Y4W94	1 - LEI	GID Fonds GVRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DU6LJ4VCNVDR38	1 - LEI	Gentum Nr. 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900GWP7K290E32F54	1 - LEI	GID Fonds AVRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900K1H8FMG59N6I05	1 - LEI	GID Fonds DLAET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2637	2 - Specific Code	GID-Fonds AAINF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2658	2 - Specific Code	GID-Fonds CLRET 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2668	2 - Specific Code	GID-Fonds ALAET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2728	2 - Specific Code	GID-Fonds CLTGP	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2753	2 - Specific Code	GID-Fonds ALAET II	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
DE	529900N2I4X1SLEWBA27	1 - LEI	Dialog Versicherung Aktiengesellschaft	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2769	2 - Specific Code	GIE-Fonds AADMSE	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2777	2 - Specific Code	GIE-Fonds AASBWA	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DK	549300XSUKJVE386ZB61/DK/A2786	2 - Specific Code	Kabmagergade 39 ApS	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Anpartsselskab	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
EC	549300GQFNHF40B8W887	1 - LEI	Generali Ecuador Compañía de Seguros S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Superintendencia de Compañías, Valores y Seguros	52%	100%	52%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	5493001MS4JCCC8TZO70	1 - LEI	Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros	4 - Composite undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300FLM74NQRSUDX77	1 - LEI	Cajamar Vida S.A. de Seguros y Reaseguros	1 - Life insurance undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones	50%	100%	50%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800HZJ8FR6HC1GK85	1 - LEI	Cajamar Seguros Generales, S.A. de Seguros y Reaseguros	2 - Non life insurance undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones	50%	100%	50%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300XSUKJVE386ZB61/ES/A1021	2 - Specific Code	Europ Assistance Servicios Integrales de Gestion, S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800E7JJEKNDB5VN60	1 - LEI	Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800Y6YXR4TJMJ2228	1 - LEI	Hermes Sociedad Limitada de Servicios Inmobiliarios y Generales	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800BSV5Z5KSXHBL20	1 - LEI	Vitalicio Torre Cerdá S.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800399TK91MHSHS86	1 - LEI	Grupo Generali España, A.I.E.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Agrupación de Interés Económico	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300XSUKJVE386ZB61/ES/A2827	2 - Specific Code	Generali Cliente, Agencia de Seguros Exclusiva, SL	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300XSUKJVE386ZB61/ESI/A2770	2 - Specific Code	Preciados 9 Desarrollos Urbanos SL	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad de responsabilidad limitada	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300XSUKJVE386ZB61/ESI/A2818	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Madrid 2 SL	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	529900EYC41NOK9MLE48	1 - LEI	GLL City22 S.L.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad de responsabilidad limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300BGE4X1KRE2PE75	1 - LEI	Generali IARD S.A.	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300AWTWMSTGL2GG21	1 - LEI	Generali Vie S.A.	1 - Life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300HUGAIDJXKH203	1 - LEI	L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute nature	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695007XAI474FLOAQ28	1 - LEI	GFA Caraïbes	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695004NGFW9WAV9G823	1 - LEI	Prudence Creole	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	94%	100%	95%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695001S1NPFPF8NWA32	1 - LEI	SAS Lorithènes	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/AAA77	2 - Specific Code	Europ Assistance France S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/AA900	2 - Specific Code	Europ Assistance Océanie S.A.S.	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2337	2 - Specific Code	Ocealis S.A.S.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		82%	100%	75%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300QSIU75XPTW3541	1 - LEI	Generali France S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/AAA76	2 - Specific Code	Europ Assistance Holding S.A.S.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695004KVU0FGUM5H93	1 - LEI	Colfilo S.A.S.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695004K2V0QQ0Q09GV09	1 - LEI	Suresnes Immobilier S.A.S.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300MXRUP8NZKFJ994	1 - LEI	SCI Terra Nova V Montreuil	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société commerciale immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300DNYJW4YSDZ6J04	1 - LEI	GEII Rivoli Holding SAS	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiées	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500OT0Q96BCCX0SZ30	1 - LEI	Immobiliere Commerciale des Indes Orientales IMMOCIO	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société d'investissement à capital variable et à responsabilité limitée à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500SQUZSZXLQLT087	1 - LEI	SAS IMMOCIO CBI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500B8E629GRUK5A776	1 - LEI	Europ Assistance S.A.	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2740	2 - Specific Code	Europ Assistance Brokerage Solutions S.a.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/AA987	2 - Specific Code	Europ Téléassistance S.A.S.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1127	2 - Specific Code	SCI Generali Reaumur	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2705	2 - Specific Code	Gconcierges S.A.S.	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2775	2 - Specific Code	Generali Global Infrastructure S.A.S.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual	Autorité des Marchés Financiers	51%	100%	51%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2845	2 - Specific Code	Sycomore Factory SAS	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		65%	100%	65%		1 - Dominant	65%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2846	2 - Specific Code	Sycomore Asset Management S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité des Marchés Financiers	65%	100%	100%		1 - Dominant	65%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2847	2 - Specific Code	Sycomore Market Solutions SA	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	65%	100%	100%		1 - Dominant	65%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2724	2 - Specific Code	GEIH France OPCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2755	2 - Specific Code	SCI GRE PAN-EU 74 Rivoli	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2759	2 - Specific Code	SCI GRE PAN-EU 146 Haussmann	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2883	2 - Specific Code	PARCOLOG France	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société d'investissement à capital variable et à responsabilité limitée à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2738	2 - Specific Code	SCI du 68 Pierre Charron	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2771	2 - Specific Code	OPPCI K Archives	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2772	2 - Specific Code	OPPCI K Charlot	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2773	2 - Specific Code	GRE PANEU Cœur Marais SCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2774	2 - Specific Code	GRE PANEU Fhive SCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2819	2 - Specific Code	SAS Retail One	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiées	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2820	2 - Specific Code	Retail One Fund OPPCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2821	2 - Specific Code	SCI Retail One	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1147	2 - Specific Code	SCI du 54 Avenue Hoche	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1141	2 - Specific Code	SCI 42 Notre Dame Des Victoires	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500F00MAMTO9BC657	1 - LEI	SCI Generali Wagram	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500NBLOJPLT5JJW68	1 - LEI	SCI du Coq	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1144	2 - Specific Code	SCI Espace Seine-Generali	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500XI96QVLCD5YZ58	1 - LEI	SCI GF Pierre	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	68%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1150	2 - Specific Code	SCI Landy-Novatis	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1136	2 - Specific Code	SCI Cogipar	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1161	2 - Specific Code	SC Commerce Paris	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1151	2 - Specific Code	SCI Landy-Wilo	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2855	2 - Specific Code	Europ Assistance Clearing Center GIE	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Groupement d'intérêt économique	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/AA989	2 - Specific Code	S.C. Generali Carnot	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1178	2 - Specific Code	SCI Generali Commerce 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1179	2 - Specific Code	SCI Generali Commerce 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1188	2 - Specific Code	SCI Generali le Moncey	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	96950070OHVVFWI91463	1 - LEI	SC Generali Logistique	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A1225	2 - Specific Code	SCI Parcolog Lille Hénin Beaumont 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	96950000TQIVG2NG0M792	1 - LEI	SCI Iris La Défense	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société d'investissement à capital variable et à responsabilité limitée à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500462B0IHHE801U27	1 - LEI	OPCI Parcolog Invest	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société d'investissement à capital variable et à responsabilité limitée à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2095	2 - Specific Code	Sarl Parcolog Lyon Isle d'Abeau Gestion	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2218	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

								Criteri di influenza					Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2219	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2220	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 3	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2221	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 4	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2222	2 - Specific Code	SCI Parcolog Isle D'Abeau 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		40%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2223	2 - Specific Code	SCI Parcolog Isle D'Abeau 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		20%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2224	2 - Specific Code	SCI Parcolog Isle D'Abeau 3	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		40%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2227	2 - Specific Code	SCI Parcolog Combs La Ville 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2229	2 - Specific Code	SCI Parcolog Bordeaux Cestas	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2230	2 - Specific Code	SCI Parcolog Marly	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2231	2 - Specific Code	SCI Parcolog Messageries	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2234	2 - Specific Code	SCI Commerces Regions	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2236	2 - Specific Code	SCI Thiers Lyon	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	99%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500NYPT6IXWRRET03	1 - LEI	SAS Parcolog Lille Henin Beaumont 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695003VDHZURFHYSO57	1 - LEI	OPCI Generali Bureaux	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	96950043EKP6ASKQYB16	1 - LEI	OPCI Generali Residentiel	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500NFYS8F6PBT8T29	1 - LEI	OPCI GB1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500BMJ9AEYESKLI72	1 - LEI	OPCI GR1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2613	2 - Specific Code	SCI 18-20 Paix	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2614	2 - Specific Code	SCI Berges de Seine	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2644	2 - Specific Code	SCI 6 Messine	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2645	2 - Specific Code	SCI 204 Pereire	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2646	2 - Specific Code	SCI du 33 avenue Montaigne	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2647	2 - Specific Code	SCI 5/7 Moncey	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2648	2 - Specific Code	SCI 28 Cours Albert 1er	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2649	2 - Specific Code	SC Novatis	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2650	2 - Specific Code	SCI Saint Michel	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2783	2 - Specific Code	Sarl Breton	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2791	2 - Specific Code	SCI Luxuary Real Estate	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/FR/A2894	2 - Specific Code	SCI Galilée	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
GB	549300XSUKJVE386ZB61/GB/A2673	2 - Specific Code	MyDrive Solutions Limited	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
GB	549300XSUKJVE386ZB61/GB/A2826	2 - Specific Code	Lumyna Investments Limited	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Limited	2 - Non-Mutual	Financial Conduct Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
GB	549300XSUKJVE386ZB61/GB/A2875	2 - Specific Code	Nextam Partners Ltd	14 - UCITS management companies as defined in Article 1 (54) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited	2 - Non-Mutual		51%	100%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
GB	549300XSUKJVE386ZB61/GB/A2895	2 - Specific Code	Aperture Investors UK, Ltd	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Private Company	2 - Non-Mutual	Financial Conduct Authority	70%	100%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
GB	549300XSUKJVE386ZB61/GB/AA645	2 - Specific Code	Generali Saxon Land Development Company Ltd	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Limited Liability Company	2 - Non-Mutual	Financial Services Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
GR	213800L221F1RLQ8OF36	1 - LEI	Generali Hellas Insurance Company S.A.	4 - Composite undertaking	Ανώνυμος Ασφαλιστική Εταιρία	2 - Non-Mutual	Bank of Greece - Department of Private Insurance Supervision	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HK	549300DWNFN5COE0BX96	1 - LEI	Generali Financial Asia Limited	6 - Mixed-activity insurance holding company as defined in Article 212(1)(g) of Directive 2009/138/EC	有限公司	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HK	549300XSUKJVE386ZB61/HK/A2708	2 - Specific Code	Generali Life (Hong Kong) Limited	1 - Life insurance undertaking	Limited company	2 - Non-Mutual	Insurance Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HK	549300XSUKJVE386ZB61/HK/A2519	2 - Specific Code	NKFE Insurance Agency Company Limited	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	有限公司	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HR	529900SSQ9XD4D9UVJ94	1 - LEI	Generali Osiguranje d.d.	4 - Composite undertaking	Dioničko društvo	2 - Non-Mutual	Croatian Financial Services Supervisory Agency	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	529900ZYQ6975CKHS818	1 - LEI	Generali Biztosító Zrt.	4 - Composite undertaking	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	529900MLIDA51W4RTR25	1 - LEI	Európai Utazási Biztosító Zrt.	2 - Non life insurance undertaking	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	71%	100%	74%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	549300XSUKJVE386ZB61/HU/AA428	2 - Specific Code	Europ Assistance Magyarorszag Kft	99 - Other	Korlátolt felelősségű társaság	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
HU	549300XSUKJVE386ZB61/HU/A1657	2 - Specific Code	Váci utca Center Üzletközpont Kft	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Korlátolt felelősségű társaság	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	529900TKA4SSXRAU8G40	1 - LEI	Generali-Ingatlan Vagyonkezelő és Szolgáltató Kft.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Korlátolt felelősségű társaság	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	529900BMV1XKJSOWGT19	1 - LEI	Generali Alapkezelő Zártkörűen Működő Részvénytársaság	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
HU	529900YUBN0PEQKNC45	1 - LEI	Genertel Biztosító Zrt.	2 - Non life insurance undertaking	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ID	549300GT33D3BB1L637	1 - LEI	PT Asuransi Jiwa Generali Indonesia	1 - Life insurance undertaking	Perseroan Terbatas (PT)	2 - Non-Mutual	Ministry of Finance	98%	100%	98%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ID	549300XSUKJVE386ZB61/ID/A2661	2 - Specific Code	PT Generali Services Indonesia	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Perseroan Terbatas (PT)	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IE	549300XSUKJVE386ZB61/IE/A1024	2 - Specific Code	Generland Limited	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IN	549300XSUKJVE386ZB61/IN/A1552	2 - Specific Code	Europ Assistance India Private Ltd	99 - Other	Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJVE386ZB61	1 - LEI	Assicurazioni Generali S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	0%	0%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300EWN48Q47PAWX22	1 - LEI	Genertel S.p.A.	2 - Non life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600C7D6D8504D0883	1 - LEI	UMS - Immobiliare Genova S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156022EF460D2E3351	1 - LEI	Europ Assistance Italia S.p.A.	2 - Non life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/AA204	2 - Specific Code	Europ Assistance Trade S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/AA515	2 - Specific Code	Europ Assistance VAI S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2768	2 - Specific Code	Generali Investments Partners S.p.A. Società di Gestione Risparmio	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2474	2 - Specific Code	Generali Welion S.c.a.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società consortile a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300SUY451ZBMSLM80	1 - LEI	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156003A330540A28582	1 - LEI	Genagricola - Generali Agricoltura S.p.A.	99 - Other	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	8156008B7E901C680160	1 - LEI	Agricola San Giorgio S.p.A.	99 - Other	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/AA895	2 - Specific Code	GenerFid S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Ministero dello sviluppo economico	51%	100%	100%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/AA178	2 - Specific Code	Banca Generali S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	51%	100%	51%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300XHWXHDZMAN9390	1 - LEI	Fondo Scarlatti - Fondo Immobiliare chiuso	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		77%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/AA215	2 - Specific Code	Generali Real Estate S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300V662A5JEN2OF81	1 - LEI	Fondo Immobiliare Mascagni	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300LHG6D8AJQD2I53	1 - LEI	Fondo Immobiliare Toscanini	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600E39315EC64A651	1 - LEI	GSS - Generali Shared Services S.c.a.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società consortile a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156006AB1AAD4249234	1 - LEI	Generali Business Solutions S.c.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società consortile per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2830	2 - Specific Code	Axis Retail Partners S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per Azioni	2 - Non-Mutual		59%	100%	60%		1 - Dominant	59%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2876	2 - Specific Code	Nextam Partners S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	51%	100%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2877	2 - Specific Code	Nextam Partners SGR S.p.A.	14 - UCITS management companies as defined in Article 1 (54) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per Azioni	2 - Non-Mutual		51%	100%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2878	2 - Specific Code	Nextam Partners SIM S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	51%	100%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/AA950	2 - Specific Code	CityLife S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2476	2 - Specific Code	Residenze CYL S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		67%	100%	67%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2477	2 - Specific Code	CityLife Sviluppo 2 S.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

								Criteri di influenza					Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
IT	8156009A1E48E2F6A547	1 - LEI	D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri - S.p.A. di Assicurazione	2 - Non life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	50%	100%	50%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEB768B2CDB245	1 - LEI	D.A.S. Legal Services S.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		50%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2880	2 - Specific Code	Generali Real Estate Debt Investment Fund Italy (GREDIF ITA)	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600D1F4795FDAD171	1 - LEI	Alfuturo Servizi Assicurativi s.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2725	2 - Specific Code	Fondo Canaletto	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156006D61AB65BBC492	1 - LEI	Generali Real Estate S.p.A. SGR	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A1218	2 - Specific Code	Generali Investments Holding S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	8156005E841E142B9308	1 - LEI	Fondo Donizetti	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2760	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Mantegna	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2767	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Tiepolo	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2784	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Schubert - comparto 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2785	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Schubert - comparto 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2793	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Schubert - comparto 3	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2794	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Segantini	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300BTJ5ZU0P2LQH05	1 - LEI	Generfidelife S.p.A.	1 - Life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156008B9672412E4825	1 - LEI	Generali Jeniot S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società consortile a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300T2NQOKSQNMXH86	1 - LEI	Generali Italia S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300LKCLUOHUZBK025	1 - LEI	Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di Gestione del Risparmio	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
LI	529900VYA6VWT1LZER65	1 - LEI	Fortuna Lebens-Versicherungs AG	1 - Life insurance undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300SM0HM42VY8PE88	1 - LEI	Generali European Retail Investments Holdings S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	2221004RVIS03ZBFVY21	1 - LEI	Generali Luxembourg S.A.	1 - Life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Commissariat aux Assurances	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	222100FSOH054LBKJL62	1 - LEI	Generali Investments Luxembourg S.A.	14 - UCITS management companies as defined in Article 1 (54) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
LU	549300E3I4C8EU3LDN85	1 - LEI	Generali Real Estate Multi-Manager	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300T00D7Q5JQT2T17	1 - LEI	Generali North American Holding 1 S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	92%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300TON78SOD55Q594	1 - LEI	Generali North American Holding 2 S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300TFN7LM5EV2X47	1 - LEI	Generali North American Holding S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300BFSQEHU0WBC55	1 - LEI	Generali Europe Income Holding S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	62%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2711	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Munich 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2735	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Hamburg 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2736	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Hamburg 2 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2756	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Frankfurt 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2781	2 - Specific Code	Cologne 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2823	2 - Specific Code	Retail One Fund SCSp RAIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fonds Commun de Placement - Fonds d'Investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2853	2 - Specific Code	Generali Real Estate Logistics Fund S.C.S. SICAV-RAIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fonds Commun de Placement - Fonds d'Investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2854	2 - Specific Code	Generali Core High Street Retail Fund	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fonds Commun de Placement - Fonds d'Investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2858	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Berlin 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2861	2 - Specific Code	Generali Real Estate Debt Investment Fund S.C.Sp RAIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société d'investissement à capital variable - Fonds d'investissement alternatif réservé	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2897	2 - Specific Code	Generali SCF Sàrl	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	5493004FK44UEMWFPJ04	1 - LEI	Generali European Real Estate Investments S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme - Fond d'Investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		99%	100%	96%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	5493004LE1RVLZLVH305	1 - LEI	Frescobaldi S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée - Fonds d'Investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	529900I3EF99A6VWGC587	1 - LEI	GLL AMB Generali Cross-Border Property Fund FCP	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fonds Commun de Placement - Fonds d'Investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A1560	2 - Specific Code	BG Fund Management Luxembourg S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société anonyme	2 - Non-Mutual	Commission de Surveillance du Secteur Financier	51%	100%	100%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
LU	529900RHKJ8RPOFS8729	1 - LEI	GLL AMB Generali City22 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300N9X1R2HOT8E125	1 - LEI	Corelli S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300Y5DZP3SH9FN482	1 - LEI	Torelli S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	529900SNU40T8TYESX40	1 - LEI	GLL AMB Generali Bankcenter S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2778	2 - Specific Code	Generali Real Estate Asset Repositioning S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2859	2 - Specific Code	Generali Shopping Centre Fund GP S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2860	2 - Specific Code	Generali Shopping Centre Fund S.C.S. SICAV-SIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société d'investissement à capital variable - Fonds d'investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2616	2 - Specific Code	Generali Financial Holding FCP-FIS - Sub-Fund 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fonds Commun de Placement - Fonds d'Investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
ME	549300OBGMG258CUJN67	1 - LEI	Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Montenegro	2 - Non life insurance undertaking	Akcionarsko društvo	2 - Non-Mutual	Agencija za nadzor osiguranja	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NC	549300XSUKJVE386ZB61/NC/A2715	2 - Specific Code	Europ Assistance Pacifique	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		75%	100%	75%		1 - Dominant	75%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
NL	549300OO7KKK0JZ2ZH66	1 - LEI	Generali Participations Netherlands N.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500MANMPMAWM8XW03	1 - LEI	Redoze Holding N.V.	6 - Mixed-activity insurance holding company as defined in Article 212(1)(g) of Directive 2009/138/EC	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500TU9GT1GTLXFN95	1 - LEI	Generali Asia N.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	549300XSUKJVE386ZB61/NL/AA620	2 - Specific Code	Generali Turkey Holding B.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500U6C144E7ZZGU88	1 - LEI	Saxon Land B.V.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	7245003MESBZ3V7VYJ78	1 - LEI	Lion River I N.V.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	99%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500A01REPH0V8JZ72	1 - LEI	Generali Horizon B.V.	6 - Mixed-activity insurance holding company as defined in Article 212(1)(g) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500PU8O77DGQA9136	1 - LEI	Lion River II N.V.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	3157001000000041320	1 - LEI	Generali CEE Holding B.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	3157003000000000259	1 - LEI	CZI Holdings N.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500XCKPE6T260U612	1 - LEI	CP Strategic Investments N.V.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	549300XSUKJVE386ZB61/NL/A2801	2 - Specific Code	GW Beta B.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PH	549300ETXRC42NSZX90	1 - LEI	Generali Life Assurance Philippines, Inc.	1 - Life insurance undertaking	Companies with capital wholly or substantially shares	2 - Non-Mutual	Insurance Commisson	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	2594002437UJ8H2KIA98	1 - LEI	Generali Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	2 - Non life insurance undertaking	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	259400MI3CFR0KT4CB73	1 - LEI	Generali Życie Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	1 - Life insurance undertaking	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2803	2 - Specific Code	Concordia Polska Towarzystwo Ubezpieczeń Wzajemnych	2 - Non life insurance undertaking	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	100%	100%	99%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2864	2 - Specific Code	Generali Investments Towarzystwo Funduszy Inwestycyjnych S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/AA435	2 - Specific Code	Europ Assistance Polska Sp.zo.o.	99 - Other	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2787	2 - Specific Code	Plac M GP Spółka Z Ograniczoną Odpowiedzialnością	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2788	2 - Specific Code	Plac M LP Spółka Z Ograniczoną Odpowiedzialnością	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2789	2 - Specific Code	BILIKI Plac M	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Partnership	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2868	2 - Specific Code	SO SPV 57 Sp. Z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spolka z ograniczonaodpowiedzialnoscia	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	2594005VZEDKC12TZT89	1 - LEI	Generali Finance spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
PL	259400FZ4E3ZTTYW1X74	1 - LEI	Generali Powszechne Towarzystwo Emerytalne S.A.	99 - Other	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PLIA2676	2 - Specific Code	PL Investment Jerozolimskie I Spółka Ograniczona Odpowiedzialnością	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PLIA2741	2 - Specific Code	Cleha Invest Sp. z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PLIA2804	2 - Specific Code	SIBSEN Invest sp. z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300UYTQI7XOK1J750	1 - LEI	Generali Vida Companhia de Seguros S.A.	1 - Life insurance undertaking	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual	Instituto de Seguros de Portugal	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300F2HNCFMYVBMT70	1 - LEI	Generali Companhia de Seguros, S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual	Instituto de Seguros de Portugal	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PTIAA400	2 - Specific Code	Europ Assistance - Serviços de Assistencia Personalizados S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PTIA2881	2 - Specific Code	GRE PAN-EU LISBON 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PTIA2882	2 - Specific Code	DB Real Estate Spezial Invest Portugal - Sociedade Imobiliária S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedade Imobiliária	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PTIAA401	2 - Specific Code	Ponte Alta, SGPS, Unipessoal, Lda.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Unipessoal Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RO	549300XSUKJVE386ZB61/ROIA1568	2 - Specific Code	Generali Societate de Administrare a Fondurilor de Pensii Private S.A.	99 - Other	Societate pe actiuni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
RO	213800J9BYTZ1Z4YK783	1 - LEI	S.C. Generali Romania Asigurare Reasigurare S.A.	4 - Composite undertaking	Societate pe actiuni	2 - Non-Mutual	Autoritatea de Supraveghere Financiara - Sectorul de Pensii Private	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RU	549300XSUKJVE386ZB61/RUIAA770	2 - Specific Code	Europ Assistance CEI OOO	99 - Other	Общество с ограниченной ответственностью	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
RU	549300XSUKJVE386ZB61/RUIA2805	2 - Specific Code	Generali Russia	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Общество с ограниченной ответственностью	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RU	549300XSUKJVE386ZB61/RUIA2806	2 - Specific Code	Generali Insurance Brokers – Russia and CIS Limited Liability Company	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited Liability Company	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SG	549300XSUKJVE386ZB61/SGIA2694	2 - Specific Code	Generali Services Pte. Ltd.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited Private Company	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SI	485100008L8CPGNX2W91	1 - LEI	Generali zavarovalnica d.d. Ljubljana	4 - Composite undertaking	Delniška družba	2 - Non-Mutual	Agencija za Zavarovalni Nadzor	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SI	529900SPI8FIYICAR94	1 - LEI	Adriatic Slovenica Zavarovalna družba d.d.	4 - Composite undertaking	Delniška družba	2 - Non-Mutual	AZN - Agencija za Zavarovalni Nadzor (Slovenian Insurance Supervision Agency)	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SI	315700H80EFDLEQ0VD16	1 - LEI	Generali Investments, družba za upravljanje, d.o.o.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Družba z omejeno odgovornostjo	2 - Non-Mutual	ATVP - Agencija za trg vrednostnih papirjev (Slovenian Securities Market Agency)	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
SK	31570020000000001826	1 - LEI	Generali Poisťovňa, a. s.	4 - Composite undertaking	Akciová spoločnosť	2 - Non-Mutual	Narodna Banka Slovenska	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SK	097900BFD10000023943	1 - LEI	Green Point Offices a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová spoločnosť	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	5493006IPMTGET2GT22	1 - LEI	Generali Life Assurance (Thailand) Public Co. Ltd	1 - Life insurance undertaking	บริษัทมหาชนจำกัด	2 - Non-Mutual	Office of Insurance Commission	91%	100%	93%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	5493000ESCUUY52ZRP64	1 - LEI	Generali Insurance (Thailand) Public Co. Ltd	2 - Non life insurance undertaking	บริษัทมหาชนจำกัด	2 - Non-Mutual	Office of Insurance Commission	88%	100%	88%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300JKRXMGSHRTY898	1 - LEI	IWF Holding Company Ltd	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual		95%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300HHV9WVIYTUB24	1 - LEI	KAG Holding Company Ltd	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual		95%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300T3DTD6PAONY767	1 - LEI	FTW Company Limited	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual		90%	100%	91%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300HDLJGO1CPBM35	1 - LEI	MGD Company Limited	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual		90%	100%	91%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300G1MHIDU2EUGP44	1 - LEI	DWP Partnership	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	ห้างหุ้นส่วนสามัญ	2 - Non-Mutual		90%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TR	549300XSUKJVE386ZB61/TRIAA150	2 - Specific Code	Generali Sigorta A.S.	2 - Non life insurance undertaking	Anonim Şirket	2 - Non-Mutual	Republic of Turkey Prime Ministry Undersecretariat of Treasury	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TR	549300XSUKJVE386ZB61/TRIA2362	2 - Specific Code	Europ Assistance Yardım ve Destek Hizmetleri Ticaret Anonim Şirketi	99 - Other	Anonim Şirket	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIAA439	2 - Specific Code	Generali Global Assistance Inc.	99 - Other	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIA2037	2 - Specific Code	Europ Assistance North America, Inc.	99 - Other	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIA2038	2 - Specific Code	Customized Services Administrators Inc.	99 - Other	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIA2039	2 - Specific Code	GMMI, Inc.	99 - Other	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIA2757	2 - Specific Code	CareLinx Inc.	99 - Other	Incorporation	2 - Non-Mutual		81%	100%	80%		1 - Dominant	80%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIA2856	2 - Specific Code	Trip Mate, Inc.	99 - Other	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIAA152	2 - Specific Code	Transocean Holding Corporation	6 - Mixed-activity insurance holding company as defined in Article 212(1)(g) of Directive 2009/138/EC	Corporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	54930093P99D2ZRR4U30	1 - LEI	General Securities Corporation of North America	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Corporation	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIA2807	2 - Specific Code	Generali Alpha Corp.	99 - Other	Corporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIA2824	2 - Specific Code	Aperture Investors, LLC	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Legal Liability Company	2 - Non-Mutual	SEC	70%	100%	0%		1 - Dominant	70%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
US	549300QJAHHJT7E1LP31	1 - LEI	GNAREH 1 Farragut LLC	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited liability company	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300URNVFIZAY3YV71	1 - LEI	GNAREI 1 Farragut LLC	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited liability company	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIAA444	2 - Specific Code	Genamerica Management Corporation	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Corporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIA1089	2 - Specific Code	Generali Consulting Solutions LLC	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Legal Liability Company	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIAA828	2 - Specific Code	Generali Warranty Services, LLC	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Legal Liability Company	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
VG	549300XSUKJVE386ZB61/VGIA1705	2 - Specific Code	Atacama Investments Ltd	7 - Mixed financial holding company as defined in Article 212(1)(h) of Directive 2009/138/E	Limited	2 - Non-Mutual		44%	100%	100%		1 - Dominant	44%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
VN	549300BXTOH2Y7IORS90	1 - LEI	Generali Vietnam Life Insurance Limited Liability Company	1 - Life insurance undertaking	CONG TY TNHH BAO HIEM NHAN THO GENERALI VIET NAM	2 - Non-Mutual	Vietnam Ministry of Finance	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ZA	549300XSUKJVE386ZB61/ZAIAA476	2 - Specific Code	Europ Assistance Worldwide Services (South Africa) (Pty) Lt	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/3	Proprietary Limited	2 - Non-Mutual		87%	100%	88%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ZA	549300XSUKJVE386ZB61/ZAIA2371	2 - Specific Code	EASA Training Academy (Pty) Ltd	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/3	Proprietary Limited	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

Relazione della **Società di Revisione**

EY S.p.A.
Largo Don Bonifacio, 1
34125 Trieste

Tel: +39 040 7783011
Fax: +39 040 7783068
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Assicurazioni Generali S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Generali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0680) e il Requisito patrimoniale di Gruppo consolidato minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.
I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Generali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa della presente relazione.
Siamo indipendenti rispetto ad Assicurazioni Generali S.p.A. (la "Capogruppo" o la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 31 marzo 2020.

La Società ha redatto il modello "S.25.02.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale del Gruppo Generali, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.22.01.22 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie", "S.25.02.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e "S.32.01.22 Imprese incluse nell'ambito del gruppo";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenza tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

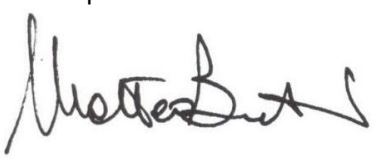
Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.
Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Trieste, 21 maggio 2020

EY S.p.A.



Matteo Brusatori
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Largo Don Bonifacio, 1
34125 Trieste

Tel: +39 040 7783011
Fax: +39 040 7783068
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Assicurazioni Generali S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.02.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" (il "modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Generali (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.
Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, della normativa nazionale di settore e del Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (ISRE) n. 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Il principio ISRE 2400 (Revised) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.
La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio ISRE 2400 (Revised) è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Inoltre, come previsto dall'articolo n. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate o appartenenti ad altro settore finanziario o aventi sede legale in uno Stato terzo ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione europea direttamente applicabili.
Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Generali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

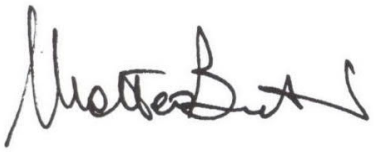
Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo, così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS, che collettivamente costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.

Building a better working world

Di conseguenza, come previsto dall'articolo n. 13 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, le approvazioni, deroghe o altre decisioni dell'IVASS, inclusa la struttura del Modello Interno Parziale, sono stati da noi considerati come parte degli standard di riferimento per le nostre attività e il modello e la relativa informativa possono non essere adatti per altri scopi. In particolare, in conformità a quanto previsto dagli articoli 46-bis e 46-ter del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, il Modello Interno Parziale sinteticamente descritto nell'informativa della SFCR è stato approvato dall'IVASS nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e potrebbe differire dai modelli interni approvati per altri Gruppi.

Trieste, 21 maggio 2020

EY S.p.A.



Matteo Brusatori
(Revisore Legale)

Redazione della
presente Relazione
Group Integrated Reporting

Coordinamento
Group Communications
& Public Affairs

Il presente documento
è disponibile all'indirizzo
www.generali.com

Foto
Lapresse/Marco Alpozzi, Studio Borlenghi,
Luca Cervesato, Francesca Gaspari,
Giuliano Koren, Richard Morgano/DueEsse Group.

Illustrazioni
Studio Mistaker